

ALLEGATO A)



# COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

*Provincia Autonoma di Trento*

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**2025 – 2027**

# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	1
SEZIONE STRATEGICA	4
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025	5
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	19
Lo scenario economico internazionale e italiano	19
Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale	47
Il contesto economico-finanziario e sociale nell'ambito comunale	67
Quadro delle condizioni interne all'Ente	77
Evoluzione della situazione finanziaria comunale	77
Andamento finanziario generale delle entrate e delle spese	78
Analisi delle entrate	79
Analisi della spesa - parte corrente	88
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	89
Indebitamento	90
Risorse umane	91
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	98
Missioni – Programmi e obiettivi strategici	140
Temi – Linee di Mandato	156
Direzioni e centri di responsabilità	158
Obiettivi Strategici 2025 - 2027	160
Lavori pubblici – Progettazione e opere	185
Modalità di rendicontazione di fine mandato	188
 SEZIONE OPERATIVA	190
Parte prima	191
Obiettivi Operativi	192
Impegni pluriennali di spesa già assunti	250
Parte seconda	253
Programmazione dei lavori pubblici	253
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	254
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	260
Spesa del personale	266
 APPENDICE	269
Investimenti con finanziamenti 2025	270
Investimenti con finanziamenti 2026	274

# GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali si possono interpretare alla luce di tale finalità.

Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso, di conseguenza le deliberazioni adottate dagli organi collegiali devono essere coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il DUP permette di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza e rischio.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti volti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il DUP si rivolge ad una platea di stakeholder, tra cui in primis il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ed il cittadino o l'impresa che usufruisce dei servizi erogati dal Comune, che devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione dinamica che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, possa prospettare una valida azione volta al conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all'esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato è strutturato in diversi contenuti che, nell'insieme, formano un quadro significativo delle scelte ed azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel triennio considerato.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

**La Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguitamento.

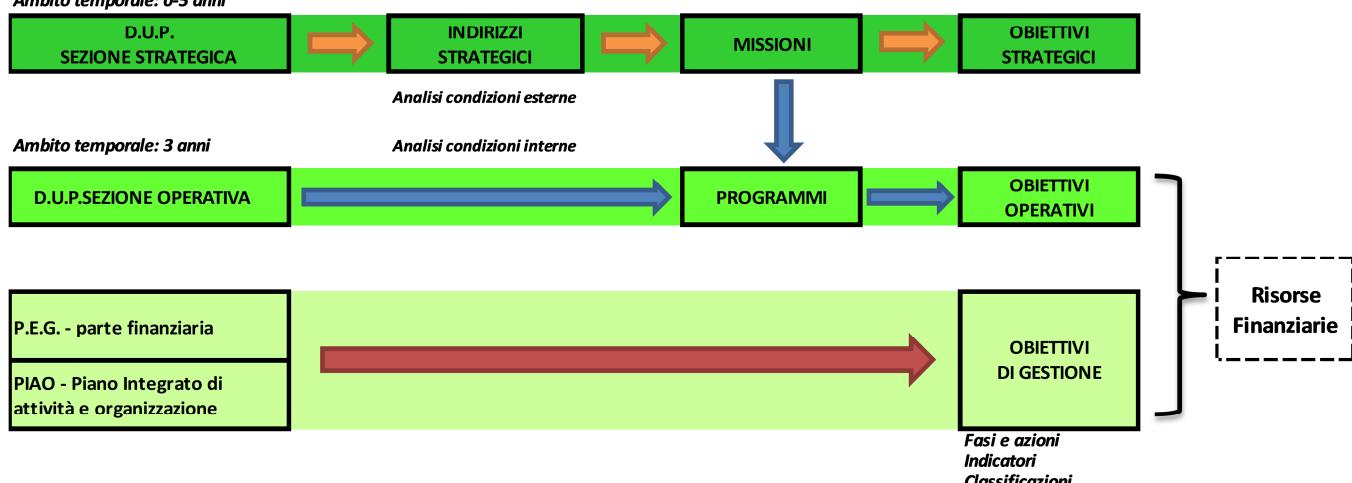
Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l'analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

#### GRAFICO D.U.P. E FASI CORRELATE

*Ambito temporale: 0-5 anni*



L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che al momento dell'approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta comunale e della sua presentazione al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo a livello sia nazionale che provinciale non è ancora ben delineato, il documento non è in grado di dettare lo scenario finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2025-2027. Il DUP pertanto, sotto il profilo contabile, si limiterà al momento all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre, per la parte relativa alla spesa per investimenti, stante il contesto di programmazione economico-finanziaria, si limita alle attuali previsioni relative alle annualità 2025-2026, rinviando alla nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 le previsioni definitive per il triennio 2025-2027.

# SEZIONE STRATEGICA

# LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 di data 4 novembre 2020)



Comune di Pergine Valsugana

## Documento programmatico del Sindaco neoeletto



2020 – 2025

## Premessa

Un programma di governo è una speranza e una promessa. Parlare di speranza vuol dire immaginare il futuro che si desidera: pensare a qualcosa che non c'è ancora, ma che vogliamo far nascere. Un programma è perciò, alla lettera, un progetto. La promessa è un impegno concreto: è l'impegno che vogliamo mantenere nei confronti dei nostri elettori, cioè di chi ci voterà, ma anche nei confronti di tutta la comunità. È il tentativo di dare risposte ai suoi problemi e di immaginare un domani diverso e migliore.

Prima di parlare della Pergine che verrà, proiettata al 2025, crediamo opportuno fare **due considerazioni: una relativa alla situazione del nostro comune in questo momento; l'altra al significato della nostra esperienza politica e amministrativa di governo civico.**

**Pergine**, negli ultimi dieci/vent'anni, **ha completato il passaggio da quello che era, una borgata con numerose frazioni, a quello che è: una città**. Questo cambiamento ha avuto numerose connotazioni. La popolazione è cresciuta ed è cambiata. Nel 1981 eravamo poco più di 13.000, 17.000 nel 2001, ora siamo quasi 22.000. L'età media è di circa 43 anni. I cittadini stranieri sono oggi circa il 10% della popolazione complessiva, provenienti in prevalenza dall'est Europa. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3. Siamo diventati più vecchi, con un'età media di circa 43 anni. In termini sociali, essere diventata città – con un aumento della popolazione che proviene da Trento ma anche da fuori provincia – ha voluto dire allentare un po' dei suoi legami comunitari: non ci sono più solo persone che sono nate, cresciute e vissute a Pergine: la nostra è diventata una comunità più aperta, che però ha saputo difendere le relazioni di vicinato, di prossimità. Pergine è diventata città anche dal punto di vista dei servizi scolastici, sanitari, terziari, culturali ed è ormai un punto di riferimento per un territorio più vasto. Ha saputo, nello stesso tempo, mantenere la propria autonomia rispetto a Trento, senza diventare la sua tredicesima circoscrizione.

**Altre circostanze**, però, hanno lasciato **un segno profondo**. **La crisi mondiale** degli anni 2007/2009 da noi è arrivata più tardi ed è stata in parte, inizialmente, meno traumatica grazie a un'Autonomia che ha saputo attenuare il suo impatto. È ormai però definitivamente chiara **la conclusione di un ciclo di sviluppo fondato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia**. A questa circostanza si aggiungono **le difficoltà di bilancio dello Stato italiano**, che destina circa metà del prelievo fiscale alle spese per pensioni e debito pubblico, in un momento nel quale sarebbe necessario diminuire la pressione tributaria sulle famiglie e sulle imprese, poter contare su una maggiore elasticità nella spesa e avviare politiche di investimento. **La situazione economica mondiale**, d'altra parte, è stata segnata da **severe ristrutturazioni in molti settori**, con una produzione industriale sempre più delocalizzata, cambiamenti non reversibili nelle logiche della distribuzione e un preoccupante prepotere dei mercati finanziari globali. Queste dinamiche toccano, non richieste e non gradite, ma ineluttabili, le nostre consuetudini, la nostra disponibilità di spesa, il nostro lavoro e ci rendono – ci hanno resi – più poveri, più precari, più incerti.

**Una seconda riflessione** riguarda **la particolare esperienza politica e amministrativa rappresentata dalle nostre liste civiche**, che governa Pergine da ormai dieci anni. Non sta a noi proporre un bilancio sul lavoro fatto: questo spetta soltanto agli elettori. Quello che vogliamo dire è che siamo convinti che **le ragioni** che ci hanno sollecitato a dare vita a un'esperienza civica, e hanno permesso a questa esperienza di mettersi alla prova nell'amministrazione della nostra città, **sono ancora attuali**. Non ci interessa nemmeno insistere su temi come la crisi dei partiti tradizionali: ci limitiamo a prendere atto che anche da questo punto di vista il mondo non è più lo stesso. Quello che ci preme sottolineare è che **un'Amministrazione locale** può e deve essere (e nel nostro caso è stata) **un'Amministrazione di prossimità**, vicina ai cittadini, capace di ascoltare e poi di decidere. Dunque anche **un'Amministrazione concreta**. È stata, ancora, un'Amministrazione che – proprio perché slegata da appartenenze e da logiche sovraordinate – ha potuto **mettere al centro l'interesse di Pergine** e difenderlo in ogni momento e in ogni contesto. È stata, infine, un'Amministrazione **non ideologica**: elettori che alle consultazioni provinciali, nazionali ed europee hanno votato per partiti diversi e distanti fra loro hanno potuto, a livello locale,

trovare un punto di convergenza e riconoscersi nella stessa coalizione: questo piccolo miracolo sarebbe stato difficile, probabilmente impossibile, se anche nel nostro Comune fossero state riproposte le logiche dell'appartenenza politica tradizionale. **La nostra coalizione accoglie sensibilità diverse**, differenti provenienze e storie personali, visioni anche lontane, e dimostra che non solo possono dialogare, ma che possono anche arrivare a una sintesi politica. Una cosa, infine, ci permettiamo di ricordare: **la politica per noi è un servizio reso temporaneamente alla collettività**, non un mestiere: perché nessuno di noi ha bisogno di vivere di politica.

Parlare di una politica fortemente concentrata sulla concretezza dell'agire amministrativo e sul superamento delle ideologie (specie di quelle ormai invecchiate del secolo scorso) non significa che la nostra coalizione non si riconosca in **valori fondativi**. Sono i valori della **laicità**, della **solidarietà**, delle **libertà**, della **tolleranza**, dell'**antifascismo**, del **rispetto reciproco**, della **sovranità delle regole**, di un'economia nella quale ciascuno (pubblico e privato) fa la propria parte: **il privato dà forma al mercato e il pubblico lo agevola e lo regola**, della **difesa dell'ambiente**: valori in buona parte pre-politici, conquiste sulle quali non possiamo esitare e significati che non siamo disponibili a mettere in discussione.

## **Una visione di futuro: Pergine 2025**

Un programma elettorale non è uno strumento di programmazione: è un contratto con gli elettori. Ed è anche la risposta alla domanda sulla direzione da prendere e da percorrere insieme. Pergine, in breve, deve cambiare per adattarsi a un mondo in trasformazione, ma può e deve farlo rimanendo sé stessa, senza forzature e senza degenerazioni. Le **parole-chiave** saranno **speranza e fiducia**, perché crediamo che soprattutto nei momenti di difficoltà sia possibile e necessario voler bene alla speranza e coltivare la consapevole fiducia che il futuro non è una condanna, ma lo possiamo preparare e costruire con le nostre mani. Non immaginiamo cambiamenti traumatici, ma un'evoluzione graduale, se necessario anche radicale, che riconosca l'“anima” di Pergine, che consolidi i suoi punti di forza e risolva le questioni ancora aperte. Tra i punti di forza possiamo ricordare la tenuta del tessuto comunitario, la qualità della vita, l'assenza di rilevanti problemi di sicurezza, la dotazione di un ampio *mix* di servizi di qualità, un rapporto equilibrato fra il centro e le frazioni, ma anche con il capoluogo, che non ha “risucchiato” il nostro comune facendolo diventare la sua periferia. Fra le questioni aperte, soprattutto quelle relative alle infrastrutture e alle “prestazioni” del territorio. Ne diamo conto di seguito.

## **Il progetto di territorio**

Parlare di territorio significa parlare prima di tutto di **urbanistica**. Una cosa va detta con forza: **Pergine non può più crescere in ampiezza**, non può dilatarsi, non può ammettere nessuna forma di “incontinenza urbana”; sarebbe inconcepibile – da un punto di vista paesaggistico, economico, demografico, di pressione sul sistema dei servizi – investire ancora in nuova residenza. In passato è stato consumato molto suolo, probabilmente troppo, ed è lecito chiedersi se davvero – sia in termini ambientali, sia in termini economici, sia in termini di carico antropico – se ne sia valsa la pena. Ma quello che è stato è stato, e dobbiamo guardare al futuro perché, come è stato detto, è lì che passeremo tutto il resto della nostra vita. La scelta di campo della nuova pianificazione territoriale considera **conclusa una fase espansiva nell'uso del territorio**. Il territorio è una risorsa scarsa e fragile. Questo significa che dobbiamo iniziare **una fase nuova**, fatta di **recupero**, di **riutilizzo**, di **riconfigurazione, riscrittura e ricucitura**, di **riconversione** del territorio, anche rinunciando a volumi già costruiti, utilizzando politiche perequative e puntando su qualità urbana e vivibilità, non sul semplice recupero e sulla sola valorizzazione economica dei volumi.

**In termini di riuso, le questioni aperte sono molto chiare.** Altrove le chiamano "ex". Si tratta del passato che non passa, di quelli che potremmo definire i "vuoti a perdere" della città. Solo che non si possono perdere, cioè buttare via. Sono vuoti, cioè manufatti dismessi per i quali è necessario trovare destinazioni d'uso alternative. In qualche caso, come per l'immobile **ex San Patrignano di San Vito**, per il quale grazie a un accordo con la Provincia si preannuncia una struttura residenziale per servizi di welfare rivolti a persone anziane e disabili. È appena il caso di rilevare, peraltro, che si tratta senza eccezioni di immobili che insistono sul territorio comunale, ma che sono di proprietà di terzi e la cui riconversione presuppone investimenti e una sostenibilità economica: circostanze rispetto alle quali l'Amministrazione comunale ha un ruolo non delegabile nel favorire la ricerca di soluzioni, ma nessuna diretta titolarità. È d'altro lato altrettanto evidente che il Comune dovrà avere, come ha avuto in questi anni, un ruolo attivo di vigilanza e di stimolo, dal momento che non si tratta di problemi che possano risolversi da soli col trascorrere del tempo. In questo senso, va detto che il Comune ha svolto fino in fondo la propria parte, sottoscrivendo con la Provincia autonoma un protocollo d'intesa che dev'essere accompagnato alla fase realizzativa.

Un primo immobile da recuperare è il vecchio complesso di **Villa Rosa**, per il quale, d'intesa con la Provincia, sono state avviate procedure e si intravedono interessi concreti che preludono a una sua ristrutturazione e a un suo riutilizzo, probabilmente nel settore sanitario.

Il complesso degli **Artigianelli** di Susà potrà essere interessato a vendita e riqualificazione, eventualmente anche attraverso operazioni perequative, purché si tratti di interventi compatibili con il contesto territoriale.

L'area **ex Cederna** costituisce un'ampia zona interstiziale collocata tra la zona residenziale e quella industriale. Urbanisticamente è, dunque, un'area nella quale va operata una ricucitura. Attualmente è stata individuata una funzione transitoria, destinandola a parcheggio. Dopo avere ridefinito gli assetti proprietari, l'orientamento più convincente appare quello di realizzarvi un centro natatorio, che risponderebbe ad una domanda crescente, per la quale le strutture ora disponibile sono fortemente sottodimensionate. Il nodo del finanziamento non è banale.

È poi necessario accennare ad immobili ubicati nel centro storico. In quello che ospita l'attuale biblioteca o **ex macello di piazza Serra** si ritiene di mantenere, dopo l'apertura della nuova sede, uno spazio espositivo al piano terra, mentre al primo e al secondo piano, dopo alcuni interventi di adeguamento, si valuta la possibilità di trasferire la Scuola musicale, ora un poco sacrificata nella sede di Palazzo Montel, dove si creerebbero ulteriori spazi per associazioni culturali.

L'edificio **ex Cavalletto** in via Pennella è di proprietà privata. Pare esservi consenso sull'ipotesi di una sua destinazione a polo commerciale, che tuttavia richiede un investimento importante e che, per definizione, interpella il ruolo dei soggetti privati. Esclusa dunque l'ipotesi di acquisirlo al patrimonio comunale, si ritiene di creare le condizioni che favoriscano un serio e convinto progetto imprenditoriale, dal quale trarrebbe beneficio l'intero commercio nel centro storico.

Rimane il nodo della destinazione d'uso del pregiato **Palazzo Crivelli**, punto di attestazione della bellissima via Maier, la cui sistemazione richiede investimenti al di là della portata dell'Amministrazione e la cui nuova destinazione d'uso presuppone ipotesi originali e capaci di garantire una sostenibilità nel tempo. *Espresso* in termini più chiari, anche alla luce dei recenti episodi, vorremmo che fossero chiare due questioni: la prima è che la proprietà dell'immobile rimane in capo alla Provincia autonoma, che, in quanto tale, è tenuta alla manutenzione straordinaria del manufatto; la seconda è che, al di là delle possibili destinazioni d'uso del palazzo, per cui non è mai stata formulata nessuna proposta organica, resta il nodo della sua sostenibilità economica, che porta con sé la scelta delle priorità dell'intervento pubblico, posto che si ritiene nessuno auspici interventi che comportino incrementi della pressione fiscale.

È già finanziato l'intervento di rimozione del **teatro-tenda** ormai da anni inutilizzato.

A proposito di **via Maier**, infine, è nota la situazione di frammentazione proprietaria che rende molto difficile una sua riqualificazione. Trattandosi di una delle vie rinascimentali più belle del Trentino, l'attenzione dell'Amministrazione deve comunque essere continua e orientata a creare le condizioni di contesto, in termini di agevolazioni dirette e indirette, per una sua rivitalizzazione e valorizzazione.

**Due nodi decisivi** riguardano la **mobilità** di attraversamento e di collegamento e, nello specifico, **la ferrovia della Valsugana e la statale 47**.

A proposito della **ferrovia** – dichiarata la nostra adesione convinta e totale ad ogni ipotesi di elettrificazione, rettificazione e raddoppio, che tuttavia in questo difficile momento storico appare futuribile – crediamo sia da perseguire con convinzione, d'intesa con la Provincia di Trento, l'obiettivo dell'**interramento del tratto urbano** del suo tracciato, quantomeno dal centro intermodale all'uscita est dall'abitato. Questo intervento permetterebbe di abolire quattro passaggi a livello e di riconnettere al centro abitato un brano di territorio attualmente penalizzato.

Sempre in relazione con la Provincia va inoltre messa in primo piano nell'agenda degli interventi infrastrutturali **la traslazione della statale 47** da San Cristoforo, con il duplice obiettivo – finora sinceramente sottovalutato quanto al profilo di rischio ambientale – di mettere in sicurezza la sponda del lago e di recuperare una parte del sedime per completare l'anello ciclopipedonale e, con esso, la piena valorizzazione e fruibilità della sponda sotto il colle di Tenna.

In tema di **ciclopedenalità**, si ritiene di completare gli investimenti operati in questi anni, che hanno finalmente consegnato al centro di Pergine una rete di mobilità “dolce” articolata e sicura, in parallelo alla messa in sicurezza del traffico veicolare che gravita sul centro o lo attraversa con uno sguardo particolarmente attento ai bambini e alle persone anziane o diversamente abili.

Fra gli argomenti che costituiscono costante oggetto di discussione pubblica, talora con valorizzazioni discordanti, è il caso di accennare ai temi del **centro storico** e delle **frazioni**. In quest'ultimo caso, l'impegno dell'Amministrazione è sempre stato quello di considerarle **luoghi identitari e non periferie**, operando in conseguenza numerosi investimenti puntuali. Si proseguirà in questa direzione, cercando di bilanciare l'uso di risorse sempre più limitate. Un obiettivo importante del prossimo mandato amministrativo sarà quello di trovare nuove e concrete occasioni di dialogo tra le frazioni, superando il rischio della frammentazione e delle richieste compensatorie, dal momento che tutte hanno diritto di esistere e di crescere, ma non l'una a scapito dell'altra. In relazione al **centro di Pergine**, si ritiene che il segno dell'intervento pubblico sia già molto riconoscibile: sia con un forte potenziamento del **sistema della sosta** (sono circa 2.500 i posti-macchina, fra quelli realizzati e comunque già disponibili e quelli programmati, a servizio del nucleo storico della città nelle sue immediate adiacenze), sia con il **completamento del polo culturale di piazza Garibaldi** con la realizzazione della nuova biblioteca di fianco al teatro, che costituirà un nuovo servizio di eccellenza, una rilevante centralità urbana e un forte fattore di attrazione.

Sempre in tema di investimenti, si prevede la costruzione del **nuovo polo scolastico** in via Spolverine in sostituzione dell'edificio che ospita le obsolete Medie Andreatta anche attraverso la ricerca di specifiche fonti di finanziamento, dal momento che ogni ulteriore spesa per la manutenzione di quell'edificio è sempre meno giustificabile.

**La questione ambientale** rimane **al centro** di una responsabile azione amministrativa, dal momento che i temi del cambiamento climatico e delle relazioni fra ecosistema e salute hanno assunto un rilievo drammatico. Potrebbe sembrare superfluo riaffermare l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU, ma si tratta di una adesione convinta. Sul punto, si ritiene che vadano adottate misure concrete e, nello stesso tempo, fortemente simboliche ed esemplari. Un primo tema sensibile riguarda la tutela del lago di Caldronazzo e dei piccoli laghi del perginense, che costituiscono sia un valore in sé, sia un simbolo di una rinnovata e più matura consapevolezza. Il valore simbolico, in fondo, è quello dell'acqua, che dovrà essere al centro di politiche responsabili, a partire da quanto già fatto dalle società di sistema per la sua corretta gestione, per la salvaguardia di un bene scarso e prezioso, destinato ad esserlo sempre più in futuro. A proposito della qualità dell'aria e del consumo energetico, va rilevato che già oggi l'edificio che ospita le Scuole Rodari è un manufatto ad emissione zero. Sarà completata la rete di illuminazione pubblica con lampade a LED e sarà perseguito – attraverso azioni e misure di sensibilizzazione, formazione, incentivazione e contrasto – l'obiettivo di una “città a emissione zero”.

In tema di territorio, una attenzione dedicata dovrà riguardare **la frazione di San Cristoforo**, per la quale non sembra fuori luogo immaginare **un piano straordinario di interventi**. Il rilancio di quello che era stato “il lido di Trento” e della sua vocazione turistica, l’unico contesto autenticamente turistico del territorio comunale assieme alla Panarotta, richiede infatti un insieme coordinato di interventi. Di alcuni si è detto (traslazione della statale 47); altri sono stati realizzati, come il completamento del percorso ciclopedinale con la realizzazione del sottopasso. L’edificio “ex centro medico” potrà essere riconvertito, anche grazie alla prossimità con la stazione ferroviaria, a funzioni ricettive quali un ostello o uno studentato, mentre un partenariato pubblico-privato potrà consentire un programma di riqualificazione delle strutture, a partire dal Lido, e con esse della zona balneare. La stessa area del CUS dovrà essere pienamente recuperata a una fruizione pubblica.

## ***Le persone e le famiglie al centro***

Parlare di **politiche sociali**, come abbiamo detto spesso, significa parlare dei problemi delle persone “come sono davvero”. Troppo a lungo le politiche sociali sono state considerate soltanto interventi di contrasto alla povertà e alle dipendenze e di sostegno alla non autosufficienza. Certo, sono problemi importanti. Ma dobbiamo renderci conto che ci sono, non da oggi, anche altri **problemi che possono toccare inaspettatamente la vita di ciascuno di noi**, che entrano a pieno titolo nel campo delle politiche e degli interventi sociali: quando si perde il lavoro, quando si fa fatica ad affrontare carichi familiari sempre più impegnativi, quando si è colpiti da una malattia o si deve fronteggiare quella di un familiare, quando si deve affrontare una separazione. Le politiche sociali, poi, devono avere anche **una declinazione positiva**: non sono soltanto azioni per superare fragilità, ma anche per promuovere benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità. Per queste ragioni crediamo che il concetto di politica sociale non possa essere confinato al settore di competenza dei servizi sociali, ma deva riguardare trasversalmente tutti, o quasi, i settori di intervento del Comune: anche promuovere la pratica sportiva nella terza età è politica sociale; anche garantire la sicurezza dei cittadini è politica sociale; anche creare opportunità culturali è politica sociale.

Per **i bambini** si ritiene che il quadro complessivo dell’offerta per l’età zero/sei anni sia arrivato a standard ottimali. I servizi educativi per la prima e la seconda infanzia costituiscono un riferimento sicuro per il **sostegno alla genitorialità**; è inoltre importante confermare il sostegno alle forme di protagonismo dei genitori e alle iniziative, fra le quali indubbiamente quelle promosse dalla biblioteca, che si propongono di creare condizioni di crescita stimolanti.

È importante consolidare una relazione sempre più interattiva con gli Istituti comprensivi e con l’Istituto Marie Curie, confermando la formazione come il principale investimento pubblico e **l’assoluta centralità della Scuola** come strumento per la creazione di opportunità.

**Le politiche per i giovani** hanno potuto contare, in questi anni, sulla presenza del **Centro Kairos**, centro aperto (con una connotazione sociale) e nello stesso tempo centro giovanile (con una connotazione aggregativa), che si è rivelato un riferimento prezioso e sicuro soprattutto per una fascia di utenza alla ricerca di riferimenti informali e autorevoli, e di una **Consulta** che ha saputo costruirsi una solida e autorevole legittimazione. Si ribadisce che i giovani non possono essere considerati destinatari passivi di interventi, in quanto il compito delle politiche pubbliche dev’essere quello di promuovere il loro **protagonismo**, mettendoli in condizioni di sperimentarsi e di crescere responsabilmente e consapevolmente.

**Valorizzare il ruolo attivo dei giovani** e investire nella crescita delle nuove generazioni è **cruciale** per pensare ad un futuro migliore per la comunità, perché i giovani sono tra i maggiori “fruitori” della città, ma soprattutto ne sono protagonisti. Per i giovani e per gli adolescenti lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, con le altre generazioni. Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d’essere dei giovani. Inoltre, possono concorrere a una rigenerazione della vita cittadina ed a un miglioramento della qualità urbana,

apportando una ricchezza di energie e di intelligenze, spese soprattutto nella generosa attività del volontariato. In questa dimensione, il ruolo dei giovani si può concretizzare in azioni di innovazione, di studio, di ricerca, di stimolo, cioè in azioni indirizzate verso scopi d'interesse civico e di pubblica utilità. Le giovani generazioni, la loro partecipazione alla vita della città, possono diventare elemento di rottura di schemi rigidi e precostituiti e costituire uno strumento-pilota per guidare la compartecipazione alle contraddizioni e alle dinamiche, spesso faticose, del rapporto fra le generazioni. L'obiettivo non può che essere, dunque, quello di mettere in campo modalità concrete di ascolto e confronto, sostenute anche da risorse e da spazi adeguati, per costruire un legame positivo tra mondo giovanile e città. Crediamo possibile e necessario rendere visibile ed effettiva l'idea che **Pergine è una città dove merita e conta essere giovani.**

Crediamo che non sia il caso di fare specificazioni troppo dettagliate per le varie fasce di età, in quanto secondo noi sono le funzioni e le offerte di servizi della città (la biblioteca, il teatro, lo sport, la musica, l'oratorio, gli spazi pubblici di aggregazione) che devono adattarsi a domande particolari e a specifiche esigenze per le diverse età.

L'ambito delle **politiche per famiglie** è quello nel quale si avverte la maggiore difficoltà nel mettere in campo interventi appropriati; le famiglie sono infatti sempre più sotto pressione per ragioni molteplici: può essere per la perdita del lavoro da parte di un componente, per problemi di reddito, per la fatica nell'esercitare la funzione educativa, talora per l'instabilità coniugale, per il sovraccarico di compiti di cura, nei casi estremi per la violenza domestica. Sempre meno, in questi casi, è possibile dare risposte classiche – in termini di servizi o di sussidi – ed è necessario mettere in campo modalità di risposta originali.

**La terza e la quarta età** ci mettono davanti richieste e problemi diversi. È sempre più evidente che l'allungamento della vita porta ad attenuare i confini fra l'età adulta e la vecchiaia. La terza età è un momento di passaggio che evidenzia una crescente ambivalenza: da una parte, può essere il momento della pensione, del "meritato riposo", una fase nella vita nella quale si hanno ancora la salute, finalmente il tempo e le motivazioni per dedicare tempo a sé stessi, a nuovi progetti, agli altri; dall'altra parte, può essere un momento segnato da malattie, dalla perdita di ruoli sociali, dalla diminuzione del reddito, dall'impegno nei confronti di figli, nipoti e genitori non autosufficienti. L'incremento della durata della vita porta con sé anche problematiche non più marginali, ed anzi crescenti, legate alla non autosufficienza, alla cronicità di talune patologie, a malattie degenerative. Anche in questo caso, senza trascurare i costi crescenti sui bilanci pubblici e sui bilanci familiari di compiti di cura a elevata intensità ed elevata specializzazione, è necessario diversificare e modulare le risposte e gli interventi, dal momento non possono essere consegnati esclusivamente ai servizi di natura residenziale e assistenziale. In termini etici, non solo medici, è poi necessario elaborare il problema del dolore e della sofferenza nelle ultime fasi della vita, anche per i familiari e i prestatori di cura.

Il tema della **sicurezza** costituisce **un bene pubblico** da difendere e da rendere esigibile. Rientra a nostro avviso a pieno titolo nell'ambito delle politiche di *welfare*. Se, infatti, è evidente che alcuni comportamenti, che integrano fatti-specie di reato, appartengono all'ambito penale e vanno prevenuti e contrastati, è però altrettanto evidente che quello che chiamiamo sicurezza è un oggetto molto complesso, che va dal disordine e dalla violazione delle regole di civile convivenza (la maleducazione) a comportamenti che generano allarme sociale, ma che spesso non sono nemmeno reati (come ad esempio assumere sostanze), a pericoli per la nostra incolumità, come ad esempio la guida di veicoli (ricordiamo che nella fascia di età fino ai trent'anni gli incidenti stradali costituiscono, in Italia, la prima causa di morte). Accanto alla messa in sicurezza della rete viaria e ad attività di contrasto nei confronti di chi viola il codice della strada, sostanzialmente già a regime, verrà completata la rete di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo e verrà integrata la rete delle telecamere di videosorveglianza, che si sono rivelate molto utili per identificare i responsabili di comportamenti scorretti. Sarà completata la razionalizzazione della centrale operativa del Corpo intercomunale di Polizia locale, che consentirà interventi sempre più tempestivi, coordinati e perciò efficaci. Sarà inoltre sviluppata l'esperienza dei volontari per l'ambiente, che si è già rivelata un esempio positivo di cittadinanza attiva e responsabile.

Il cambiamento sociale e demografico ha portato nel nostro Comune una quota significativa di popolazione non italiana. Questa circostanza, va pur detto, non è stata traumatica. Ma sappiamo fin troppo bene che fa riferimento a contraddizioni planetarie e si presta come forse nessun'altra a

forzature e a distorsioni politiche. Sembra fatta apposta per polarizzare il discorso pubblico. Noi crediamo che non ci sia affatto bisogno di strumentalizzazioni, che sia inaccettabile fomentare le paure ma che, nello stesso tempo, dinamiche così complesse non possano essere affrontate, a ogni livello, in maniera ingenua. Il termine stranieri è impreciso perché si riferisce a situazioni molto diverse fra loro: non sono stranieri alla stessa maniera un docente universitario, un commerciante asiatico o la badante che assiste un nostro familiare. Crediamo che l'accoglienza sia un valore che non può essere messo in discussione, ma dobbiamo anche considerare che il nostro presente è complicato. Pergine vuole essere una comunità accogliente che rispetta e si fa rispettare.

Crediamo vada poi mantenuta alta l'attenzione sulle differenze, a partire dalle differenze di genere. Purtroppo ancora oggi non è superfluo parlare di diversità, cioè di differenze che hanno diritto di esistere. Crediamo di vivere in una società aperta, plurale, laica, e in parte è certamente così, ma poi ci troviamo di fronte a violenze inaccettabili, a femminicidi, a discriminazioni. Noi, semplicemente, non li possiamo accettare.

Queste considerazioni sui diritti di cittadinanza delle persone di nazionalità non italiana e sulle differenze hanno bisogno di un forte e continuo investimento di tipo culturale, sociale, educativo, ma anche simbolico. Se ne deve fare carico tutta la comunità, che ci piace immaginare come comunità educante, cioè capace di capire, di cambiare, di crescere attraverso l'apprendimento.

Riportiamo all'ambito delle politiche sociali il progetto **Pergine città dei bambini e delle bambine**, che riteniamo possa avere **un'attuazione ancora più ampia e, se possibile, più radicale**. Il progetto nasce ormai quasi venticinque anni fa sulla base di due intuizioni: che una città più adatta per i bambini, cioè per cittadini più fragili, in possesso di diritti "affievoliti", è una città più adatta per tutti: per le persone anziane, per le persone diversamente abili, in genere per tutte le persone che desiderano uno spazio urbano più amichevole; e che per costruire una città che sia davvero a misura di bambino è necessario intervenire su tutte le politiche pubbliche: dai percorsi ciclopedinali ai parchi, dalle occasioni culturali alla sicurezza, dai nidi d'infanzia e dalla materna e dalla Scuola per arrivare al commercio e al turismo. Molto è stato fatto e appartiene ormai al patrimonio consolidato della nostra Amministrazione. Ma riteniamo che ci sia ancora un potenziale inesplorato. Crediamo che alcune azioni esemplari possano essere sperimentate, ad esempio, per promuovere un certo tipo di attività commerciali nel centro storico, che occasionalmente potrebbe diventare una sorta di parco giochi diffuso. Crediamo inoltre che ogni nostra decisione possa essere sottoposta a una sorta di "valutazione d'impatto sull'infanzia" (senza burocrazia e senza formalismi: non ce n'è bisogno), perché davvero le bambine e i bambini siano sempre al centro di un impegno consapevole ed esigente. Si può infine prevedere un Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, come occasione simbolica per avvicinare le giovani generazioni, in quanto cittadini di oggi, a una conoscenza diretta della cosa pubblica.

Sulla capacità di una città di interrogarsi e di dare risposte alle esigenze delle persone diversamente abili si misura il suo stesso grado di civiltà e si realizza la possibilità di fornire a questi cittadini le condizioni imprescindibili per esercitare concretamente il loro diritto all'autonomia e alla differenza.

Citando testualmente il Piano strategico del 2005, si afferma con forza l'esigenza di mettere a punto un programma articolato di promozione dell'autonomia delle **persone diversamente abili**, realizzando una ricognizione esaustiva e aggiornata delle barriere architettoniche (in vista di una loro graduale ma definitiva rimozione); un censimento delle situazioni (localizzazioni, funzioni, strutture, servizi) che, viceversa, agevolano l'accesso ai portatori di qualunque disabilità; interventi mirati sul sistema della mobilità e dei trasporti; progetti specifici per favorire l'autonomia nel contesto abitativo (caratteristiche delle nuove costruzioni e delle ristrutturazioni, domotica).

Fra le **iniziativa puntuali** da sperimentare si prevedono l'apertura di un appartamento protetto per la **coabitazione** in via Baratieri, come elemento di ulteriore concretezza per il progetto "Dopo di noi", e l'ipotesi, da sottoporre a una preventiva analisi di sostenibilità economica, di **una mensa per anziani autosufficienti** come luogo di socializzazione e come occasione per intercettare problemi emergenti.

Un nodo problematico che dovrà essere affrontato e risolto riguarda la possibile **gestione diretta dei servizi sociali**, ora in capo alla Comunità di valle. La situazione appare per molti versi paradossale, dal momento che i problemi insistono sul territorio comunale (e, in tutti i casi, i problemi dei nostri concittadini sono necessariamente problemi del nostro Comune, dei quali il Comune stesso deve farsi carico), mentre le soluzioni, cioè il personale, la programmazione e le risorse, sono i capo alla Comunità. Crediamo che, analogamente a quanto avviene per i Comuni di Trento e di Rovereto, anche Pergine debba poter disporre di strumenti adeguati per fronteggiare situazioni che richiedono, da un lato, una conoscenza puntuale della domanda sociale; dall'altro, la piena titolarità delle politiche da attivare; e, infine, una capacità di risposta in tempo reale. Che cosa significhi questa possibilità lo si vede bene nei servizi gestiti dall'ASIF Chimelli, pienamente rispondenti alle esigenze e agli standard dell'Amministrazione e della collettività.

Crediamo che, in una fase di passaggio, siano definitivamente venute a galla contraddizioni insanabili: non solo una visione opportunistica dell'ambiente naturale, che ora dobbiamo rimettere al centro delle politiche pubbliche perché rimane il nostro bene più prezioso, ma anche la conclusione di un ciclo di sviluppo basato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia, che ha creato passività e l'attesa di azioni sempre e comunque "dall'alto", e, ancora, l'idea, sbagliata, di concentrare le funzioni rare e pregiate solo nei centri urbani, che ha avuto come conseguenza la crisi demografica, poi sociale ed economica delle aree periferiche, soprattutto di quelle di montagna. In questo frangente pensiamo che sia necessario assumere un atteggiamento nuovo e adottare scelte che sappiano innescare e valorizzare le risorse delle quali la nostra comunità dispone. L'obiettivo è quello di costruire qualità della vita, cioè qualcosa che non esiste "in natura", ma che deriva da una combinazione di risorse oggi sempre più scarse e comunque mai scontate come il tempo libero, le relazioni di vicinato, un rapporto ritrovato con l'ambiente naturale e con quello costruito, una mobilità dolce, servizi di prossimità. Immaginiamo politiche in grado di fare propria la logica contadina dell'innesto, per combinare le risorse di cui disponiamo con elementi innovativi e per farle crescere. Questa concezione potrà essere declinata in un vero e proprio piano per la vivibilità che, in un quadro ispirato a un'idea di sostenibilità, sappia coniugare le dimensioni ambientale, economica e sociale in un modello di sviluppo a elevato contenuto di conoscenza.

## ***Le politiche per la cultura e per lo sport***

In questi anni la cultura perginese ha conosciuto alcune novità di rilievo e numerosi e interessanti fermenti.

La presenza e la gestione del **teatro comunale** hanno saputo affermarsi con personalità, diventando un luogo centrale non solo per la vita culturale cittadina, ma anche per la vita comunitaria. È importante rilevare non solo la qualità dell'offerta di spettacolo e la disponibilità di uno spazio che ha permesso alle potenzialità latenti di esprimersi compiutamente, ma anche la credibilità di una gestione matura e competente, che ha moltiplicato le risorse pubbliche a disposizione e ha creato posti di lavoro.

**Il tessuto associativo** ha saputo crescere e rinnovarsi nelle compagnie, nei repertori e nelle competenze, sia pure in un momento nel quale il riflesso di norme sempre più severe, e forse non sempre giustificate, ha reso più difficile operare a titolo di volontariato. Anche per questo il Comune, non potendo garantire finanziamenti crescenti, ha cercato e cercherà di creare condizioni favorevoli all'attività delle libere forme associative e alle espressioni di cittadinanza attiva.

È in una fase avanzata la realizzazione della **nuova biblioteca sovra comunale**. Un progetto architettonico di grande spessore, la disponibilità di spazi finalmente adeguati, il completamento di una nuova centralità urbana sono gli elementi che definiscono un polo di eccellenza. L'Amministrazione comunale è del tutto consapevole che la sua inaugurazione non sarà un semplice trasloco della sede attuale, ma una struttura di nuova generazione in quanto inedita nella logistica, cioè nella qualità degli spazi e dei servizi offerti, ma soprattutto perché di nuova concezione dal punto di vista biblioteconomico. La biblioteca intende, dunque, **ripensare il proprio modello di servizio**, che da molti anni non è più soltanto quello di un deposito di libri che vengono prestati gratuitamente, ma quello di una struttura di comunità, capace di mettersi in

relazione con un'utenza composita che esprime esigenze anche ulteriori rispetto a quelle della lettura, di accettare la sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico, se non educativo, nei confronti di un universo informativo che sempre più disorienta e talora inganna, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, di essere un punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, nella quale è tanto necessario quanto difficile comprendere e integrare le differenze.

Un elemento emergente, che si è venuto consolidando negli ultimi anni, è quello che riguarda **la relazione fra passato e presente e la cultura del territorio**. L'attenzione per la nostra storia, colta anche nella tracce materiali che ci ha lasciato, è la conferma di un interesse profondo per un passato che si vuole riscoprire e attualizzare. Il nostro territorio è un museo a cielo aperto e numerose iniziative – di ricerca, divulgazione, editoriali, didattiche – hanno permesso di iniziare a riconoscere i suoi caratteri peculiari e la sua, nostra, identità. Accanto a presenze consolidate e recenti, ultima ma solo in ordine di tempo l'acquisizione del castello a una proprietà e a un utilizzo collettivi, si ritiene che questa traccia di indagine e di intervento vada sviluppata con convinzione nel suo enorme potenziale: nelle potenzialità formative, nelle sue valenze e implicazioni turistiche, nella cura del paesaggio, anche rileggendo e attualizzando la vicenda dell'ospedale psichiatrico.

Parlare di cultura vuol dire parlare necessariamente di cambiamento, di discontinuità, di creatività. Una politica culturale capace di muoversi fra tradizione e innovazione dovrà anche confrontarsi a viso aperto con **alcune scelte forti**. In primo luogo, crediamo che debba essere garantito un **ricambio generazionale**: un compito indispensabile delle generazioni adulte è quello di creare spazi e opportunità per chi è arrivato dopo, perché tante volte i giovani si trovano le strade chiuse non da chi ha qualcosa di più da dire, ma semplicemente da chi è arrivato prima. Un secondo obiettivo è quello di **aprirsi**, senza presunzione ma ostinatamente, a una dimensione più vasta di quella locale. Noi importiamo, per così dire, il mondo, specie nel settore dello spettacolo, ma facciamo più fatica a portare fuori e a far conoscere le produzioni locali, qualche volta le nostre eccellenze. Un terzo aspetto, non scontato, da considerare è che l'arte, lo spettacolo, la cultura possono diventare anche **ricchezza economica**, cioè mestiere e impresa. Si tratta di una prospettiva che, per quanto legata alla dimensione del lavoro e della produzione di reddito, per definizione privata, ha anche una valenza pubblica e come tale è meritevole di entrare nelle politiche dell'Amministrazione. Legato a questo aspetto c'è il tema, più generale, dell'**economia della cultura** come parte integrante ed essenziale dell'economia urbana, non solo pensando alle ricadute delle iniziative culturali nel settore commerciale e alberghiero, ma immaginandole come autonomo fattore di attrattività.

A proposito delle **politiche per lo sport**, i profili di intervento sono tipicamente legati alla dotazione di **impianti**, al sostegno alle **società sportive** e alla **promozione della pratica sportiva**.

Si ritiene che il quadro attuale, dal punto di vista degli impianti sportivi, possa ritenersi adeguato dal punto di vista quanti/qualitativo e non ulteriormente incrementabile o diversificabile in una fase di contrazione delle risorse per investimenti. Fa eccezione l'ipotesi di realizzazione di **un centro natatorio** sull'area ex Cederna, di cui la nostra città avverte indubbiamente l'esigenza, dal momento che l'impianto attuale, progettato e realizzato in tempi nei quali erano ben diverse la consistenza demografiche e le previsioni di utilizzo, è manifestamente sottodimensionato. Si parla di ipotesi perché, nonostante appaia una scelta più che plausibile dal punto di vista urbanistico e delle dotazioni urbane, la sua realizzazione è subordinata al verificarsi di circostanze che al momento non consentono di assumere altro impegno se non quello di un approfondimento convinto.

Dal punto di vista della conduzione, dopo un primo periodo di inevitabile assestamento, le concessioni tramite gara hanno permesso di individuare soggetti gestori all'altezza del proprio compito.

**Il rapporto con le associazioni** è sempre stato, e rimarrà, al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la disponibilità di sedi e di strutture, sia per il sostegno economico, per quanto parametrato sulle compatibilità del bilancio comunale, sia per quanto riguarda la valorizzazione del volontariato e della sua capacità di portare e di trasmettere entusiasmo e competenze. Sarà importante rinnovare momenti e occasioni di confronto collettivo, non tanto per la promozione della singola specialità, quanto per la promozione della pratica sportiva in quanto tale nei suoi molteplici significati anche in stretta relazione con la Scuola e con le famiglie.

Va infatti ribadita con forza l'importanza della **pratica sportiva diffusa** in tutte le fasi della vita e nei suoi numerosi significati legati all'educazione, all'uso del tempo libero, al divertimento, alla socializzazione, al benessere psicofisico, all'attrattività turistica e, in fine, all'agonismo. L'obiettivo è quello di uno sport sostenibile, da esercitare anche e soprattutto negli spazi liberi, e di una pratica sportiva per tutti, se è vero, come davvero crediamo che lo sport sia prima di tutto una sintesi culturale.

## **L'economia perginese**

**L'economia è lo spazio** dell'iniziativa privata, dell'imprenditorialità, della propensione al rischio, cioè **del mercato**. Il **compito dell'ente pubblico** è quello di correggere le distorsioni o i fallimenti del mercato, di regolarlo, di rendere effettiva la concorrenza, di garantire i diritti dei consumatori e degli utenti, di creare condizioni di contesto favorevoli al libero dispiegarsi del confronto fra operatori. La sezione del programma elettorale dedicata all'economia può e deve, dunque, mettere un accento forte sugli aspetti che richiedono una regia pubblica o che consentono all'ente pubblico di operare forti investimenti, cioè spese in grado di produrre ricadute sul territorio o di generare un effetto moltiplicativo.

Un'ulteriore annotazione da premettere a ogni riflessione sull'economia riguarda i **cambiamenti irreversibili** che sono intervenuti a **livello globale**. Il mondo, inutile dirlo, non è più quello di prima e i cambiamenti intervenuti nell'economia planetaria hanno portato con sé innegabili vantaggi ma anche evidenti, spesso pesanti criticità. Fra queste, una finanza globale speculativa, la delocalizzazione della produzione industriale e, con essa, lo sfruttamento di manodopera soprattutto minorile e femminile, il riscaldamento globale e l'inquinamento, l'obbligo di adempiere ad obblighi sovranazionali, la provenienza di prodotti a basso costo dai Paesi emergenti e, con essa, la caduta di competitività dei prodotti italiani, la ristrutturazione dei circuiti distributivi, che ha segnato la crisi degli esercizi di prossimità, la creazione di un mercato turistico mondiale, con destinazioni che sottraggono flussi in entrata alle mete tradizionali.

**La situazione locale** ci restituisce un quadro di luci e ombre. Quella perginese non ha perso la propria connotazione di economia mista, ma negli ultimi dieci anni si è definitivamente interrotto il volano della filiera edilizia, lasciando peraltro un notevole patrimonio invenduto. Risaltano le situazioni di eccellenza nel settore agroalimentare, con la coltivazione di piccoli frutti e produzioni di nicchia nel settore della trasformazione; imprese industriali e artigianali che hanno saputo interpretare la sfida dell'innovazione e dell'apertura ai mercati internazionali; una situazione del mercato del credito segnata da progressive concentrazioni che, però, non hanno smarrito la vocazione di servizio di prossimità; un sistema di ricettività e di accoglienza che mantiene, inevitabilmente, un ruolo marginale – fatto salvo l'obiettivo strategico su S. Cristoforo, di cui s'è detto – all'interno di un contesto ad elevatissima vocazione turistica.

Forti sollecitazioni ricorrono per la **riqualificazione del centro storico** quale centro commerciale naturale e per la **realizzazione di strutture ricettive di natura extra-alberghiera**, come i B&B o l'albergo diffuso. Al riguardo, non resta che ribadire come – anche alla luce delle forme di sostegno pubblico previste dalle norme di settore, in capo alla Provincia autonoma – il ruolo dell'Amministrazione non possa che essere quello di sostegno e di accompagnamento nei confronti degli sforzi imprenditoriali privati, oltre che di creazione di un contesto competitivo attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana e di agevolazione dell'accessibilità, manifestazioni di richiamo, semplificazione delle procedure, controllo della pressione tributaria.

Sempre a proposito di economia, ma con una evidente relazione con la dimensione ambientale, si deve dare atto della centralità dell'agricoltura, soprattutto quella legata alle specificità del territorio: le ciliegie, i piccoli frutti, la castanicoltura e una particolare e imprescindibile vocazione per l'apicoltura.

Se alcune attività economiche, a base industriale, sono state delocalizzate e altre risentono delle dinamiche del mercato globale, è necessario puntare sulle attività a maggior valore aggiunto e su ciò che non può essere delocalizzato: le tipicità, il contesto ambientale, ciò che, in una parola,

appartiene al *genius loci*. Da questo punto di vista, il rapporto fra agricoltura, prodotti locali, enogastronomia, paesaggio, turismo a base culturale appare non solo promettente, ma un'occasione imperdibile per creare lavoro e ricchezza (pare più che promettente una scommessa nella ricettività diffusa) e per rafforzare la dimensione identitaria.

Un esplicito impegno – assunto il tema del lavoro come centrale non solo per l'economia e per la generazione di valore, ma anche per la qualità della vita e la coesione sociale – dovrà riguardare lo sviluppo di opportunità imprenditoriali e la creazione di buona occupazione, soprattutto giovanile e femminile, per contrastare la periferizzazione e l'abbandono di talune zone del territorio attraverso forme di sostegno per le PMI e per le *start up* in stretta collaborazione con i centri di ricerca e le associazioni di categoria.

## ***Una questione aperta: il futuro dell'ospedale Villa Rosa***

Una situazione che richiede **una particolare attenzione** – collocandosi a metà strada fra i servizi di eccellenza per la salute e l'attività economica – è quella del nuovo ospedale di **Villa Rosa**. Pergine deve voler bene a questa struttura. Il punto fermo è costituito dall'avvio dell'attività del centro NeMo (NeuroMuscular Omnicentre). La sperimentazione, per i prossimi cinque anni, porterà a Pergine 14 posti-letto per malattie neuromuscolari, 4 posti-letto in *day hospital* destinati alla neuroriusabilitazione e ambulatori multidisciplinari per le branche specialistiche di neurologia, pneumologia, medicina fisica riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Si tratta solo di un primo, per quanto importante, passo verso una nuova e diversa configurazione dell'ospedale di **Villa Rosa quale struttura di riferimento** nel settore della riabilitazione neuromuscolare. Non si tratta, è bene precisare, di una richiesta di carattere rivendicativo, dal momento che il recupero di ruolo di Villa Rosa sarebbe un valore aggiunto per l'intero sistema sanitario provinciale. La nuova struttura di Villa Rosa non è nata come semplice trasloco del precedente, obsoleto contenitore, ma su presupposti completamente diversi e con finalità molto più ambiziose, per integrare attività di carattere sanitario (clinico e organizzativo), ricerca, formazione, ricadute economiche dirette e indirette. Inoltre, senza alcuna pregiudiziale ideologica, riteniamo che l'investimento su Villa Rosa sia necessario anche per ribadire lo statuto pubblico del diritto alla salute, peraltro costituzionalmente sancito.

L'attuale situazione di Villa Rosa è infatti **ampiamente al di sotto delle sue potenzialità** e smentisce le premesse e le promesse che erano state alla base di quell'investimento. Non si tratta solo di uno spreco di denaro, dal momento che gli spazi, le dotazioni strumentali, le professionalità presenti sono sottoutilizzati, ma anche di **una palese irrazionalità** – inspiegabile e ingiustificabile – sia in termini aziendali, sia in termini di politica sanitaria, sia in termini di minore qualità del servizio per l'utenza, dal momento che un potenziale inespresso ha come corrispettivo di favorire inevitabilmente la mobilità passiva verso centri di eccellenza e di bloccare ogni mobilità attiva.

**In termini aziendali**, se è vero che appare ben coperto in ambito provinciale il settore della riabilitazione muscolo-scheletrica, è altrettanto vero che si può cogliere **una situazione frammentaria e molto lontana dall'ottimale nell'ambito della riabilitazione neurologica**, a fronte di significativi margini di miglioramento soprattutto nella regolazione del passaggio dalla fase acuta a quella riabilitativa, nella gestione a lungo termine dei pazienti portatori di problematiche complesse e nell'approccio a situazioni multifattoriali. **In termini di politica sanitaria**, si ritiene che **problematiche** come quelle legate alla riabilitazione neurofisiologica **non siano compatibili** con la logica del *divide et impera* o **con scelte compensative** o risarcitorie e si paventa che un'attenzione prevalente alle richieste del privato accreditato (che di fatto si muove al di fuori di una situazione di mercato) finisca per compromettere la configurazione di un assetto che presuppone una forte regia pubblica.

Sarà dunque **impegno prioritario** ed estremamente determinato dell'Amministrazione sostenere un disegno che permetta di qualificare il nuovo ospedale **Villa Rosa come polo di eccellenza nella riabilitazione neuromuscolare** e posizionarlo come **centro di riferimento del sistema provinciale ma con valenza sovra-provinciale**, sostenendone le ragioni e la reputazione nelle diverse sedi politico-istituzionali, aziendali, accademiche, scientifiche. Si cercherà inoltre di promuovere la sua missione anche in ambito strettamente locale, sia come punto di erogazione di servizi, sia come strumento per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi legati alla salute rivolte alla comunità perginese.

## ***La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini***

Governare un Comune significa anche essere consapevole che **l'azione amministrativa è una relazione** fra regole, procedure, funzionari, da un lato, e cittadini e imprese dall'altro. Riteniamo che, negli anni, la qualità di questa relazione sia cresciuta in efficacia, efficienza, trasparenza, comunicazione, semplificazione, orientamento all'utenza: è solida la cultura della funzione pubblica da parte del personale, sono state attivate strutture per agevolare il rapporto con i cittadini, si sono colte le opportunità delle nuove tecnologie. Anche le società multiservizi hanno raggiunto livelli quantitativi e qualitativi molto importanti. I risultati raggiunti, per i quali è doveroso dare atto all'apparato di avere voluto e saputo cambiare e migliorare, legittimano l'intenzione di **crescere ancora**. Vediamo soprattutto **quattro ambiti** di intervento nei quali esprimere una rinnovata intenzionalità.

Un primo settore nel quale è necessaria una riflessione riguarda il tema delle **gestioni associate**. Siamo del tutto consapevoli del fatto che si tratta di un tema sensibile, perché l'appartenenza alla propria comunità, al proprio campanile (lo diciamo con grande rispetto), ha un valore simbolico fortissimo, che qualche volta rischia di far passare in secondo piano la razionalità gestionale. Su questo punto è necessario essere molto laici: ciò che va identificato è quale sia l'ambito territoriale e l'assetto organizzativo più appropriati per gestire un determinato servizio. Restare al di sotto di questo livello significa sostenere costi eccessivi e non giustificati ed erogare servizi di qualità inferiore a uno standard ottimale. Le gestioni associate, d'altra parte, non sono positive di per sé, perché, guardando all'esperienza concretamente maturata, hanno evidenziato vantaggi e svantaggi. Si tratterà dunque, soprattutto adesso che l'obbligo di gestione associata è stato superato, di analizzare quali siano le convenienze e fare in modo che queste prevalgano sugli inevitabili effetti collaterali, ricordando che, alla fine, ciò che conta davvero e soltanto è la maggiore razionalità e qualità della spesa (che, ricordiamolo, è spesa pubblica, finanziata dalle tasse dei contribuenti) e del modello di erogazione dei servizi.

Un secondo ambito nel quale si possono scorgere margini di crescita riguarda quella che potremmo definire la **cittadinanza responsabile**. Siamo convinti, e lo siamo sempre stati, che amministrare un Comune voglia dire, in fondo, **co-amministrarlo**: che non ci siano, cioè, l'Amministrazione da una parte e i cittadini dall'altra, ma che il nostro e loro obiettivo convergente sia quello di produrre, assieme, utilità collettiva. L'alternativa è quella di cadere nella situazione descritta da un proverbio molto triste: "roba del Comun, roba de nisun". Se il Comune siamo noi, crediamo sia possibile e necessario attivare, anche mutuando alcune esperienze condotte qua e là in Italia e anche a Trento, l'esperienza dei beni comuni, che potrebbe nel nostro contesto essere particolarmente avvantaggiata dalla consuetudine dell'impegno volontario e gratuito e da una cultura radicata di comunità solidale, basti pensare all'ampiezza del tessuto associazionistico e alle esperienze esemplari nel settore della protezione civile.

Un terzo spazio di riflessione riguarda i **tributi locali**. Siamo consapevoli che la pressione fiscale, nel nostro Paese, ha raggiunto e superato una soglia intollerabile, potremmo dire scandinava; d'altra parte, imposte e tasse servono a finanziare i servizi pubblici. Crediamo che non sia possibile, oggi, contrapporre un'alternativa secca: più tasse (sarebbe una scelta sconsigliata) o meno tasse (difficile farlo, ma si dovrebbe prima di tutto decidere quali servizi tagliare, altrimenti è solo retorica). Crediamo che a livello locale, pur consapevoli degli scarsi ma non inesistenti margini di manovra, sia possibile tentare di ridefinire un modello di prelievo sempre più esplicitamente

orientato su base equitativa, agevolando chi ha meno o chi investe di più e spostando il peso relativo sulle utilità economiche improduttive, soprattutto quelle della rendita.

Un quarto tema che va rilanciato con convinzione riguarda le **opportunità europee**. Non si tratta, come noto, di reperire finanziamenti per servizi, ma di entrare in reti di relazioni sovranazionali, di finanziare investimenti, di replicare esperienze esemplari, incrementando azioni già avviate e in corso, ad esempio, nei settori del volontariato europeo, del cambiamento climatico e della difesa degli ecosistemi della montagna.

Va infine ribadita con forza l'intenzione di approfondire, replicare e sviluppare il concetto e le pratiche di **città intelligente**. Una **città o una comunità intelligente** (o, come si dice, di *smart city*) non è solo digitale o tecnologica. È piuttosto una città innovativa, cioè capace di capire il cambiamento, di assecondarlo, di anticiparlo, mettendolo in relazione con il proprio capitale sociale e con la qualità del proprio contesto fisico. Ed è un luogo nel quale si erogano servizi migliori o nuovi servizi usando le tecnologie in chiave sostenibile: una dimensione, quella dei servizi a base digitale, che riguarda ormai quasi tutti gli aspetti della vita, dalla mobilità ai rapporti con l'amministrazione pubblica, dall'educazione all'ambiente, dal turismo all'uso consapevole dell'energia, dalla cultura e dalla comunicazione alla sanità.

L'utilizzo dei dispositivi mobili, ma anche dei tradizionali personal computer, sta offrendo, ai **cittadini più attenti, consapevoli e “preparati” una serie di vantaggi**, fino a poco tempo fa impensabili, per accedere, da dove desiderano e quando lo ritengano necessario, ad una serie di opportunità destinate a migliorarne la vita quotidiana.

Un **cittadino digitale consapevole, già oggi**, accede anche nella realtà perginese ad una serie di servizi tra i quali applicazioni sanitarie per la gestione di fascicoli personali, ricette, prenotazioni, referti; alla lettura di giornali e di libri *on line*; la domiciliazione delle bollette per le utenze; l'*home banking*; le carte-fedelta commerciali e l'acquisto di biglietti di treni e arerei; gli acquisti in rete. Ciò che deve costituire un problema, e un preciso obiettivo da parte dell'Amministrazione, è la cittadinanza digitale per quella parte della popolazione perginese che si trova priva di strumenti e di conoscenze adeguate. Risulta quindi auspicabile **una regia forte da parte dell'amministrazione comunale** in ambito digitale (come avviene, peraltro già in alcune delle principali o più avanzate città in Italia, Trento compresa, che hanno avviato percorsi di *smart city*). Una regia forte è peraltro espressamente prevista dal Codice per l'amministrazione digitale, che pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di avviare iniziative di alfabetizzazione informatica dei cittadini.

La proposta è quella di attivare, eventualmente nell'ambito di una più organica **Agenda digitale**:

- uno sportello digitale fisico nel quale il cittadino possa ottenere informazioni ed essere agevolato nell'accesso ai servizi e nel pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla rete;
- corsi divulgativi gratuiti per la cittadinanza, per formare cittadini consapevoli non solo delle straordinarie opportunità, ma anche dei rischi connessi con un uso acritico della rete;
- l'attivazione di una Stanza del Sindaco, o un Sensor Civico, sull'esempio di quelli di Trento e di Rovereto, per la segnalazione di malfunzionamenti e di suggerimenti.

# Quadro delle condizioni esterne all'Ente

## Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi di analisi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Documento di Economia e Finanza Nazionale e a livello provinciale, dalla Strategia Provinciale della XVII Legislatura e dal Documento di Economia e Finanza Provinciale approvati lo scorso del 28 giugno 2024 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 990.

### SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE<sup>1</sup>

A partire dal mese di aprile l'economia mondiale mostra miglioramenti, trainata prevalentemente dai servizi e, in misura minore - ma in via di rinforzo - dalla manifattura.

Dal mese di maggio si sono espansi i consumi negli Stati Uniti ma il mercato del lavoro ha rallentato ed anzi, è aumentato il tasso di disoccupazione. Il PIL è aumentato dell'1,4% ma, rispetto al trimestre precedente, è in rallentamento (Tav. 1), frenato dall'aumento delle importazioni.

In Cina il PIL ha proseguito la sua espansione nel trimestre invernale, sostenuto dagli investimenti nella manifattura e nelle esportazioni; restano deboli i consumi che risentono degli effetti negativi della crisi immobiliare. In Giappone si è contratto il PIL dell'1,8% nel primo trimestre a causa della debolezza dei consumi e delle esportazioni. Nel Regno Unito si è invece espanso sospinto dall'accelerazione dei consumi e del contributo positivo degli scambi con l'estero.

Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)						
	2023	Crescita		Previsioni		Revisioni (2)	
		2023 4° trim. (1)	2024 1° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
<b>Mondo</b>	<b>3,1</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>3,1</b>	<b>3,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>
Giappone	1,9	0,0	-1,8	0,5	1,1	-0,5	0,1
Regno Unito	0,1	-1,2	2,9	0,4	1,0	-0,3	-0,2
Stati Uniti	2,5	3,4	1,4	2,6	1,8	0,5	0,1
Brasile	2,9	2,1	2,5	1,9	2,1	0,1	0,1
Cina	5,2	5,2	5,3	4,9	4,5	0,2	0,3
India (3)	7,7	8,6	7,8	6,6	6,6	0,4	0,1
Russia	3,6	4,9	5,4	2,6	1,0	0,8	0,0

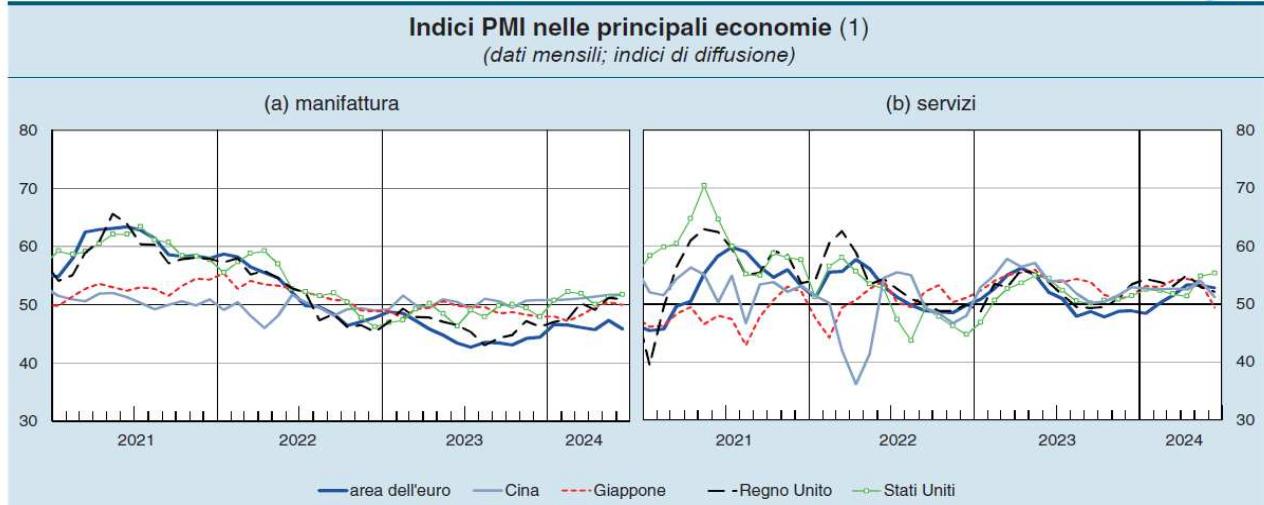
Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024.

(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, febbraio 2024. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

<sup>1</sup> Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 03/2024 – Luglio

Gli indici dei responsabili degli acquisti PMI (Purchasing Managers' Index) delle imprese manifatturiere dal mese di aprile mostrano un miglioramento portandosi oltre la soglia di espansione mentre i servizi si mantengono sopra tale soglia (Fig. 1b).

Figura 1

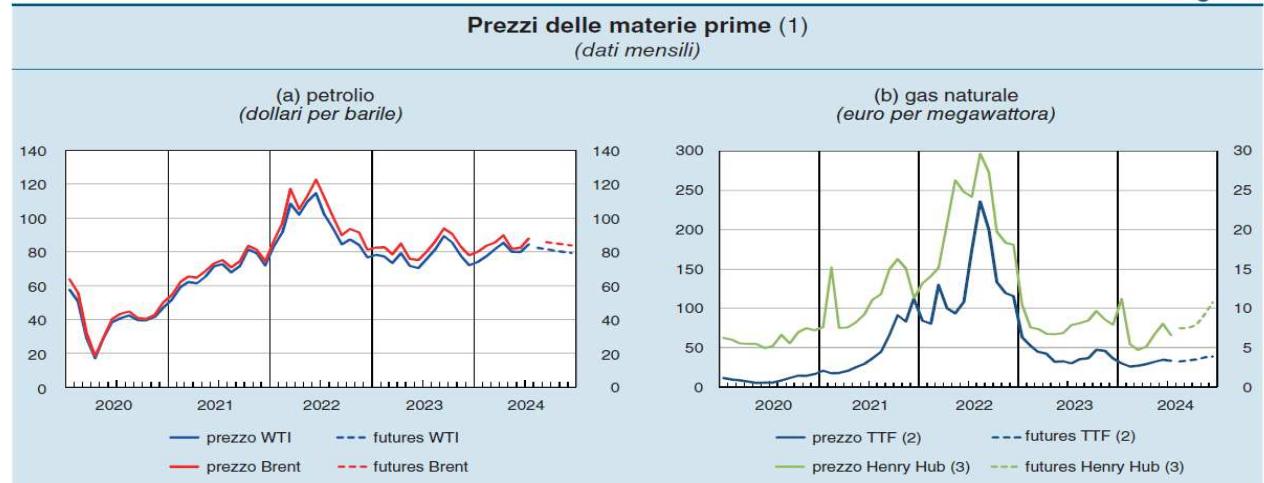


Fonte: Markit e Standard & Poor's.

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Secondo le proiezioni OCSE di maggio nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si collocherebbe al 3,1%, stima rivista lievemente al rialzo rispetto a febbraio. La crisi in Medio Oriente continua a costituire un rischio al ribasso per l'attività economica ed il commercio ed al rialzo per l'inflazione. Restano volatili le quotazioni del petrolio, diminuite ad aprile e maggio visto il ridimensionarsi del rischio di inasprimento delle tensioni tra Iran ed Israele e risalite successivamente attorno agli 85 \$ al barile a seguito della decisione dei paesi aderenti ad OPEC+ di prorogare al 2025 i tagli volontari concordati per il 2023 e 2024. Sono invece risalite le quotazioni TTF (Title Transfer Facility) del gas naturale al di sopra dei 30 euro per megawattora, sospinte dalla vivacità dell'attività mondiale, soprattutto in Asia, nonché da diversi fattori tecnici, e da una maggiore richiesta energetica per il condizionamento degli edifici connessa a previsioni di ondate di calore in Europa ed Asia (Fig. 2b).

Figura 2

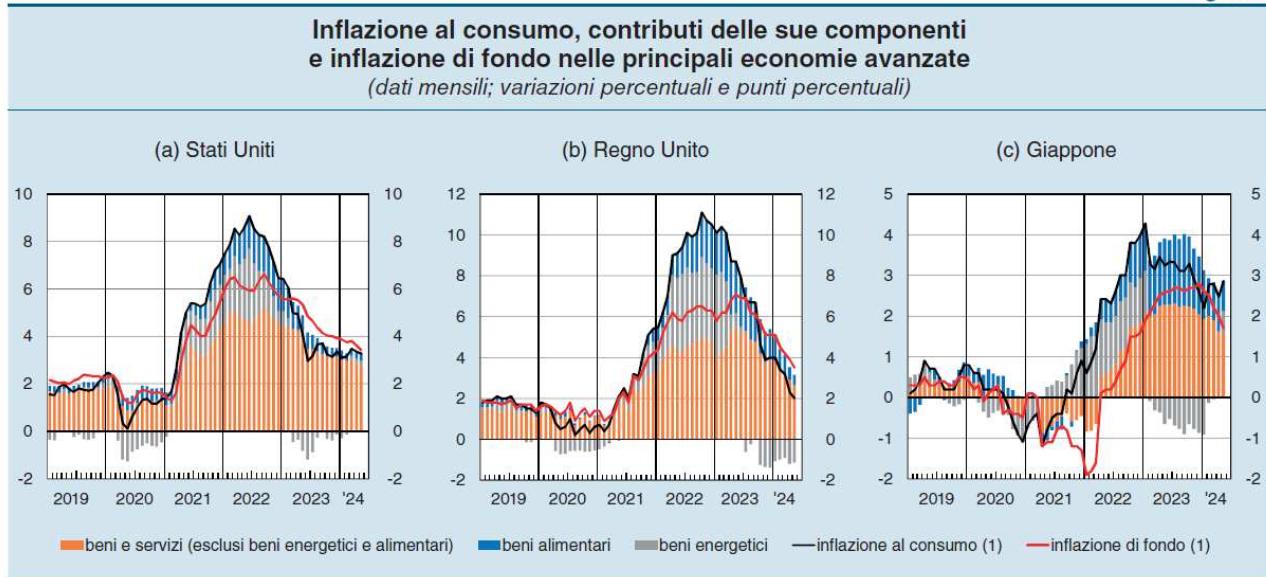


Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a giugno 2024; il dato di luglio 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° all'8 luglio 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni dell'8 luglio 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala da destra.

Diminuisce negli Stati Uniti, nel Regno Unito ed in Giappone l'inflazione di fondo (al 3,4% negli Stati Uniti, al 3,5% nel Regno Unito e al 1,7% in Giappone). A giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento al 5,25-5,50% affinché si consolidi il processo di disinflazione prima di avviare un allentamento (Fig. 3).

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

## L'AREA DELL'EURO

Il PIL dell'area euro nel primo trimestre 2024 è tornato a salire (dello 0,3% sul periodo precedente), dopo 5 trimestri di stagnazione (Tav. 2).

Principale contributo alla crescita è stata la domanda estera netta, oltre ad un modesto contributo dei consumi delle famiglie; sono diminuiti gli investimenti, tranne che nel settore edilizio che hanno tratto beneficio dalle favorevoli condizioni metereologiche in Germania e di effetti connessi ancora agli incentivi fiscali in Italia.

La crescita è stata particolarmente marcata in Spagna (0,8% contro 0,2% in Germania e 0,3% in Italia).

Informazioni congiunturali più recenti suggeriscono una crescita del PIL nell'area euro anche per la primavera, trainata dai servizi; sviluppi positivi si continuano a rilevare anche nei settori legati al turismo. Anche dal lato della domanda gli indicatori più tempestivi mostrano un rafforzamento dei consumi nel II trimestre, dopo un inizio anno debole. Le previsioni di crescita dell'Eurosistema pubblicate a giugno indicano che il prodotto crescerà dello 0,9% nel 2024, dell'1,4% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026.

Tavola 2

## Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

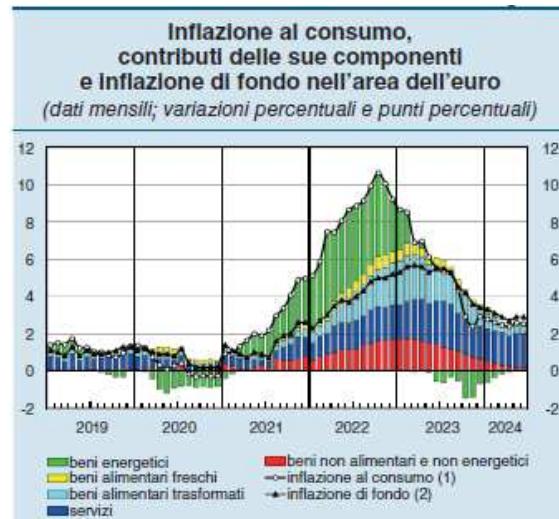
PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2023	2023 4° trim. (1)	2024 1° trim. (1)	2024 giugno (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(2,5)
Germania	-0,2	-0,5	0,2	2,5
Italia	0,9	0,1	0,3	(0,9)
Spagna	2,5	0,7	0,8	(3,5)
Area dell'euro	0,5	-0,1	0,3	(2,5)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Da inizio anno si è invece attenuta la disinflazione (Fig. 4). Sono tornati a crescere i prezzi energetici ed i prezzi dei servizi hanno mostrato incrementi elevati (4,1%). Al netto delle componenti alimentari ed energetiche, l'inflazione si è collocata a giugno al 2,9%.

Figura 4

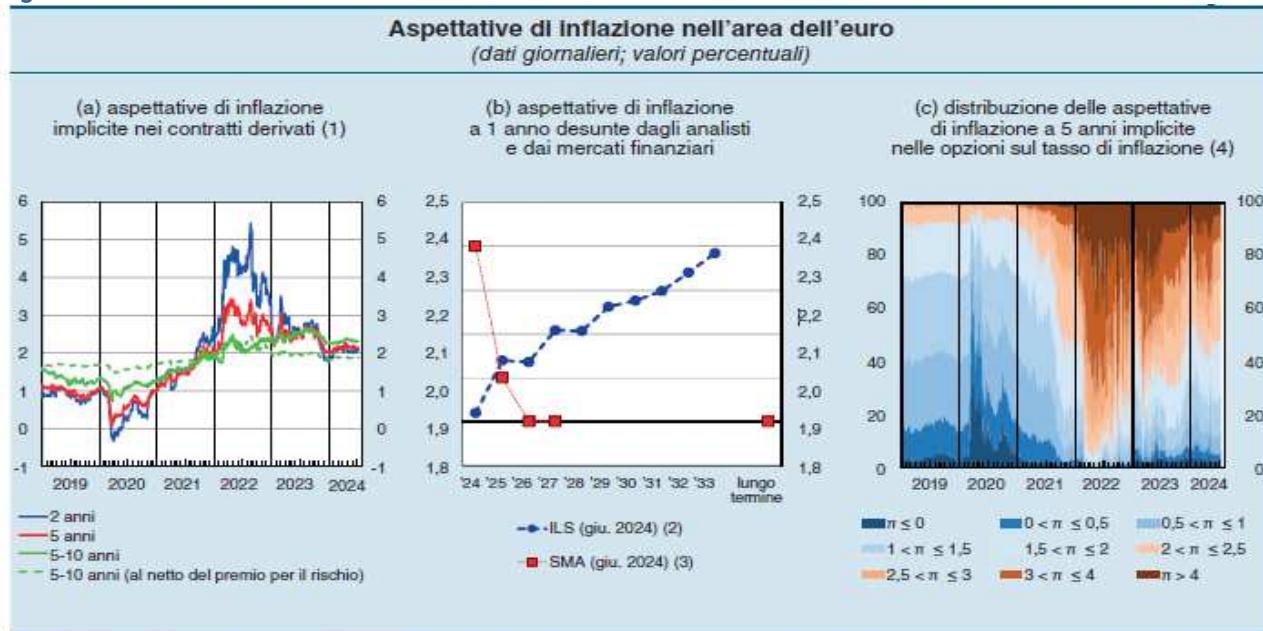


Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat; stime preliminari per giugno 2024.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

Nel primo trimestre 2024 nell'area euro hanno accelerato le retribuzioni (5,6% contro il 4,9% del quarto trimestre 2023). Dati più recenti mostrano che nel secondo trimestre le retribuzioni contrattuali hanno decelerato nei Paesi Bassi mentre sono cresciute ad un ritmo stabile in Spagna. In Italia e Germania si è registrata invece una accelerazione. In Germania è previsto un ulteriore rafforzamento nei prossimi mesi, a causa del rinnovo dei contratti nel commercio, nella chimica e nelle costruzioni, settori ove i margini di profitto sono cresciuti molto rispetto ai livelli pre-pandemia. Le proiezioni dell'Eurosistema indicano un ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% a fine 2025 e all'1,9% nel 2026. Scenderebbe l'inflazione di fondo al 2,8% nel 2024 e al 2% nel 2026. Nel prossimo biennio inoltre diminuirebbe la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto, beneficiando del rallentamento delle retribuzioni che di una più favorevole dinamica della produttività. Le imprese di servizi prevedono aumenti più moderati dei listini, rispetto al primo trimestre mentre le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo, a maggio sono diminuite sia sull'orizzonte a dodici mesi che su quello a tre anni.

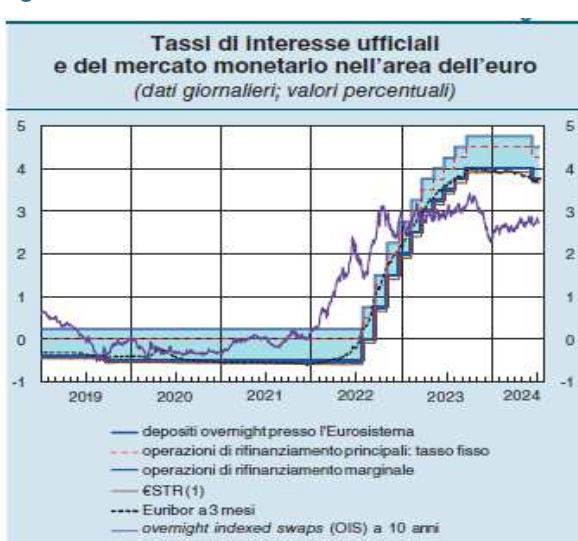
Le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli ILS (*inflation-linked swap*) tra metà aprile ed inizio luglio sono rimaste sostanzialmente stabili sia sugli orizzonti a due e cinque anni (2,1% entrambi, fig. 5a) che su quello tra cinque e dieci anni in avanti (2,3%), continuando a collocarsi, al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, al di sotto del 2% come da obiettivo di stabilità dei prezzi. Indicazioni analoghe si hanno anche dall'ultima Survey of Monetary Analysts (SMA) della BCE, secondo la quale gli operatori si attendono un ritorno dell'inflazione su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025 (fig. 5b). Sulla base del prezzo delle opzioni, la probabilità che l'inflazione risulti superiore al 2,5% mediamente nei prossimi cinque anni è lievemente più alta rispetto a quella che sia inferiore all'1,5% (30 e 27 per cento, rispettivamente; fig. 5c).

**Figura 5**

Fonte: BCE ed elaborazioni su dati Bloomberg.

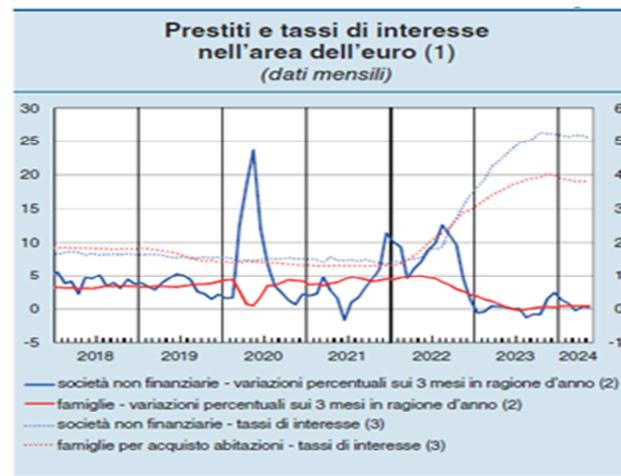
(1) Tassi di inflazione attesi impliciti nei contratti ILS con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. Per il calcolo della serie a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti al netto del rischio di inflazione, cfr. S. Cecchetti, A. Grasso e M. Pericoli, *An analysis of objective inflation expectations and inflation risk premia*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 1380, 2022. – (2) Tassi di inflazione attesi a 1 anno impliciti negli ILS a varie scadenze. – (3) Mediana delle attese degli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA condotta tra il 21 e il 23 maggio 2024. – (4) La distribuzione dell'inflazione attesa ( $\pi$ ) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'IPCA dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto a giugno di 25 punti base i tassi di riferimento (fig. 6), rimasti invariati nei precedenti nove mesi su livelli elevati. La decisione si è basata su una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, delle dinamiche dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, ribadendo la propria determinazione ad un ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà necessario. Ristagnano i prestiti a imprese e famiglie che, tra febbraio e maggio sono rimasti sostanzialmente invariati su livelli elevati (5,1% e 3,8% rispettivamente - fig. 7). Tali andamenti da un lato riflettono la debolezza persistente della domanda di credito - che risente di alti tassi di interesse e scarsa vivacità dell'attività economica, dall'altro dei restrittivi criteri di offerta.

**Figura 6**

Fonte: BCE e LSEG.

(1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (ESTR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-ESTR.

**Figura 7**

Fonte: BCE.

(1) La linea verticale in corrispondenza del dicembre 2021 indica l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria della BCE. – (2) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. dati sono depurati dalla componente stagionale. – (3) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente Scala di destra.

Lo scorso 30 aprile è entrata in vigore la riforma delle regole di bilancio comunitarie, precedentemente approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio UE.

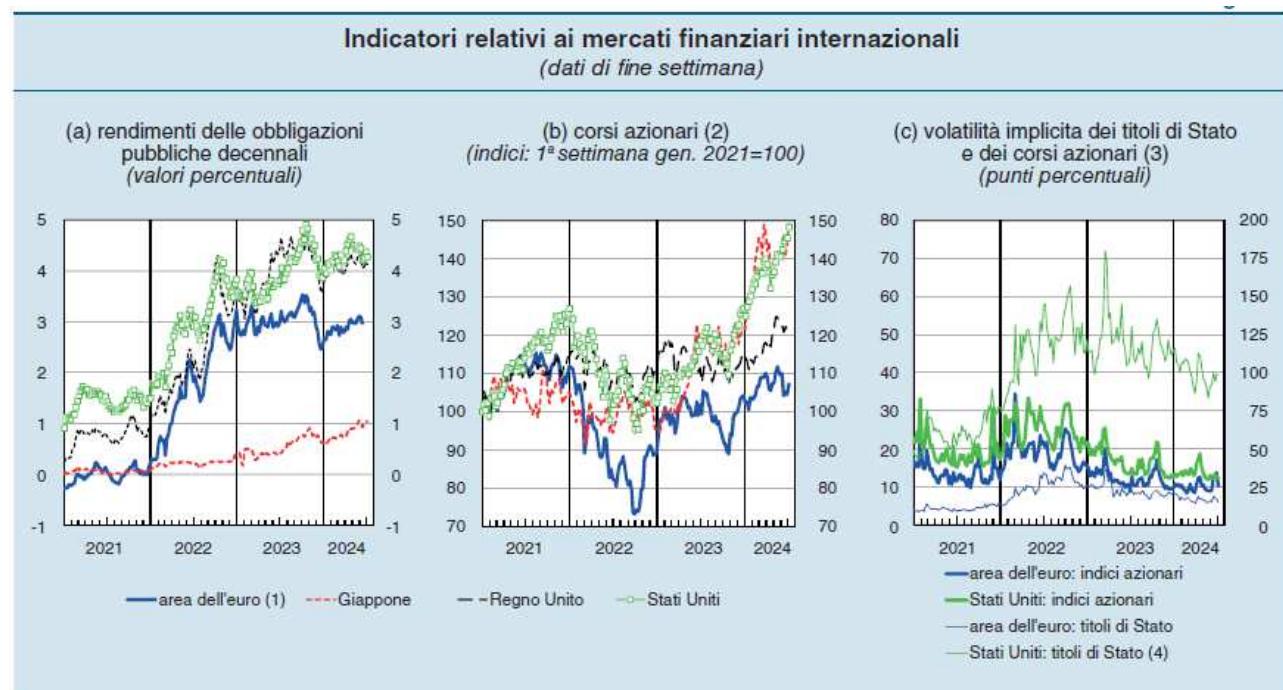
## IL PNRR nell'area EURO

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, dalla metà di aprile sono state erogate agli Stati membri nuove risorse per circa 15 miliardi, portando il totale dall'avvio del programma a oltre 240 miliardi (di cui circa 156 in sovvenzioni).

## I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

I rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine tra inizio aprile ed inizio luglio sono rimasti pressoché invariati negli Stati Uniti mentre sono saliti nel Regno Unito ed in Giappone dove l'attesa di rialzi dei tassi di riferimento e la riduzione di acquisto obbligazioni pubbliche da parte della banca centrale ha portato i rendimenti all'1%, valore più basso degli ultimi 10 anni. (fig. 8a). Negli Stati Uniti continuano i rialzi delle quotazioni azionarie (fig. 8b); è lievemente aumentata la volatilità implicita dei titoli pubblici mentre si è ridotta quella dei corsi azionari (fig. 8c).

**Figura 8**



Fonte: LSEG.

(1) Per i rendimenti delle obbligazioni pubbliche decennali, media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2022; il dato esclude Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia. – (2) Indice generale azionario Datastream per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All-Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. – (3) Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). Indici azionari: volatilità implicite nelle opzioni su STOXX Europe 600 per l'area dell'euro e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. – (4) Scala di destra.

Sono leggermente saliti i rendimenti dei titoli decennali nell'area dell'euro, risentendo dell'incertezza sull'andamento futuro dei tassi ufficiali nelle principali economie avanzate, cui si è poi aggiunta l'incertezza politica in Francia a seguito della convocazione inattesa di elezioni anticipate.

Il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro rispetto alle valute dei principali partner commerciali dell'area è rimasto sostanzialmente invariato (fig. 9).

Figura 9



Fonte: BCE e LSEG.

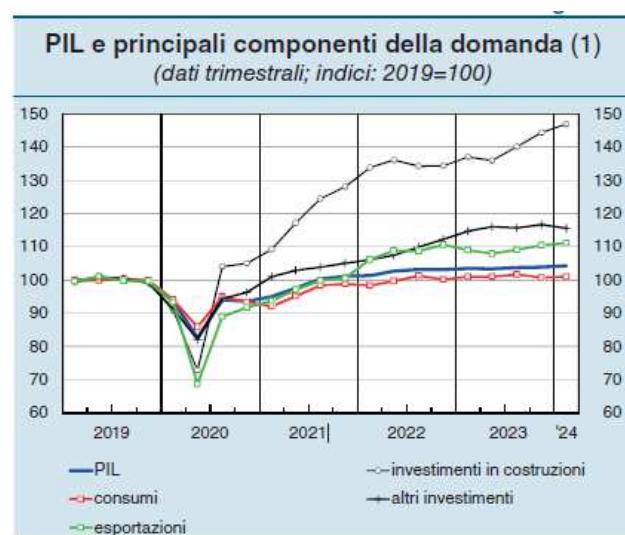
(1) Indice: 1<sup>a</sup> settimana gen. 2019=100. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro. Scala di destra.

L'euro si è leggermente apprezzato rispetto al dollaro mentre il dollaro si è deprezzato rispetto alla sterlina; anche lo Yen ha continuato a deprezzarsi rispetto al dollaro. Da aprile la Banca del Giappone è spesso intervenuta per contrastare la volatilità del cambio.

## L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre dell'anno il PIL è moderatamente aumentato (0,3% sul periodo precedente), sospinto dall'ulteriore espansione nel settore delle costruzioni e dal recupero nei servizi, nonostante un calo nell'industria in senso stretto (Fig. 10 e Tav. 3).

Figura 10



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Tavola 3

VOCI	variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)			
	2023	2023	2024	
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
PIL	0,9	-0,1	0,4	0,1
Importazioni	-0,5	0,1	-2,0	0,1
Domanda nazionale (2)	0,6	0,3	-0,7	-0,3
Consumi nazionali	1,2	0,0	0,6	-0,9
spesa delle famiglie (3)	1,2	0,4	0,8	-1,4
spesa delle AA.PP. (4)	1,2	-1,2	0,1	0,6
Investimenti fissi lordi	4,7	0,2	1,4	2,0
costruzioni	3,1	-0,8	3,0	3,1
beni strumentali (5)	6,3	1,1	-0,3	0,8
Variazione delle scorte (6)	-1,3	0,2	-1,6	0,0
Esportazioni	0,2	-1,0	1,1	1,2
Esportazioni nette (7)	0,3	-0,4	1,1	0,4

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Principale sostegno alla crescita è derivato dalla domanda estera netta, per effetto sia di un incremento nelle esportazioni (0,6% in particolare nelle esportazioni di servizi alle imprese), che in un calo nelle importazioni (-1,7%).

Hanno ricominciato a salire i consumi delle famiglie, recuperando solo in parte il forte calo dello scorso trimestre. Gli investimenti fissi lordi hanno subito un rallentamento ed è tornato a ridursi il valore aggiunto nell'industria in senso stretto, mentre è cresciuto nell'agricoltura e nelle costruzioni, che hanno beneficiato a inizio anno del protrarsi dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus. Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione di fine 2023, grazie all'espansione nei compatti finanziario, assicurativo, nelle attività professionali e in quelle legate al tempo libero. Secondo stime della Banca d'Italia l'attività economica continuerebbe a crescere nel secondo trimestre sostenuta ancora dalla crescita dei servizi, in quelli legati al turismo in particolare. Proseguirebbe invece la flessione della produzione manifatturiera.

Il valore aggiunto delle costruzioni sarebbe sceso, in connessione con la riduzione dei benefici fiscali legati al Superbonus. Dal lato della domanda, la prosecuzione dell'espansione delle esportazioni e del recupero dei consumi si sarebbe associata a un andamento meno favorevole degli investimenti.

Tavola

VOCI	PIL (1)			Inflazione (2)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Banca d'Italia (giugno)	0,6	0,9	1,1	1,1	1,5	1,6
Commissione europea (maggio)	0,9	1,1	-	1,6	1,9	-
OCSE (maggio)	0,7	1,2	-	1,1	2,0	-
FMI (aprile)	0,7	0,7	-	1,7	2,0	-
Consensus Economics (luglio)	0,9	1,0	-	1,2	1,7	-
<i>per memoria:</i> Banca d'Italia (aprile)	0,6	1,0	1,2	1,3	1,7	1,7

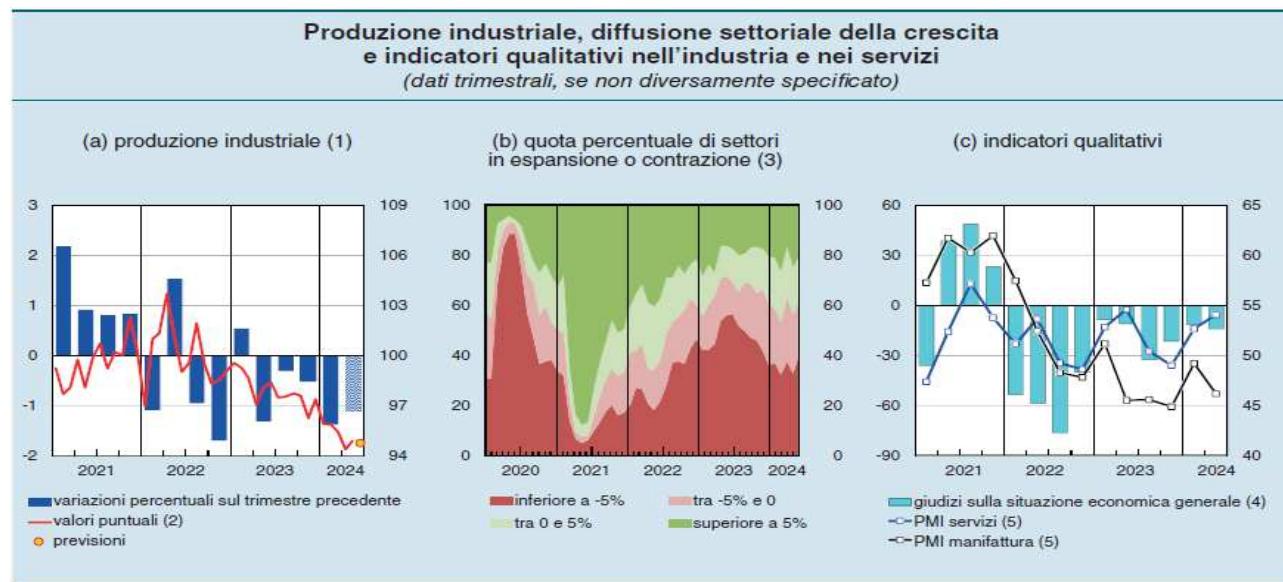
Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 13 giugno 2024; Commissione europea, *European Economic Forecast. Spring 2024*, maggio 2024; OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024; FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2024; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, luglio 2024.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,8 per cento nel 2024 e nel 2025, dell'1,2 per cento nel 2026. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

## LE IMPRESE

La produzione industriale nel secondo trimestre ha continuato a diminuire, in misura maggiore nelle industrie tessili, in quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto e in quelle metallurgiche. Cresce invece la produzione delle industrie alimentari (fig. 11). L'indice PMI per la manifattura è rimasto sotto la soglia di espansione risentendo della diminuzione di nuovi ordini. Stime di giugno della Banca d'Italia basate sui consumi di elettricità e di gas, sul traffico autostradale e su rotaia, nonché sugli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle imprese suggeriscono un nuovo calo dell'attività industriale nella media del secondo trimestre.

Gli indici PMI di giugno nel settore del terziario rimangono invece in espansione.

**Figura 11**

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per giugno 2024, l'ultima barra indica quella per il 2° trimestre. – (2) Dati mensili. Indice: 2021=100. Scala di destra. – (3) Dati mensili. La quota di settori in espansione o contrazione (a livello di classe Ateco) è calcolata sulla base delle medie mobili su 3 mesi dei tassi di crescita tendenziali degli indici settoriali di produzione industriale corretti per gli effetti di calendario. – (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sull'aspettativa di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 luglio 2024). – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

Nel primo trimestre del 2024 gli investimenti hanno decelerato (0,5 %, dal 2,0 % nei mesi autunnali). Ha rallentato la spesa per costruzioni, soprattutto nella componente delle abitazioni, dopo il marcato aumento nei due trimestri precedenti; è scesa la spesa per impianti, macchinari e armamenti, con l'eccezione di quella per mezzi di trasporto e proprietà intellettuale. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese confermano per il secondo trimestre giudizi negativi sulle condizioni per investire, sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'inizio dell'anno (fig. 12a). Il saldo tra la percentuale di aziende che si attendono per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti rispetto all'anno precedente e la quota di quelle che ne prevedono una riduzione è aumentato nei servizi e si è mantenuto stabile nelle costruzioni, collocandosi su valori positivi in entrambi i settori; ha invece subito un forte calo per le imprese industriali, raggiungendo livelli prossimi allo zero e minimi dall'inizio del 2021 (fig. 12b).

**Figura 12**

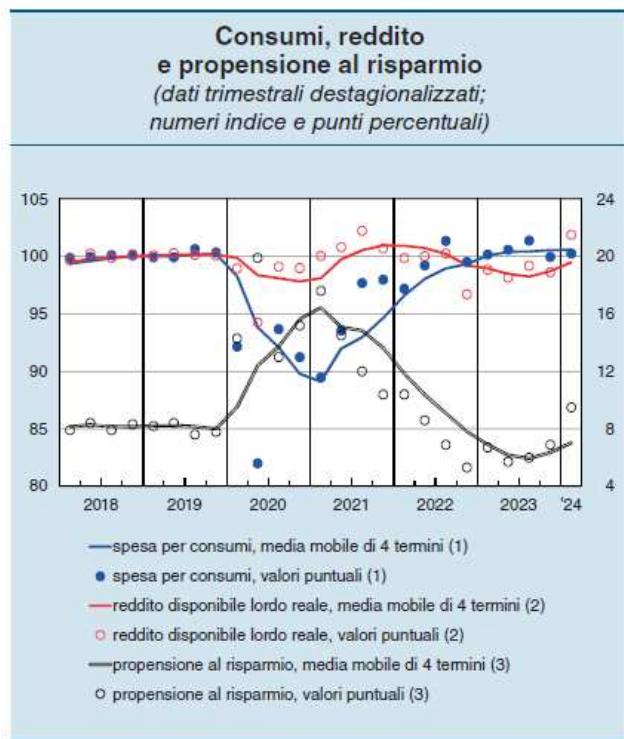
Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 luglio 2024.

(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rispetto al trimestre precedente. – (2) Saldi tra attese di aumento e di diminuzione rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento viene rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

## LE FAMIGLIE

Nel primo trimestre del 2024 i consumi delle famiglie sono tornati a crescere moderatamente (+0,3%) dopo la forte contrazione del periodo precedente, nonostante l'aumento della propensione al risparmio dovuta ad un marcato incremento del potere d'acquisto (fig. 13). Secondo stime della Banca d'Italia i consumi crescerebbero anche nel secondo trimestre, seppur ad un ritmo ancora modesto. E' salito a giugno il clima di fiducia dei consumatori, per il secondo mese consecutivo, grazie al miglioramento di tutte le sue componenti, ad eccezione dei giudizi sul bilancio familiare e sull'opportunità al risparmio (fig. 14).

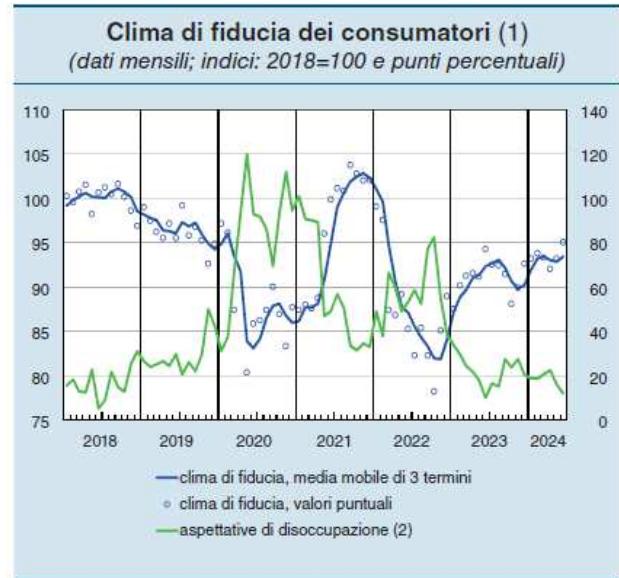
Figura 13



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; indice: 2018=100. – (2) Al netto della dinamica del deflattore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2018=100. – (3) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; scala di destra.

Figura 14



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile 2020, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile dei 3 mesi terminanti rispettivamente in aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole 2 osservazioni disponibili. – (2) Saldo tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Nel primo trimestre 2024 i prezzi delle abitazioni si sono mantenuti pressoché invariati rispetto al quarto trimestre 2023, mostrando un contenuto aumento (1,7%; 0,8% al netto dell'inflazione al consumo) confrontandolo con lo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per il rincaro degli immobili di nuova costruzione (5,4%). Nel primo trimestre 2024 le compravendite sono tornate a diminuire in termini congiunturali (fig. 15). Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia la scorsa primavera, il pessimismo degli agenti immobiliari sull'evoluzione delle condizioni del mercato ha continuato ad attenuarsi, sia a breve sia a lungo termine; inoltre la quota di operatori che si attende un calo dei prezzi nel secondo trimestre si è ridotta, pur restando superiore a quella che ne prefigura un rialzo. E' migliorata anche la capacità di accesso al mercato - misurata dal rapporto tra il costo di acquisto mediante mutuo ipotecario e il reddito disponibile delle famiglie pur rimanendo al di sotto dei valori medi dell'ultimo decennio, per via dei tassi di interesse ancora alti. In riferimento al mercato delle locazioni, gli operatori di settore intervistati hanno confermato le pressioni al rialzo sui canoni di affitto: la quota degli agenti che hanno riscontrato rincari è salita ai massimi dall'avvio dell'indagine nel 2013.

Ciò a riflesso sia della carenza di offerta (causata in parte dalla preferenza dei proprietari per affitti a breve termine, specie nelle aree urbane), sia dell'incremento della domanda, connesso con le condizioni ancora restrittive di accesso ai mutui.

Figura 15



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

## SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre 2024 le esportazioni in volume hanno continuato a salire, pur in rallentamento rispetto al periodo precedente (Tav. 4). Al deciso incremento delle vendite all'estero di servizi (soprattutto servizi alle imprese), si è contrapposta una lieve diminuzione delle esportazioni di beni in particolare le vendite verso la Germania. Le vendite verso gli altri mercati sono rimaste invece stabili. Hanno contribuito negativamente soprattutto le esportazioni farmaceutiche e di beni strumentali (mezzi di trasporto e prodotti della meccanica). In aumento invece le esportazioni dell'industria

alimentare e dell'elettronica. Le importazioni invece, dopo il ristagno di fine 2023, hanno registrato un significativo calo sia nella componente dei beni che in quella dei servizi. L'incremento degli acquisti di beni da altri paesi dell'area euro è stato abbondantemente compensato dalla forte contrazione degli acquisti dal resto del mondo (Cina, Asia e Medio Oriente), che ha interessato in particolare il settore della meccanica e delle materie prime energetiche (difficoltà nei trasporti nel Mar Rosso). Il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è stato positivo. In base a valutazioni della Banca d'Italia su dati parziali di commercio estero per aprile e maggio, sono aumentate nel secondo trimestre le esportazioni di beni in volume (al netto degli effetti della

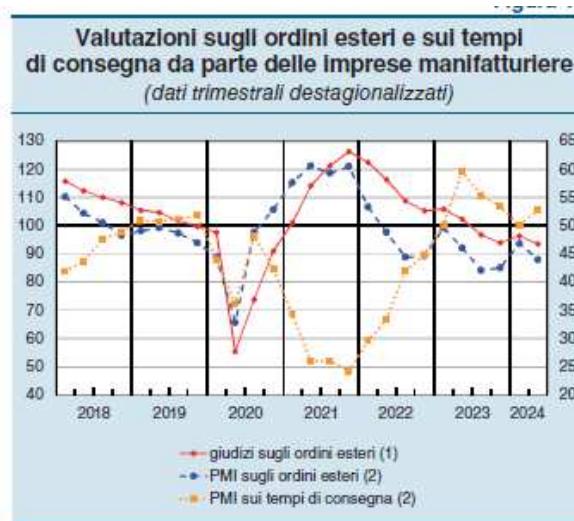
Tavola 4

VOCI	Esportazioni e importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)			
	2023		2024	
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Esportazioni	0,2	-1,0	1,1	1,2
Beni	-1,5	-1,9	0,9	0,8
in paesi dell'area dell'euro	-1,7	-2,0	-0,2	-0,3
in paesi esterni all'area (2)	-1,3	-1,7	1,7	1,7
Servizi	8,2	3,2	1,8	3,1
Importazioni	-0,5	0,1	-2,0	0,1
Beni	-1,6	-0,8	-2,0	-0,7
da paesi dell'area dell'euro	4,4	-4,3	0,5	1,0
da paesi esterni all'area (2)	-6,9	2,8	-4,4	-2,4
Servizi	4,3	4,0	-1,8	3,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.  
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi non specificati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

stagionalità e di movimenti occasionali nella cantieristica navale). Tuttavia, l'indice PMI e l'indicatore degli ordini esteri dell'indagine ISTAT presso le imprese manifatturiere, nella media dello stesso trimestre, segnalano una domanda estera debole, anche se migliorano i tempi di consegna (fig. 16). In aumento sarebbero anche le importazioni, grazie agli acquisti da paesi extra UE provenienti mediante il traffico navale lungo la rotta di circumnavigazione dell'Africa.

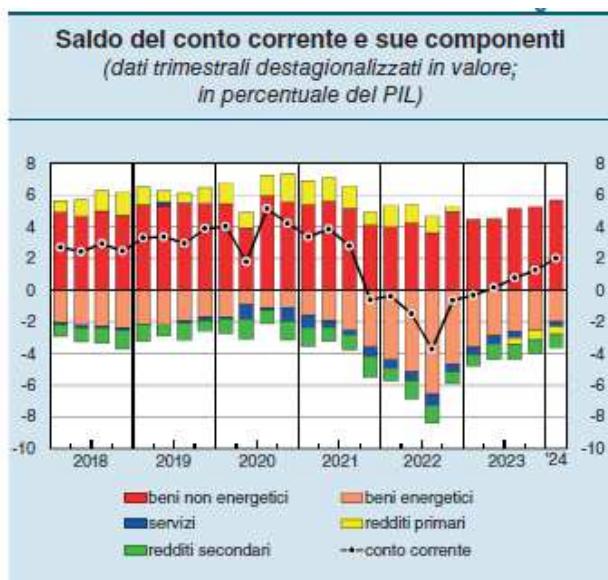
Figura 16



Fonte: Istat e Standard & Poor's.

(1) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dall'inizio della serie storica (gennaio 2000) e sommato il valore 100. Il valore 100 rappresenta pertanto un saldo tra le risposte "in aumento" e quelle "in diminuzione" in linea con la media storica. Il 2° trimestre 2020 è la media di 2 mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. – (2) Indice di diffusione relativo al fenomeno considerato, ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in miglioramento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Valori sopra il 50 indicano un miglioramento, sotto il 50 un peggioramento. Media trimestrale. Scala di destra.

Figura 17

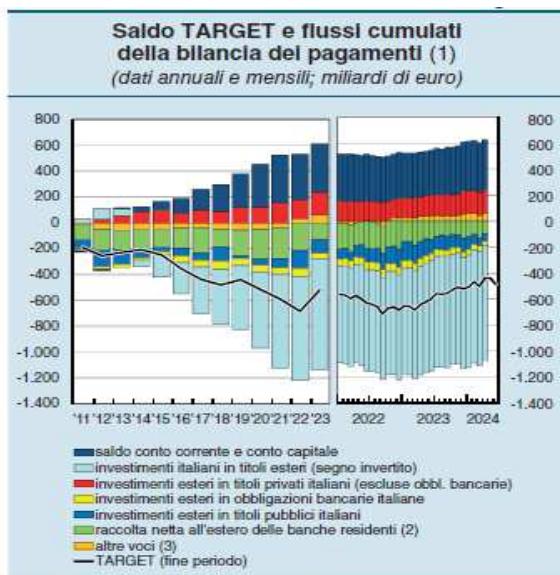


Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

Tavola 5

VOCI	Bilancia dei pagamenti (saldo in miliardi di euro)			
	2023	2023	2024	1° trim.
Conto corrente	9,7	-0,8	10,3	9,2
corretto per la stagionalità e per i giorni lavorativi	9,7	0,8	4,0	6,6
per memoria: in % del PIL (1)	0,5	0,1	0,8	1,2
Conto capitale	16,0	1,8	3,6	7,8
Conto finanziario	34,7	9,5	21,2	13,8
Investimenti diretti	-9,3	-9,2	6,7	-9,7
Investimenti di portafoglio	-26,6	-23,4	-1,3	-23,3
Derivati	-0,2	-0,3	-0,4	1,3
Altri investimenti (2)	68,1	40,6	17,1	44,2
Variazione riserve ufficiali	2,7	1,8	-0,9	1,4
Erri e omissioni	9,1	8,5	7,3	-3,2
				-7,4

(1) Il dato annuale per il 2023 è riferito al saldo di conto corrente non corretto per la stagionalità. – (2) Include la variazione del saldo TARGET.

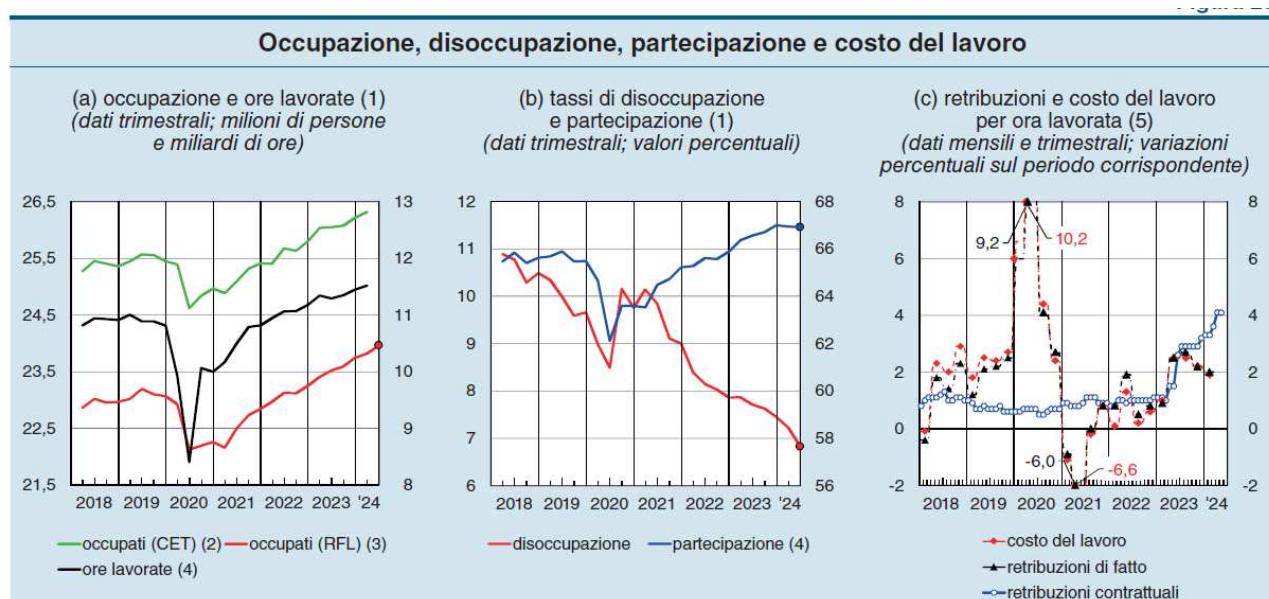
**Figura 18**

(1) Utilizzando l'identità contabile della bilancia dei pagamenti, un miglioramento del saldo passivo della Banca d'Italia nei confronti della BCE sul sistema dei pagamenti TARGET può riflettere investimenti in Italia da parte dei non residenti (maggiori passività), disinvestimenti di attività estere da parte dei residenti (minori attività) o un saldo di conto corrente e conto capitale in attivo. Flussi cumulati a partire da luglio 2011. – (2) Raccolta netta per prestiti, depositi e altri investimenti del settore bancario (compresa quella intermediata da controparti centrali residenti). – (3) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

Il sistema debitorio della Banca d'Italia sul sistema TARGET è nuovamente diminuito nel secondo trimestre di 15,6 miliardi per portarsi a fine giugno a 485,3 miliardi (fig. 18). Si è rafforzata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia (a fine marzo pari a 165,2 miliardi di euro, pari al 7,9% del PIL). All'incremento, di 19,5 miliardi rispetto a fine 2023, ha contribuito la crescita della quotazione dell'oro, che si è riflessa sul valore delle riserve auree della Banca d'Italia.

## IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre 2024 l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,4%, fig. 19) ed è proseguita anche in primavera. Il tasso di partecipazione si è stabilizzato su valori elevati ed è diminuito il tasso di disoccupazione. Questa dinamica ha riguardato tutti i comparti del settore privato, inclusa la manifattura, dove l'occupazione aveva ristagnato nel trimestre precedente. Sono aumentate le ore lavorate più del numero di occupati (0,6%), ed è diminuita quindi ancora la produttività oraria.

**Figura 19**

Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto (per le retribuzioni contrattuali).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 2° trimestre 2024 indicano la media del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra. – (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

E' rimasto stabile al 66,9% il tasso di attività (fig. 19b); il calo della partecipazione dei giovani tra i 15 e i 34 anni è stato compensato dall'aumento di quella delle fasce di popolazione più matura. Si è ridotto ulteriormente il tasso di disoccupazione (al 7,2%), valore di poco superiore a quello medio dell'area euro. A primavera è proseguita l'espansione dell'occupazione e, nei primi tre mesi dell'anno, sono salite anche le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo (+3,4% su base annua - fig. 19c). Più contenuta è stata complessivamente la crescita dell'economia, dato il venir meno degli effetti statistici legati all'erogazione anticipata dell'intera indennità di vacanza contrattuale relativa al 2024 per i dipendenti delle Amministrazioni statali a tempo indeterminato, come previsto dal DL 145/2023. Le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno accelerato nei mesi primaverili, principalmente per effetto del pagamento in aprile degli aumenti accordati nel comparto del commercio. Le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno accelerato nei mesi primaverili, principalmente per effetto del pagamento in aprile degli aumenti accordati nel comparto del commercio.

## LA DINAMICA DEI PREZZI

L'inflazione al consumo nel secondo trimestre si è mantenuta su livelli contenuti ed ha continuato a diminuire la sua componente di fondo al 2,1% (fig. 20 e Tav. 6). Tutte le principali componenti hanno contribuito a moderare la crescita dei prezzi, ad eccezione dell'energia, la cui inflazione resta comunque negativa. Da inizio anno è stata particolarmente marcata la disinflazione per i beni industriali non energetici mentre è stata più attenuata nei servizi.

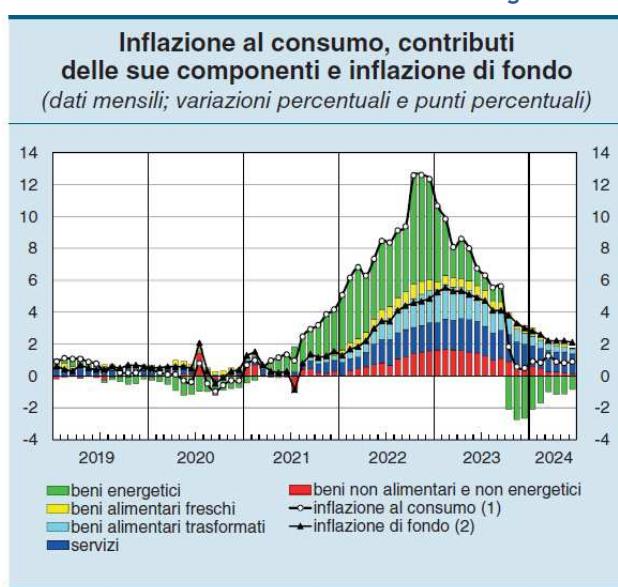
Tavola 6

PERIODO	IPCA		NIC (1)		IPP (2)	
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Indice generale	Beni intermedi	
2021	1,9	0,8	1,9	13,0	9,8	
2022	8,7	3,3	8,1	42,8	18,6	
2023	5,9	4,5	5,7	-8,3	-1,0	
2023 – gen.	10,7	5,2	10,0	11,7	10,4	
feb.	9,8	5,5	9,1	10,1	8,3	
mar.	8,1	5,3	7,6	3,0	4,7	
apr.	8,6	5,3	8,2	-3,5	1,0	
mag.	8,0	5,1	7,6	-6,7	-1,3	
giu.	6,7	4,9	6,4	-8,1	-2,2	
lug.	6,3	4,7	5,9	-13,8	-3,5	
ago.	5,5	4,0	5,4	-16,1	-4,1	
set.	5,6	4,1	5,3	-18,3	-5,2	
ott.	1,8	3,8	1,7	-12,4	-6,3	
nov.	0,6	3,3	0,7	-16,5	-6,2	
dic.	0,5	3,0	0,6	-20,5	-5,7	
2024 – gen.	0,9	2,8	0,8	-14,0	-6,2	
feb.	0,8	2,6	0,8	-14,2	-6,3	
mar.	1,2	2,2	1,2	-12,7	-5,9	
apr.	0,9	2,2	0,8	-8,0	-5,2	
mag.	0,8	2,2	0,8	-4,9	-4,0	
giu.	(0,9)	(2,1)	(0,8)	....	....	

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.

(1) Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; differisce dall'IPCA essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei medicinali e delle vendite promozionali. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

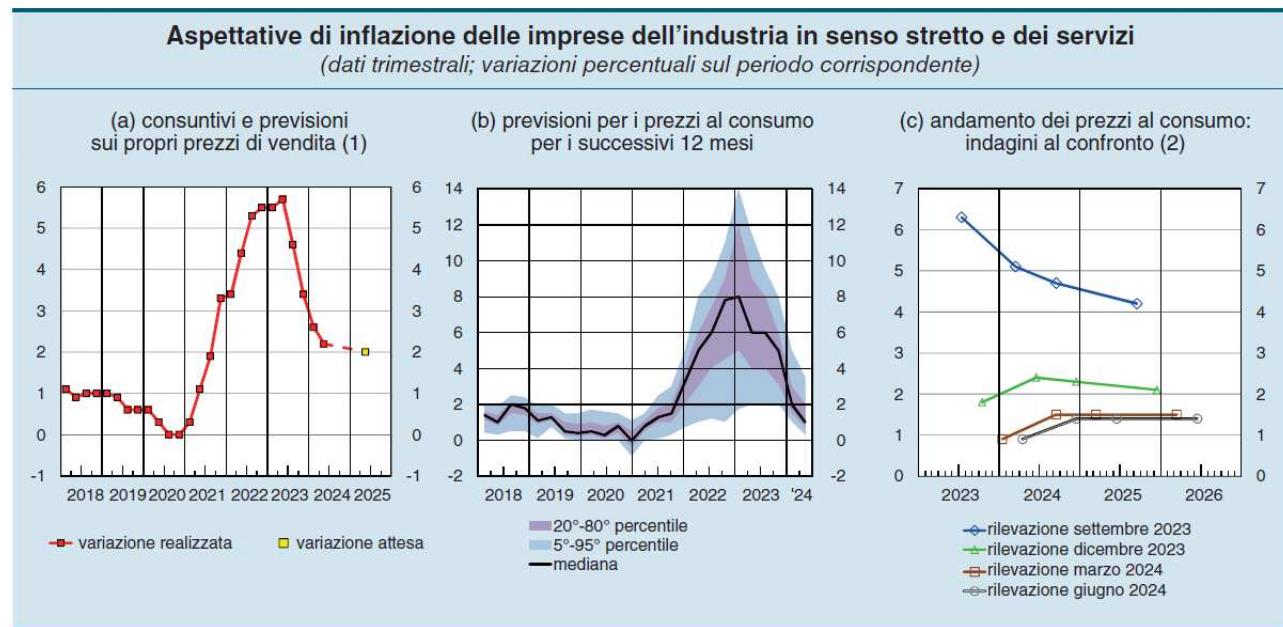
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

Il calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici si è attenuato a giugno cui incide la variazione dei prezzi del gas e dell'elettricità, negativa dall'estate 2023. A partire dal terzo trimestre 2024 ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ha disposto il termine di servizio di tutela per l'energia elettrica, tranne che per i clienti "vulnerabili" (età>75 anni; condizioni economiche svantaggiose; disabilità; utenza in struttura abitativa di emergenza a seguito eventi calamitosi). La stessa autorità ha inoltre stabilito un percorso graduale per il passaggio al mercato libero per assicurare la continuità della fornitura ai clienti non vulnerabili che, entro giugno 2024, non abbiano aderito ad un'offerta del mercato libero.

A maggio sono risultati in calo del 4,9% su base annua i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno, diminuzione dovuta prevalentemente alla componente energetica e a quella dei beni intermedi. L'inflazione è positiva per i beni strumentali (0,3%), e per quelli di consumo (0,8%). A giugno l'indicatore PMI ha segnalato aumento nei costi degli input nella manifattura mentre nei servizi l'indice relativo ai costi degli input (inclusi costi dei servizi intermedi e personale) è sceso negli ultimi due mesi, ma si colloca su livelli compatibili con un'espansione e comunque superiori nel secondo trimestre rispetto al primo.

Nel primo trimestre 2024 ha rallentato il costo del lavoro per unità di prodotto per il settore privato non agricolo. Restano superiori a quelli precedenti la pandemia i margini di profitto, nei servizi privati soprattutto.

**Figura 21**



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.

(1) Media (depurata dalle osservazioni anomale) delle risposte delle imprese ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta l'ultimo dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine (tipicamente riferito a 2 mesi prima); il dato viene fornito nel questionario come riferimento per la formulazione delle aspettative delle imprese. Il secondo punto rappresenta la media delle previsioni degli intervistati sul valore dell'inflazione a 6 mesi rispetto alla data dell'indagine; il terzo punto la media a 12 mesi; il quarto la media a 24 mesi.

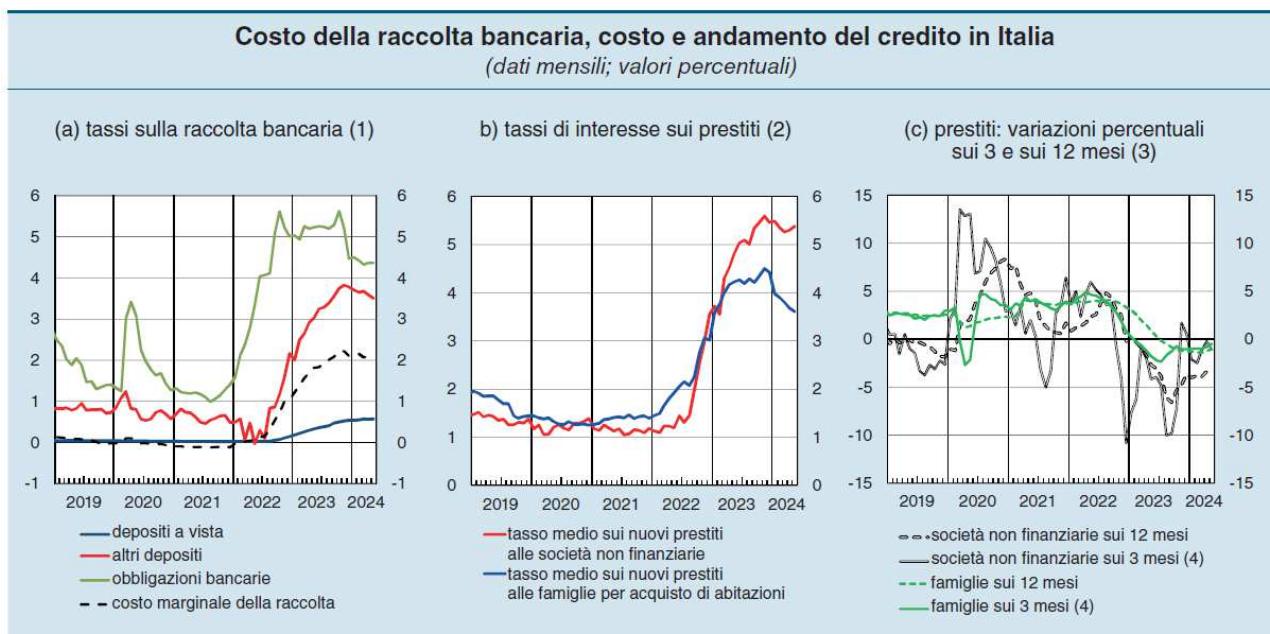
Famiglie ed imprese si attendono una crescita moderata dei prezzi. L'indagine di Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita condotta tra maggio e giugno, mostra un aumento dei listini pari al 2%, dell'industria in senso stretto e dei servizi nei successivi dodici mesi, livello questo leggermente inferiore alla variazione osservata nell'ultimo anno (fig. 21). Sono rimaste pressoché

invariate le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo, collocandosi all'1,4% su tutti gli orizzonti.

## IL CREDITO E LE CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Il costo della raccolta bancaria resta elevato (2,1% - fig. 22a) e contribuisce a mantenere restrittive le condizioni di finanziamento a imprese e famiglie. I prestiti a società non finanziarie hanno registrato una contrazione nel mese di maggio, seppure più lieve rispetto a febbraio (al 5,4% - fig. 22b), mentre hanno ristagnato i mutui per acquisto di abitazioni, il cui costo si è ridotto di 3 decimi (al 3,6%) anche per effetto dell'aumento della richiesta di mutui a tasso fisso rispetto a quelli a tasso variabile. Tali andamenti nel complesso stanno a riflettere una bassa domanda a fronte di una rigidità nei criteri di offerta.

**Figura 22**



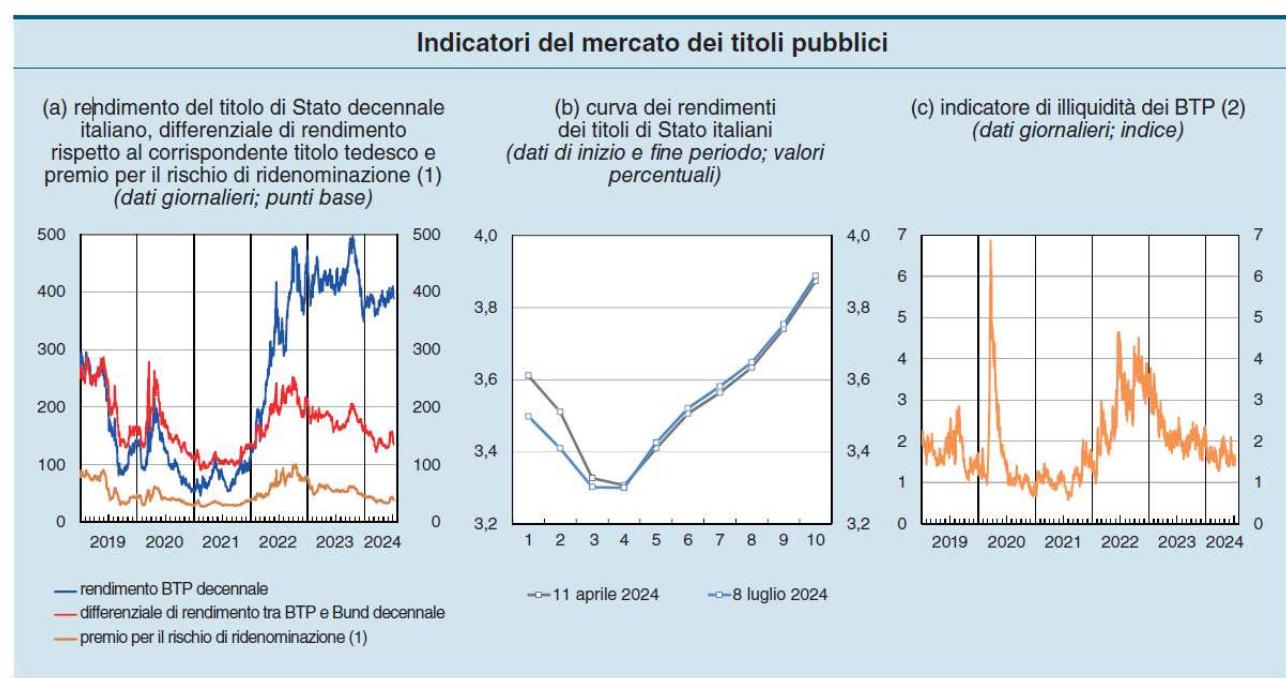
Nei primi tre mesi dell'anno si sono ridotti i prestiti bancari alle aziende, ma sono aumentate le emissioni lorde di obbligazioni, a fronte della sostanziale stabilità dei rimborsi (emissioni nette pari a 4,2 miliardi di euro da 1,1 del quarto trimestre 2023).

## IL MERCATO FINANZIARIO

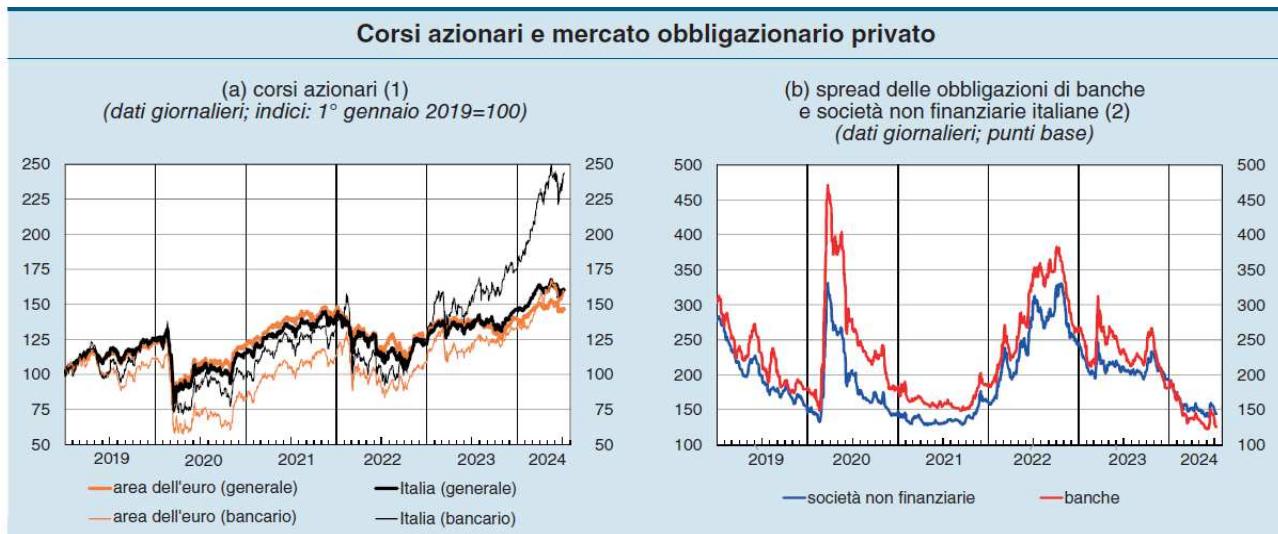
I rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani da metà aprile ha mostrato oscillazioni connesse alle mutevoli aspettative sull'orientamento futuro della politica monetaria delle principali banche centrali. A giugno poi a tale situazione di incertezza sulle prospettive dell'attività economica si sono aggiunte le incertezze sulla situazione politica, con l'annuncio di elezioni legislative in Francia.

La riduzione dei tassi di interesse della BCE non ha avuto effetti di rilievo. Complessivamente, tra aprile e la prima decade di luglio il rendimento decennale è rimasto invariato al 3,9% (fig. 23a). Simile andamento anche per le scadenze più ravvicinate ad eccezione dell'orizzonte tra uno e tre anni per i quali è stata registrata una lieve diminuzione (fig. 23b). Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli pubblici tedeschi, a seguito delle elezioni europee, si è ampliato sulla scadenza decennale in Francia e nei paesi periferici dell'area dell'euro. In Francia lo spread è salito a causa dell'incertezza politica, registrando tra la metà di aprile e i primi dieci giorni di luglio un aumento di 13 punti base); in Italia il differenziale è inizialmente cresciuto, per poi scendere a 135 punti base, al di sotto dei livelli di aprile. Il rischio di ridenominazione percepito dagli investitori è salito lievemente in Francia e in Italia, per poi ridursi in seguito all'esito elettorale francese. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano è rimasta invariata, mentre le condizioni di liquidità si mantengono distese (fig. 23.c).

**Figura 23**



Tra aprile e la prima decade di luglio le variazioni degli indici generali di borsa sono state complessivamente di lieve entità; l'indice è salito dell'1% in Italia ed è sceso dell'1% nell'area euro (fig. 24a); sono aumentate le quotazioni delle banche del 9% in Italia, contro un incremento del 4% nell'area. E' diminuita la volatilità implicita. I differenziali con il tasso privo di rischio dei rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche sono rimasti contenuti (fig. 24b).

**Figura 24**

Fonte: LSEG e ICE Bank of America Merrill Lynch.

(1) Indici generali e bancari Datastream. – (2) I differenziali di rendimento delle obbligazioni, corretti per il valore delle opzioni di rimborso (*option-adjusted spread*), sono calcolati su un paniere di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane rispetto al tasso privo di rischio.

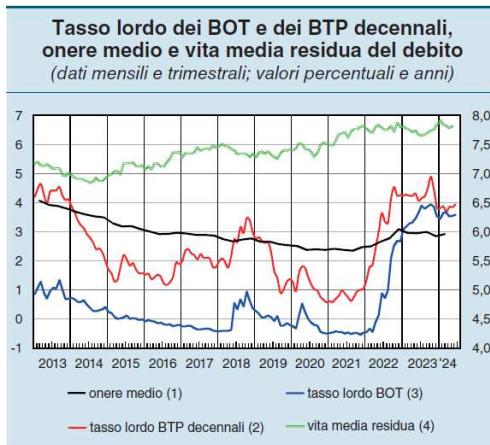
## LA FINANZA PUBBLICA

Lo scorso 19 giugno la Commissione europea ha annunciato che raccomanderà l'apertura di procedure di disavanzi eccessivi nei confronti di cinque paesi europei tra cui l'Italia, per la quale è previsto che l'indebitamento netto resti al di sopra del 3% del prodotto quest'anno ed il prossimo, procedure che verranno formalmente adottate nella seconda metà di luglio ed entro il prossimo 20 settembre tutti i paesi dell'Unione dovranno inviare i loro piani strutturali di bilancio a medio termine alla Commissione, indicando le misure necessarie al rispetto della nuova governance.

Nei primi cinque mesi dell'anno si è registrato un fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche in linea con quello dello stesso periodo del 2023 (circa 72 miliardi). Quest'anno lo stesso è influenzato anche dall'utilizzo in compensazione di un ampio ammontare di crediti d'imposta per l'edilizia maturati negli ultimi anni e già contabilizzati nell'indebitamento netto. A maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.919 miliardi mentre la vita media residua del debito è risultata di 7,8 anni come quella di dicembre 2023.

Complessivamente nel 2024 il debito aumenterebbe di circa 120 miliardi, sia secondo il quadro tendenziale del DEF 2024 sia nelle più recenti previsioni della Commissione. L'onere medio del debito a fine marzo era del 2,9%, pressoché stabile a confronto con il valore di fine 2023 (fig. 25).

Sono stati ulteriormente ridimensionati gli incentivi Fiscali (DL 39/2024 di fine marzo), restringendo ancora le possibilità di fruirne tramite sconto in fattura o cesione del credito di imposta. Ad inizio luglio è stata approvata inoltre la L 95/2024 (legge di conversione del DL 60/2024) che dispone incentivi al lavoro autonomo



Fonte: Istat, per la spesa per interessi.

(1) Rapporto tra la spesa per interessi nei 4 trimestri terminanti in quello di riferimento e la consistenza del debito alla fine del corrispondente trimestre dell'anno precedente. – (2) Media mensile del rendimento a scadenza del titolo benchmark scambiato sul mercato telematico dei titoli di Stato. – (3) Rendimento all'emissione calcolato come media ponderata, sulla base delle quantità assegnate, dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione regolate nel mese. – (4) Scala di destra.

**Figura 25**

e sgravi contributivi temporanei per l'assunzione di giovani, donne o lavoratori nel Mezzogiorno. Il costo di tali misure sarebbe imputato principalmente nel biennio 2025-2026 (oltre un miliardo l'anno) ma l'intero provvedimento avrebbe un impatto nullo sull'indebitamento netto in virtù di un finanziamento su fondi stanziati in precedenza. A maggio il MEF ha effettuato alcune operazioni di riassetto delle sue partecipazioni (cessione di circa il 2,8% del capitale sociale di ENI) mentre, ad inizio luglio lo stesso MEF ha preso parte all'acquisto della rete di telefonia fissa di TIM, insieme ad un gruppo di investitori italiani ed esteri.

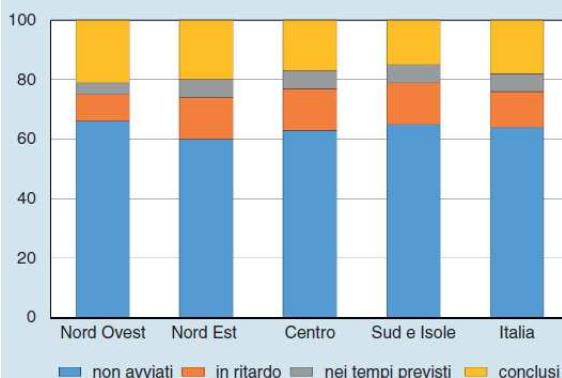
## PNRR

Lo scorso 28 giugno 2024 è stata inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della sesta rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pari a 9.851.969.446,07 euro (comprensiva della quota di anticipazione pari a 1.291.739.228 euro). I 37 traguardi-obiettivi previsti per il primo semestre 2024 sono stati conseguiti entro il termine prefissato del mese di giugno. Dall'avvio dell'attuazione del PNRR sono stati conseguiti un totale di 269 traguardi-obiettivi. Come di consueto, in seguito al buon esito dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, la Commissione procederà all'erogazione dell'importo dovuto pari a 8.560.230.218 euro.

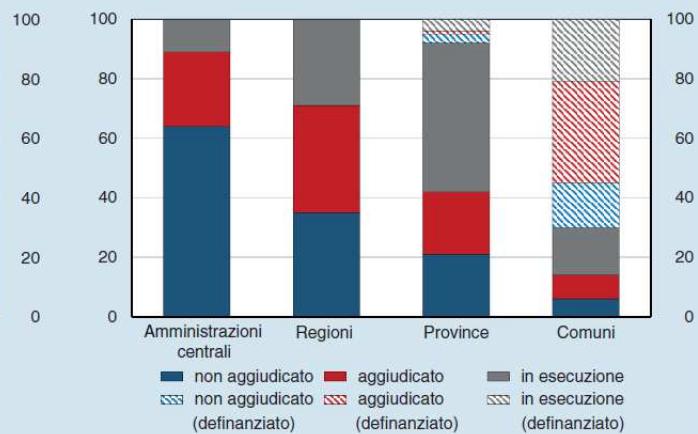
Ad inizio luglio la Commissione ha inoltre approvato in via preliminare la richiesta di pagamento della quinta rata, di circa 11 miliardi di euro.

### Avanzamento dei cantieri collegati al PNRR e impatto della rimodulazione del Piano

(a) lavori del PNRR per stato di avanzamento (1)  
(quote percentuali sul totale delle gare bandite entro dicembre 2023)



(b) definanziamento dei bandi per tipologia di stazione appaltante (2)  
(quote percentuali sul totale dei bandi pubblicati)



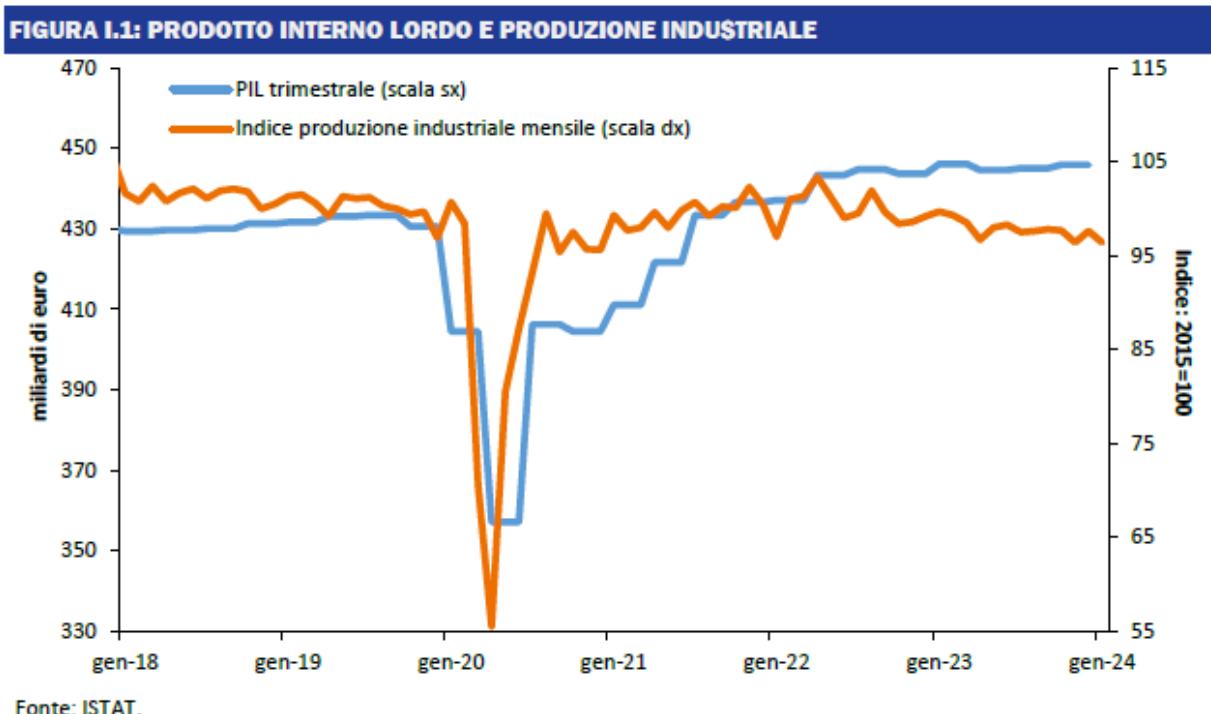
Fonte: elaborazioni su dati ANAC, portale Italia Domani e Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE EdilConnect).

(1) Lo stato di avanzamento dei cantieri non tiene conto della revisione del PNRR e include tutte le gare collegate al Piano originariamente approvato. È calcolato confrontando il rapporto tra i costi della manodopera già sostenuti e quelli totali con il programma previsto per il completamento dei lavori. L'inclusione dell'identificativo di gara per cantieri legati alle opere pubbliche è obbligatoria dal novembre 2021, mese a partire dal quale è possibile monitorare la fase esecutiva dei lavori. – (2) Le Amministrazioni centrali includono i ministeri (e loro uffici territoriali), RFI, Anas, Infratel, scuole, musei nazionali, Agenzia del Demanio; le Regioni includono anche le strutture sanitarie; le Province includono anche le Città metropolitane; i Comuni includono anche le Unioni di comuni e le Comunità montane.

Il DEF<sup>2</sup> è stato deliberato il 9 aprile scorso dal Consiglio dei Ministri ed è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 %. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 %) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.



La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle

<sup>2</sup> Documento di Economia e Finanza Nazionale – 9 aprile 2024

famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo  
ove non diversamente indicato)**

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

## PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) che focalizza sei aree di intervento:

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza - PNRR dovranno svilupparsi.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate originariamente in sei Missioni naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.

## LE SEI MISSIONI INIZIALI DEL PNRR



### Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



### Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



### Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



### Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



### Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



### Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

## COMPOSIZIONE INIZIALE DEL PNRR PER MISSIONE E COMPONENTI

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,29</b>	<b>0,80</b>	<b>8,73</b>	<b>49,82</b>
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,46</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,93</b>
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILINI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,86</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,88</b>
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>
<b>TOTALE</b>	<b>191,5</b>	<b>13,0</b>	<b>30,6</b>	<b>235,1</b>

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato al REPowerEU con la creazione della nuova Missione 7.

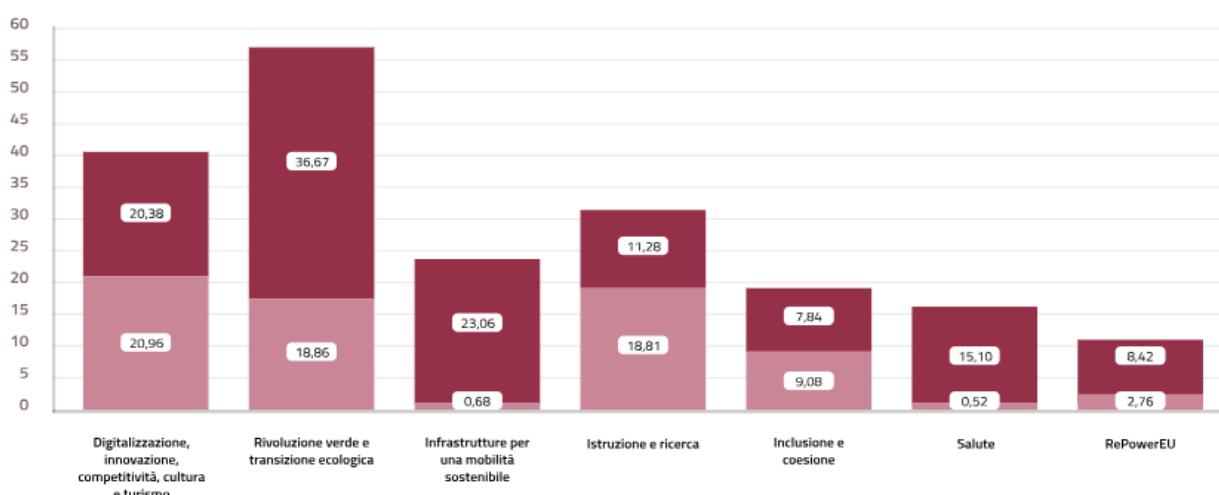
Le misure sono progettate per rafforzare riforme fondamentali nei settori della giustizia, degli appalti pubblici e del diritto della concorrenza. Una serie di investimenti, sia nuovi che potenziati, mira a potenziare la competitività e la resilienza dell'Italia, promuovendo contemporaneamente la transizione verde e digitale. Questi investimenti coinvolgono settori cruciali come le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento sostenibili e le infrastrutture ferroviarie.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 126,66 miliardi sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.



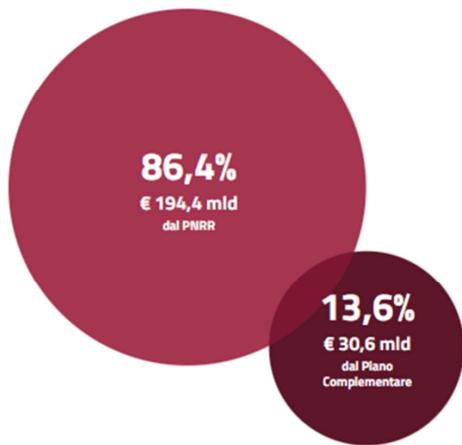
### Importi finanziati missione, sussidi e prestiti

SOVVENZIONI ● PRESTITI ● I dati sono riportati in miliardi di euro



L'Italia ha poi integrato l'importo con ulteriori 30,6 miliardi di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 225 miliardi. La riprogrammazione del Piano comprende un capitolo dedicato al RepowerEU, che mira a potenziare le reti energetiche, promuovere l'energia rinnovabile e generare competenze per la transizione verde.

Importo totale **€ 225 mld**



## Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1.Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024.

In Italia è stata istituita la Cabina di regia “Benessere Italia”, l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di “coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini”. Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle “5P” dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

## Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale<sup>3</sup>

Con Deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, la Giunta Provinciale ha approvato la Strategia provinciale della XVII legislatura ed il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027, che rappresenta il principale strumento per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale e che contiene le politiche da adottare, in coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia.

### CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Nel 2023 il PIL trentino ha registrato una crescita in termini reali dell'1,3% (6,6% in termini nominali). L'economia provinciale ha quindi proseguito nel corso dello scorso anno la sua fase espansiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla pandemia e dalle consistenti variazioni determinate dagli effetti "di rimbalzo".

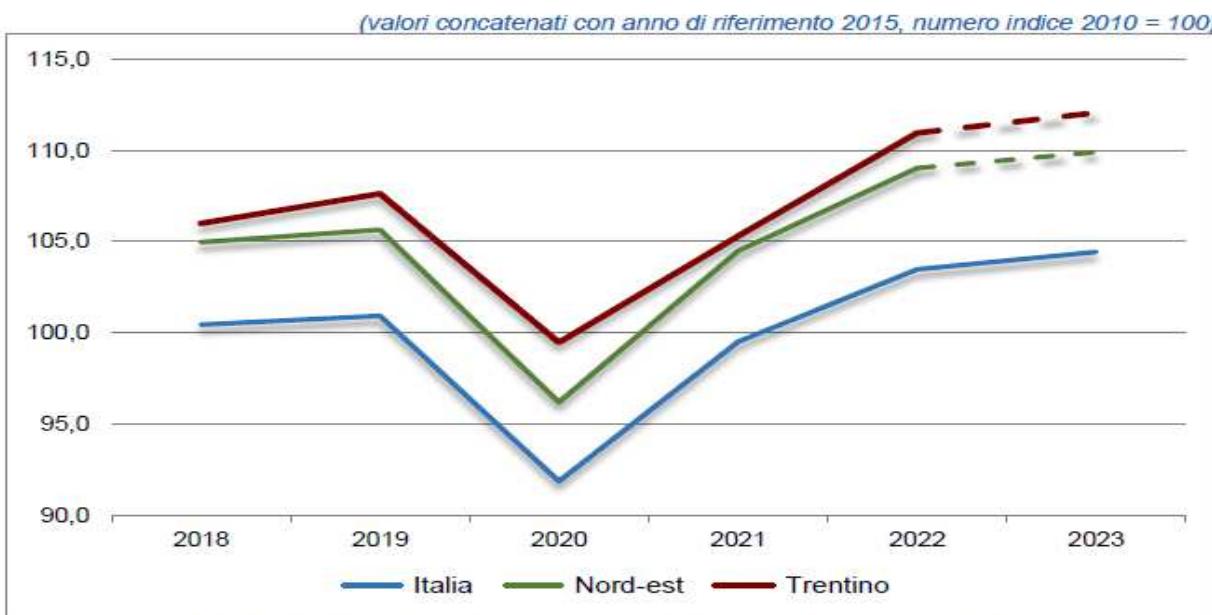
Come per il resto d'Italia, nel corso del 2023 l'economia trentina è stata sostenuta in larga parte dai consumi delle famiglie (soprattutto nel recupero dei consumi turistici (+7,7%, cui si aggiunge anche un positivo contributo delle famiglie residenti), e dagli investimenti (che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni). Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

Permane un generale clima di incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale ed internazionale, essendo il sistema locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Incidono su tale clima il perdurare del conflitto russo-ucraino e quello in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per l'implementazione di misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici.

Permane inoltre, sulle finanze provinciali dei prossimi anni l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, considerato che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Nel breve termine è ipotizzabile che a livello nazionale venga estesa anche al 2025 la riforma IRPEF, approvata per il momento solo per il 2024, di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da € 15.000 a € 28.000. In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale si mantengono positive per i prossimi anni, pur con tassi di incremento contenuti: nel 2024 e nel triennio 2025-2027 è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%, con un vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale. Su tali dinamiche incidono da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR e il PNC, oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità di mettere a terra gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

<sup>3</sup> Strategia Provinciale della XVII Legislatura e Documento di Economia e Finanza Provinciale – 28 giugno 2024

### L'andamento del PIL

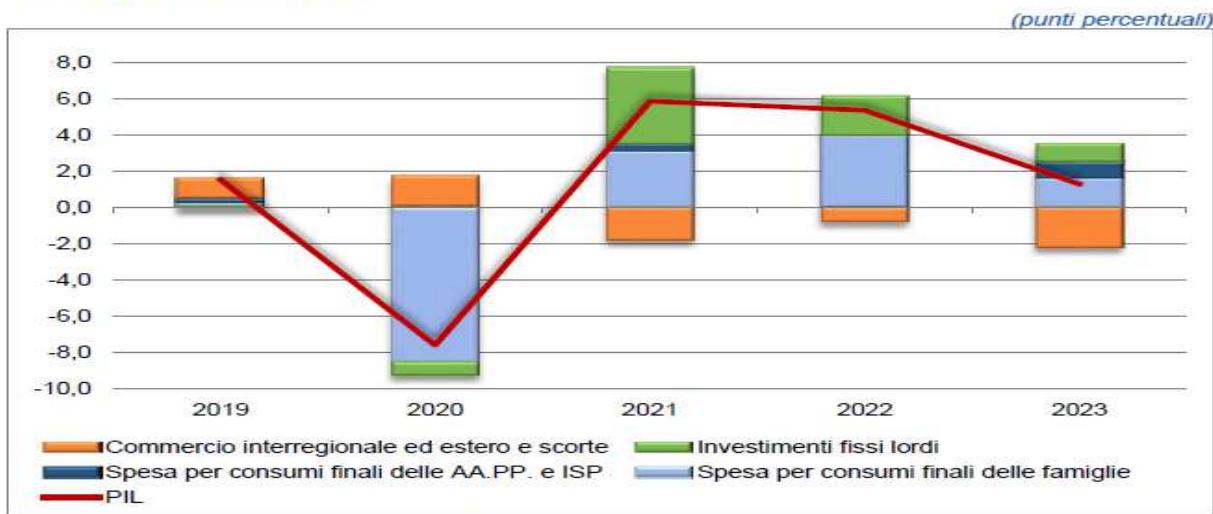


La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di queste dinamiche i consumi della Pubblica Amministrazione sono aumentati in termini nominali del 3,9% (+4,3% crescita reale). Dal lato delle esportazioni anche il Trentino ha risentito degli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. In termini nominali la dinamica dell'interscambio di merci è risultata positiva (+3,4%), per un valore record di esportazioni superiore ai 5,3 miliardi di euro. In termini reali la crescita dell'export è invece stimata attorno all'1,4%. Calano le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), causa soprattutto del rallentamento nell'attività produttiva nel comparto manifatturiero. Come già si diceva, il maggior contributo alla crescita del PIL è imputabile ai consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e agli investimenti (+1 punto percentuale). Positivo il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Domanda estera netta e scorte portano invece un contributo negativo.

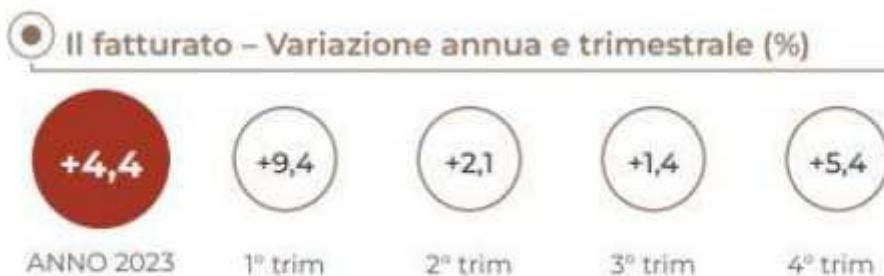
### Il contributo alla crescita



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

## Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato

Dopo un inizio d'anno positivo, la crescita dell'economia trentina nel corso del 2023 è andata via via indebolendosi. L'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento mostra come le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti dia un segno positivo (+4,4%), soprattutto grazie alle buone performance di costruzioni e servizi mentre il comparto manifatturiero, maggiormente esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza.



### NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO 2023 - C.C.I.A.A. di Trento

E' calato, nel secondo trimestre, il fatturato dell'industria (comparto della produzione della carta, tessile, metallurgia e industria del mobile e del legno), risentendo della debolezza della domanda nazionale ed estera. Nella seconda parte dell'anno la flessione ha coinvolto anche i comparti della chimica, della gamma e della plastica. A livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle piccole imprese con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuto è stato l'apporto delle medie (+5,2%) e grandi imprese (+3,5%), che hanno risentito della debolezza delle transazioni internazionali. I ricavi in crescita nel settore delle costruzioni sono stati in parte erosi dal rincaro delle materie prime. In crescita risultano anche le ore lavorate (+4,7% fonte Cassa Edile) seppure in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Il *Superbonus* ha agito da traino nel settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento del costo delle materie prime. Consistente è stato nel 2023 il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione seppure in forte calo rispetto al 2022. In recupero i lavori pubblici aggiudicati, rispetto al 2022. E' proseguita anche la fase positiva dei servizi (forte l'apporto dei flussi turistici che ha sostenuto il comparto alloggi e ristorazione, commercio e trasporti). Positivi anche i risultati nel servizi alle imprese (in particolare quelli offerti dalla Pubblica Amministrazione) e alla persona.

Anche dal alto della domanda i riscontri sono positivi. I consumi delle famiglie sono aumentati, trainati soprattutto dalla componente turistica.

L'elevata inflazione del 2022 e 2023 (con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta), ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. I prezzi nel 2023 sono aumentati del 4,8% in media d'anno per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui ancora pesano i rincari energetici e dei prodotti alimentari. Ciò nonostante, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti vivaci anche grazie all'attenuarsi dell'incertezza, drenando in parte il risparmio accumulato durante la pandemia.

In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia).

Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti, seppure in rallentamento rispetto all'anno precedente.

 Il fatturato per settori di attività – Variazione annua e trimestrale (%)

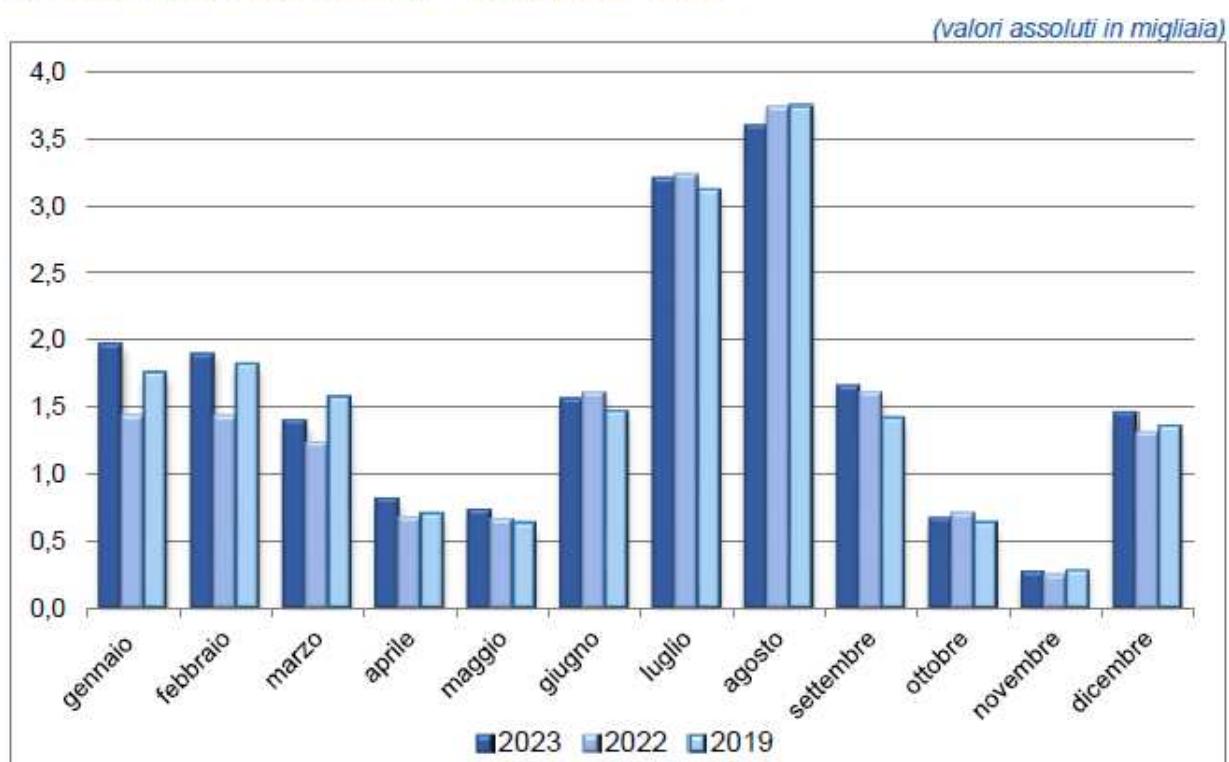


NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO 2023 - C.C.I.A.A. di Trento

### **Importante l'impulso dei consumi turistici**

La normalizzazione dei flussi turistici, dopo la pandemia, si è riflessa positivamente sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha mostrato notevole vivacità sia negli arrivi (+23,6%) che nelle presenze (+25,1%), tanto da poter essere considerata come la stagione migliore degli ultimi 10 anni. Anche la stagione estiva 2023 ha dato risultati sostanzialmente positivi, (è aumentato il numero degli arrivi mentre ha subito un lieve calo il numero delle presenze). Il bilancio di fine anno è quindi molto positivo (+8,4% arrivi e +7,7% presenze). Le stime per la stagione 2023/2024 sono positive con presenze in crescita tra dicembre 2023 e marzo 2024, con significative variazioni maggiormente evidenti nell'extraalberghiero (+13,2%). Cospicui gli incrementi registrati per i turisti stranieri (+15,3%).

#### **Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023**



Fonte: ISPAT, Movimento negli esercizi ricettivi – elaborazioni ISPAT

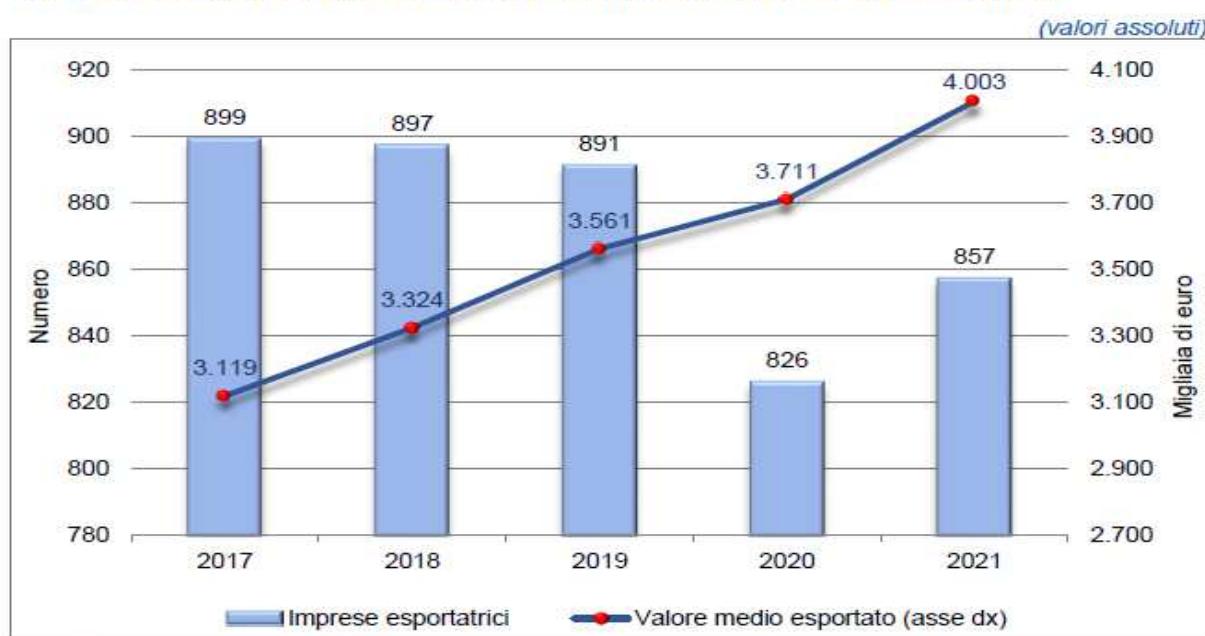
### **La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva**

La politica monetaria restrittiva ha trasmesso i suoi effetti anche al settore privato, facendo registrare una diminuzione del credito concesso e condizioni di finanziamento più stringenti ed onerose. Nel corso del 2023 si è accentuata la flessione del credito registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli alle famiglie (-2,5%). L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo all'aumento dei costi di indebitamento, cosa che va a frenare la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

## Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Il sistema economico provinciale mostra ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano, in media 2013-2023, al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), di molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023). Il livello di internazionalizzazione commerciale (misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa), mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

### Margine intensivo ed estensivo del commercio con l'estero in Trentino



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Le esportazioni provinciali sono molto concentrate su poche imprese: le prime venti imprese esportatrici incidono per una quota media del valore esportato del 58,7% mentre le prime cinque incidono attorno al 30,8%.

### Quota del valore delle esportazioni per impresa in Trentino

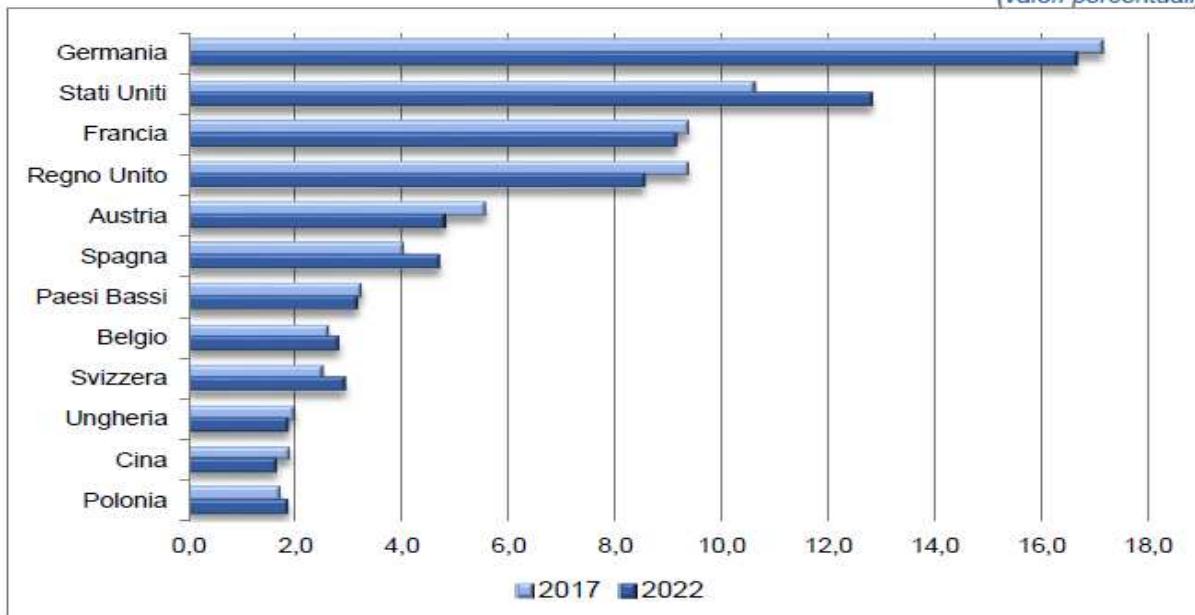
	(valori percentuali)				
	2017	2018	2019	2020	2021
Prime 5 imprese	30,6	32,2	29,7	28,1	30,5
Prime 10 imprese	41,8	44,6	42,2	40,7	42,3
Prime 20 imprese	57,0	60,4	58,8	58,4	59,9
Prime 50 imprese	78,3	79,5	79,1	79,9	80,2
Prime 100 imprese	88,9	89,8	89,7	90,2	90,3
Prime 500 imprese	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese esportatrici</b>	<b>899</b>	<b>897</b>	<b>891</b>	<b>826</b>	<b>857</b>

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Le esportazioni provinciali sono rivolte principalmente verso i paesi europei, che in media rappresentano il 74% del valore esportato. Destinazione più rilevante extra europea sono gli Stati Uniti, in particolare il Nord America.

#### Quota del valore delle esportazioni dal Trentino per destinazione geografica

(valori percentuali)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

#### Il mercato del lavoro trentino

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, nel 2023 gli occupati nell'economia provinciale risultano oltre 245 mila, in crescita rispetto al 2022 dello 0,9%. Sono invece 9,5 mila le persone in cerca di lavoro, stabili rispetto al 2022. Diminuiscono gli inattivi in età lavorativa. In una situazione di offerta di lavoro così delineata, il riflesso sui tassi è positivo.

Il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Gli ultimi cinque anni mostrano un generale miglioramento degli indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale: il tasso di attività è passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). Componente occupazionale principale risulta quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%). E' calato il tasso di disoccupazione di oltre un punto percentuale fino al 3,8%. Si riducono, pur restando significativi, anche i divari di genere, come mostra la tabella sottostante.

### Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza (F-M)	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il divario di genere risulta evidente anche in riferimento alle retribuzioni: la differenza nelle retribuzioni medie giornaliere in Trentino tra uomini e donne (*Gender Pay Gap*) nel 2022, per lavoratori a tempo pieno, risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

Il miglioramento degli indicatori non ha però interessato tutte le classi di età in misura uguale.

Nel 2023 il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 3,9% nella classe 25-34 anni (era al 7% nel 2019), mentre nella fascia dei 15-24 anni si osserva un aumento del tasso dall'11,7% del 2019 al 13,4% nel 2023, pur rimanendo sempre al di sotto del dato medio italiano.

### Tassi di disoccupazione per classi di età in Trentino

(valori percentuali)

	2019			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	10,1	13,9	11,7	12,3	15,0	13,4
25-34 anni	5,2	9,1	7,0	3,3	4,7	3,9
15-74 anni	4,1	6,1	5,0	3,0	4,7	3,8

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il Trentino a livello retributivo, presenta un gap rispetto ai tradizionali territori di confronto. Le retribuzioni generalmente sono inferiori rispetto a quelle dell'Alto Adige ed anche il differenziale rispetto al Nord-est e all'Italia è in prevalenza a sfavore dei lavoratori trentini. Ciò vale in particolare per le retribuzioni medio-alte, mentre nei livelli retributivi inferiori i lavoratori ricevono, in generale, un compenso leggermente superiore agli altri territori. Il divario retributivo si amplia al crescere della professionalità. La questione salariale è un tema rilevante che si affianca alla sempre maggiore difficoltà denunciata dalle aziende di reperire lavoratori qualificati in possesso delle competenze richieste da un mercato del lavoro sempre più specializzato.

## IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

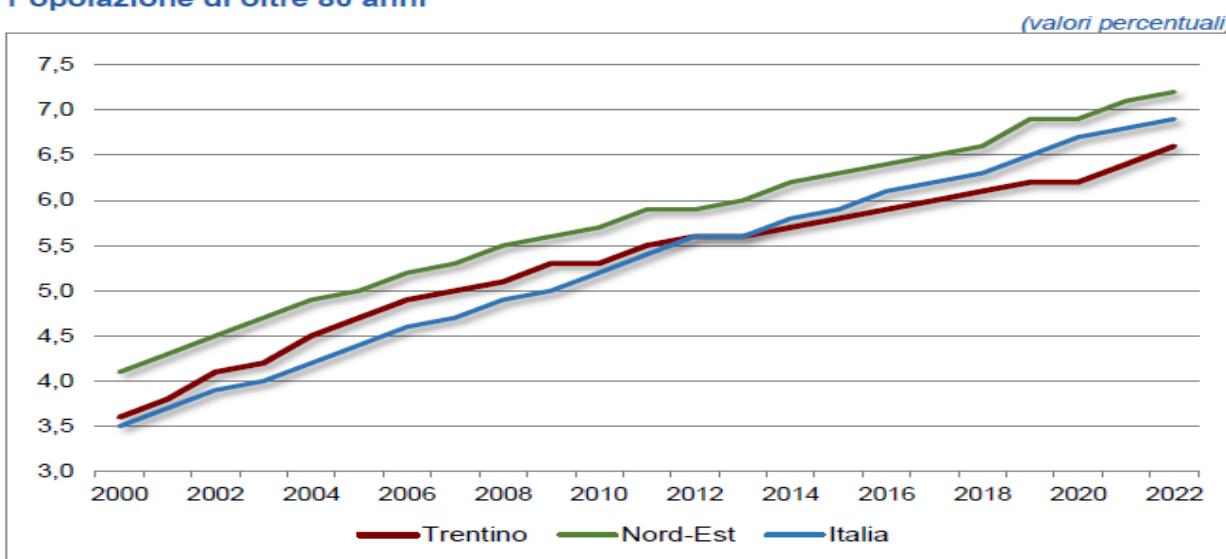
**Il quadro demografico** Trentino mostra una diminuzione delle nascite ed un invecchiamento della popolazione. Benché nel 2022 la popolazione sia risultata in lieve crescita (grazie soprattutto all'apporto degli immigrati), il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) rimane negativo, dato confermato anche per il 2023. Alla crescita demografica contribuisce l'immigrazione interna ma è comunque diminuita la percentuale di stranieri nel totale della popolazione. Diminuiscono le coppie con figli ed aumenta quello delle coppie senza figli. L'età media delle donne al primo matrimonio è in aumento, così come è in aumento l'età in cui le donne hanno il primo figlio (in media 31,1 anni, nel 2022). Il tasso di fecondità, pur sopra la media italiana, mostra un declino.

Tali dinamiche avranno conseguenze demografiche, sociali ed economiche non indifferenti. Dal lato demografico, la riduzione delle nascite porterà ad un calo delle madri e dei padri che, se non integrati, continueranno a rafforzare la spirale di decrescita. Dal punto di vista socio-economico, un saldo naturale negativo potrebbe portare entro i prossimi vent'anni ad una diminuzione della popolazione in età di studio e lavoro, e ad un aumento della popolazione anziana, con le conseguenze che ben possono prefigurarsi.

Oltre alla diminuzione della popolazione in termini assoluti in età attiva (15-64 anni), aumenterà tra i lavoratori la quota degli occupati maturi. Si riduce, causa la bassa natalità, la classe intermedia (35-44 anni), mentre aumenta quella più adulta (45 anni e oltre) e, l'effetto combinato di queste dinamiche porterà ad un incremento del numero di lavoratori over 45 non corrispondente ad un pari ricambio dei più giovani. Tale squilibrio demografico e il progressivo innalzamento dell'età media delle forze lavoro potrebbero incidere in modo significativo anche sul reperimento delle risorse umane, sul disequilibrio tra domanda e offerta e sull'innovazione del sistema produttivo.

L'aumento della fascia anziana e la crescita della sopravvivenza in questa fascia di età, inoltre, incidono sia in termini previdenziali che assistenziali, ponendo però anche nuove prospettive ed opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini con buon livello di benessere psico-fisico e che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari.

**Popolazione di oltre 80 anni**



La questione demografica, pur di attenzione anche per il Trentino, risulta meno preoccupante che nel resto d'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia.

A fronte di un saldo naturale negativo, l'Istat prevede ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Ciò a significare che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri che provenienti da altre parti d'Italia), più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità.

La composizione delle famiglie nel Trentino è per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. Le famiglie con tre o più figli sono particolarmente rilevanti in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. Fattore cruciale per tale scelta è la stabilità economica, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. La scelta di non costruire una famiglia include difficoltà nella conciliazione lavoro/famiglia, mancanza di supporto comunitario e carenza di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per **l'assistenza sanitaria** tra le persone con almeno un ricovero è elevata (56,1% nel 2022). I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, nonostante l'uso di tabacco e alcol, specialmente tra i giovani, resti una preoccupazione. Nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardiochirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

Il **sistema educativo** trentino è capillare sul territorio, con una presenza dominante delle scuole primarie seguite dalle scuole secondarie di primo grado. Il secondo ciclo formativo comprende 34 istituti secondari superiori e 24 centri di formazione. Permane l'alta partecipazione alle attività educative anche a livello di scuola superiore, sebbene la pandemia abbia influenzato il tasso di uscita precoce dal percorso formativo.

Gli studenti trentini mostrano performance elevate, con punteggi superiori alla media nazionale nei test OCSE-PISA e INVALSI. Emerge però una crescente percentuale di studenti, soprattutto al quinto anno di scuola superiore, che non raggiunge competenze adeguate in matematica, alfabetismo e lingua straniera, in linea con la tendenza nazionale. Oltre il 50% dei diplomati prosegue verso il terzo livello di istruzione, con una percentuale in crescita e un'abbondanza di matricole di genere femminile. Sono in aumento le laureate in materie scientifiche anche se rappresentano meno della metà dei laureati in tali materie.

Nel **contesto sociale** del Trentino si riscontra un elevato grado di soddisfazione complessiva in diverse sfere della vita. Le relazioni familiari ottengono un livello particolarmente alto di soddisfazione, con più del 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento elevato.

Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con il 78,2% dei trentini che le considera soddisfacenti. La maggior parte della popolazione mostra un apprezzamento positivo per la propria salute, con un'alta percentuale, pari all'88,4%.

La soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è molto elevata, con il 92,3% dei residenti che si dichiara almeno “abbastanza soddisfatto” della propria zona di residenza. La soddisfazione diminuisce negli ambiti situazione economica e tempo libero.

Il 27,3% dei trentini mostra un livello di insoddisfazione riguardo alla **situazione economica**, mentre il 33,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero. Sono le donne, in entrambi i casi, a manifestare livelli di insoddisfazione più alti rispetto agli uomini.

Anche l'impegno volontario e senza fini di lucro in settori diversi come l'assistenza sociale, l'ambiente, lo sport, la cultura, la sanità ed i diritti umani è notevole. Il volontariato gioca un ruolo chiave nel creare una comunità inclusiva e solidale, sebbene ci sia stata una diminuzione della partecipazione, specialmente tra le donne, e dei finanziamenti alle associazioni.

La fiducia tra i residenti è rimasta elevata nel 2023, ma sono aumentate le preoccupazioni riguardo al futuro individuale, soprattutto rispetto al deterioramento della situazione personale nei prossimi cinque anni.

La partecipazione attiva della popolazione trentina alla vita culturale è molto buona. L'associazionismo culturale è un elemento distintivo, con una partecipazione alle riunioni delle associazioni culturali nel 2022 che è il doppio rispetto alla media nazionale.

La spesa delle famiglie per attività culturali ha mostrato una crescita costante, con una percentuale di spesa del 8,4% prima della pandemia. Il settore culturale e creativo costituisce anche una realtà economica in crescita, rappresentando il 6,8% delle imprese e il 4,1% degli occupati. La capacità del Trentino di generare cultura è amplificata dagli scambi culturali internazionali grazie, da un lato, ai residenti che si spostano all'estero e, dall'altro, ai programmi di mobilità internazionale, che contribuiscono ad arricchire la diversità culturale della provincia, portando nuove prospettive e influenze.

## La dinamica delle entrate nel DEFP<sup>4</sup>

La crescita del sistema locale, migliore rispetto alle previsioni del 2022 e 2023, incide sia sulle maggiori entrate tributarie (devoluzioni di tributi erariali e tributi propri) iscrivibili sul 2024 e 2025 relative agli esercizi precedenti, sia sui volumi delle entrate di competenza relativi a ciascuno degli anni 2024-2027. In merito alle entrate tributarie relative ad esercizi precedenti (Voce “Gettiti arretrati/saldi”), la crescita dell’economia locale ha generato elevati saldi di devoluzioni di tributi erariali riferiti al 2022 e consente di prevedere fin da subito l’attribuzione di somme a tale titolo anche per il 2023, somme queste iscrivibili sugli anni 2024 e 2025 in relazione ai meccanismi di introito delle stesse. La posta in esame include inoltre per ciascuno degli anni 2024-2027, in esito all’accordo sottoscritto nel settembre 2023 con lo Stato, gettiti arretrati relativi alle accise su carburante ad uso riscaldamento per 107 milioni di euro annui. L’importo complessivo degli arretrati riconosciuta per gli anni dal 2010 al 2022 ammonta infatti a 468 milioni di euro. Tale importo è stato erogato dallo Stato per 40 milioni di euro a fine 2024, somma confluita nell’avanzo di amministrazione libero del 2023; la quota restante sarà erogata in quote costanti dal 2024 al 2027 (107 milioni annui). Complessivamente quindi, tenuto conto di altre minime quote di arretrati, la voce in esame si attesta a 667 milioni nel 2024, a 327 milioni nel 2025 e a 127 milioni negli anni 2026 e 2027. Con l’assestamento viene applicato al bilancio 2024 l’avanzo di amministrazione libero generato dalla gestione 2023, per 538 milioni di euro; per la restante parte si tratta di quote accantonate e vincolate. L’avanzo libero è stato generato per circa 140 milioni di euro da economie di spesa e per circa 400 milioni da maggiori entrate rispetto agli stanziamenti. Di tale importo, una quota pari a circa 235 milioni è derivata da entrate straordinarie mentre la restante quota deriva principalmente dalle buone performance che hanno caratterizzato il sistema economico locale. In merito alle entrate tributarie di competenza di ciascun esercizio, è stato possibile un aumento di circa 160 milioni di euro annui collocandole per il 2024 a circa 4.230 milioni di euro e, la dinamica di crescita per il prossimo triennio consente di attestare le stesse, per il 2027, a circa 4.474 milioni di euro. Tale dinamica permette di confermare le agevolazioni sui tributi propri attualmente in vigore, in particolare per l’IRAP.

In merito invece all’addizionale IRPEF, con l’assestamento viene estesa l’esenzione, già dal 2024, attualmente prevista per i redditi fino a 25.000 euro, anche ai redditi da 25.000 a 30.000 euro. L’intera misura, incluso l’incremento di aliquota dello 0,5% per i redditi superiori a 50.000 euro (per la quota di reddito che eccede tale importo), è prevista anche per il 2025. La manovra genera quindi un minore gettito e, di conseguenza, una maggiore disponibilità di risorse da parte delle famiglie di circa 13 milioni sul 2025 e di circa 48 milioni sul 2026 (per i meccanismi di introito del tributo in esame l’impatto ricade infatti sull’esercizio successivo). La voce “Altre entrate” (trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati ed entrate da proventi e rimborsi), include i trasferimenti statali a compensazione del minore gettito Irpef conseguente alla riforma fiscale adottata a livello nazionale, con la L. n. 234 del 2021 previsti fino al 2024 per un ammontare di circa 96 milioni di euro annui. Nel 2024 la voce include anche la compensazione (circa 19 milioni di euro) relativa al minor gettito Irpef generato dalla riduzione per lo stesso anno dal 25% al 23% dell’aliquota per lo scaglione

<sup>4</sup> Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027

di reddito da 15.000 a 28.000 euro. E' inclusa inoltre, per tutti gli anni, la compensazione riconosciuta strutturalmente del minor gettito Irap (tributo proprio derivato) sempre conseguente alla manovra nazionale del 2022 (circa 13 milioni di euro annui). La restante quota è altalenante negli anni, per la natura stessa delle entrate che la compongono, ed il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse, correlate in alcuni casi, ai tempi di realizzazione di specifici interventi oppure perché trattasi di entrate una tantum. Rispetto alle previsioni sugli anni successivi al 2024, si precisa che la voce include entrate che, per loro natura, possono essere previste solo in sede di redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento; è anche per tale motivo che i valori decrescono a partire dal 2025. Sul 2025 e 2026 incide inoltre il "debito autorizzato e non contratto" (200 milioni di euro), modulato in base ai cronoprogrammi delle opere finanziarie con lo stesso. Nella determinazione delle risorse disponibili incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia (e quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa), il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014 e ridotto del 20% con l'accordo siglato a novembre 2021. Con l'accordo del settembre 2023, inoltre, in aggiunta alla definizione dei gettiti arretrati delle accise sul carburante ad uso riscaldamento, è stato individuato un importo da riconoscere a regime alle due Province - pari a 25 milioni di euro, di cui circa 11,5 milioni a favore della Provincia autonoma di Trento - e stabilita l'attribuzione annuale di tale importo a titolo di riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Le risorse accantonate a titolo di concorso agli obiettivi di finanza pubblica variano di anno in anno a seguito dell'accordo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia. Sulla base di quanto sopra rappresentato il totale delle risorse disponibili che alimentano in via ordinaria il bilancio si attesta pertanto nel 2024 ad un volume di 6 miliardi di euro, per ridursi progressivamente a circa 4,8 miliardi nel 2027. Sugli anni successivi al 2024 non è computata alcuna quota di avанzo di amministrazione e alcune poste

saranno oggetto di incremento. Inoltre si evidenzia come sul 2024 assuma un peso rilevante la voce "Gettiti arretrati/saldi", con riferimento alla quota "saldi".

Tali volumi risultano incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale (oltre 3,3 miliardi di euro che per la parte finanziata da risorse PNRR / PNC (più di 1,3 miliardi di euro) e in quelle connesse alle Olimpiadi invernali 2026 (300 milioni di euro circa) devono vedere la realizzazione degli interventi stessi entro il 2026. In merito alle risorse PNRR / PNC inoltre si precisa che solo una parte degli 1,3 miliardi di euro entrerà nel bilancio provinciale; una quota significativa andrà direttamente agli altri enti e soggetti privati e pubblici che realizzano gli interventi. Inoltre, parte delle opere inizialmente finanziate con fondi PNRR (circa 1 miliardo di euro) e stata esclusa dal Piano stesso in quanto oltre le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR ma verrà finanziata da risorse statali. Rilievo assumono infine le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti, incluso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, e ulteriori 100 milioni di euro derivanti dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

**Dettaglio**

	2024	2025	2026	2027	(in milioni di euro)
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)</b>	<b>604,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Devoluzioni di tributi erariali	3.746,6	3.850,4	3.914,0	3.953,0	
Tributi propri	483,7	484,8	470,8	520,8	
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>4.230,3</b>	<b>4.335,1</b>	<b>4.384,8</b>	<b>4.473,8</b>	
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1	
- <i>di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'antiquo della riforma fiscale disposta con la legge di bilancio dello Stato per il 2022 e con la legge di bilancio dello Stato per il 2024</i>	127,8	12,6	12,6	12,6	
<b>TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)</b>	<b>4.902,4</b>	<b>4.775,6</b>	<b>4.828,4</b>	<b>4.827,9</b>	
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0	
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0	
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.194,3</b>	<b>5.238,0</b>	<b>5.060,2</b>	<b>4.975,0</b>	
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-149,2	-182,4	-182,4	-182,4	
<b>TOTALE ENTRATE DISPONIBILI</b>	<b>6.045,1</b>	<b>5.055,6</b>	<b>4.877,8</b>	<b>4.792,6</b>	

(1) L'avanzo libero ammonta a 538 milioni; la restante quota è rappresentata da quote vincolate e accantonate

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) i dati tengono conto dell'accordo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

## ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL TERRITORIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

	2024	2025	2026	2027	(in milioni di euro) anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026	300				
Trasferimenti PNRR e PNC	1.300				
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali		1.000			
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PSR)		642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche		100			

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio che, in misura limitata, sono già stati imputati al bilancio provinciale negli anni 2022-2023

## LA STRATEGIA PROVINCIALE DELLA XVII LEGISLATURA OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

<b>AREA STRATEGICA 1</b> <b>Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, Enti locali e territori di montagna</b>	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna 1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
<b>AREA STRATEGICA 2</b> <b>Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura</b>	2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti 2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale 2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia 2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica 2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
<b>AREA STRATEGICA 3</b> <b>Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali</b>	3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale 3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità 3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
<b>AREA STRATEGICA 4</b> <b>La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare</b>	4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici) 4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
<b>AREA STRATEGICA 5</b> <b>Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini</b>	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera 5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino 5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

<b>AREA STRATEGICA 6</b>  <b>Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza</b>	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo 6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri 6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale 6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni 6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica
<b>AREA STRATEGICA 7</b>  <b>Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita e il benessere della comunità</b>	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere 7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni
<b>AREA STRATEGICA 8</b>  <b>Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica</b>	8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale 8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale
<b>AREA STRATEGICA 9</b>  <b>Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici</b>	9.1 Un sistema di ricerca all'avanguardia che dialoga col territorio 9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo 9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura 9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio 9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
<b>AREA STRATEGICA 10</b>  <b>Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente</b>	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti 10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese 10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni

Strategia provinciale della XVII legislatura approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 990 - 28 giugno 2024

## IL PNRR IN TRENTO

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato *NEXT GENERATION EU (NGEU)*, per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza. Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro. Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale. Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto "*Do No Significant Harm*", cioè il non causare significativi danni all'ambiente. A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica "top-down", coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento). La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati). A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force (composta da 19 esperti) di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. E' stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentati provinciali, pari sociali e enti locali. In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo. Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

Tali misure sono attuate in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler

## Le 6 missioni del PNRR in Trentino

**Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo** - Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese, per una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

**Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica** - Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile. La Missione 2 del PNRR mira a rendere il Trentino più verde ed efficiente, promuovendo energie rinnovabili, agricoltura sostenibile ed economia circolare. Questo piano è cruciale per accelerare la transizione ecologica del paese, superando gli ostacoli burocratici del passato. L'Italia ha un'opportunità unica, data la sua ricchezza di risorse naturali e la sua esposizione ai rischi climatici. Il PNRR può spingere il paese verso un futuro più sostenibile e competitivo, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente.

**Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile** - Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese. La missione 3 è declinata in Trentino nella componente 1 (Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale), con le risorse del PNRR dedicate al corridoio ferroviario europeo Nord - Sud Verona-Brennero, inserito tra le opere ferroviarie strategiche nazionali, che interessa anche il centro urbano di Trento con un'opera da 930 milioni di euro in capo a Rete Ferroviaria Italiana.

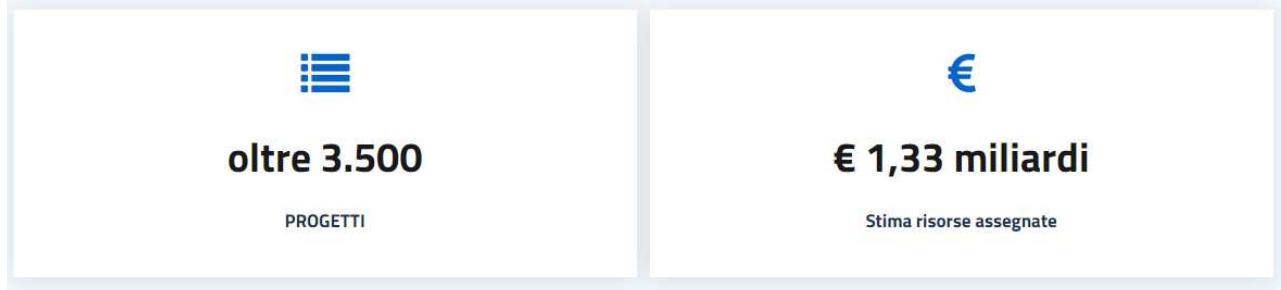
**Missione 4 - Istruzione e ricerca** - Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro. La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

**Missione 5 - Inclusione e coesione** - Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile. La missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è fondamentale per accompagnare la modernizzazione del sistema e la transizione verde e digitale, con attenzione alle politiche per l'occupazione, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori e alla qualità dei posti di lavoro creati. Inoltre, concorre ad obiettivi trasversali di tutto il piano di sostegno all'empowerment delle donne, al contrasto alle discriminazioni di genere e al miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani.

**Missione 6 - Salute** - Nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con la correlata riforma dell'assistenza territoriale, l'Amministrazione provinciale, congiuntamente all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ha programmato il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (Case di comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) e allo sviluppo della telemedicina, dell'assistenza domiciliare e di forme organizzative innovative tra professionisti sanitari. Parallelamente, e sempre nell'ambito di una visione anche attenta all'equità di accesso ed alle esigenze dei territori, è stata promossa l'attivazione di un modello di "ospedale policentrico" in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete, garantendo la complementarietà e sussidiarietà delle strutture ospedaliere. Funzionale e complementare a tale riorganizzazione è la valorizzazione e la formazione dei professionisti sanitari promossa anche attraverso la progressiva implementazione della Scuola di medicina di Trento.

A giugno 2024 il plafond delle risorse già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa 1,33 miliardi di euro.

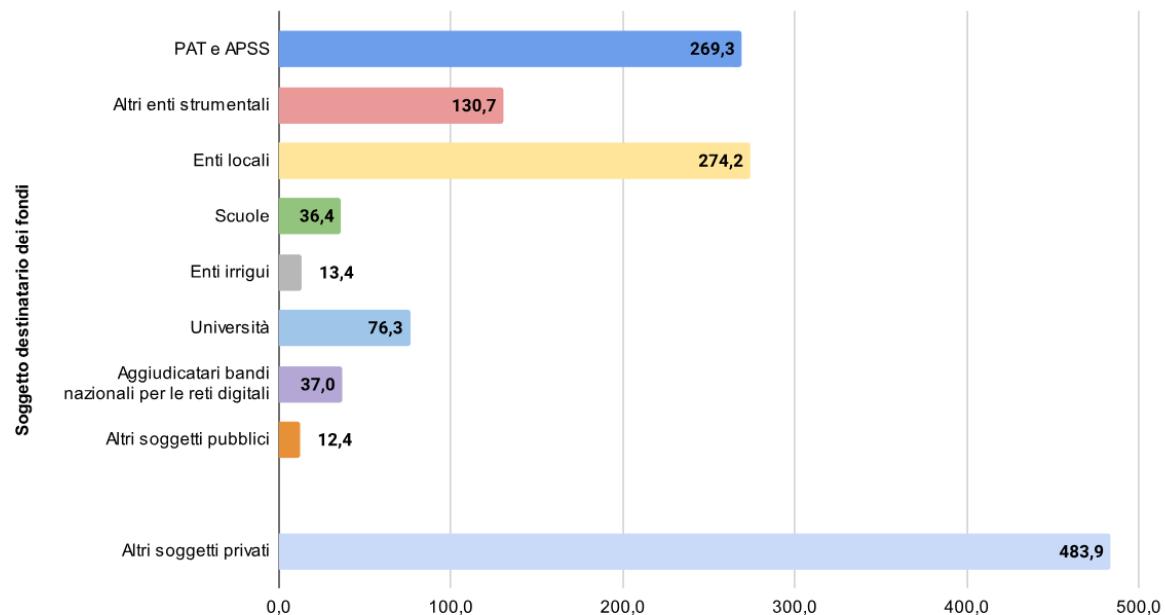
### Dati di sintesi giugno 2024



### Stima risorse assegnate per missione al Trentino



### Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



## Il contesto economico-finanziario e sociale nell'ambito comunale

### La popolazione comunale

Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente nel Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati anagrafici, è pari a 21.725 unità, di cui 10.598 maschi e 11.127 femmine. Rispetto al 2022 si è verificato un incremento di 51 residenti.

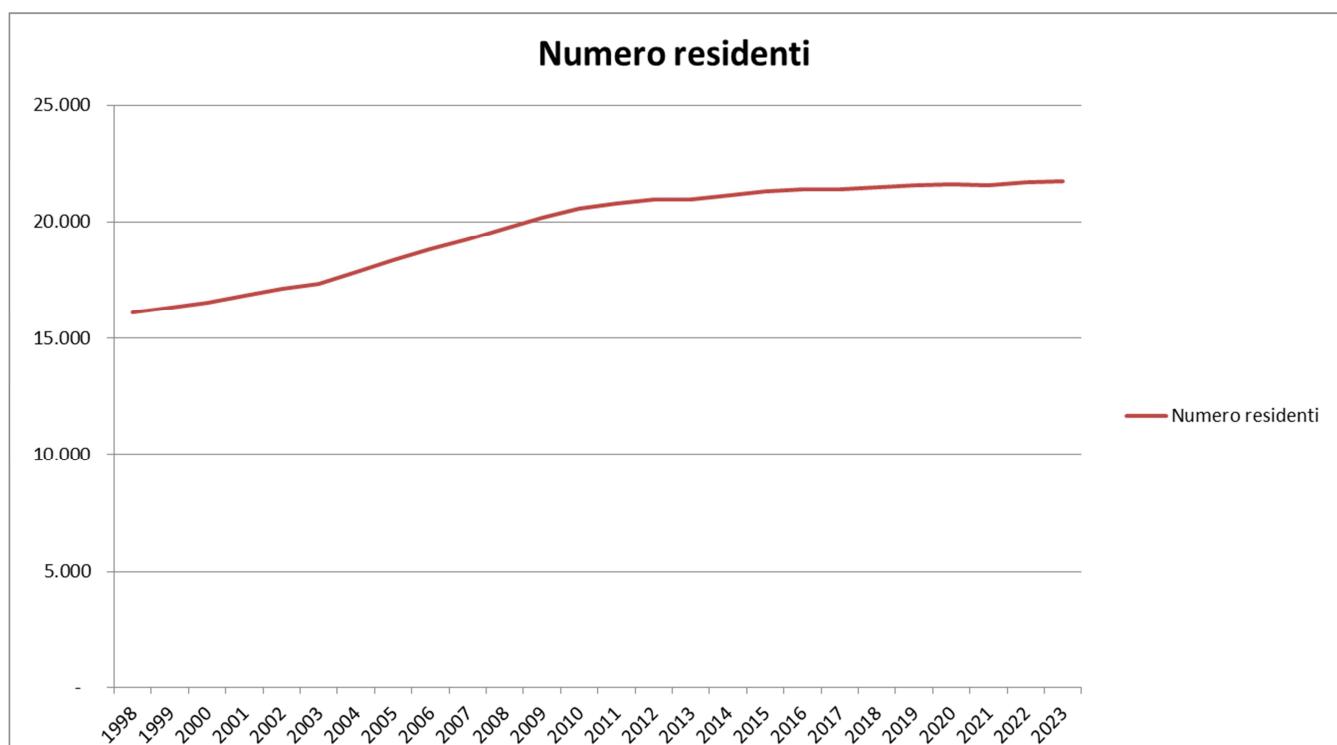
Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella sottostante; nella tabella sono evidenziati anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

<b>Popolazione legale al censimento 2021</b>	n. 20.483 *
<b>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2023)</b>	n. 21.725
di cui:	
maschi	n. 10.598
femmine	n. 11.127
nuclei familiari	n. 9.464
comunità/convivenze	n. 24
iscritti all'A.I.R.E.	n. 2.729
<b>Popolazione all'1.1.2023 (penultimo anno precedente)</b>	n. 21.674
Nati nell'anno	n. 131
Deceduti nell'anno	n. 206
	saldo naturale n. -75
Immigrati nell'anno	n. 806
Emigrati nell'anno	n. 680
	saldo migratorio n. 126
<b>Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente)</b>	n. 21.725
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	n. 984
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.786
in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.595
in età adulta (30/65 anni)	n. 10.730
in età senile (oltre 65 anni)	n. 4.630
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio</b>	Tasso per mille
2019	8,92
2020	7,27
2021	6,49
2022	7,94
2023	6,03
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio</b>	Tasso per mille
2019	9,66
2020	11,21
2021	9,46
2022	8,67
2023	9,48

\* COME DA DPR 20.01.2023

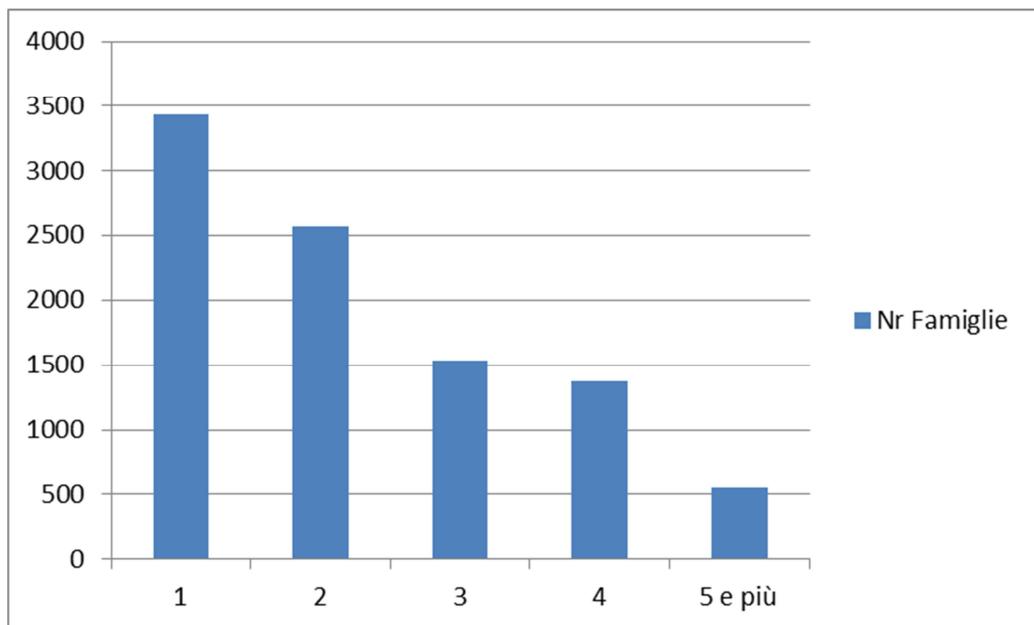
Di seguito la tabella ed il grafico illustrano l'andamento della popolazione perginese negli ultimi venticinque anni.

Anni	Numero residenti
1998	16.084
1999	16.319
2000	16.534
2001	16.807
2002	17.123
2003	17.337
2004	17.843
2005	18.352
2006	18.833
2007	19.269
2008	19.708
2009	20.187
2010	20.582
2011	20.772
2012	20.945
2013	20.954
2014	21.122
2015	21.285
2016	21.363
2017	21.384
2018	21.471
2019	21.535
2020	21.596
2021	21.557
2022	21.674
2023	21.725



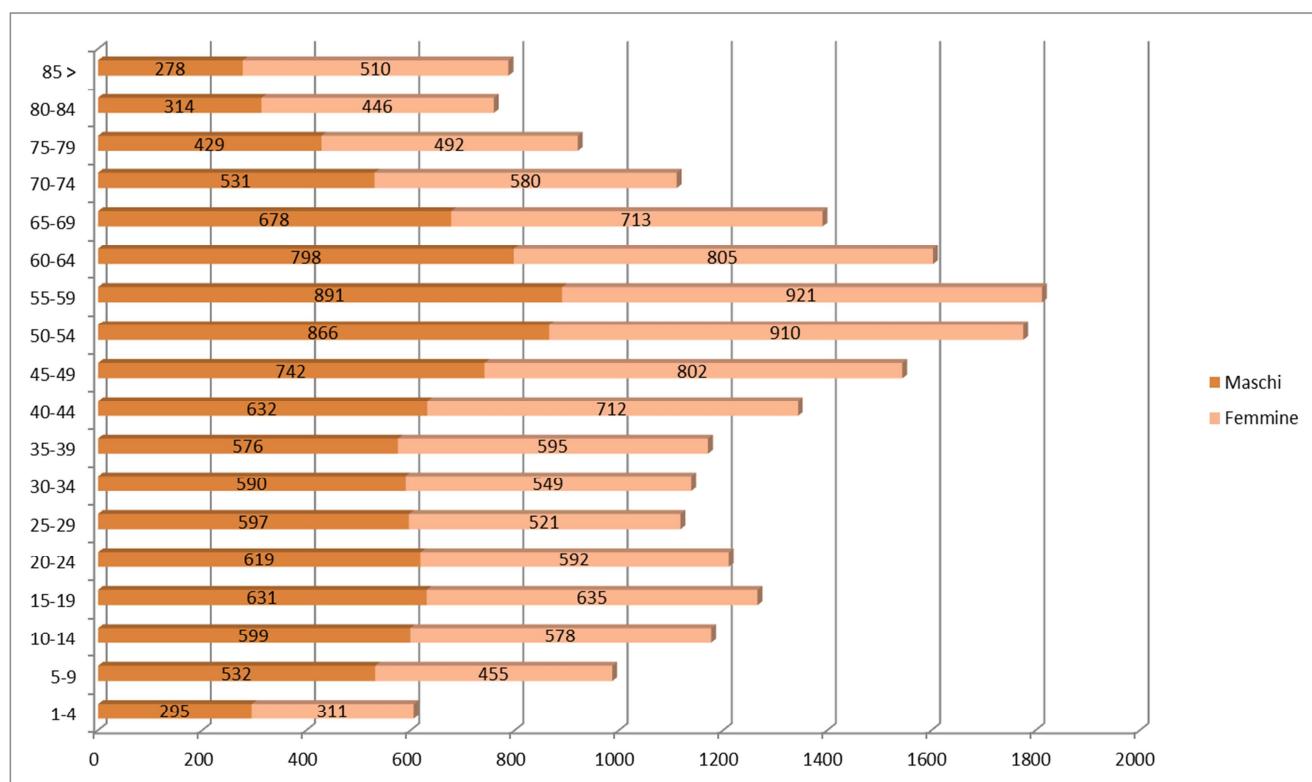
La composizione delle famiglie suddivisa per numero di componenti, al 31/12/2023, risulta la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3.434	36,30
2	2.569	27,16
3	1.530	16,17
4	1.374	14,52
5 e più	553	5,85
<b>TOTALE</b>	<b>9.460</b>	



Si rappresenta la composizione della popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe comunale, suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
1-4	295	311	606	48,68%	51,32%
5-9	532	455	987	53,90%	46,10%
10-14	599	578	1.177	50,89%	49,11%
15-19	631	635	1.266	49,84%	50,16%
20-24	619	592	1.211	51,11%	48,89%
25-29	597	521	1.118	53,40%	46,60%
30-34	590	549	1.139	51,80%	48,20%
35-39	576	595	1.171	49,19%	50,81%
40-44	632	712	1.344	47,02%	52,98%
45-49	742	802	1.544	48,06%	51,94%
50-54	866	910	1.776	48,76%	51,24%
55-59	891	921	1.812	49,17%	50,83%
60-64	798	805	1.603	49,78%	50,22%
65-69	678	713	1.391	48,74%	51,26%
70-74	531	580	1.111	47,79%	52,21%
75-79	429	492	921	46,58%	53,42%
80-84	314	446	760	41,32%	58,68%
85 >	278	510	788	35,28%	64,72%
<b>TOTALE</b>	<b>10.598</b>	<b>11.127</b>	<b>21.725</b>	<b>48,78%</b>	<b>51,22%</b>



Di seguito si riporta la suddivisione degli abitanti per centro e frazioni a fine 2023

**SUDDIVISIONE CITTADINI IN CENTRO PERGINE AL 31/12/2023**

<b>Area di circolazione</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Area di circolazione</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
PIAZZA DELLA PIEVE	6	7	13	VIA MASCAGNI	29	35	64
PIAZZA GARBARI	15	18	33	VIA MOLIN DEL PALU'	24	32	56
PIAZZA GARIBALDI	2	0	2	VIA MONTE CRISTALLO	91	114	205
PIAZZA GAVAZZI	5	5	10	VIA MONTE ORNO	14	18	32
PIAZZA MUNICIPIO	4	5	9	VIA MONTESEI	55	54	109
PIAZZA S. ELISABETTA	6	12	18	VIA MONTI PALLIDI	10	16	26
PIAZZA S. ROCCO	16	16	32	VIA PADOVA	33	37	70
PIAZZA S.FRANCESCO	8	0	8	VIA PAGANELLA	110	136	246
PIAZZA S.MARIA	1	0	1	VIA PALUDI	142	144	286
PIAZZA SERRA	9	15	24	VIA PARADISO	36	33	69
PIAZZETTA DELL'EX PRETURA	6	6	12	VIA PASCOLI	49	51	100
STRADA DEL MANI	85	74	159	VIA PASUBIO	21	25	46
VIA AL CASTELLO	9	7	16	VIA PENNELLA	122	143	265
VIA AL COMPET	31	33	64	VIA PETRARCA	320	350	670
VIA AL LAGO	52	35	87	VIA PIVE	51	78	129
VIA ALDA MERINI	54	69	123	VIA PONTARA	38	46	84
VIA ALLA CROCE	7	10	17	VIA REGENSBURGER	341	358	699
VIA AMSTETTEN	10	14	24	VIA RIZZI	8	11	19
VIA BARATIERI	13	14	27	VIA ROEN	67	88	155
VIA BASSANO	33	41	74	VIA ROMA	12	8	20
VIA BATTISTI	64	63	127	VIA ROSMINI	127	136	263
VIA BELLINI	90	84	174	VIA ROSSI	42	48	90
VIA BORTOLAMEI	47	61	108	VIA ROVIGO	11	9	20
VIA BRENTA	18	17	35	VIA RUSCA	16	11	27
VIA C.TOSA	6	11	17	VIA S.PIETRO	16	11	27
VIA CADUTI	119	118	237	VIA SABA	10	13	23
VIA CALISIO	33	40	73	VIA SACCHI	46	53	99
VIA CAMPILONIGHI	4	7	11	VIA SPIAZ DE LE OCHE	40	30	70
VIA CELVA	32	34	66	VIA SPOLVERINE	265	285	550
VIA CHIMELLI	14	26	40	VIA TAMARISI	1	1	35
VIA CIMIRLO	66	74	140	VIA TEGAZZO	33	34	70
VIA CISMON	39	45	84	VIA TERRA ROSSA	39	37	90
VIA COSTALTA	4	10	14	VIA TOFANE	52	51	87
VIA CRIVELLI	89	84	173	VIA TONALE	36	35	64
VIA D.CHIESA	7	4	11	VIA TRE NOVEMBRE	23	28	66
VIA DEI CANOPI	1	3	4	VIA VERDI	37	43	138
VIA DEI PRATI	191	212	403	VIA VIGOLANA	100	101	113
VIA DELLA CASA COMUNALE	5	2	7	VIA VOLPARE	16	13	29
VIA DOLOMITI	161	186	347	VIA ZANDONAI	29	29	58
VIA DOMENICA TARGA	6	5	11	VIALE DANTE	226	247	473
VIA DOSSETI	17	16	33	VIALE DEGLI ALPINI	17	23	40
VIA E. MAORO	45	56	101	VIALE DELL'INDUSTRIA	10	10	20
VIA FERSINA	24	31	55	VIALE VENEZIA	54	48	102
VIA FRAVORT	14	12	26	VICOLO ALBERTI	8	5	13
VIA GRABERI	185	214	399	VICOLO ARTIERI	0	1	1
VIA GRAMATICA	7	4	11	VICOLO DEGLI ORTI	5	3	8
VIA GUGLIELMI	31	33	64	VICOLO DEI CAMPI	28	34	62
VIA LE FORNACI	22	21	43	VICOLO DEL COLLE	5	5	10
VIA LUIGI SENESI	15	21	36	VICOLO DELLA ROGGIA	2	3	5
VIA MAIER	148	137	285	VICOLO GARBERIE	23	30	53
VIA MARCONI	372	414	786	VICOLO GIARETE	13	15	28
VIA MARGHERITA HACK	4	3	7	VICOLO MOLINI	7	8	15
VIA MARMOLADA	5	8	13	VICOLO POZZATO	6	3	9
VIA MARZOLA	144	132	276	VICOLO TINTORI	13	17	30
<b>TOTALI</b>		<b>5.330</b>	<b>5.766</b>	<b>11.096</b>			



CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2023			
Fraz. S. Cristoforo via della Valsugana	0	0	
Fraz. S. Cristoforo viale alle Darsene	10	7	
Fraz. S. Cristoforo viale Europa	50	59	
<b>FRAZ. S. CRISTOFORO</b>	<b>105</b>	<b>97</b>	<b>202</b>
Fraz. S. Vito via al Moron	1	1	
Fraz. S. Vito via ai Tabiei	30	55	
Fraz. S. Vito via dei Nogaroni	31	30	
Fraz. S. Vito via del Mas dei Faiti	16	13	
Fraz. S. Vito via della Caola	8	10	
Fraz. S. Vito via dell'Ongherle	19	20	
Fraz. S. Vito vicolo dei Moneghi	4	4	
<b>FRAZ. S. VITO</b>	<b>109</b>	<b>133</b>	<b>242</b>
Fraz. Serso piazza di S. Giovanni	4	4	
Fraz. Serso via al Casteler	40	30	
Fraz. Serso via Alta	10	10	
Fraz. Serso via degli Orti	21	22	
Fraz. Serso via dei Caldonazzi	35	39	
Fraz. Serso via dei Prudei	12	14	
Fraz. Serso via della Piana	64	60	
Fraz. Serso via della Piazzola	10	10	
Fraz. Serso via della Salita	15	8	
Fraz. Serso via della Stretta	6	10	
Fraz. Serso via don F. Ochner	6	6	
Fraz. Serso via S. Giorgio	22	25	
<b>FRAZ. SERSO</b>	<b>245</b>	<b>238</b>	<b>483</b>
Fraz. Susà piazza di S. Floriano	23	21	
Fraz. Susà via ai Restelani	12	13	
Fraz. Susà via alla Malga	43	47	
Fraz. Susà via degli Artigianelli	15	7	
Fraz. Susà via dei Ciliegi	38	42	
Fraz. Susà via dei Ferrari	5	2	
Fraz. Susà via dei Postini	55	85	
Fraz. Susà via del Mas Mariotti	13	19	
Fraz. Susà via dell'Asilo	23	21	
Fraz. Susà via delle Bizere	31	38	
Fraz. Susà via delle Calcare	4	4	
Fraz. Susà via delle Pelere	13	15	
Fraz. Susà via delle Polache	21	26	
Fraz. Susà via delle Portele	9	16	
Fraz. Susà via don Giovanni Soperra	36	40	
Fraz. Susà via Longa	3	5	
Fraz. Susà via per Canale	3	3	
Fraz. Susà via Pomarol	58	57	
Fraz. Susà via Rio Santo	41	44	
Fraz. Susaà via del Mas	21	18	
<b>FRAZ. SUSÀ'</b>	<b>467</b>	<b>523</b>	<b>990</b>
Fraz. Valcanover Strada per Calceranica	35	30	
Fraz. Valcanover via al Canévet	12	14	
Fraz. Valcanover via al Maso Pianezza	28	25	
Fraz. Valcanover via alla Spiagéta	8	3	
Fraz. Valcanover via dei Minatori	16	17	
Fraz. Valcanover via dei Zeloni	53	51	
Fraz. Valcanover via del Valcanover	23	20	
Fraz. Valcanover via di Mezzo Lago	4	4	
Fraz. Valcanover via per Santa Caterina	14	8	
Fraz. Valcanover via per Sant'Antonio	13	10	
<b>FRAZ. VALCANOVER</b>	<b>206</b>	<b>182</b>	<b>388</b>
Fraz. Viarago Cittadella	40	29	
Fraz. Viarago Maso Martin	1	2	
Fraz. Viarago Maso Rementil	4	3	
Fraz. Viarago Monte Calvo	1	1	
Fraz. Viarago Maso Tomasei	0	0	
Fraz. Viarago p.zza dei SS. Fab. E Seb.	4	7	
Fraz. Viarago via ai Ronchi	2	3	
Fraz. Viarago via ai Tofolaci	5	6	
Fraz. Viarago via dei Marzari	38	36	
Fraz. Viarago via dei Osti	3	5	
Fraz. Viarago via dei Spiazzi	13	14	
Fraz. Viarago via del Montengian	33	34	
Fraz. Viarago via della Madonnina	5	5	
Fraz. Viarago via della Predolcia	43	48	
Fraz. Viarago via delle Miniere	8	8	
<b>FRAZ. VIARAGO</b>	<b>259</b>	<b>267</b>	<b>526</b>
Fraz. Vigalzano piazza Grandi	7	8	
Fraz. Vigalzano Strada Paulina	16	17	
Fraz. Vigalzano via al Mas Martin	7	7	
Fraz. Vigalzano via 'de Moci'	15	9	
Fraz. Vigalzano via dei Sgualdi	13	12	
Fraz. Vigalzano via del Teatro	1	1	
<b>FRAZ. VIGALZANO</b>	<b>59</b>	<b>54</b>	<b>113</b>
Fraz. Zivignago via al Bersaglio	10	11	
Fraz. Zivignago salita alla Chiesa	9	7	
Fraz. Zivignago strada dei Spiazzi	8	8	
Fraz. Zivignago via al Brolio	10	14	
Fraz. Zivignago via alla Cargadora	35	37	
Fraz. Zivignago via alla Ciomba	28	26	
Fraz. Zivignago via de l'Oton	16	25	
Fraz. Zivignago via dei Moli	63	66	
Fraz. Zivignago via dei Molini	42	44	
Fraz. Zivignago via Lagorai	171	177	
Fraz. Zivignago via Madonna di Loreto	25	13	
<b>FRAZ. ZIVIGNAGO</b>	<b>417</b>	<b>428</b>	<b>845</b>
<b>LOC. CENTRALE</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>52</b>
<b>LOC. COSTA</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>37</b>
<b>LOC. FONTANABOTTE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>LOC. FRATTE</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>46</b>
<b>LOC. GUARDA</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>28</b>
Local. Assizi Strada dei Santi	20	20	
Local. Assizi via ai Pizedi	0	0	
Local. Assizi via alle Canzane	16	9	
Local. Assizi via dei Lis-ciotti	7	7	
Local. Assizi Via Ol	2	2	
Local. Assizi via per la Panarotta	9	11	
Local. Assizi via per Vignola	52	53	
<b>LOCAL. ASSIZI</b>	<b>106</b>	<b>102</b>	<b>208</b>
Local. Cirè via ai Manfredi	13	13	
Local. Cirè via al Dos de la Roda	49	42	
Local. Cirè via degli Artigiani	13	13	
Local. Cirè via delle Spone	50	60	
Local. Cirè via per Trento	7	10	
<b>LOCAL. CIRE'</b>	<b>132</b>	<b>138</b>	<b>270</b>
<b>LOCAL. MALGA MONTAGNA GRANDA</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>LOCAL. MASI ALTI</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>19</b>
Local. Masi di Mezzo Strada ai Masi di Mez	79	67	146
Local. Masi di Mezzo via al Maso Osler	17	12	
Local. Masi di Mezzo via alle Case Nuove	51	34	29
<b>LOCAL. MASI DI MEZZO</b>	<b>147</b>	<b>113</b>	<b>260</b>
<b>LOCAL. MASO CANELA</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>20</b>
<b>LOCAL. MASO FRIZZI</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>29</b>
<b>LOCAL. MASO GRETTER</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>13</b>
<b>LOCAL. MASO GRILLO</b>	<b>101</b>	<b>97</b>	<b>198</b>
<b>LOCAL. MASO LUNZI</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>LOCAL. MASO PIANEZZA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LOCAL. MASO POOPER</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>LOCAL. MASO POSTEL</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
<b>LOCAL. MASO PULLER</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>28</b>
<b>LOCAL. MASO SERCER</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>LOCAL. MASO TOLDI</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>14</b>
<b>LOCAL. MASO UNGHERLE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
<b>LOCAL. MASO VIGABONA</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>19</b>
<b>LOCAL. PISSOL</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>57</b>
<b>LOCAL. POZZA</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>27</b>
<b>LOCAL. RIPOSO</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>15</b>
<b>LOCAL. VALAR</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>
<b>LOCAL. VALLE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
<b>LOCAL. VISINTAINER</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>17</b>
<b>LOCAL. ZAVA</b>	<b>35</b>	<b>28</b>	<b>63</b>
<b>PERGINE CENTRO</b>	<b>5.330</b>	<b>5.766</b>	<b>11.096</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.598</b>	<b>11.127</b>	<b>21.725</b>

## Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine viene illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

### TERRITORIO

<b>SUPERFICIE TOTALE (ettari)</b>	5.430,16*
<b>SUPERFICIE URBANIZZATA (ettari)</b>	636,89*
<b>RISORSE IDRICHE</b>	
* Laghi n.	5
* Fiumi e Torrenti n.	4
<b>STRADE</b>	
* Statali Km.	8
* Vicinali Km.	26
* Comunali Km.	290
* Provinciali Km.	37
* Autostrade Km.	
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
si                      no	
Del. C.C. n. 5 dd. 08.04.2024 Deliberazione Giunta Provinciale n. 2358 dd. 21.12.2023	
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>	
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. n. 86 dd. 15.10.1998 P.G. n. 1 Fosnoccheri: Del. C.C. n. 57 d.d. 06.12.2011 P.L. n. 17 Tamarisi Del. GC n. 177 del 30.12.2021	

\* Dati osservatorio del Paesaggio Trentino

## STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

	n.	Esercizio in corso		Programmazione pluriennale					
		2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
		posti	n.	156		156		222	
<b>Asili nido</b>									
<b>Scuole materne (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	541		541		541	
<b>Scuole elementari (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	1.030		1.030		1.030	
<b>Scuole medie (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	670		670		670	
<b>Strutture residenziali per anziani</b>	n.	posti	n.	218		218		218	
<b>Farmacie comunali</b>		n.	1		n.	1		n.	1
<b>Rete fognaria in Km.</b>									
- bianca			85			85			85
- nera			110			110			111
<b>Esistenza depuratore</b>		sì	X	no		sì	X	no	
<b>Rete acquedotto in Km.</b>			205			205			205
<b>Attuazione servizio idrico integrato</b>		sì	X	no		sì	X	no	
<b>Aree verdi, parchi, giardini</b>	n.	40	hq.	19,6		n. 41	hq.	19,6	n. 41 hq. 19,6
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>	n.	4.300				n. 4.320			n. 4.320
<b>Rete gas in Km</b>			108			108			108
<b>Raccolta rifiuti in quintali</b>									
- civile ( <i>rifiuti urbani ed assimilati</i> )			157.000			157.000			157.000
- di cui racc. diff.ta			154.000			154.000			154.000
- industriale									
- racc. diff.ta		sì	x	no		sì	x	no	
<b>Esistenza discarica</b>		sì		no	x	sì		no	x
<b>Mezzi operativi</b>	n.	30				n. 30			n. 30
<b>Veicoli</b>	n.	26				n. 26			n. 26
<b>Centro elaborazione dati</b>		sì	x	no		sì	x	no	
<b>Personal computer</b>	n.	170				n. 170			n. 170
<b>Altre strutture (specificare)</b>									

## ECONOMIA INSEDIATA - Imprese

### **IMPRESE**

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	302	12	9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiera	124	4	10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione depurazione	4	0	0
F Costruzioni	294	12	22
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	306	12	26
H Trasporto e magazzinaggio	41	1	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	130	7	5
J Servizi di informazione e comunicazione	40	2	5
K Attività finanziarie e assicurative	33	0	1
L Attività immobiliari	80	1	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	67	4	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37	4	5
P Istruzione	7	1	2
Q Sanità e assistenza sociale	8	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	2	2
S Altre attività di servizi	83	6	2
X Imprese non classificate	42	29	4
<b>Totale</b>	<b>1.615</b>	<b>97</b>	<b>104</b>
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2023</i>			

## ECONOMIA INSEDIATA - Commercio

### **COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI**

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	297
ESERCIZI PUBBLICI	107
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	83
b) itinerante tipo B (compresi i non i residenti)	59

*Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2023*

# Quadro delle condizioni interne all'Ente

## Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Pergine Valsugana nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto “potenziato”, che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità , ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta. Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Andamento finanziario generale delle entrate e delle spese

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto</b>	<b>5.767.014,19</b>	<b>9.162.994,01</b>	<b>11.999.284,57</b>	<b>9.919.721,54</b>	<b>10.566.464,25</b>	<b>16.117.689,66</b>
Utilizzo FPV di parte corrente	501.876,63	535.762,28	557.790,91	547.278,39	500.391,15	546.714,50
Utilizzo FPV di parte capitale	5.115.452,04	3.610.626,27	1.106.492,39	1.874.350,95	5.792.586,91	6.972.816,96
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	<b>1.754.252,00</b>	<b>685.300,00</b>	<b>2.961.879,00</b>	<b>5.019.170,00</b>	<b>3.857.575,28</b>	<b>1.579.781,52</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.298.506,53	4.175.466,81	3.702.097,36	4.139.376,85	4.336.848,80	4.667.972,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.752.410,20	9.627.526,25	11.867.310,20	9.794.227,51	10.926.686,87	10.538.682,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.039.365,73	7.741.583,69	6.816.560,58	5.966.988,08	6.481.612,95	9.009.005,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.201.001,31	7.019.402,58	5.667.228,09	6.441.218,56	5.307.828,22	6.524.089,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.291.283,77</b>	<b>28.563.979,33</b>	<b>28.053.196,23</b>	<b>26.341.811,00</b>	<b>27.052.976,84</b>	<b>30.739.750,50</b>

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	17.441.930,24	18.835.250,81	17.937.161,69	18.874.647,09	19.638.982,64	20.908.736,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.632.285,57	8.463.356,99	6.167.989,77	6.007.058,82	5.745.113,57	6.803.490,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00		56.836,94	56.836,94
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	315.276,83	315.276,83	832.156,58	56.836,94	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>25.389.492,64</b>	<b>27.613.884,63</b>	<b>24.937.308,04</b>	<b>24.938.542,85</b>	<b>25.440.933,15</b>	<b>27.769.063,05</b>
FPV Spesa - parte corrente	535.762,28	557.790,91	547.278,39	500.391,15	546.714,50	665.419,96
FPV Spesa - parte capitale	3.610.626,27	1.106.492,39	1.847.350,95	5.792.586,91	6.972.816,96	5.783.446,48

## Analisi delle entrate

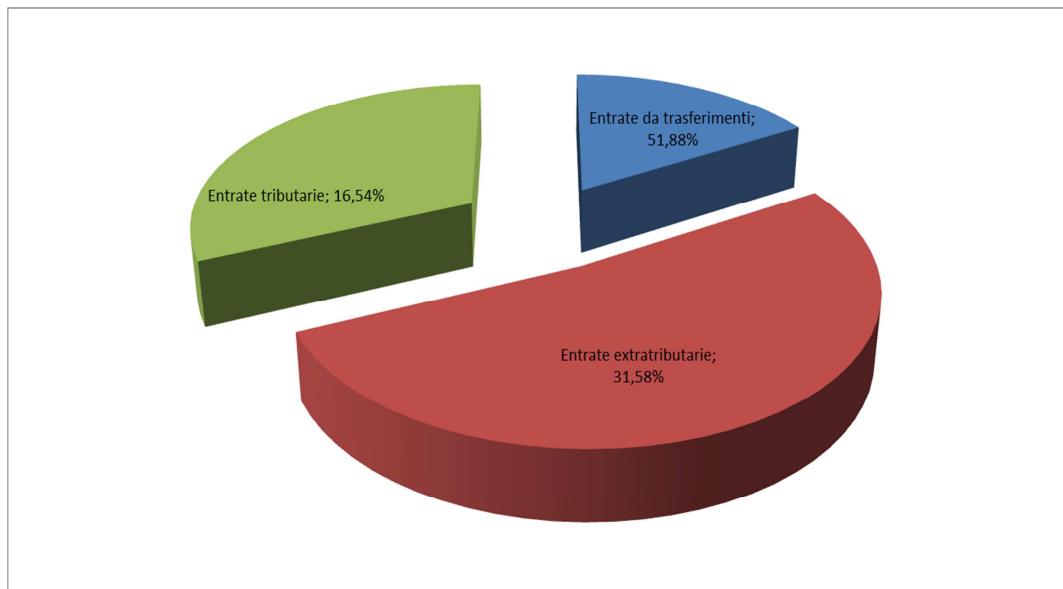
### Entrate correnti

#### Andamento anno 2024

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% acc/ass	Riscosso	% risc/ass	Residuo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.667.000,00	4.667.000,00	2.477.975,69	53,10	54.975,69	1,18	2.423.000,00
Entrate da trasferimenti	9.533.597,00	10.073.402,00	7.773.239,85	77,17	198.637,19	1,97	7.574.602,66
Entrate extratributarie	7.282.857,00	8.808.475,78	4.732.258,78	53,72	2.351.324,40	26,69	2.380.934,38
<b>TOTALE</b>	<b>21.483.454,00</b>	<b>23.548.877,78</b>	<b>14.983.474,32</b>	<b>63,63</b>	<b>2.604.937,28</b>	<b>11,06</b>	<b>12.378.537,04</b>

Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Dati aggiornati al mese di luglio 2024 (entro la data di stesura del documento)



Composizione importo accertato delle entrate correnti

### Previsioni entrate correnti 2025 - 2027

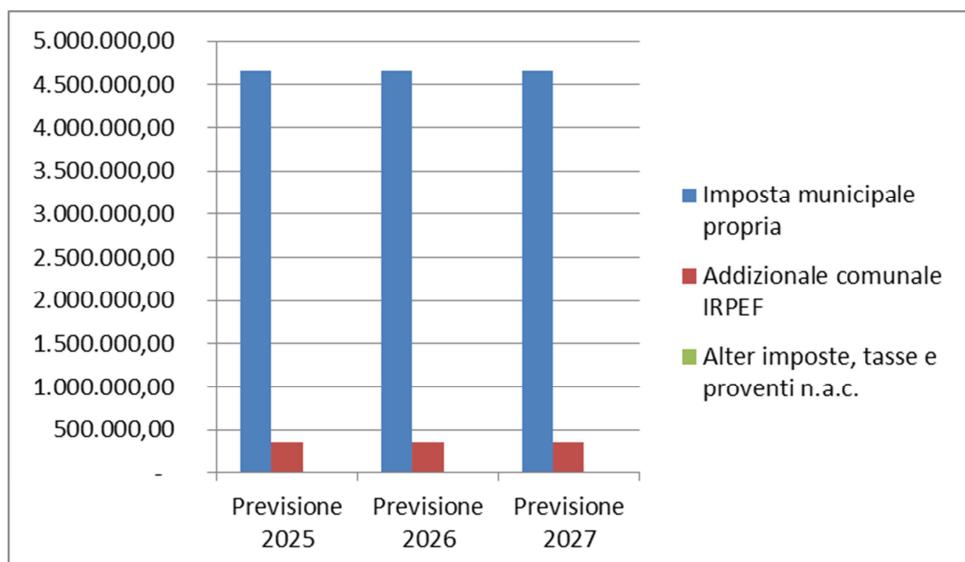
Rientrano tra le entrate correnti le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

- ◆ Titolo 1 - Entrate tributarie
- ◆ Titolo 2 - Entrate da trasferimenti
- ◆ Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

#### Entrate tributarie

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF). Il gettito tributario rappresenta la potestà impositiva dell'Ente quale aspetto della propria autonomia. Nell'attuale contesto economico-finanziario questa tipologia di entrata sta assumendo sempre maggiore rilevanza definendo l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia anche ai fini del rispetto dei principi costituzionali nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	6	Imposta municipale propria	4.657.000,00	4.657.000,00	4.657.000,00
101	16	Addizionale comunale IRPEF	350.000,00	350.000,00	350.000,00
101	99	Alter imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>		<b>euro</b>	<b>5.017.000,00</b>	<b>5.017.000,00</b>	<b>5.017.000,00</b>



Sono confermate le aliquote IM.I.S. mentre è in fase di valutazione l'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF, prevista a decorrere dall'anno 2025 in relazione alla valutazione del quadro economico-finanziario che verrà a delinearsi nei prossimi mesi.

**Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.)**

Le aliquote previste diversificate per tipologia di immobile sono quelle seguenti:

Note	Tipologia di immobile	Categoria catastale	2024	2025
			%	%
1	Fabbricati di tipo abitativo c.d. "di lusso" utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze	A1-A8-A9-C2-C6	3,5	3,5
2	Fabbricati di tipo abitativo concessi in comodato d'uso a parenti di 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11-C2-C6-C7	8,95	8,95
3	Fabbricati di tipo abitativo tenuti a disposizione	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11	11,4	11,4
4	Fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione a canone concordato e relative pertinenze	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11	10,5	10,5
5	Depositi/cantine, garage/posti auto, soffitte che non sono pertinenze dell'abitazione principale	C2,C6, C7	10,5	10,5
6	Fabbricati di tipo produttivo ad uso uffici, negozi/bar, laboratori, alberghi ristoranti	A10, C1, C3, D2	5,5	5,5
	Opifici	D1 con rendita catastale < 75.000	5,5	5,5
		D1 con rendita catastale > 75.000	7,9	7,9
	Fabbricati per attività industriale	D7 con rendita catastale < 50.000	5,5	5,5
		D7 con rendita catastale > 50.000	7,9	7,9
	Fabbricati per attività commerciali	D8 con rendita catastale < 50.000	5,5	5,5
		D8 con rendita catastale > 50.000	7,9	7,9
7	Fabbricati per attività agricole	D10 con rendita < 25.000	0	0
		D10 con rendita > 25.000	1	1
8	Banche	D5	13,1	13,1
	Fabbricati per attività sportive	C4	8,95	8,95
	Fabbricati diversi dalle categorie precedenti	B1, B4, B5, B7	13,1	13,1
		D3, D4, D6	7,9	7,9
Aree edificabili, fabbricati assimilati			10,5	10,5

Note	
1	Fabbricati con aliquota standard di legge del 3,5 per mille e applicazione della detrazione di legge, con possibilità per il Comune di diminuire l'aliquota fino all'azzeramento o di aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.
2	Fabbricati ad aliquota agevolata nell'ambito della facoltà regolamentare del Comune condizionata alla presentazione, a pena di decadenza, di comunicazione specifica.
3	Fabbricati abitativi non utilizzati dai proprietari come abitazione principale ma tenuti a disposizione o locati con contratto ordinario a canone libero.
4	Fabbricati abitativi per i quali, in considerazione della loro destinazione, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere l'aliquota invariata nell'ambito della potestà regolamentare.
5	Fabbricati di servizio dei fabbricati abitativi tenuti a disposizione oppure posseduti dai titolari di abitazione principale che fruiscono già su 2 immobili, di queste stesse categorie, dell'agevolazione (con previsione regolamentare possono essere trattati unitamente all'abitazione principale al massimo 2 pertinenze di categoria C2, C6 o C7).
6	Fabbricati ad uso produttivo per i quali le parti firmatarie del Protocollo in materia di finanza locale per il 2013 hanno manifestato la volontà di non incrementare le aliquote.
7	Fabbricati strumentali per lo svolgimento di attività agricole tipicamente censiti nella categoria catastale D10 ma anche quelli di categorie catastali diverse, purché con annotazione catastale di strumentalità agricola. Per tali fabbricati il Comune ha la facoltà di variare l'aliquota tra lo 0 per mille e il 2 per mille e di aumentare la deduzione fino alla piena concorrenza dell'imposta dovuta.
8	Tipologie di immobili per le quali è prevista una aliquota standard di legge del 8,95 per mille che il Comune può variare tra lo 0 per mille e il 13,10 per mille.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è un'imposta dovuta dai soggetti tenuti al versamento dell'IRPEF. Si applica di conseguenza al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale al netto degli oneri deducibili e non è dovuta se per lo stesso anno non risulta dovuta quest'ultima. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

I Comuni hanno facoltà di istituire tale imposta stabilendo con proprio regolamento l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti stabiliti dalla legge statale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis del D.Lgs. n. 360 del 1998, i Comuni hanno la facoltà di introdurre una soglia di esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal Comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

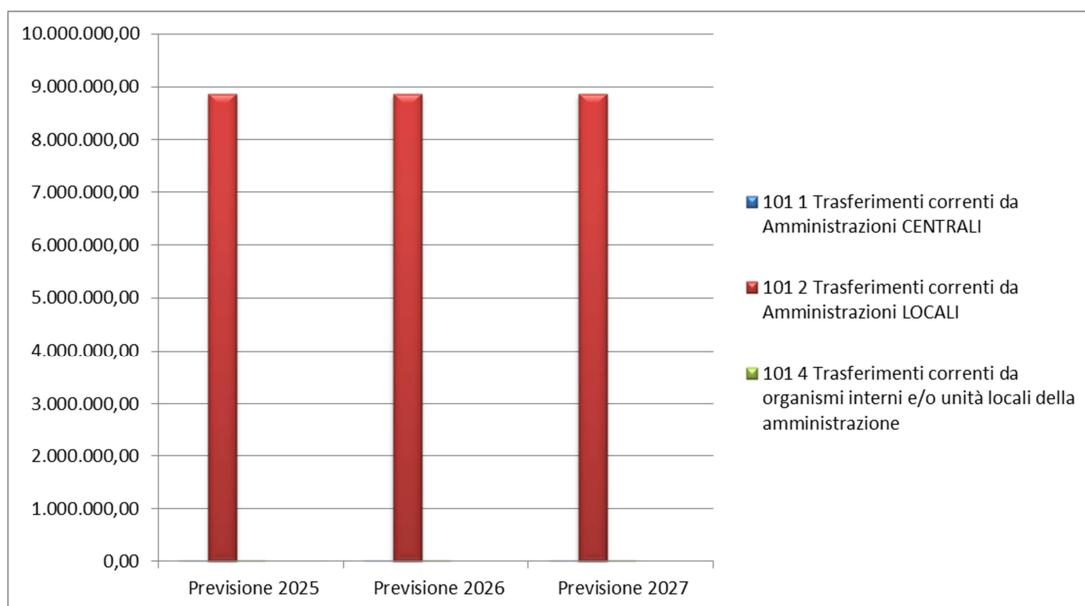
I Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

Stante l'invarianza di risorse previste dall'attuale quadro finanziario, l'Amministrazione nel rispetto della propria autonomia impositiva ha valutato l'ipotesi di introdurre a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 l'addizionale comunale IRPEF quantificando un gettito stimato in euro 350.000,00. L'eventuale introduzione dell'imposta sarà comunque oggetto di valutazione nei successivi atti di programmazione che dovranno essere approvati entro il 31/12/2024.

### Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti provinciali.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	5.600,00	5.600,00	5.600,00
101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	8.862.606,00	8.862.606,00	8.862.606,00
101	4	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>		euro	<b>8.893.206,00</b>	<b>8.893.206,00</b>	<b>8.893.206,00</b>



Tra i trasferimenti da Amministrazioni Locali rientrano in particolare i trasferimenti PAT che rappresentano la maggior entrata di tale tipologia e categoria iscritta tra le previsioni di bilancio.

Tra i principali trasferimenti provinciali si evidenziano i seguenti:

Descrizione trasferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo perequativo	4.949.300,00	4.949.300,00	4.949.300,00
Fondo perequativo a disposizione Giunta Provinciale rimborso oneri amministratori	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Oneri aggiuntivi nuovo accordo polizia locale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Servizio trasporto pubblico per frazioni	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Progetto sicurezza	762.000,00	762.000,00	762.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia	1.204.000,00	1.204.000,00	1.204.000,00
Fondo specifici servizi comunali/servizio di custodia forestale	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Piano giovani di zona	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Utilizzo quota ex Fondo Investimenti minori	56.850,00	56.850,00	56.850,00
Contributo PAT Sanifonds	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Contributo dalla Provincia - Agenzia del Lavoro/Intervento 3.3 (ex int.19)	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Contributi dalla Provincia su attività ASIF (Distretti per la famiglia)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totali euro</b>	<b>7.871.350,00</b>	<b>7.871.350,00</b>	<b>7.871.350,00</b>

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si rileva una tendenziale riduzione delle risorse finanziarie provinciali che già a decorrere dall'esercizio 2023 sono state oggetto della soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 in quota parte utilizzabile a finanziamento delle spese di funzionamento dell'ente.

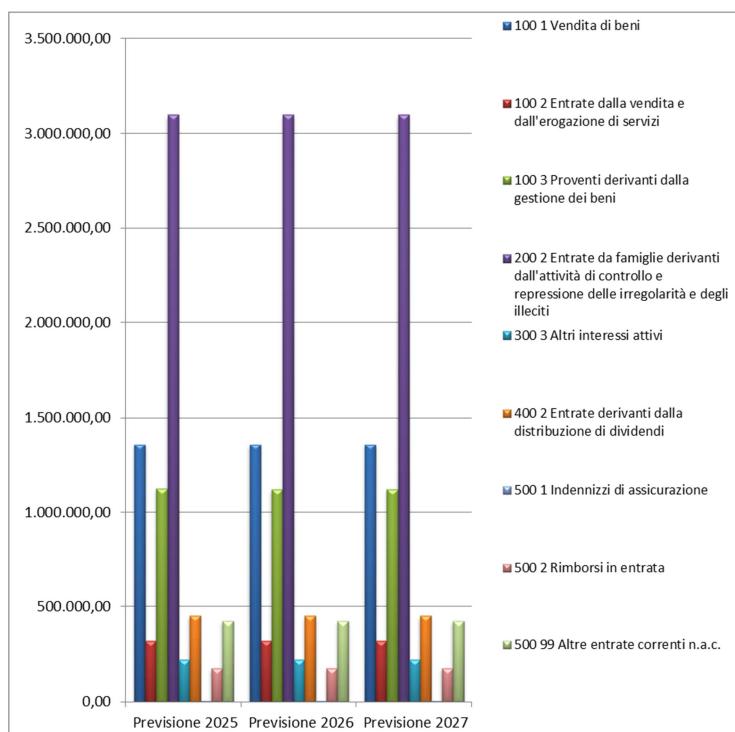
Sono inoltre contemplati tra i trasferimenti inclusi nel Titolo 2 le entrate derivanti dalle diverse gestioni associate in essere.

Descrizione trasferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CAP 53500/ 0 - Trasferimento gestione associata servizio intercomunale poliz	756.500,00	756.500,00	756.500,00
CAP 53504/ 1 - Contributo da comuni in gestione associata - servizi ICT	53.000,00	53.000,00	53.000,00
CAP 53513/ 0 - Contributo da comuni in convenzione Tributi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
CAP 53550/ 0 - Contributo da comuni in gestione associata - indennità tecnic	40.140,00	40.140,00	40.140,00
CAP 55507/ 0 - Contributi da enti aderenti gestione associata servizio custod	58.000,00	58.000,00	58.000,00
<b>Totali euro</b>	<b>962.640,00</b>	<b>962.640,00</b>	<b>962.640,00</b>

## Entrate extra-tributarie

Le **entrute extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi. In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
100	1	Vendita di beni	1.356.500,00	1.356.500,00	1.356.500,00
100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	319.423,00	319.923,00	319.923,00
100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.125.354,00	1.119.394,00	1.119.394,00
200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	3.100.300,00	3.100.300,00
300	3	Altri interessi attivi	222.000,00	222.000,00	222.000,00
400	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	451.500,00	451.500,00	451.500,00
500	1	Indennizzi di assicurazione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
500	2	Rimborsi in entrata	176.470,00	176.470,00	176.470,00
500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	424.600,00	424.600,00	424.600,00
<b>Totale</b>			<b>euro</b>	<b>7.182.147,00</b>	<b>7.176.687,00</b>



Tra le entrate extra-tributarie previste è contemplato il canone patrimoniale di concessione che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di natura diversa, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato non solo il regime giuridico delle entrate medesime ma anche la stessa qualificazione, infatti da entrate tributarie si riqualificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

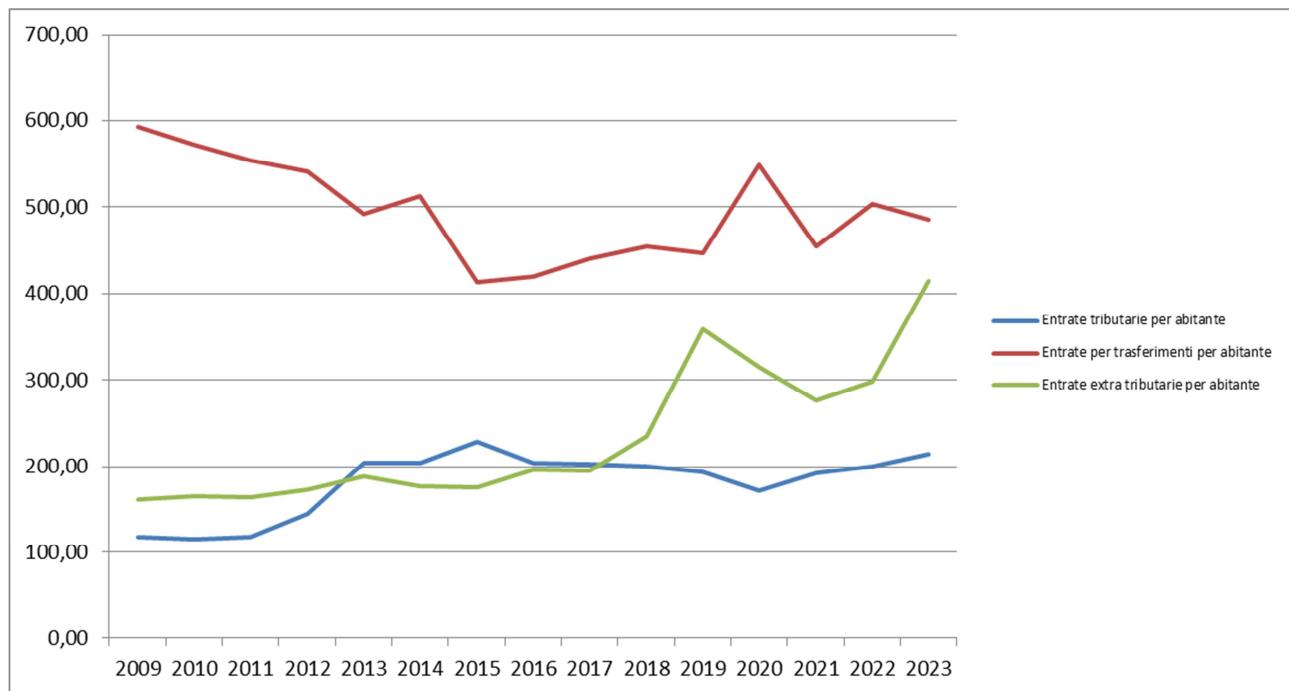
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito stimato 2025-2027 del canone patrimoniale di concessione è così suddiviso:

- euro 135.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- euro 62.300,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- euro 78.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77
2017	4.342.059,08	9.417.017,62	4.163.360,74	21.384	203,05	440,38	194,70
2018	4.298.506,53	9.752.410,20	5.039.365,73	21.471	200,20	454,21	234,71
2019	4.175.466,81	9.627.526,25	7.741.583,69	21.535	193,89	447,06	359,49
2020	3.702.097,36	11.867.310,20	6.816.560,58	21.596	171,43	549,51	315,64
2021	4.139.376,85	9.794.227,51	5.966.988,08	21.557	192,02	454,34	276,80
2022	4.336.848,80	10.926.686,87	6.481.612,95	21.674	200,09	504,14	299,05
2023	4.667.972,11	10.538.682,89	9.009.005,96	21.725	214,87	485,09	414,68



## Previsioni entrate 2025- 2027 per centro di responsabilità

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.641.500,00	1.641.500,00	1.641.500,00
	3	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale			<b>4.848.900,00</b>	<b>4.848.900,00</b>	<b>4.848.900,00</b>
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	113.840,00	113.840,00	113.840,00
	3	Entrate extratributarie	186.700,00	186.700,00	186.700,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.490.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
Direzione Generale Totale			<b>2.793.540,00</b>	<b>2.793.540,00</b>	<b>2.793.540,00</b>
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	750.990,00	750.990,00	750.990,00
	3	Entrate extratributarie	701.963,00	696.123,00	696.123,00
	4	Entrate in conto capitale	2.650.976,45	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale			<b>4.278.929,45</b>	<b>1.622.113,00</b>	<b>1.622.113,00</b>
Direzione Risorse Finanziarie	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.007.000,00	5.007.000,00	5.007.000,00
	2	Trasferimenti correnti	6.381.276,00	6.381.276,00	6.381.276,00
	3	Entrate extratributarie	2.693.400,00	2.694.000,00	2.694.000,00
	4	Entrate in conto capitale	1.622.444,00	644.500,00	644.500,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00
Direzione Risorse Finanziarie Totale	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
			<b>24.264.120,00</b>	<b>23.286.776,00</b>	<b>23.286.776,00</b>
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Trasferimenti correnti	5.600,00	5.600,00	5.600,00
	3	Entrate extratributarie	422.684,00	422.464,00	422.464,00
	4	Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.500,00	250.500,00	250.500,00
Direzione Servizi ai Cittadini Totale			<b>885.784,00</b>	<b>885.564,00</b>	<b>885.564,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>37.071.273,45</b>	<b>33.436.893,00</b>	<b>33.436.893,00</b>

Dati rilevati nel mese di luglio 2024 (entro la data di stesura del documento)

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impegni e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2024 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2025.

### *Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo*

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE ASSESTATA 2024	IMPEGNI 2024	RESIDUO ATTUALE 2024	PREVISIONE 2025	IMPEGNI 2025
■ 1	■ Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	8.076.562,11	4.106.261,00	1.830.616,13	7.232.415,00	553.458,96
■ 3	■ Ordine pubblico e sicurezza	1	5.196.535,72	2.286.405,64	1.453.058,45	3.994.750,00	68.748,65
■ 4	■ Istruzione e diritto allo studio	1	909.137,00	813.951,11	469.900,62	866.650,00	262.073,01
■ 5	■ Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	1.191.381,05	769.852,54	352.925,99	1.066.250,00	341.566,20
■ 6	■ Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	987.481,00	762.121,70	486.351,27	853.281,00	125.676,15
■ 7	■ Turismo	1	298.700,00	263.113,78	215.673,65	301.200,00	42.505,26
■ 8	■ Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	242.100,00	86.665,97	27.028,00	189.800,00	18.000,00
■ 9	■ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	1	2.068.351,88	1.839.933,95	1.642.868,16	2.065.900,00	182.742,90
■ 10	■ Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.726.512,00	1.118.216,47	551.084,95	1.629.600,00	55.786,86
■ 11	■ Soccorso civile	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
■ 12	■ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	2.263.371,20	2.198.814,06	1.021.429,87	2.250.001,00	16.447,27
■ 14	■ Sviluppo economico e competitività	1	63.050,00	53.724,72	18.268,80	59.950,00	37.691,60
■ 15	■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	377.200,00	361.350,18	347.424,24	377.200,00	361.350,18
■ 16	■ Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	8.000,00	8.000,00	4.000,00	8.000,00	0,00
■ 17	■ Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	12.900,00	1.700,00	1.700,00	12.900,00	0,00
■ 20	■ Fondi e accantonamenti	1	1.218.165,78	0,00	0,00	693.490,55	0,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>24.689.447,74</b>	<b>14.720.111,12</b>	<b>8.422.330,13</b>	<b>21.651.387,55</b>	<b>2.066.047,04</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento)

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Si riportano di seguito, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2024), comprensivi degli impegni reimputati dagli esercizi precedenti, nonché la previsione e l'impegnato nel 2025.

### *Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo*

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE 2024	IMPEGNI 2024	RESIDUO ATTUALE 2024	PREVISIONE 2025	IMPEGNI 2025
■ 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	13.001.801,81	2.020.825,48	1.993.165,33	995.000,00	0,00
■ 3	■ Ordine pubblico e sicurezza	2	453.480,87	342.983,48	335.445,82	5.000,00	0,00
■ 4	■ Istruzione e diritto allo studio	2	4.632.009,90	1.543.845,09	1.510.261,51	209.944,00	0,00
■ 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	306.383,76	52.746,31	32.131,66	16.500,00	0,00
■ 6	■ Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	6.093.924,34	4.211.463,28	4.023.417,26	400.000,00	55.519,24
■ 7	■ Turismo	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
■ 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.205.237,73	3.682.551,90	2.994.589,27	207.386,55	197.385,76
■ 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	290.347,94	67.795,93	38.945,93	10.000,00	0,00
■ 10	■ Trasporti e diritto alla mobilità	2	18.073.577,59	7.456.289,91	6.986.572,02	1.807.015,45	1.000.000,00
■ 11	■ Soccorso civile	2	60.000,00	60.000,00	49.187,48	0,00	0,00
■ 12	■ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	3.422.390,38	2.545.796,89	1.836.737,43	691.820,00	168.820,00
■ 14	■ Sviluppo economico e competitività	2	38.019,63	38.019,63	38.019,63	10.000,00	0,00
■ 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	28.401,50	16.073,06	11.724,78	0,00	0,00
■ 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	8.330,00	8.326,74	8.326,74	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>50.613.905,45</b>	<b>22.046.717,70</b>	<b>19.858.524,86</b>	<b>4.352.666,00</b>	<b>1.421.725,00</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento)

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il triennio 2025-2027 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota capitale pari ad euro 56.836,95, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018, per un periodo di 10 anni. L'ultima quota capitale per l'estinzione definitiva del finanziamento a titolo di indebitamento è prevista nel 2027.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			Rimborso di prestiti Totale			56.850,00	56.850,00	56.850,00
<b>Totale complessivo</b>						<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento)

## Risorse umane

### Quadro normativo

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Le norme di ordinamento contenute nel titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) sono state più volte oggetto di modifica nel corso del triennio 2021 - 2023. Da ultimo la Legge Regionale n. 5 del 25 luglio 2023 ha riformulato l'ambito delle progressioni interne nell'ottica dell'introduzione del nuovo ordinamento professionale dei dipendenti degli enti locali della provincia di Trento che comporterà il passaggio dalle attuali "categorie" di inquadramento alle nuove "aree professionali". Per quanto riguarda l'instaurazione del rapporto di lavoro ha precisato gli effetti che produce la decadenza dalla nomina sulla permanenza o meno in graduatoria, e precisato che il candidato che accetti l'assunzione presso un ente diverso da quello che ha effettuato la procedura, nel caso di scorrimento di graduatoria ai sensi dell'art. 91 c. 1 lettera e-bis e 158-bis, rimane utilmente collocato nella stessa. La medesima Legge ha inoltre previsto un'ulteriore deroga al principio di unicità ed esclusività del rapporto di pubblico impiego a tempo indeterminato, prevedendo la possibilità di concedere un'aspettativa non retribuita di massimo dodici mesi per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato con un altro datore di lavoro pubblico o privato o per l'esercizio di un lavoro autonomo.

Per quanto riguarda i vincoli e le conseguenti possibilità assunzionali le norme di riferimento sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010 che vengono aggiornate almeno annualmente con la legge di stabilità provinciale.

Il quadro di riferimento per il 2024, introdotto dalla legge di stabilità provinciale per il 2021 ed aggiornato da ultimo con la L.P. 13/2024 n. 3 rimane sostanzialmente quello del 2023.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 28.04.2023 completa nel dettaglio quanto previsto dalla norma di legge.

Sulla base della normativa citata le assunzioni di personale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019. Le modalità puntuali di calcolo sono stabilite nella deliberazione 726/23 sopra citata.

Inoltre è consentito assumere ai comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, se nel 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza.

Per tutti i comuni sono poi previste delle deroghe al limite di spesa 2019 nei seguenti casi:

- assunzioni di personale a tempo indeterminato/determinato a seguito di cessazione dal servizio

---

di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse o tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento;

- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette;
- assunzioni per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio custodi forestali, bibliotecari);
- assunzioni a tempo determinato non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, connesse all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR e nei limiti della spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica di cui alla tabella 1 del D.L. 152/2021.

Infine è prevista un'apposita disciplina per l'assunzione di personale per i comuni che aderiscono volontariamente a convenzioni di gestione associata. Considerato però il recesso unilaterale dalla Gestione Associata 4.2. esercitato dal Comune di Pergine con decorrenza 01.01.2023, la disciplina in parola non è applicabile.

Per quanto riguarda il personale di polizia locale, in applicazione dell'art. 8 comma 3.2.4 della L.P. 27/2010 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010 tabella B. I contingenti della tabella sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada alle quali dovrà essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie etc. nella misura massima nel 40%. Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale deve rispettare i contingenti assegnati dalla citata tabella B, qualora le assunzioni vengano effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:

- della figura a copertura del posto di comandante
- di personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggior afflusso turistico, in deroga alla tabella B sopra citata
- di personale di polizia locale utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a

quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

Nell'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Macro aggregato 1 “Retribuzioni lorde”) per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un’annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un’unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l’eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell’art. 91 comma 4-bis della L.R. 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell’anno 2019, sia a quella prevista per il 2024, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata “Trasferimento/rimborso del personale” (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 13 del 30 gennaio 2024 ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) nella cui sezione 3.3 sono contenute le disposizioni attuative del Piano triennale del fabbisogno del personale. Nelle disposizioni citate la Giunta comunale ha definito le assunzioni consentite nei vari ambiti: servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale e previsto la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli istituiti/trasformati o rimasti nel frattempo vacanti.

## La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell’ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria.

A **livello nazionale** la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la “nuova” dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una “dotazione di spesa potenziale massima” per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il Comune di Pergine Valsugana, ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08.05.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27.07.2018, ha dato corso alla trasformazione della dotazione organica numerica in dotazione organica finanziaria (deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13.11.2018) e al suo aggiornamento tenuto conto degli

accordi sindacali 10.11.2020 relativi al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (deliberazione di Giunta Comunale n. 63 dd. 17.05.2022).

L'art. 3 del vigente Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 25.03.2015 e ss.mm.i. prevede che “*la dotazione organica complessiva dell'ente, articolata in posizioni dirigenziali e categorie, trova la sua definizione nel Documento Unico di Programmazione del periodo di riferimento*”.

L'effettiva dotazione organica numerica prevista per l'anno 2024, determinata sulla base degli effettivi fabbisogni dell'Ente, comprensiva quindi dei posti vacanti, è la seguente:

	(A) N. POSTI PREVISTI 2024	(B) N. POSTI EQUIVALENTI PREVISTI 2024
<b>TOTALE AREA DELLA DIRIGENZA</b>	5	4,666
<b>TOTALE AREA DELLE CATEGORIE</b>	143	135,054
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>148</b>	<b>139,720</b>

\*incluso personale assunto in posizione di comando

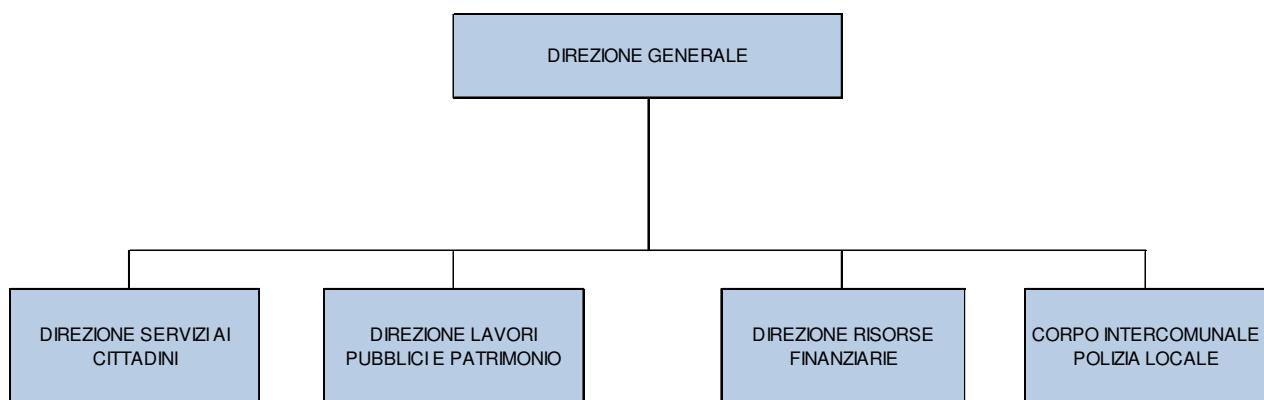
## L'organizzazione attuale del Comune di Pergine Valsugana

### **La struttura di primo livello**

Dall'1.1.2022 è operativa la struttura di primo livello, così articolata:

- Direzione Generale: è la struttura assegnata al Segretario Generale al quale compete la supervisione e il coordinamento delle altre strutture dirigenziali; la sua competenza è quella delle attività istituzionali e di segreteria generale, nonché alcune funzioni trasversali di fondamentale importanza per l'azione di coordinamento complessivo: il sistema informativo e la parte di gestione del personale;
- n. 4 Direzioni “tematiche”, che consentono di presidiare adeguatamente le macro-funzioni dell'ente:
  - la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie e tributarie (Direzione Risorse Finanziarie);
  - la vigilanza urbana (CIPL)
  - le attività tecniche dei lavori pubblici, del patrimonio e della pianificazione territoriale (Direzione LL.PP. e Patrimonio)
  - i servizi ai cittadini e alle imprese, compresi i servizi dell'edilizia privata e del SUAP (Direzione Servizi ai Cittadini)

L'organigramma delle strutture di primo livello è quindi il seguente:



E' intenzione dell'Amministrazione rivedere la struttura di primo livello nel periodo di validità del presente DUP per fornire una miglior risposta del servizio al cittadino. L'attuale struttura presenta infatti delle criticità che si ritiene possano essere risolte ripristinando la struttura denominata Pianificazione e Gestione del Territorio, soppressa a decorrere dal 01.01.2022, nella quale confluiranno Ufficio edilizia privata e Ufficio Urbanistica.

#### Gestioni associate.

Con deliberazione del Consiglio Comune n. 31 dd. 28.06.2022 è stato deliberato di recedere, con decorrenza dal 01.01.2023, dalla convenzione per la gestione in forma associata dei servizi fra i Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, e Vignola Falesina, sottoscritta ed adottata in data 20.7.2016.

Rimangono in essere la gestione associata del servizio di Polizia Municipale tra i comuni di Pergine Valsugana, Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldronazzo, Levico Terme, Palù del Fersina, Tenna e la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le Amministrazioni Separate di Uso Civico di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, S. Orsola, Seregnano, Serso, Viarago, Vignola.

Nel 2023 sono state attivate la gestione associata per il servizio ICT e quella per il servizio Tributi tra i comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, e Vignola Falesina.

#### Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche riguardanti i costi del personale perseguiti negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché stazionario del numero di dipendenti in servizio con eccezione dell'ultimo anno e un incremento del numero di dipendenti nelle qualifiche dell'area delle categorie a fronte di una diminuzione di dipendenti di figura dirigenziale.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	In servizio al 31.12.2019	In servizio al 31.12.2020	In servizio al 31.12.2021	In servizio al 31.12.2022	In servizio al 31.12.2023
A	Operatori	0	0	0	0	0
B	Coadiutori e operai	23	24	24	25	24
C	Assistenti, educatori e coordinatori	81	84	82	85	86
D	Funzionari	26	24	24	25	25
DIRIG.	Dirigenti	5	2	4	3	3
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>		<b>136</b>	<b>135</b>	<b>135</b>	<b>139</b>	<b>139</b>

Il numero dei dipendenti in servizio include quelli di ruolo e non, ma esclude i comandi in entrata.

## Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Pergine Valsugana hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione, attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata anche da personale interno;
- benessere organizzativo, monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa;
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento, attraverso la comunicazione interna, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi "FOREG" al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- conciliazione famiglia-lavoro, attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità;
- lavoro agile la cui disciplina è regolata contrattualmente dall'accordo provinciale del 21 settembre 2022 e con determina dirigenziale che né ha fissato le regole organizzative a decorrere dal 01.01.2023;
- sicurezza e salute, attraverso corsi di sicurezza tenuti dai primari professionisti del settore

Le concrete esperienze avviate nel corso degli ultimi anni hanno dato risultati positivi e pertanto andranno confermate anche per il futuro.

## Il quadro di riferimento contrattuale

A livello provinciale sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2019/2021 sia delle categorie (accordo stralcio il 19 agosto 2022 e quello per il riconoscimento degli arretrati 2020/2021 il 13 febbraio 2023) che della dirigenza e dei segretari comunali (13 marzo 2023). Agli stessi è stata data applicazione sia per quanto riguarda il riconoscimento degli incrementi retributivi sia per la parte relativa alla corresponsione degli arretrati.

A seguito dell'esito positivo della procedura di verifica in capo al collegio dei revisori dei conti della

Provincia autonoma di Trento per quanto riguarda le procedure di progressione orizzontale la cui norma contrattuale è contenuta nell'accordo 13.02.2023, a inizio 2024 vi è stata data applicazione. Il 30 aprile 2024 sono stati inoltre siglati gli accordi stralcio per l'area della dirigenza e delle categorie per il rinnovo del CCPL 2022-2024 che riconosce al personale un incremento stipendiale a decorrere dal 2024. Agli accordi è stata data applicazione nel mese di giugno.

Nell'arco di validità del presente DUP sarà anche data applicazione al nuovo ordinamento professionale la cui sottoscrizione a livello provinciale è prevista entro fine 2024 e che innoverà il sistema di classificazione del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali.

E' stata attivata inoltre la contrattazione decentrata per quanto riguarda:

- accordo decentrato Fo.R.E.G. obiettivi specifici 2024 con previsione di incentivo per il personale dedicato ad attività di sportello da finanziare con risorse proprie nell'ambito dell'1% del monte salari, unitamente al progetto CIPL per il potenziamento dei servizi di controllo, vigilanza, viabilità e sicurezza urbana e stradale nell'ambito del territorio della Gestione Associata e finanziato con quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada
- accordo decentrato indennità per servizi esterni diurni gravosi al personale di polizia locale per gli anni 2024-2026;

## Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Le aziende e società partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno "...le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Nell'ambito del comparto degli enti locali del territorio della Provincia Autonoma di Trento sono intervenuti l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e l'art. 24 comma 4 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm.ii., prevedendo una cognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno e l'adozione di un programma di razionalizzazione soltanto qualora i medesimi enti siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto quindi dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

### REVISIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 32 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le proprie partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016, deliberando:

- di dismettere, il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018;
- di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tale senso;
- di stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET S.p.a. di procedere all'alienazione delle

partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 47 del 19/12/2018, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pergine Valsugana alla data del 31 dicembre 2017, deliberando:

- di non procedere all'analisi della legittima detenibilità delle partecipazioni in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., Enervals S.r.l. e Garniga Terme S.p.A. in quanto alla data di adozione del provvedimento per le prime due erano in corso lo scioglimento e la liquidazione delle società, mentre la partecipazione indiretta in Garniga Terme S.p.A. non era più detenuta;
- in merito alla società Sanit Service S.r.l. (indiretta tramite Farmacie comunali S.p.A.) si è stabilito di mantenere la società nel 2018, in prospettiva di una cessione azionaria nel corso del 2019, una volta riportata la società in utile.

In merito all'attuazione sia della revisione straordinaria del 2017 che della razionalizzazione periodica del 2018 si rileva che:

- la società Macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata, in data 19.11.2020 risulta quindi cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 22.12.2017 STET S.p.A. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Pergine Valsugana non detiene più partecipazioni indirette in tale società;
- dal 23.09.2019, a seguito di liquidazione della società Enervals S.r.l. il Comune di Pergine non partecipa più indirettamente nella stessa;
- nel "Piano industriale e budget 2020" di Farmacie comunali S.p.A. (società tramite) è previsto il mantenimento del controllo e dell'operativa di Sanit Service S.r.l., ai fini del suo riequilibrio economico, in modo che la società possa acquisire maggior competitività sul mercato.

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 76 del 29.12.2021 ha approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU S.p.A. tramite fusione per incorporazione in STET S.p.A.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda - Fiere Congressi S.p.A., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi Soc.Cons. a r.l. (ora Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone Soc.Cons. a r.l.) e CAF Interregionale dipendenti S.r.l. detenute tramite Trentino trasporti S.p.A. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC (ora Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina BCC) detenuta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop..

Alla data di adozione del provvedimento la società Centro Servizi Condivisi Soc.Cons. a r.l. (partecipazione indiretta tramite Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino trasporti S.p.A.) risulta cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione.

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 58 del 13.12.2023 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del

31/12/2022 e misure di razionalizzazione ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., prevedendo:

- la dismissione della partecipazione diretta in Trentino Mobilità S.p.A., prendendo atto del venir meno dei vincoli di scopo e di attività in capo alla società e recependo le misure di razionalizzazione deliberate dal Consiglio comunale con delibera n. 45 del 30.10.2023 con la quale è stata autorizzata la dismissione dell'intera quota azionaria detenuta nella società in house Trentino Mobilità S.p.A. nel rispetto delle disposizioni statutarie e della Convenzione di controllo analogo tra enti per la gestione della società Trentino Mobilità S.p.A., nonché nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda - Fiere Congressi S.p.A., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone Soc.Cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti S.r.l. detenute tramite Trentino trasporti S.p.A., in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina BCC (ora Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol - credito cooperativo italiano) detenuta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. e in Confidi Trentini Imprese Soc. Coop. detenuta tramite AmAmbiente S.p.A.

Un ulteriore strumento di controllo delle proprie società partecipate è stato introdotto con il D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, e in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno il Comune con deliberazione della Giunta comunale aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

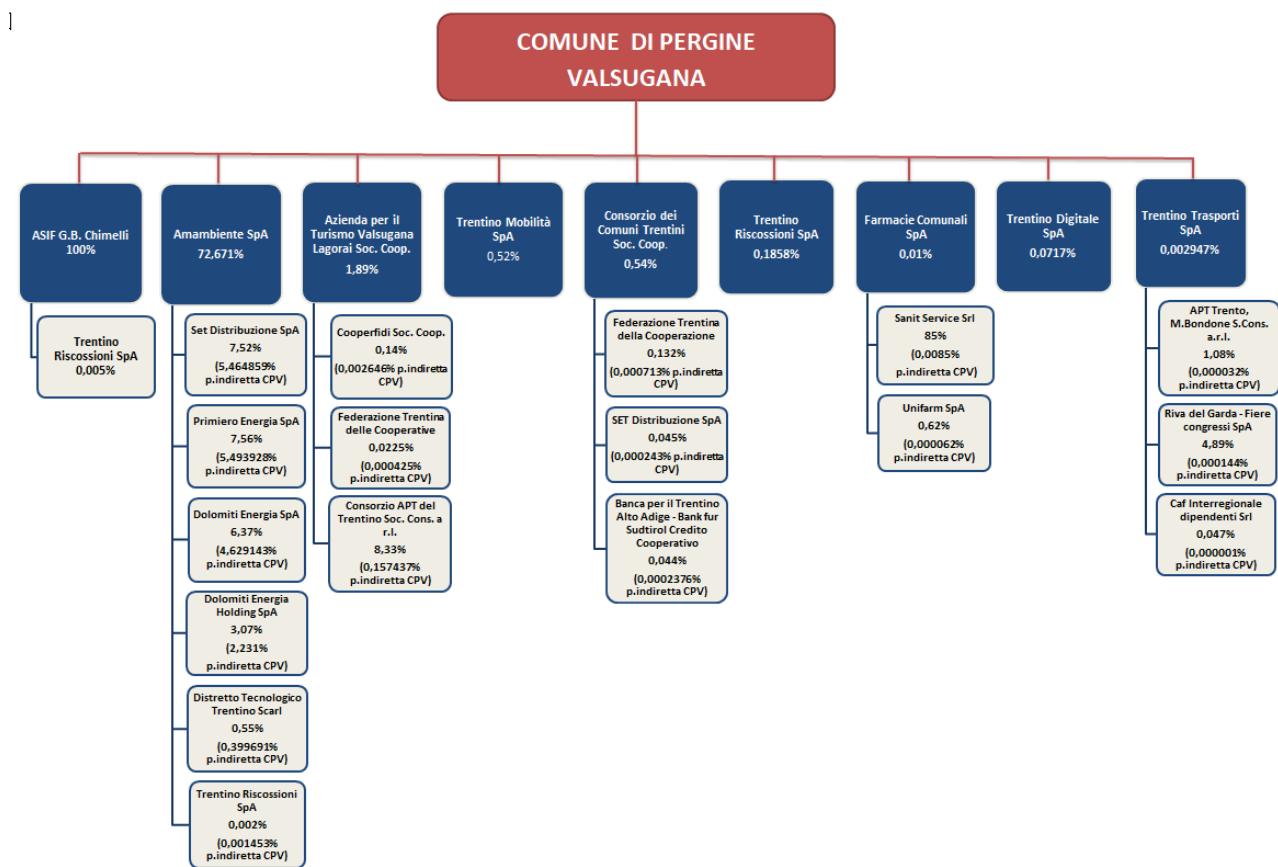
- a. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- 
- ⇒ colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;
  - ⇒ delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del “gruppo” di cui l'Ente detiene la regia;
  - ⇒ avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui il Comune rappresenta la capogruppo.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 19.12.2023 è stato individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: AmAmbiente S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino trasporti S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e ASIF G.B. Chimelli. Le medesime società che compongono il G.A.P. sono ricomprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 del Comune di Pergine Valsugana.

## PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA



p.indiretta CPV = partecipazione indiretta del Comune di Pergine Valsugana per il tramite della società sopra indicata

Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

## Società partecipate - Enti partecipati

### Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A. (AmAmbiente S.p.A.)

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 72,6710 % del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., costituita con decorrenza 1° gennaio 2022 dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Pergine Valsugana n. 99 del 25.09.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società “Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A.” - AMEA S.p.A. - e “Servizi Valsugana S.p.A.” - SEVAL S.p.A.), contestualmente ridenominata “Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.”, in sigla AmAmbiente S.p.A..

Tale percorso procedimentale è stato sottoposto all'esame ed è stato condiviso dai Sindaci dei Comuni soci in sede di conferenza di coordinamento. In particolare:

- con deliberazione di data 26 ottobre 2020, la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A., ha attivato la procedura necessaria a predisporre il progetto di fusione tra le due Società, autorizzando le stesse ad incaricare l'attuale revisore contabile, Trevor S.r.l., per la redazione della relazione sul valore delle Società;
- con deliberazione di data 18 febbraio 2021 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A. ha approvato l'indirizzo strategico relativo alla fusione, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021; ha incaricato le due Società di predisporre il progetto di fusione per la successiva presentazione dello stesso all'Assemblea dei Soci; ha impegnato i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci.

Gli Organi Amministrativi delle Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in STET S.p.A., approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione delle due Società in seduta congiunta, come comunicato al Comune di Pergine Valsugana con nota acquisita al prot. 20932 dd. 17.5.2021.

Il progetto di fusione è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 07.07.2021 con la quale si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A.. La fusione per incorporazione, avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 - coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusosi al 31.12.2020, ha effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 2, secondo periodo, del Codice Civile, fermo quanto previsto dal primo periodo dello stesso comma 2.

Il Capitale sociale della Società Incorporante, fermo restando il valore nominale delle azioni pari ad € 1,00, è stato aumentato:

- dell'importo di € 19.860.600,00, a titolo gratuito, mediante imputazione di riserve disponibili al capitale, con assegnazione delle azioni di nuova emissione agli attuali soci della Società Incorporante;
- dell'importo di € 2.700.000,00, a servizio del concambio a favore dei soci della Società Incorporanda.

Alla luce delle suddette risultanze e condizioni, il concambio azionario proposto è stato pari a n. 1.244253966060 azioni STET S.p.A. di nuova emissione per ogni azione AMNU S.p.A..

Per effetto delle predette operazioni pertanto, in esito alla fusione il capitale sociale della Società Incorporante è stato aumentato da € 22.439.400,00 ad € 45.000.000,00.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante sono state assegnate ai soci della Società Incorporanda, in base al rapporto di cambio di cui sopra, tramite emissione di nuovi certificati azionari consegnati ai soci previo ritiro e contestuale annullamento delle rispettive azioni della Società Incorporanda.

Ai soci della Società Incorporanda sono state assegnate complessivamente n. 2.700.000 azioni del valore nominale di € 1,00 della Società Incorporante mentre ai soci della Società Incorporante, in conseguenza dell'aumento di capitale sociale a titolo gratuito a loro riservato nel contesto della fusione, mediante imputazione di riserve al capitale, sono state assegnate complessivamente n. 19.860.600 azioni del valore nominale di € 1,00, tramite emissione di nuovi certificati azionari.

La fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016).

AmAmbiente S.p.A. ha natura di società in house providing, ossia di società a capitale pubblico:

- sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono “un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata” (art. 2 lett. c) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- che realizza la parte più importante della propria attività a favore e/o in relazione agli enti pubblici che la controllano.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Società Incorporante è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalla società AMNU S.p.A. secondo il modello in house providing.

In particolare AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- la produzione di energia elettrica;
- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;
- l'illuminazione pubblica;
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;
- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;

- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares (art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii.);
- la gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche dal 03.10.2022, comprese le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta ed i poteri di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 13.12.2022 è stata approvata la convenzione con Amambiente S.p.A. per l'accesso alla banca dati della tariffa di igiene ambientale.

#### **AMAMBIENTE SPA**

**Sede legale:** Viale Venezia, 2/E - 38057 Pergine Valsugana - TN

**Sito internet:** [www.amambiente.it](http://www.amambiente.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 45.000.000,00
% partecipazione	72,671%
n. Azioni	45.000.000
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 32.702.021,00
Durata della società	31/12/2060
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi;</li> </ul> <p><u>Attività secondarie nella sede legale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio di trasporto e distribuzione acqua;</li> <li>- gestione impianti di illuminazione pubblica;</li> <li>- servizio di bollettazione per conto terzi;</li> <li>- gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico;</li> <li>- costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi;</li> <li>- costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica;</li> <li>- costruzione di opere idrauliche;</li> <li>- installazione di impianti elettrici, impianti protezione scariche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere;</li> <li>- installazione di impianti radio tv e antenne;</li> <li>- installazione di impianti elettronici in genere;</li> <li>- installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione;</li> <li>- installazione di impianti idrici e sanitari;</li> <li>- installazione impianti trasporto gas;</li> <li>- autotrasporto di cose c/terzi;</li> <li>- gestione di parcheggi pubblici nel Comune di Pergine Valsugana.</li> </ul> <p><u>Attività nelle sedi secondarie e unità locali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione energia idroelettrica e magazzino deposito materiali (unità locale TN/3);</li> <li>- produzione energia idroelettrica (unità locale TN/4);</li> <li>- uffici, magazzino (unità locale TN/5);</li> <li>- produzione di energia elettrica, gestione impianto di cogenerazione ad alto rendimento - fornitura di vapore e aria condizionata (unità locale TN/6);</li> <li>- raccolta e deposito di acqua ai fini della sanificazione e della potabilizzazione (unità locale TN/7);</li> <li>- servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi (unità locale TN/9);</li> <li>- agenzia pubblica d'affari per il disbrigo di pratiche e servizi accessori all'impresa di pompe funebri per conto di terzi (unità locale TN/9);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vendita al minuto di articoli funebri, trasporti funebri (unità locale TN/9);</li> <li>- raccolta e stoccaggio di rifiuti in maniera differenziata (unità locale TN/10 - TN/11 - TN/12 - TN/13 - TN/14 - TN/15 - TN/16 - TN/18);</li> <li>- gestione centro integrato per lo stoccaggio - operazioni di recupero e smaltimento - di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/11);</li> <li>- gestione centro integrato per lo stoccaggio, con eventuale selezione, accorpamento e raggruppamento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/18).</li> </ul>
--	--

## DEFINIZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

In attuazione di quanto disposto dall'art. 189 della L.R. n. 2/2018 nonché da quanto previsto dal Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 31 gennaio 2017, si definiscono con il presente atto di programmazione i principali indirizzi ed obiettivi ai fini dell'attuazione dei controlli sulla gestione della Società.

La normativa vigente stabilisce infatti a carico del Comune obblighi di vigilanza verso le proprie aziende e società partecipate che si declinano in tre tipologie di controllo: societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia.

L'Amministrazione comunale è pertanto tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali, secondo criteri misurabili, a cui la società partecipata deve tendere sulla base di parametri qualitativi e quantitativi ed attraverso un idoneo sistema informativo organizzato al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della Società stessa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge in materia di vincoli di finanza pubblica.

La Società è tenuta al rispetto dei contenuti della Convenzione per l'esercizio associato della governance, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 47 di data 26/10/2022, con particolare riferimento all'art. 14 *"Controllo andamentale e controllo sulla qualità dei servizi"* comma 2 lett. b) la società è tenuta ad assicurare la corretta applicazione dei contratti di servizio ed a garantire gli obiettivi definiti nelle carte di servizio sotto indicate:

Carta del Servizio Funebre cimiteriale	<a href="https://www.amambiente.it/attivita/funebre-e-cimiteriale/carta-del-servizio">https://www.amambiente.it/attivita/funebre-e-cimiteriale/carta-del-servizio</a>
Carta del Servizio igiene ambientale	<a href="https://www.amambiente.it/attivita/igiene-ambientale/carta-del-servizio">https://www.amambiente.it/attivita/igiene-ambientale/carta-del-servizio</a>
Carta del Servizio Idrico	<a href="https://www.amambiente.it/attivita/ciclo-idrico/carta-del-servizio">https://www.amambiente.it/attivita/ciclo-idrico/carta-del-servizio</a>
Carta del Servizio Telecalore	<a href="https://www.amambiente.it/attivita/energie-rinnovabili/telecalore/carta-del-servizio">https://www.amambiente.it/attivita/energie-rinnovabili/telecalore/carta-del-servizio</a>

L'articolo 28 del Regolamento comunale sui controlli interni si articola in:

- controllo societario: tale controllo si esplica nella fase di formazione dello Statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione di sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione di patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;
- controllo economico-finanziario: tale controllo si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

- ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
- concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;
- ex post mediante l'analisi di bilancio.

Nell'ambito del quadro sopra delineato, con specifico riferimento al sistema di monitoraggio economico-finanziario sulla gestione, nonché delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo previste dalla Convenzione per l'esercizio associato della governance della Società, la Società medesima dovrà provvedere alla trasmissione della seguente documentazione:

❖ controllo preventivo:

- ⇒ entro il 10/12 di ogni anno budget e piani industriali pluriennali per gli esercizi successivi corredati da relative relazioni esplicative;
- ⇒ piano occupazionale previsto negli strumenti programmatici;
- ⇒ assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- ⇒ delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- ⇒ compravendite immobiliari ed impianti strumentali, dovranno essere inviati gli atti riferiti ad acquisti superiori rispettivamente ai seguenti limiti: euro 500.000,00 ed euro 5.000.000,00;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e/o indebitamento, nell'ipotesi in cui conseguentemente all'operazione di finanziamento e/o indebitamento la stima dell'indice di indebitamento, inteso come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, risulta superiore al 40%, dovrà essere inviata preventivamente la documentazione relativa alle azioni da intraprendere ai fini dell'assunzione di forme di finanziamento e/o indebitamento;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci, nell'ipotesi in cui conseguentemente all'operazione di finanziamento e/o indebitamento la stima dell'indice di indebitamento, inteso come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, risulta superiore al 40%, dovrà essere inviata preventivamente la documentazione relativa alle azioni da intraprendere ai fini dell'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte di enti soci;
- ⇒ assunzione di servizi da parte di enti locali soci, dovrà essere comunicata l'intenzione di estensione della fornitura di servizi ad enti locali soci;

Gli atti sopra elencati dovranno essere trasmessi al Comune almeno dieci giorni prima dell'eventuale trattazione da parte della Conferenza di coordinamento dei Sindaci ai fini della relativa autorizzazione.

Con riferimento al controllo preventivo opera l'istituto del silenzio-assenso dopo 10 giorni dalla trasmissione degli atti al Comune.

❖ controllo concomitante:

- ⇒ entro il 30/09 di ogni anno analisi bilancio semestrale dell'esercizio in corso, report e relazioni sull'andamento della gestione tenuto conto delle previsioni di budget;
- ⇒ entro il 30/09 di ogni anno analisi circa lo stato di attuazione del piano industriale;

- ⇒ nel caso in cui la Società evidenziasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale deve sollecitare la convocazione della Conferenza degli Enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima;
  - ⇒ comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, dovrà essere trasmesso l'elenco del contezioso giudiziale pendente e concluso con indicazione dei valori della causa, mentre con riferimento al contezioso stragiudiziale dovrà essere trasmesso l'elenco degli accordi di transazione a chiusura della vertenza con evidenza dei valori economici della concessione transattiva instaurata rispetto ai valori dibattuti;
  - ⇒ modifiche dei contratti di lavoro aziendali, devono intendersi le modifiche ai contratti collettivi nazionali di lavoro dai quali conseguono aumenti di costi del personale e quindi dovrà essere comunicata la relativa incidenza sul complesso della spesa del personale stesso;
  - ⇒ ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;
- ❖ controllo ex post attraverso:
- ⇒ approvazione del bilancio di esercizio, relazione, analisi di bilancio e proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
  - ⇒ verifica dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ed analisi dei servizi a domanda individuale per singolo ente socio;
  - ⇒ verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico, raggiungimento degli obiettivi rispetto a quelli programmati nel budget di esercizio e dei piani industriali;
  - ⇒ verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

#### Obiettivi ed indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ex art. 19 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016).

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "*le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.*";
- al comma 6 che "*le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel*

*caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.”;*

- al comma 7 che “*I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.* Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che “*Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “*trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.**

Nell’ambito degli obiettivi di **razionalizzazione delle spese** con particolare riferimento al **complesso della spesa di funzionamento** la Società dovrà rispettare gli **indirizzi ed i limiti di spesa** stabiliti dall’Amministrazione comunale, anche in applicazione del Protocollo per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.9.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 8 comma 3 lett. e) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, attenendosi alle seguenti linee di indirizzo:

- **acquisizione di forniture e servizi:**

la Società è tenuta all’applicazione della disciplina dell’ente affidante, laddove tenuta, fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.. In via generale la Società dovrà operare al fine di garantire, in costanza di servizi affidati/svolti, che le spese di funzionamento, così come individuate dalla rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risultante dal Conto Economico (di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del C.C.), siano contenute tendenzialmente entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell’incremento del tasso di inflazione programmato, fatto salvo per eventuali incrementi di spesa conseguenti a disposizioni legislative nell’ambito dei sistemi tariffari. In ogni caso le spese di funzionamento non potranno superare il budget annuale approvato, l’eventuale superamento di detto limite dovrà essere motivato.

- **conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione:**

è fatto divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale.

L’affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca possono essere conferiti per esigenze cui la Società non può far fronte con personale in servizio. Possono essere conferiti incarichi esclusivamente individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Ai fini della valutazione del conferimento dell'incarico devono inoltre essere rispettati i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Costituisce limite alla spesa la media del triennio precedente. Il superamento di detto limite dovrà essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune.

La Società è tenuta alla trasmissione semestrale al Comune degli incarichi conferiti.

▪ **personale:**

ai sensi del comma 10-bis dell'art. 18-bis della L.P. 1/2005, da ultimo modificato con L.P. 28 dicembre 2020, n. 15, in esito all'adozione e all'aggiornamento periodico del programma di razionalizzazione societaria di cui all'articolo 7, comma 11, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, le Società controllate dagli enti locali effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono un elenco del personale eccedente. Si ricorda in proposito che il Comune ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni con delibera del Consiglio Comunale n. 58 di data 27 dicembre 2023 e provvederà al suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2024. L'elenco in questione è pubblicato nel sito istituzionale della Società e di ogni Amministrazione pubblica socia ed è trasmesso all'Agenzia del lavoro, che lo unifica agli altri per agevolare eventuali processi di mobilità in ambito provinciale. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera e), della legge provinciale n. 27 del 2010 e fino al 31 dicembre 2023 le Società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, attingono all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi.

La Società dovrà provvedere alla richiesta preventiva al Comune, ai fini della successiva autorizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci, circa l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato; sono comunque autorizzate le assunzioni di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate a ferie e congedi vari. Per quanto riguarda il trattamento economico di dipendenti e dirigenti, nelle more dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali richiesta dall'art. 18-bis comma 7 della L.P. n. 1/2005, le Società controllate rispettano i limiti massimi disposti dalla Provincia per le Società dalla medesima controllate e definiti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 09.05.2018. In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale le Società controllate si adeguano alle disposizioni della L.R. 18.12.2017, n. 10.

Ai fini della razionalizzazione della spesa la Società è tenuta all'applicazione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 787 di data 09/05/2018 e n. 1514 di data 24/08/2018 in tema di compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché dirigenti.

In ottemperanza alle norme vigenti per le società in controllo pubblico ed in house la Società è tenuta inoltre:

- alla **valutazione del rischio di impresa**: ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 rientrano tra i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La Società è tenuta pertanto a predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in relazione all'articolo 14 del D.Lgs. n. 175/2016. La relazione sul governo societario, allegata al bilancio d'esercizio, dovrà includere in una specifica sezione, l'adozione di tali programmi, la mappatura dei rischi e gli esiti del monitoraggio degli stessi. Eventuali report di controllo infra annuali da parte della Società dovranno essere trasmessi al Comune ai fini del controllo concomitante;
- alla dimostrazione del **rispetto del requisito dello svolgimento di oltre l'80% dell'attività a favore degli Enti affidanti** previsto in conformità alle norme vigenti da inserire all'interno della relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio.

### **Indirizzi ed obiettivi trasversali**

La Società è altresì tenuta ad applicare le seguenti disposizioni in materia di:

- **comportamento dei dipendenti**: le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pergine Valsugana, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 di data 20 ottobre 2014 ed aggiornato successivamente con deliberazione n. 80 di data 6 giugno 2023. Il testo del Codice di comportamento è visionabile sul sito istituzionale del Comune <https://www.comune.pergine.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-funzionamento-interno>. In particolare l'art. 2 detta disposizioni circa l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice;
- **trasparenza**: la Società è tenuta al rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 (modificato dal D.Lgs. n. 97/2016), così come recepito dalla L.R. n. 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e quelli relativi alla c.d. Amministrazione aperta ai sensi della L.R. n. 8/2012 art. 7, salvo altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina provinciale. La Società rientra tra i soggetti assoggettati alla normativa in materia di trasparenza, individuati ai sensi dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013 (aggiunto dal D.Lgs. n. 97/2016), e pertanto risulta sottoposta agli obblighi di pubblicazione elencati dal suddetto decreto che si estendono a tutte le società in controllo pubblico, fatta eccezione per le società quotate in borsa e per le società partecipate da

queste ultime. La Società ha il dovere di adempiere con puntualità agli oneri di trasparenza e pubblicazione imposti dall'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC n. 1134/2017;

- **anticorruzione:** la società è tenuta alle disposizioni nazionali e locali per la prevenzione della corruzione. In particolare la Società, affidataria in house providing di servizi per conto dei comuni soci, è tenuta ad adottare annualmente il piano triennale di prevenzione della corruzione ovvero misure di prevenzione della corruzione integrative del modello ex D.Lgs. n. 231/2001. La mancata adozione del provvedimento da parte della Società è sanzionabile dall'ANAC sulla base delle competenze attribuite all'Autorità dal comma 5 dell'art. 19 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014. A tal proposito si richiama il "Vademecum per le società in house nel nuovo Codice degli appalti e nel Testo unico delle società pubbliche" redatto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Consiglio Nazionale del Notariato, realizzato a seguito del Protocollo di intesa ANAC - CNN del 2 maggio 2022;
- **antiriciclaggio:** in attuazione della direttiva 2005/60/CE, il D.Lgs. n. 90/2017 ha esteso alle società a partecipazione pubblica alcuni specifici obblighi in materia di antiriciclaggio, laddove tali società svolgano alcune attività di rilievo pubblicistico. Tra tali attività, di rilievo pubblicistico, riveste una particolare importanza l'affidamento di contratti pubblici. Rientrano tra gli obblighi a carico della Società la valutazione e mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui sono esposti i propri uffici, la comunicazione all'Unità di informazione finanziaria («UIF») dei dati e delle informazioni relativi a operazioni sospette, la formazione del personale.

La Società ha l'obbligo di conformarsi agli standard di compliance con riferimento alle disposizioni in tema di trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio secondo la normativa vigente.

La Società, ai fini degli adempimenti di cui D.Lgs. n. 201/2022, è altresì tenuta ad attivare un sistema di rilevazione dei dati e comunicare le relative risultanze tramite apposita relazione nel rispetto degli indirizzi definiti dal Comune in relazione alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica rientranti nel perimetro della disciplina introdotta dalla citata normativa.

### Gestione contratti di servizio

AmAmbiente S.p.A. gestisce per il Comune di Pergine Valsugana:

- il ciclo idrico integrato (originariamente con contratto prot. 1766 del 20.01.1998 era stato affidato ad AMEA S.p.A. il servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua, con atto aggiuntivo rep. 547 del 19.12.2008 tra il Comune di Pergine e STET S.p.A. l'oggetto del contratto è stato modificato in "servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, industriale e per altri usi - denominato servizio acquedotto, nonché servizio pubblico di raccolta, canalizzazione ed allontanamento delle acque meteoriche e delle acque reflue civili ed industriali, compresa la gestione degli impianti comunali di depurazione tipo Imhoff e fitodepurazione - denominato nel complesso servizio di fognatura") ed i servizi accessori allo stesso: idranti antincendio di proprietà comunale ad uso pubblico e fontane di proprietà comunale, collegate all'acquedotto pubblico (disciplinare rep. 609 di data 02.04.2010, successiva modifica rep. 802 di data 23.12.2014, proroga per gli anni 2017-2021 con rep. 890 di data 21.07.2017 e proroga per gli anni 2022-2026 con rep. 975 in data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);

- l'illuminazione pubblica (contratto prot. 1768 del 20.01.1998, successiva modifica contratto rep. 803 del 23.12.2014, proroga per il periodo 2017-2021 con rep. 889 del 21.07.2017 e ulteriore proroga per il periodo 2022-2026 rep. 976 di data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento dal 01.01.2018 fino al 31.12.2038 (contratto prot. 46481 di data 28.12.2017, stipulato con STET S.p.A.);
- la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010 che ha durata fino al 14.08.2038, che sostituisce il contratto di servizio originario del 14.08.1998, modificato in data 23.12.2008, stipulati con AMNU S.p.A.);
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares, art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii. (contratto di servizio prot. 5030 del 20.02.2014, stipulati con AMNU S.p.A.);
- la gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche dal 03.10.2022 fino al 31.12.2038, comprese le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta ed i poteri di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento (contratto di servizio Rep. 409, prot. 36482 del 19.09.2022, stipulato con AmAmbiente S.p.A.).

### Principali aggregati economico-patrimoniali

#### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>21.788.978</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>20.825.660</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>2.302.898</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	euro	<b>2.638.522</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 - ex STET SPA</b>	euro	<b>6.124.536</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 - ex AMNU SPA</b>	euro	<b>589.811</b>

#### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>88.595.800</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>88.595.800</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>71.952.741</b>

#### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>6.108.427</b>
----------------------------	------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>2</b>
<b>Quadri</b>	<b>2,45</b>
<b>Impiegati</b>	<b>32,24</b>
<b>Operai</b>	<b>89,24</b>
<b>Totale</b>	<b>125,93</b>

**Rappresentanti AMBIENTE SPA**

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Presidente	€ 30.000,00 + € 25.000,00 per deleghe gestionali
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00
Pedrotti Samuel	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00

**AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI SOC. COOP. A.R.L.**

Il Comune di Pergine Valsugana detiene l'1,89% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop..

L'Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c.. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 26.05.2021 è stato modificato lo Statuto dell'Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop., la cui denominazione in tale occasione viene modificata in "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI TERME LAGHI TESINO e VALLE DEI MOCHENI" in sigla "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI" - soc. coop. a r.l..

**Sede legale:** Via G.Avancini, 4 - 38056 Levico Terme

**Sito internet:** [www.visitvalsugana.it](http://www.visitvalsugana.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 53.000,00
% partecipazione	1,89
Importo partecipazione	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino.</li> </ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere;</li> <li>- Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini;</li> <li>- Gestione di luoghi e monumenti storici.</li> </ul>

## Obiettivi

La Cooperativa ha come oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito tramite la realizzazione, in via principale, delle seguenti attività:

- a) informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;
- b) coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
- c) definizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico territoriale in funzione della successiva commercializzazione, in coordinamento con le attività svolte dalla società prevista dall'articolo 6 della L.P. 14/2010;
- d) organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della L.P. 14/2010.

Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la "riforma del turismo trentino" con legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 "Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici" (legge sulla promozione turistica provinciale 2020).

Con tale legge la Provincia riconosce il valore primario della promozione territoriale per lo sviluppo del suo territorio. Infatti il Trentino è considerato un territorio interamente a valenza turistica. Per consentire un'attività di marketing efficace, il sistema del marketing turistico del Trentino è strutturato su più funzioni tra loro integrate, che sono svolte anche da aziende per il turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>4.677.749</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>4.646.037</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>3.663</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	<b>euro</b>	<b>2.960</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021</b>	<b>euro</b>	<b>79.327</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	<b>euro</b>	<b>1.865.000</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>euro</b>	<b>1.865.000</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>262.109</b>

### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	<b>euro</b>	<b>707.144</b>
----------------------------	-------------	----------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2023</b>
<b>Impiegati</b>	<b>17,25</b>
<b>Totale</b>	<b>17,25</b>

### Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale della Società Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.05.2020 è stato modificato lo Statuto di Trentino Mobilità S.p.A. al fine di ricoprendere nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci, in quanto la società sarà il soggetto attuatore per conto del Comune di Trento degli interventi previsti dal Progetto europeo Stardust nel settore della logistica urbana delle merci.

La società ha gestito per il Comune di Pergine Valsugana dal 2007 al 02.10.2022 il servizio di parcheggio a pagamento e dal 2020 al 02.10.2022 il servizio integrativo della mobilità urbana di bike-sharing (comprendente il servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi).

Considerato che la Società non è più affidataria di alcun servizio di interesse generale per conto del Comune di Pergine Valsugana, in virtù del vincolo di attività di cui all'art. 4, comma 2 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, è prevista la cessione delle partecipazioni possedute secondo le modalità previste nello Statuto e nella convenzione per il controllo analogo sulla società. A tal fine si richiamano le disposizioni dell'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, nel rispetto degli articoli 3, 4, 5 comma 3, e 7 commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 30.10.2023 è stata deliberata la dismissione dell'intera quota azionaria detenuta nella società in house Trentino Mobilità S.p.A. nel rispetto delle disposizioni statutarie e della Convenzione di controllo analogo tra enti per la gestione della società Trentino Mobilità S.p.A., nonché in attuazione dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27.12.2023 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2022 e misure di razionalizzazione - ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. nella quale è prevista la dismissione della partecipazione in Trentino Mobilità S.p.A..

**Sede legale:** Via Castelbarco, 11 - 38122 Trento**Sito internet:** [www.trentinomobilita.it](http://www.trentinomobilita.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.355.000,00
% partecipazione	0,52
n. Azioni	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente nella sede legale:</u>            - Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento;</p> <p><u>Attività secondaria nella sede legale:</u>            - Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express;</p> <p><u>Attività nelle sedi secondarie ed unità locali:</u>            - Gestione autoparcheggio</p>

**Obiettivi/Contratti di servizio**

Alla data attuale la società non gestisce servizi pubblici per il Comune di Pergine Valsugana; la stessa è stata affidataria fino al 02.10.2022 della gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007 e della gestione del servizio di bike-sharing dal 2020.

**Principali aggregati economico-patrimoniali****Dati contabili Conto Economico 2023**

Valore della produzione	euro	5.109.703
Costi della produzione	euro	4.536.436
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	445.593

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	424.252
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	410.849

**Dati contabili Stato Patrimoniale 2023**

Totale Attività	euro	7.266.636
Totale Passività	euro	7.266.636
Patrimonio Netto	euro	4.811.455

**Spesa del personale**

Costo del personale	euro	902.765
---------------------	------	---------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023
Quadri	1,00
Impiegati	4,96
Operai	14,91
Totale	20,87

**Rappresentanti**

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

## CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

**Sede legale:** Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 9.553,40
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci;</li> </ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;</li> <li>- assistere i soci nell'applicazione dei contratti;</li> <li>- rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci;</li> <li>- promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.</li> </ul>

## Obiettivi

Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell’interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l’Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest’ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell’Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell’Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>6.333.145</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>5.275.636</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>943.728</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	<b>euro</b>	<b>643.870</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021</b>	<b>euro</b>	<b>601.289</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	<b>euro</b>	<b>8.181.945</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>euro</b>	<b>8.181.945</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>5.998.394</b>

## Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	<b>euro</b>	<b>2.028.926</b>
----------------------------	-------------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2023</b>
<b>Quadri</b>	<b>6</b>
<b>Impiegati</b>	<b>26</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>

## Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
<b>Oss Emer Roberto</b>	<b>Assemblea Consorzio</b>	<b>Assessore e Consigliere CAL</b>	<b>€ 7.656,00 *</b>

oltre ad eventuali rimborsi spese

**TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta; detiene inoltre la partecipazione indiretta dello 0,001453% tramite AmAmbiente S.p.A. e dello 0,005% tramite ASIF Chimelli.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n. 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

**Sede legale:** Via Jacopo Aconio, 6 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.trentinoriscussionisp.it](http://www.trentinoriscussionisp.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.000.000,00
% partecipazione	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.) + 0,005 (part. indiretta tramite ASIF Chimelli) = 0,192253
n. Azioni	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A. + 11 ASIF Chimelli
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.858,00 diretta + Euro 25,53 indiretta
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

**Obiettivi/Contratti di servizio**

Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affido è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015 con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 e ulteriormente per il periodo 2016-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015. Con delibera della Giunta comunale n. 143 del 30.12.2020 è stato prorogato il contratto di servizio per la gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia locale e riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate per il periodo 1.1.2021 - 30.6.2021 ed approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di servizio, quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni delle attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie e patrimoniali rientranti nelle funzioni di questo Comune, nonché quale strumento giuridico per la definizione dei rapporti tra il Comune e la Società; successivamente con delibera della Giunta comunale n. 68 del 29.06.2021 si è provveduto ad un'ulteriore proroga per il periodo 1.7.2021 - 31.12.2021. Da ultimo, con delibera della Giunta comunale n. 143 30.11.2021 è stato prorogato l'affido del servizio dal 01.01.2022 al 31.12.2026.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>7.811.386</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>7.727.398</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>338.184</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	euro	<b>267.962</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021</b>	euro	<b>93.685</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>14.816.544</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>14.816.544</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>4.840.849</b>

### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>2.623.560</b>
----------------------------	------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023
Dirigenti	1
Personale direttivo	4
Impiegati	46
<b>Totale</b>	<b>51</b>

### Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

## TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,0717% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 5.760 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell’informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l’aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un’unica società di sistema operante nel settore dell’informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell’elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell’informatica e delle telecomunicazioni nell’ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali - 2018” nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A.

I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0895% rispetto alla partecipazione dello 0,1646% nella ex Informatica Trentina S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

L’Assemblea straordinaria dei Soci in data 20 dicembre 2023 ha deliberato un aumento del capitale sociale riservato a tutti i soci pari ad Euro 1.809.690,00 ed un sovrapprezzo azioni di Euro 10.069.881,00, tale decisione è propedeutica all’acquisto della nuova sede della società che accoglierà i dipendenti e le infrastrutture. La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto alla sottoscrizione di un aumento di Euro 1.599.528,00, pertanto il capitale sociale versato e sottoscritto al 31.12.2023 ammonta ad Euro 8.033,208,00, di conseguenza la quota attuale di partecipazione del Comune di Pergine Valsugana risulta dello 0,0717%.

**Sede legale:** Via G.Gilli, 2 - 38121 Trento

**Sito internet:** [www.trentinodigitale.it](http://www.trentinodigitale.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 8.033.208,00
% partecipazione	0,0717
n. Azioni	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

## Obiettivi

La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2023

Valore della produzione	euro	58.845.473
Costi della produzione	euro	58.785.108
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	956.484

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	587.235
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	1.085.552

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

Totale Attività	euro	160.957.449
Totale Passività	euro	160.957.449
Patrimonio Netto	euro	53.404.334

## Spesa del personale

Costo del personale	euro	18.226.242
---------------------	------	------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023
Dirigenti	7
Impiegati	291
Totale	298

## Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

## FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale di Farmacie Comunali S.p.A.. Sul territorio comunale sono presenti n. 6 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre cinque sono private; la sesta sede farmaceutica, la cui istituzione era stata deliberata con deliberazione consiliare n. 26 del 07.05.2012, è stata aperta nell'agosto 2021 nella Frazione di Zivignago.

Con l'apertura della nuova farmacia, la Provincia intende assicurare il potenziamento di un importante servizio pubblico quale è appunto l'assistenza farmaceutica, affinché i cittadini possano beneficiare di tutti i servizi erogati dalle farmacie che, oltre ad essere fondamentali presidi sanitari, costituiscono anche il primo punto di contatto con il Servizio sanitario provinciale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 sono state modificate le modalità di affidamento del servizio pubblico di farmacia comunale, quale servizio pubblico di carattere sanitario gestito per conto del S.S.N., alla società Farmacie Comunali S.p.A. (in house providing), approvando lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31.12.2040.

In virtù della nuova convenzione con Farmacie Comunali S.p.A. e quindi delle operazioni sottostanti e conseguenti la sottoscrizione della stessa sono venuti a rilevarsi, sotto un profilo economico, vantaggi a beneficio del Comune. In particolare tramite il nuovo contratto di concessione amministrativa sarebbe assicurata al Comune una remunerazione correlata alla redditività dell'attività della farmacia e non più vincolata alla quota di partecipazione azionaria. Da un punto di vista strategico risalta il rafforzamento del vincolo con gli altri Comuni soci.

Per contro, Farmacie Comunali S.p.A., società in "house" a controllo strategico congiunto, avrebbe come beneficio l'allineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti verso un unico termine (anno 2040) consolidando così la rete delle farmacie gestite e la possibilità di attuare investimenti a lunga durata. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25.02.2021 è stata modificata la convenzione tra enti soci per il controllo analogo congiunto sulla società Farmacie comunali S.p.A., ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante proprie società in house.

**Sede legale:** Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.farcomtrento.com](http://www.farcomtrento.com)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50
% partecipazione	0,01
n. Azioni	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097

<b>Attività esercitate dalla società</b>	<b>Attività prevalente:</b> - farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici (attività esercitata nelle unità locali). <b>Attività secondarie:</b> - vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06; - commercio all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e articoli vari collegati con il servizio parafarmaceutico; - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale; - dispensario farmaceutico; - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia;
--	--

La Società, ai fini degli adempimenti di cui D.Lgs. n. 201/2022, è altresì tenuta ad attivare un sistema di rilevazione dei dati e comunicare le relative risultanze tramite apposita relazione nel rispetto degli indirizzi definiti dal Comune in relazione alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica rientranti nel perimetro della disciplina introdotta dalla citata normativa.

#### Obiettivi/Contratti di servizio

Con contratto di servizio di data 06.02.2019 è stata affidata a Farmacie Comunali S.p.A. la gestione di una farmacia comunale fino al 31 dicembre 2040 (che sostituisce il contratto di servizio del 20.01.2000 con scadenza 31.12.2020).

#### Principali aggregati economico-patrimoniali

##### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>24.803.977</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>23.143.821</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>1.325.416</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	<b>euro</b>	<b>1.580.736</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021</b>	<b>euro</b>	<b>1.275.882</b>

##### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	<b>euro</b>	<b>16.255.325</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>euro</b>	<b>16.255.325</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>11.558.875</b>

#### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	<b>euro</b>	<b>4.162.916</b>
----------------------------	-------------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Quadri</b>	<b>23</b>
<b>Impiegati</b>	<b>54</b>
<b>Totale</b>	<b>78</b>

### Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

**TRENTINO TRASPORTI S.P.A.**

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,002947% del capitale sociale nella società Trentino trasporti S.p.A..

Il Comune di Pergine Valsugana nel 2009 aveva acquisito a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 557 azioni di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

Nel corso del 2018 tali azioni sono state riconsegnate alla Provincia Autonoma di Trento, a seguito dell'approvazione da parte della stessa del progetto di fusione per incorporazione della società Trentino trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino trasporti S.p.A., previsto nel "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017".

In data 27.07.2018 con atto di fusione Rep. 72.611 atto n. 21.082 la società Trentino trasporti S.p.A. ha incorporato la Società Trentino trasporti Esercizio S.p.A. (con socio unico PAT, a seguito ritiro azioni dai comuni) che, in data 01.08.2018 è stata cancellata dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione in altra società.

Con delibera consiliare n. 24 del 15.05.2019 si è aderito all'assegnazione a titolo gratuito di 932 azioni di Trentino trasporti S.p.A., approvando lo schema di convenzione per la governance della società ed in data 07.06.2019 è stato emesso il certificato azionario di Trentino trasporti S.p.A. n. 155 intestato al Comune di Pergine Valsugana di n. 932 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

**Sede legale:** Via Innsbruck, 65 - 38121 Trento

**Sito internet:** [www.trentinotrasporti.it](http://www.trentinotrasporti.it)

<b>Tipo di partecipazione</b>	Diretta
<b>Capitale sociale</b>	Euro 31.629.738,00
<b>% partecipazione</b>	0,002947
<b>n. Azioni</b>	932
<b>Valore Nominale</b>	Euro 1,00 ad azione
<b>Importo partecipazione</b>	Euro 932,00
<b>Durata della società</b>	31/12/2050
<b>Attività esercitate dalla società</b>	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;</li> </ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasporto ferroviario di passeggeri (Trento-Malè);</li> <li>- Locazione di beni immobili propri;</li> <li>- Edizione di libri e opuscoli;</li> </ul> <p><u>Altre attività nelle sedi secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Officina ferroviaria;</li> <li>- Servizi di navigazione aerea (Air traffic Service (ATS), communication, navigation, surveillance (CNS);</li> <li>- Scuola di pilotaggio;</li> <li>- Trasporto di persone e merci con funivia aerea tra Trento e Sardagna;</li> <li>- Autostazione;</li> <li>- Stazione;</li> <li>- Autostazione- Centro Intermodale;</li> <li>- Biglietteria;</li> <li>- Parcheggio.</li> </ul>

## Obiettivi/Contratti di servizio

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 31.07.2019 è stata affidata a Trentino trasporti S.p.A. la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di Pergine Valsugana fino al 30 giugno 2024 e con delibera della Giunta comunale n. 115 del 10.09.2019 è stato approvato il disciplinare per la gestione del servizio per il periodo 01.07.2019 - 30.06.2024. Tale servizio era stato affidato con deliberazioni consiliari a Trentino trasporti Esercizio S.p.A. dal 01.07.2009 al 30.06.2019.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 12.06.2024 è stato prorogato al 31 dicembre 2024 il disciplinare di affidamento della gestione a Trentino trasporti S.p.A. del servizio di trasporto pubblico locale urbano di Pergine Valsugana, dando disposizione alla Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio di predisporre appositi atti aggiuntivi inerenti al procedimento.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2023

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>122.068.054</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>122.426.212</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>9.464</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2022</b>	euro	<b>9.151</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2021</b>	euro	<b>9.023</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>212.997.626</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>212.997.626</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>72.096.905</b>

## Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>67.200.062</b>
----------------------------	------	-------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. dipendenti medio al 31/12/2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>4</b>
<b>Impiegati</b>	<b>203</b>
<b>Viaggiante</b>	<b>908,8</b>
<b>Operai/ausiliari</b>	<b>172,6</b>
<b>Totale</b>	<b>1.288,3</b>

## Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l’Azienda speciale Servizi all’Infanzia e alla Famiglia G. B. CHIMELLI, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all’infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29 dicembre 2021 è stato approvato il rinnovo fino al dicembre 2027 dell’affidamento ad ASIF CHIMELLI dei servizi di cui sopra. ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, limitatamente all’attività prestata dall’ex Istituzione comunale Scuola dell’infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d’Infanzia attualmente erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17;
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54;
  - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten n. 17;
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicoletto Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

L’Azienda, nel corso del prossimo triennio, continuerà a dedicare particolare attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale nell’ottica della continuità educativa 0-6 anni partendo dalla struttura di Via Amstetten che ospita la scuola dell’infanzia GB2, il nido “Il Castello” ed il nido “Il Girasole”. A questo proposito va ricordato che

l'equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa. Nel corso della prima parte del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro che si è incontrato mensilmente e si è confrontato su temi educativi e le linee pedagogiche per il sistema integrato, allo scopo di tornare a discutere di continuità e costruire un sapere via via condiviso, entrando nel merito dei cambiamenti e delle innovazioni che si possono generare. I partecipanti hanno avviato l'esperienza di job shadowing che consiste nell'affiancare le attività di un altro professionista nel quotidiano. Si tratta di un'esperienza di scambio e accrescimento reciproco in campo professionale, che permette di ampliare i propri orizzonti. Questo tipo di affiancamento può favorire la riflessione e la rilettura del proprio operato con spirito critico e con un nuovo sguardo, più affinato e consapevole, e di arricchirlo di rinnovati significati. L'obiettivo finale del triennio è quello di realizzare, alla luce dei principi che stanno alla base del progetto pedagogico aziendale, una "Guida metodologica per l'implementazione del progetto pedagogico 0-6" che definisca procedure, tempi e strumenti per la progettazione educativa in ambito nido e scuola dell'infanzia, in una logica di continuità.

È inoltre prevista l'apertura, per il mese di settembre 2025, del quarto nido a 66 posti, finanziato con fondi PNRR, a fianco della scuola dell'infanzia GB1. La realizzazione di questo nuovo polo permetterà l'estensione del progetto di continuità educativa ed il suo rafforzamento ed inoltre consentirà di soddisfare completamente la domanda dell'utenza di Pergine Valsugana.

Nel 2022 è stato avviato il progetto di ricerca-azione "Avere cura dell'apprendimento per servizi educativi inclusivi" in collaborazione con l'Associazione ElinorGoldschmied EduCare APS. Sulla base del report, nell'anno 2022 2023 è stato presentato alla PAT il progetto "AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA" consistente in un percorso di approfondimento riflessivo aperto, a partire dalla restituzione degli spunti emersi dal confronto "a specchio" tra genitori e insegnanti. La volontà è quella di realizzare in chiave ecologica percorsi condivisi tra personale educativo e famiglie, attraverso la creazione di "laboratori partecipati" all'interno di ciascun contesto educativo con l'obiettivo di avviare un nuovo modo di relazionarsi in merito ai percorsi pedagogici posti in essere, generando uno scambio tra i diversi ruoli in grado di individuare soluzioni rispetto a spazi/tempi/strategie più "funzionali" ai bisogni di bambini e adulti, anche "trasferibili" da un servizio all'altro con gli opportuni aggiustamenti.

Tra i molteplici spunti di riflessione raccolti dalla rilevazione tramite questionario proposta alle insegnanti ed ai genitori dei bambini frequentanti le Scuole dell'Infanzia GB1, GB2 e Roncogno sono risultati particolarmente significativi i seguenti nuclei tematici:

- una evidente fatica nella messa a fuoco della propria identità professionale da parte delle insegnanti, probabilmente connessa anche al periodo di forte messa in discussione dopo due anni di pandemia;
- una chiara discrasia fra le rappresentazioni delle insegnanti e delle famiglie in rapporto all'immagine dei bambini e dei loro bisogni/risorse evolutive;
- il bisogno di attrezzarsi “meglio” per comunicare e confrontarsi tra adulti, espresso in chiave trasversale (sia dentro l'équipe educativa, sia tra le insegnanti e i genitori);
- la necessità di supportare insegnanti e genitori nell’accompagnare e gestire il percorso verso l'autoregolazione emotivo-comportamentale dei bambini, facendo fronte alle proprie funzioni adulte di contenimento delle loro difficoltà.

Sono stati organizzati quattro gruppi (n. 1 GB1, n. 1 Roncogno, n. 2 Polo educativo), condotti da professionisti esperti e composti sia da personale che da genitori, che si sono incontrati cinque volte, affrontando soprattutto il tema della discrasia fra le rappresentazioni delle insegnanti e delle famiglie in rapporto all'immagine dei bambini e dei loro bisogni/risorse evolutive.

Per il prossimo triennio l'intenzione è quella di proseguire questa riflessione condivisa fra personale e famiglie su obiettivi, strategie e finalità educative, con l'auspicio di individuare modi nuovi di coinvolgimento dei genitori che sempre più faticano a garantire una presenza costante e continua. A tal fine è stata presentata una nuova domanda di finanziamento a valere sul fondo di cui all'allegato 3, lettera M) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1089 di data 16 giugno 2023 per l'anno educativo 2023-2024.

L'andamento demografico degli ultimi anni richiede inoltre, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. Come detto il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto a valere sul bando PNRR dedicato ai servizi educativi il finanziamento per la costruzione di un nuovo nido di 66 posti a fianco della scuola dell'infanzia GB1 in viale Petri n. 2 - Pergine Valsugana. Questo nuovo servizio darà risposta a tutte le domande di nido e rappresenterà un'occasione importante di efficientamento del servizio.

L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell'infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali.

Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la continuazione della sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1.

Inoltre, a partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura il servizio di coordinamento pedagogico a favore del Comune di Levico Terme. Il contratto di collaborazione è stato rinnovato per il triennio 2023/2026.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sarà cura dell'Azienda consolidare le potenzialità del Centro Giovani #Kairos, riattivando la gestione del Family Cafè a piano terra e attivandosi al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera, anche utilizzando lo strumento del Piano Giovani di Zona. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.

L'equipe del centro di aggregazione risulta ad oggi impegnata nei progetti pluriennali:

- Educativa di Strada, assieme a Cooperativa Kaleidoscopio e Cooperativa Arianna;
- Re.SeT: "Rete Scuola e Territorio contro la dispersione scolastica". L'accordo ATS coinvolge ASIF Chimelli assieme a Kaleidoscopio scs (ente capofila) e Periscopio APS. Il progetto mira a sostenere interventi integrati per dare risposta al fenomeno della dispersione scolastica favorendo il coinvolgimento di tutti gli Istituti scolastici sul territorio;
- Io non dipendo, assieme a APPM, Cooperativa Kaleidoscopio e Fondazione Demarchi.

Inoltre gli animatori stanno seguendo alcune progettualità attinenti ai Piani Giovani di Zona. E' stato approvato l'Aggiornamento del Piano Strategico Giovani di Zona per Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina per l'anno 2024, ultimo del triennio 2022-2024. Il PSG si configura, infatti, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina dura 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell'analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile, sulla base di bandi che vengono emessi annualmente.

Per quanto riguarda le politiche per le famiglie, la volontà è quella di riaprire il Centro Famiglie, ospitato presso i locali in locazione di Vicolo Garberie n. 6, con gestione diretta da parte di ASIF, possibilmente individuando nuove strade di finanziamento, attraverso un lavoro di rete con enti e realtà del territorio.

Nel triennio, inoltre, è prevista la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti pergesini e non solo.

Dal 2023 è operativo il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, cui aderiscono Comune di Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana, Soste srl, CS4 e Dial Funghi. La referenza tecnica è in capo ad ASIF CHIMELLI che mette a disposizione un proprio animatore in possesso del titolo di manager territoriale. L'obiettivo del triennio è quello riuscire a sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro.

**Sede legale:** Piazza Garbari, 5 - 38057 Pergine Valsugana - TN

**Sito internet:** [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
% partecipazione	100
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u> - gestione scuola d'infanzia; <u>Attività nelle sedi secondarie:</u> - gestione scuola d'infanzia; - gestione nido d'infanzia; - gestione ludoteca; - gestione centro servizi per l'intrattenimento dei giovani.

### Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto rep. 398 prot. 2021-52265 di data 31.12.2021 è stato stipulato per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027 il contratto di affido ad ASIF Chimelli dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia (i servizi all'infanzia e alla famiglia erano stati precedentemente affidati con contratto rep. 585 del 09.10.2009 dal 1 settembre 2009 al 31 dicembre 2015 e rinnovati con contratto rep. 832 prot. 2016-4210 di data 04.02.2016 per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2021; con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26.09.2017 era stata approvata l'appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832, a seguito dell'ultimazione della costruzione del Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17 presso il quale, con decorrenza 1 settembre 2017, è stata trasferita l'attività della Scuola dell'Infanzia GB2; con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 24.09.2018 era stata approvata la seconda appendice modificativa al medesimo contratto di servizio, ai fini della gestione del servizio pubblico dei nidi di infanzia. Il Comune ha messo a disposizione in comodato gratuito e relative pertinenze a servizio dell'attività svolta lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano);
- Con contratto rep. 979 prot. 2022-2998 di data 25.01.2022 il Comune ha concesso in uso gratuito ad ASIF gli immobili funzionali allo svolgimento della propria attività, come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29.12.2021 con la quale è stata affidata la gestione dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027.

### Principali aggregati economico-patrimoniali

#### Dati contabili Conto Economico 2023

Valore della produzione	euro	6.294.106,03
Costi della produzione	euro	6.307.322,54
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	23.690,05

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	18.124,99
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	349,18

#### Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	4.037.515,90
Totale Passività	euro	4.037.515,90
Patrimonio Netto	euro	425.124,82

**Spesa del personale**

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>4.470.860,92</b>
----------------------------	------	---------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. dipendenti al 31/12/2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Impiegati</b>	<b>17</b>
<b>Insegnanti scuola materna</b>	<b>50</b>
<b>Ausiliari scuola materna</b>	<b>21</b>
<b>Educatori asilo nido</b>	<b>20</b>
<b>Ausiliari asilo nido</b>	<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>115</b>

L’Azienda speciale, ai fini degli adempimenti di cui D.Lgs. n. 201/2022, è altresì tenuta ad attivare un sistema di rilevazione dei dati e comunicare le relative risultanze tramite apposita relazione nel rispetto degli indirizzi definiti dal Comune in relazione alla cognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica rientranti nel perimetro della disciplina introdotta dalla citata normativa.

## **CONSORZI B.I.M.(Bacini Imbriferi Montani)**

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi B.I.M.:

- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (Consorzio BIM Adige);
- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (Consorzio BIM Brenta).

I Consorzi BIM sono Enti che raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) di un fiume, inteso come porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale.

Il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

I Consorzi BIM possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

I Consorzi BIM sono stati istituiti a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e, successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne è stata definita la perimetrazione.

### **CONSORZIO BIM ADIGE**

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 131 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

**Sede legale:** Piazza Centa, 13 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.bimtrento.it](http://www.bimtrento.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	0,78%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

### **Rappresentanti**

Con decreto del Sindaco n. 26 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Lorenzo Eccher quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Adige.

## CONSORZIO BIM BRENTA

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 130 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

**Sede legale:** Corso Ausugum, 82 - 38051 Borgo Valsugana - TN

**Sito internet:** [www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	2,38%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

### Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 25 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Guido Pilati quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Brenta.

**Gestione esternalizzata strutture e servizi comunali:**

Rari Nantes S.S.D. a .R.L.	Gestione impianti natatori comunali. (contratto in scadenza il 30.09.2022 con opzione di proroga fino al 30.09.2024 già affidata con Ctr. Rep. 918 del 10/10/2018). Con determinazione dirigenziale n. 56 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.09.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19; successivamente, con contratto di Rep. 989 dd. 01/07/2022 la durata è stata prorogata al 31.03.2028.
Polisportiva Oltrefersina A.D.	Gestione centro sportivo comunale. (Contratto di Rep. 941 dd. 30/12/2019, decorrente dal 01.01.2020 al 30.06.2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 48 del 06.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palazzo del Ghiaccio. (contratto di Rep. 934 dd. 09/08/2019, decorrente dal 01.07.2017 al 30/06/2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 42 del 29.03.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
ARIA TEATRO ETS	Gestione Teatro Comunale. (contratto in scadenza il 31/08/2021 con opzione di prosecuzione fino al 31.08.2023, già affidata con Ctr. Rep. 935 del 06/09/2019). Con determinazione dirigenziale n. 69 del 21.05.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Ekon	Gestione Centro Nautico Comunale. (Contratto di Rep. 944 del 19.05.2020 con l'Associazione EKON A.S.D., decorrente dal 01.04.2020 al 31.03.2025 con opzione di prosecuzione, a insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.03.2027). Con determinazione dirigenziale n. 58 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.03.2028 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Bocciofila Perginese	Gestione Bocciodromo comunale. Il contratto di Rep. 914-Prot. 2018-32276 con la Bocciofila Perginese A.S.D. è stato stipulato il 07.09.2018 ed ha durata fino al 31.08.2023, con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.08.2025. Con determinazione dirigenziale n. 57 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.

**Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:**

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale fino al 31/12/2030 - Del. CC n. 65 del 22/12/2020	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldronazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana, Tenna, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale "Alta Valsugana" fino al 31/12/2030 - Del. CC n. 67 del 22.12.2020	Comune di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le ASUC di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, Sant'Orsola Terme, Seregno, Serso, Viarago, Vignola Falesina.
Convenzione per la gestione sovra comunale del servizio biblioteca. Del. CC n 58 del 06.12.2011 Per 15 anni a partire da ottobre 2022.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara - Dall'01.01.2023 per 10 anni, con possibilità di rinnovo. Del. CC n. 62 del 27.12.2022.	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, ASIF CHIMELLI.
Convezione per la gestione associata del Servizio I.C.T. di durata quinquennale dal 01/01/2023 Del. CC n. 61 del 27/12/2022.	Comune di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina.
Convezione per la gestione associata del Servizio Tributi di durata quinquennale dal 01/01/2023 Del. CC n. 61 del 27/12/2022.	Comune di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina.

**Servizi di riscossione tributi e proventi esternalizzati:**

I.C.A. S.p.A.	Servizio di gestione, accertamento e riscossione del Canone unico patrimoniale L. n. 160/2019 (commi da 816 a 836) limitatamente all'esposizione pubblicitaria e alle pubbliche affissioni. Dal 01/01/2024 al 31/12/2027.
Trentino Riscossioni S.p.A.	Gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi, di altre entrate patrimoniali e delle sanzioni per violazioni amministrative, compresa l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva e attività propedeutiche, complementari e consequenziali. Il contratto ha durata fino al 31/12/2026.

**Servizio di Tesoreria Comunale:**

Tesoriere Comunale	Con contratto di Repertorio n. 974 di data 27/12/2021 è stato affidato il servizio di Tesoreria comunale per il quinquennio 2022-2026 alla Cassa Rurale Alta Valsugana B.C.C. S.C. (Capogruppo), in A.T.I. con Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (Mandante).
--------------------	--

# Missioni - Programmi e obiettivi strategici

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.** Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

### Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### **Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### **Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### **Programma 6 - Ufficio tecnico**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### **Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### **Programma 8 - Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed

analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### **Programma 10 - Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### **Programma 11 - Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## **Misone 3 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.**

### **Programma 1 - Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

### **Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## Misone 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.**

### Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

## **Misone 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.**

**Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.**

### **Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

### **Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## **Misone 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.**

### **Programma 1 - Sport e tempo libero**

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

### **Programma 2 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

## **Misone 7 - Turismo**

**Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.**

### **Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## **Misone 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.**

### **Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### **Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

## **Misone 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica**

### **Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **Programma 3 - Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **Programma 4 - Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai

sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### **Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### **Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.**

#### **Programma 2 - Trasporto pubblico locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### **Programma 4 - Altre modalità di trasporto**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

#### **Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### **Missione 11- Soccorso civile**

**Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.**

#### **Programma 1 - Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

## **Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.**

### **Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **Programma 2 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Programma 3 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### **Programma 5 - Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### **Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## **Misone 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.**

### **Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### **Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### **Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

## **Missoione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **Programma 3 - Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni deppresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

## **Missoione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

### **Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

## **Missoione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.**

**Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.**

### **Programma 1 - Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono declinati sulla base dei seguenti temi che, di fatto, rappresentano le linee di mandato dell'Amministrazione e secondo i centri di responsabilità delle competenti direzioni.

## Temi - Linee di Mandato

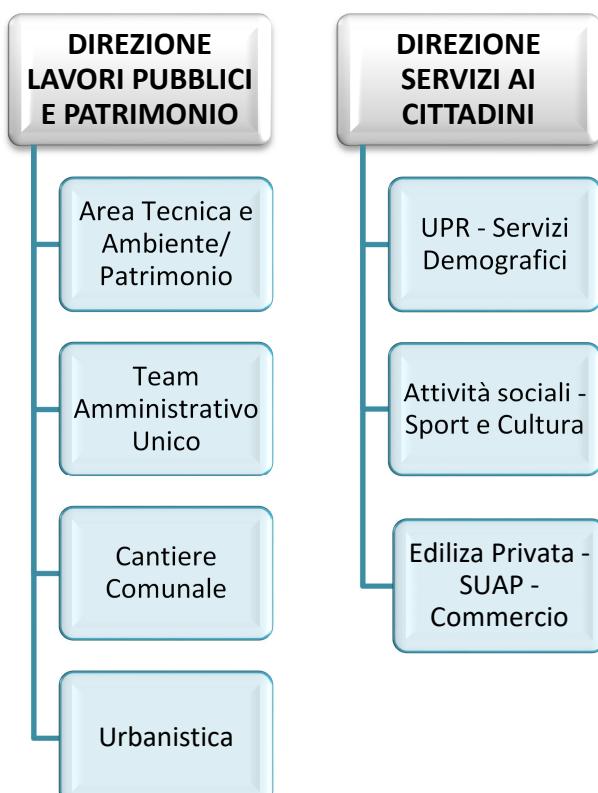
<b>TEMI</b>		<b>DESCRIZIONE</b>
TEMA	1	Servizi Istituzionali e attività di segreteria
TEMA	2	Gestione economica, finanziaria, programmazione
TEMA	3	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
TEMA	4	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
TEMA	5	Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari
TEMA	6	Digitalizzazione e sistemi informativi
TEMA	7	Risorse Umane
TEMA	8	Ordine pubblico e sicurezza
TEMA	9	Politiche e interventi in ambito scolastico
TEMA	10	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
TEMA	11	Politiche giovanili, sport e tempo libero
TEMA	12	Turismo
TEMA	13	Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata
TEMA	14	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
TEMA	15	Trasporti e viabilità
TEMA	16	Soccorso civile
TEMA	17	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
TEMA	18	Commercio e sviluppo economico
TEMA	19	Politiche agricole
TEMA	20	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
TEMA	21	Organismi esterni
TEMA	22	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR

Le competenze assegnate con decreto del Sindaco n. 9 del 8/10/2020 a seguito della nomina, sono state riviste, per alcuni assessori e per la Vicesindaca con successivo decreto n. 6 del 07/05/2021; nella tabella sottostante sono riepilogate le nuove/attuali competenze di Vicesindaca ed assessori/a.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Incarico</b>	<b>Competenze</b>
Roberto Oss Emer	Sindaco	Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con i rappresentanti frazionali
Daniela Casagrande	Vicesindaca	Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento
Morgan Betti	Assessore	Cultura, rapporti con le associazioni di riferimento e periodico comunale
Elisa Bortolamedi	Assessora	Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento
Franco Demozzi	Assessore	Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei
Massimo Negriolli	Assessore	Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico
Carlo Pintarelli	Assessore	Agricoltura, viabilità agricola, parchi e giardini, rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario, progetti speciali recupero inculti e apicoltura, gestione degli orti comunali

## Direzioni e centri di responsabilità

# DIREZIONI E CENTRI DI RESPONSABILITÀ'





Il servizio del Corpo Intercomunale di Polizia Locale è svolto in Gestione Associata tra i comuni di Pergine Valsugana (Capofila), Caldonazzo, Calceranica al Lago, Baselga di Pinè, Palù del Fersina, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana.

## Obiettivi Strategici 2025 - 2027

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO

## OBIETTIVI STRATEGICI

### TEMA - 1 Servizi istituzionali e attività di segreteria

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di qualità e per il perseguitamento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale</b></p> <p>Il comune di Pergine Valsugana si propone come missione la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguitamento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale del Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila per l'erogazione di vari servizi pubblici in convenzione (gestione associata della polizia locale, gestione associata del servizio di custodia forestale, gestione associata ICT, gestione associata Tributi...).</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
1.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.</b></p> <p>Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e AmAmbiente spa e ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
1.3	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.</b></p> <p>Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "comune" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.01.2021, in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l'approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT</li><li>- attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione</li><li>- dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza</li><li>- promuovere un'adeguata attività di formazione</li><li>- progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", nel solco del percorso avviato con il PNA 2021-2023.</li></ul> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>

1.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile a seguito del recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2.</b></p> <p>Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto “Recesso unilaterale dalla gestione associata d’ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023” il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d’ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall’01.1.2023, al recesso unilaterale ai sensi dell’articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 “Legge di stabilità provinciale 2020”, con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrate sul comune capofila. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 dd. 27.12.2022 sono stati approvati gli schemi di convenzione per la gestione associata dei servizi ICT e Tributi con decorrenza dall’1.1.2023. Ci si propone, in applicazione delle nuove convenzioni siglate, di rafforzare l’attività di programmazione, il coordinamento e la gestione dei servizi in convenzione, in applicazione degli indirizzi degli organi di governo, per un miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, sotto il coordinamento dell’ente capofila.</p> <p><i>Direzione generale</i></p>
1.5	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Controlli sulla qualità dei servizi</b></p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell’ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare, è prevista la rilevazione e la gestione dell’ascolto del cittadino. Si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino in relazione ai servizi al pubblico più strategici. La Direzione generale curerà l’attività di coordinamento di tali indagini ed il relativo reporting agli organi istituzionali. Parallelamente sarà attivata un’azione di controllo qualità effettiva in relazione agli standard fissati nelle Carte dei Servizi adottate dagli uffici.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
1.6	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Applicazione principi in materia di tutela dei dati personali</b></p> <p>Nonostante gli obblighi di pubblicazione persistenti in capo alla Pubblica Amministrazione, va sempre operata un’attenta selezione dei dati personali da riportare in documenti pubblici (ad es. l’Albo pretorio online), attuando un bilanciamento tra principio di trasparenza dell’amministrazione e diritto alla Privacy del cittadino</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
1.7	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Formazione personale dipendente</b></p> <p>Promuovere la formazione sia tecnica che relazionale del personale, avvalendosi in via prioritaria del supporto fornito dalla Scuola Formazione del Consorzio dei Comuni Trentini.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
1.8	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Coordinamento procedure e modulistica comunali</b></p> <p>Promuovere l’uniformità – anche stilistica – a livello comunale dei provvedimenti e della modulistica</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>

## TEMA - 2 Gestione economica, finanziaria, programmazione

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale</b> <p>Il servizio economico-finanziario è un servizio generale ed obbligatorio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica in un'ottica prospettica, futura e di equità intergenerazionale. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva dal dettato costituzionale (artt. 81 e 97), e dagli obblighi/indirizzi comunitari assunti dallo Stato. La normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri: risultato di competenza, equilibri di bilancio e equilibrio complessivo. Il principio del pareggio del bilancio da solo non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica infatti la corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione. Tra gli obiettivi rientra anche: la gestione dei procedimenti di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici, la gestione economica/finanziaria di trasferimenti/corrispettivi ad ASIF Chimelli, l'erogazione del contributo in c/esercizio all'APT Valsugana Lagorai SC e il "trasferimento compensativo" a Panarotta Srl in attuazione dell'Accordo Quadro. All'interno degli obiettivi strategici è ricompresa anche la formazione continua del personale dipendente in materia contabile/fiscale/tributaria e tariffaria.</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>
2.1	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale</b> <p>SEGUE 2.1 - Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessata, in modo trasversale e diretto, anche la struttura organizzativa del Servizio Finanziario.</p> <p>Nell'ambito degli interventi a valere sulle risorse PNRR permangono nello specifico le azioni volte all'organizzazione dei processi di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti sulla base dei cronoprogrammi di spesa relativi a linee di intervento finanziate e/o finanziabili attraverso fondi PNRR. La tracciabilità e perimetrazione delle risorse consente un regolare monitoraggio delle relative poste contabili nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011 nonché al fine della corretta gestione dei flussi finanziari di cassa.</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>
2.2	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni.</b> <p>Sono qui ricompresi i controlli interni tra cui il controllo sugli organismi partecipati (non quotati) dall'Ente. Il controllo degli equilibri di bilancio implica anche la verifica degli equilibri economico finanziari dei propri organismi partecipati in considerazione del fatto che gli stessi potrebbero determinare effetti sul bilancio del Comune. È un particolare tipo di controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente esteso anche al di fuori della struttura amm.va. È importante porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune, nel rispetto degli impegni di finanza pubblica sia a livello nazionale che a livello comunitario. Tra gli obiettivi strategici è necessario potenziare i controlli dei propri organismi partecipati attraverso un adeguato sistema informativo tra Comune e entità partecipate, capace di convergere le informazioni contabili e non contabili al SF quale tutore degli equilibri finanziari, al fine di misurarne l'andamento e consentire la valutazione circa la sana gestione societaria rispetto ad un possibile impatto sugli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. Per tale ragione nel corso dell'es finanziario sarà valutato un software di supporto quale canale di comunicazione a doppio ingresso tra i soggetti partecipati e l'Ente per condividere le informazioni ed i dati contabili come miglior risposta agli adempimenti di vigilanza nell'ambito delle proprie società/enti partecipati, anche in un'ottica di efficienza e snellimento dei processi amm.vi. Con il sistema contabile armonizzato è stato introdotto il principio contabile in materia di bilancio consolidato, altro strumento finalizzato al monitoraggio dell'andamento economico patrimoniale del GAP.</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>
2.3	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 20 - Programmazione fondi e accantonamenti</b> <p>Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missioni 20 titolate</p>

	<p>"Fondi e Accantonamenti". Tra i fondi assumono particolare rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;</li> <li>- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;</li> <li>- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;</li> <li>- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;</li> <li>- il Fondo indennità di fine mandato del sindaco, art. 68-ter L.R. n. 2/2018;</li> <li>- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);</li> <li>- Altri fondi rischi.</li> </ul>
2.3	<p>La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive. La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.</p>
<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b>	
2.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 50 - Programmazione debito pubblico</b> Il rapporto di indebitamento è un indicatore per la verifica della sostenibilità del debito pubblico e degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica a livello nazionale e comunitario. L'indebitamento può essere contratto solo per finanziamento di spese di investimento individuate dalla norma (L. n. 350/2003 art. 3 comma 17). Tipologie di indebitamento previste dal TUEL: mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito. L'art. 25 L.P. 16/2006 n. 3 individua limiti per il ricorso all'indebitamento da parte di comuni, comunità, loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici. Le modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla GP previa intesa con il CAL. Gli artt. 81 e 97 della Costituzione, modificati dalla L.Cost. 20/2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio per le amministrazioni pubbliche nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'UE e la sostenibilità del debito pubblico. L'art. 10 L. 243/2012, modificata dalla L. 164/2019, disciplina il ricorso all'indebitamento prevedendo intese da concludere in ambito regionale per il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali degli enti territoriali della regione. Con riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bil., si è espressa la CdC Sez. Riunite-sede di controllo, con Del. 20/2019. Il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, c. 1 e 1 bis, della L 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, c. 3, L. 243/2012)".</p>
<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b>	
2.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 50 - Programmazione debito pubblico</b> SEGUE 2.4 - Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono stati assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, in considerazione all'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. n. 243/2012, gli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni per eventuali operazioni di indebitamento. Attualmente la disponibilità degli spazi finanziari per operazioni di indebitamento è sospesa in attesa della relativa disciplina attuativa.</p>
<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b>	

<p>2.5</p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 60 - Programmazione anticipazioni finanziarie</b></p> <p>L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopprimere a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria. Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi. La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti. E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>
<p>2.6</p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati alle società in-house e azienda speciale.</b></p> <p>Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 ha previsto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali (SPL) di rilevanza economica. In tale contesto il Servizio Finanziario, in relazione alle proprie competenze trasversali nell'ambito dei servizi pubblici affidati alle società in-house e azienda speciale del Comune, si raccorda con le competenti Direzioni, che curano il monitoraggio del regolare adempimento degli obblighi contrattuali dei SPL di rilevanza economica, per la raccolta dei dati finalizzati alla predisposizione della relazione illustrativa di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 finalizzata anche alla verifica del piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate.</p> <p>Per il raggiungimento dell'obiettivo che denota un forte impatto operativo dovrà essere individuato un tavolo di lavoro per la corretta organizzazione dei processi informativi, di controllo e monitoraggio della situazione circa le modalità di gestione</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>
<p>2.7</p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Contabilità Accrual – Riforma 1.15 del PNRR</b></p> <p>La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per la rendicontazione da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche. La Riforma contabile dovrà essere adottata entro il 2026. Il D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha affidato l'attuazione della predetta riforma alla Struttura di Governance, già istituita presso il Dipartimento della RGS. L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio Accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE.</p> <p><i>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p>

**TEMA - 3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

<b>3.1</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.</b></p> <p><b>UFFICIO TRIBUTI</b></p> <p>Gestione della politica tributaria, definita dall'Amministrazione comunale sulla base della propria potestà regolamentare ed autonomia finanziaria, attraverso l'elaborazione dei provvedimenti che ne garantiscono l'applicazione ed il coordinamento della tassazione nel rispetto delle norme di riferimento. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario al fine di intervenire in modo tempestivo con azioni volte alla realizzazione delle entrate tributarie anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 28/06/2022 è stato deliberato il recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01/01/2023. Il predetto provvedimento prevede che il servizio di gestione tributi potrà continuare ad essere garantito previa convenzione da stipularsi entro il 31/12/2022. Con Deliberazione del Consiglio Comunale di data 27/12/2022 è stata deliberata la Gestione Associata del Servizio Tributi per la gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a decorrere dall'esercizio 2023 per un periodo di 5 anni. L'attività quindi dell'ufficio tributi in materia di IMIS si estende a tutto l'ambito dei comuni appartenenti alla ex Gestione Associata (Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, Comune di Vignola Falesina).</p> <p>L'attività dell'ufficio tributi sarà anche volta ad azioni di controllo e verifica delle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui alla L. n. 160/2019, attualmente affidata ad un concessionario esterno.</p> <p><b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b></p>
<b>3.2</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino presso l'Ufficio Tributi (potenziamento e mantenimento).</b></p> <p><b>UFFICIO TRIBUTI</b></p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare si intende procedere alla rilevazione e gestione dell'ascolto del cittadino. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino, anche in relazione alla Carta dei Servizi adottata dall'Ufficio Tributi.</p> <p><b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b></p>
<b>3.3</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Attività straordinaria per Comuni G.A. Servizio Tributi definiti dalla conferenza dei sindaci</b></p> <p>Rientrano tra gli obiettivi strategici le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci per la Gestione associata del Servizio Tributi. Dovranno essere definite le eventuali operazioni di carattere straordinario rispetto alla gestione ordinaria dell'IM.I.S. dei comuni convenzionati. L'obiettivo operativo sarà individuato a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata.</p> <p><b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b></p>
<b>3.5</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Procedimento ai fini dell'istituzione dell'Addizionale comunale IRPEF</b></p> <p>Tra le manovre di politica fiscale è prevista nel bilancio di previsione 2024-2026 l'introduzione dell'Addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2025. Qualora in esito a valutazioni sul quadro della finanza locale la manovra venisse approvata per l'anno 2025, sarà necessario attivare nel corso dell'anno 2024 la procedura che permetta l'istituzione dell'imposta sulla base dello strumento regolatore, oltre che curare la comunicazione secondo i principi di pubblicità e trasparenza.</p> <p><b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b></p>
<b>3.7</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Affido a terzi del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione delle comunicazioni periodiche di versamento IMIS</b></p> <p><b>UFFICIO TRIBUTI</b></p> <p>Il Comune è tenuto ad inviare ai soggetti passivi IMIS, ai sensi dell'art.9, comma 5, della L.P. n. 14/2015, un modello precompilato con l'evidenza degli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. L'Ufficio Tributi è in grado di provvedere autonomamente all'elaborazione delle informative e dei modelli F24 per il versamento del tributi; per la stampa, l'imbustamento e la</p>

3.7

postalizzazione dei documenti risulta invece necessario, per mancanza di idonei strumenti e supporti interni nonché di risorse umane, esternalizzare il servizio avvalendosi di società specializzate nel settore.

*DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE*

**TEMA - 5 Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari**

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

5.1

**OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Gestione dell'ascolto del cittadino**

La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi resi dall'Ente rappresenta uno strategico strumento di controllo in funzione di un continuo miglioramento. Con l'approvazione del "Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino" da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 91 dd. 28.06.2022 è stato implementato e disciplinato il sistema di ascolto attivo della cittadinanza rispetto ai servizi erogati dall'Ente, nell'ottica di continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. A decorrere dall'anno 2023, in applicazione del citato disciplinare, oggetto di rilevazione sono i servizi demografici pertanto verrà implementata un apposito sistema informatico volto a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei relativi servizi.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

## TEMA - 6 Digitalizzazione e sistemi informativi

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

6.1	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b></p> <p>L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital devide.</p> <p><i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
6.3	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Miglioramento del grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa tramite l'utilizzo di adeguati sistemi informativi, infrastrutture informatiche e telematiche</b></p> <p>Il Servizio Informatico Comunale ha l'obiettivo di assicurare funzionalità ed efficienza dei sistemi informativi dell'Ente (software, hardware e rete) garantendo la definizione ed il monitoraggio dei livelli di servizi, la definizione e il rispetto delle linee guida, la scelta delle soluzioni ottimali e la definizione dei relativi piani di intervento.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
6.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Cybersecurity</b></p> <p>Rafforzare le difese di cybersecurity dei sistemi informativi comunali</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>

<b>TEMA - 7 Risorse umane</b>	
Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini <i>Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali</i>	
7.1	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Il personale quale risorsa: un'amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi</b></p> <p>L'efficienza dell'agire amministrativo è il frutto di scelte organizzative strategiche mirate. La definizione chiara e ragionata dell'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione lineare e trasparente di compiti e attribuzioni tra le diverse strutture rende il lavoro più celere ed efficace ed accresce la qualità dei servizi erogati. La capacità realizzativa dipende però poi in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano, anche attraverso interventi di family audit oltre che promuovendo flessibilità oraria, rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto al territorio circostante.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
7.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni e la valorizzazione anche sotto il profilo economico del personale in servizio come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale.</b></p> <p>Nella programmazione delle assunzioni si intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente. Del pari, a livello gestionale, l'orientamento è quello di valorizzare le risorse umane incentivandole anche sotto il profilo economico per promuovere il merito e accrescere l'efficienza organizzativa.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>

**TEMA - 8 Ordine pubblico e sicurezza**

Linee di mandato: Le persone e le famiglie al centro

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

<b>8.1</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 3 - Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale</b></p> <p>L'obiettivo principale è quello di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo. Sarà necessario ricreare un forte senso di appartenenza in tutto il personale, quale pre-condizione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo.</p> <p>Anche grazie al rafforzamento dell'organico a seguito di nuove assunzioni a copertura dei posti vacanti, sarà inoltre possibile ripensare un assetto organizzativo che garantisca maggior presidio del territorio. Andranno valorizzati i punti di forza e superati i punti di debolezza ancora presenti a livello organizzativo e messa a regime la Centrale operativa, quale centro per la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.</p> <p><i>DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE</i></p>
<b>8.2</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 3 - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.</b></p> <p>Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.</p> <p><i>DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE</i></p>
<b>8.3</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 3 - Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.</b></p> <p>Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado, deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.</p> <p><i>DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE</i></p>
<b>8.4</b>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 4 - Istruzione e diritto allo studio - Pergine Città dei Bambini</b></p> <p>L'intervento si innesta nel solco di Pergine città dei bambini. Con l'attivazione del servizio "PEDIBUS" da realizzarsi sotto la regia del CIPL, ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche, è intenzione riattivare un progetto di forte valenza sociale con la finalità di appropriarsi degli spazi già esistenti per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole.</p> <p><i>DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE</i></p>

## TEMA - 9 Politiche e interventi in ambito scolastico

Linee di mandato: Le persone e le famiglie al centro  
*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali - Assessore Elisa Bortolamedi - competenze: Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento; Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei. - Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energierinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei*

	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 4 - La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.</b>  La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale. <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i>
9.1	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 4 - Scuole Medie Andreatta – Demolizione e ricostruzione.</b>  L'Amministrazione ha in animo la demolizione e ricostruzione delle scuole medie C. Andreatta. L'intervento sarà realizzato in gran parte su terreni di proprietà dell'Amministrazione Comunale, p.ed. 224 (area attuale dell'edificio scolastico) e p.ed. 184/1 (compendio ex Silvelox) e la p.f. 562/2 tutte in CC Serso e su alcune particelle fondiarie di proprietà privata, con destinazione urbanistica "F1-zone per attrezzature e servizi pubblici di proprietà pubblica e/o soggetto a vincolo preordinato all'esproprio: di livello provinciale", da acquisire tramite una procedura espropriativa. La scuola media esistente è situata a nord della zona residenziale, su un'area compresa tra via Dolomiti e via Caduti. La nuova struttura sarà realizzata intervenendo in prima istanza sulla parte ora denominata "Ex Silvelox" e la parte oggetto di esproprio, demolendo l'attuale edificio industriale e creando il nuovo complesso didattico, successivamente sarà oggetto di intervento l'attuale edificio scolastico con la sua demolizione e la costruzione al suo posto di spazi quali palestre, auditorium, mensa, cucina ed altri spazi a servizio dell'attività scolastica. L'importo stimato per l'opera è di complessivi € 14.961.640,00 di cui € 12.006.250,00 per lavori a base d'asta ed € 2.955.390,77 per somme a disposizione. <i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i>

**TEMA - 10 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linee di mandato: Le politiche per la cultura e per lo sport

Assessore Morgan Betti Cultura - competenze: rapporti con le associazioni di riferimento e Periodico comunale.

10.1	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Valorizzazione della nuova Biblioteca e del nuovo polo culturale della Città di Pergine Valsugana</b> <p>Il completamento della nuova biblioteca sovraffocale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina, realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consente di avere a disposizione nuovi spazi, un ampliamento di orario e soprattutto di erogare nuovi servizi che vadano oltre una concezione meramente librocentrica per avvicinarsi invece ad un modello di biblioteca inteso quale luogo di scambio di competenze, esperienze e conoscenze, spazio pubblico di socializzazione, inclusione sociale e incontro tra diverse culture. La sfida della nuova biblioteca e in termini più ampi del nuovo polo culturale sarà quello di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, di riuscire ad intercettare nuovi pubblici diversificati per età, cultura, nazionalità ed attrarre quell'utenza che normalmente non fruisce dei servizi.  <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
10.2	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale</b> <p>Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.  <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
10.3	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Sviluppo di un'economia della cultura</b> <p>L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono capisaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.  <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
10.4	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Gestione del teatro comunale di Pergine Valsugana</b> <p>Espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento a terzi della gestione del teatro comunale, confermando le scelte di esternalizzazione già assunte in precedenza, garantendo la continuità e il miglioramento dei servizi culturali offerti alla comunità in una logica di rafforzamento del polo culturale della Città di Pergine Valsugana.  <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
10.5	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Nuovi spazi per museo ed eventi culturali</b> <p>Accertato che allo stato attuale il Comune di Pergine Valsugana è sprovvisto di una struttura adeguata che possa ospitare eventi artistici di un certo livello e spazi da destinarsi a museo o esposizioni permanenti, si ritiene di procedere a tal fine alla valutazione di una struttura già esistente in centro a Pergine, considerando nello specifico l'area contraddistinta dalla p.ed. 176/1 C.C. Pergine I.  <i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>

<b>TEMA - 11 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
<p>Linee di mandato: Le politiche per la cultura e per lo sport  <b>Assessore Elisa Bortolamedi - competenze: Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento; Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei.</b></p>	
11.1	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 - Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos</b></p> <p>Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Cafè al piano terra, l'utilizzo degli altri spazi, ivi compresi quelli del centro di aggregazione territoriale (CAT) al piano terra, al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera nonché la prosecuzione della partecipazione attiva a progettualità che vengono realizzate sul territorio dell'Alta Valsugana in collaborazione con altre realtà che operano nell'ambito della prevenzione e della promozione. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE - ASIF</i></p>
11.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 - Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport</b></p> <p>L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.</p> <p><i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
11.3	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 - Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive</b></p> <p>Le strutture sportive presenti sul territorio perginese hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.</p> <p><i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
11.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 - Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico</b></p> <p>Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico: sia per il lago di Caldonazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
11.6	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 - Piscina comunale: rigenerazione impianto natatorio</b></p> <p>Il progetto è relativo a: PISCINA COMUNALE PERGINE VALSUGANA: RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO p.ed. 1529 C.C. PERGINE - VIA MARCONI 51. Con questo intervento si intende riqualificare l'esistente centro natatorio con interventi nel campo del risparmio energetico con salto di tre classi energetiche.  Importo complessivo dei lavori € 1.050.000,00 di cui 530.000,00 con contributo del FONDO SPORT E PERIFERIE 2023.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
11.7	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6 Gestione degli impianti sportivi comunali</b></p> <p>Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi comunali, in continuità con le scelte precedentemente adottate di affidamento a terzi</p>

11.7	della gestione delle strutture, al fine di garantire la piena operatività degli impianti e un miglioramento dei servizi resi all'utenza. <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i>
11.8	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 6- Estate ragazzi</b> Il progetto Estate Ragazzi, sotto la regia di ASIF CHIMELLI, da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegate, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscono la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili. <i>DIREZIONE GENERALE - ASIF</i>

## TEMA - 12 Turismo

Linee di mandato: L'economia Perginese

*Assessore Daniela Casagrande - competenze Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento*

12.2

### OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 7 - Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.

Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

### TEMA - 13 Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata

Linee di mandato: Il progetto di territorio

Assessore Massimo Negriolli: competenze *Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico* .

	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 8 - Revisione degli strumenti regolamentari e delle procedure interne.</b></p> <p>Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento dell'edilizia privata risulta necessario dotarsi di strumenti regolamentari che siano aggiornati alla normativa provinciale, recependo istituti di recente introduzione, e che siano improntati alla chiarezza e alla semplificazione. Analogamente risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo. <i>DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p>
	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 8 - Revisione del Piano Regolatore Generale</b></p> <p>Il vigente strumento urbanistico, approvato con Delib GP n 192/2002, risulta ormai datato considerato che la sua stesura risale a fine anni '90, contesto socio-economico/normativo molto diverso dall'attuale. L'Amministrazione ha attivato un processo di revisione generale del PRG che, per la sua natura complessa e articolata, avrà durata pluriennale. E' stata istituita la Commissione Consiliare Permanente per la revisione del PRG deputata ad accompagnare il processo di formazione della variante generale al PRG, per approfondire e indicare obiettivi/strategie in coerenza con il "documento di indirizzi" approvato dalla GC con le indicazioni tecnico/operative proposte dal Tavolo Tecnico. Il processo ha subito un inevitabile rallentamento, causa emergenza sanitaria e movimentazione di personale. L'approvazione di GC del documento "Indirizzi per la variante generale al PRG" (Delib n 144 del 19/11/2018), ha avviato il processo di revisione dello strumento urbanistico comunale. Il documento, assumendo che la definizione dei temi puntuali da affrontare rappresenta l'esito di un processo/confronto tecnico-politico da attuarsi anche attraverso forme partecipative, fornisce un elenco sintetico e non esaustivo degli argomenti/obiettivi generali, peraltro già evidenziati in passato, sulla base del quale avviare il processo di ascolto e partecipazione teso ad approfondire/integrare ogni singolo tema individuandone se necessario, anche di nuovi. A seguito delle valutazione della Commissione Consiliare, si valuterà di attuare la revisione del PRG anche per stralci. In coerenza ai principi sottesi dall'art 37 LP n 15/2015 (disciplina procedimento formazione PRG), il documento demanda, ad una prima fase, la definizione dei contenuti da affrontare con la variante per arrivare alla redazione di un documento programmatico (mandato di obiettivi e strategie), che dovrà rappresentare esito e sintesi del confronto interno/esterno all'Amministrazione attraverso ascolto portatori di interessi. <i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>

**TEMA - 14 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Linee di mandato: Il progetto di territorio

Assessore Franco Demozzi - Competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei

14.1	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 9 - Snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.</b></p> <p>AmAmbiente SpA gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la produzione di energia elettrica;</li><li>- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;</li><li>- l'illuminazione pubblica</li><li>- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;</li><li>- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;</li><li>- il servizio di spazzamento stradale;</li><li>- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.</li><li>- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares.</li></ul> <p>Si ritiene di avviare un'analisi dei contratti di servizio in essere al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornamento degli stessi.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
14.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 9 – Rete di riserve fiume Brenta</b></p> <p>L'Amministrazione si propone di proseguire l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di Riserve fiume Brenta. Dopo l'adesione alla nuova Convenzione novennale per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, L.P. 11/2007, approvata con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 04-09-2023, si darà corso al programma degli Interventi del 1° triennio.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>

## TEMA - 15 Trasporti e viabilità

Linee di mandato: Il progetto di territorio

Assessore Massimo Negrioli - competenze *Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico* .

15.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 10 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi</b></p> <p>Migliorare la sicurezza sulla viabilità denominata Strada del Mani per tutte le utenze attraverso la realizzazione del nuovo marciapiede e della pista ciclopedinale nel tratto Via Marconi - Ponte di Serso.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
15.3	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 10 - Interventi su viabilità e marciapiedi</b></p> <p>Gli interventi sono relativi a manutenzioni straordinarie alla viabilità nell'ambito dei parcheggi a pagamento, esistenti o di nuova realizzazione.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
15.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 10 - Opere di prevenzione del dissesto idrogeologico e di messa in sicurezza da rischi frane del versante delle Volpare.</b></p> <p>Il Comune di Pergine è risultato essere ente beneficiario del finanziamento pari ad € 1.500.000,00 per la realizzazione delle "opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane D.M. 25.07.2022 versante delle Volpare a protezione viabilità comunale".</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>

## TEMA - 16 Soccorso civile

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

*Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali*

16.1

### OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 11 - Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale

Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui nella misura pari agli stanziamenti che saranno determinati nei bilanci degli esercizi 2025, 2026 e 2027, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**TEMA - 17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Linee di mandato: Le persone e le famiglie al centro

Assessore *Elisa Bortolamedi* - competenze: *Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento*

17.1

**OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 12 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)**

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio, con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten e alla nuova costruzione di viale Petri. L'andamento demografico degli ultimi anni e le decisioni sul calendario scolastico della scuola dell'infanzia richiedono, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca da un lato risposta alle richieste e dall'altro razionalizzazione della spesa.

In quest'ottica è stata avviata la costruzione del nuovo nido in viale Petri, a fianco della scuola dell'infanzia GB1, di cui è prevista l'apertura a settembre 2025.

L'Azienda, inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI sono, da un lato, laperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale, che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni. ASIF CHIMELLI, da settembre 2017 eroga peraltro il servizio di coordinamento pedagogico anche per il nido del Comune di Levico Terme.

Sempre al fine di garantire servizi efficaci e di qualità è stato avviato nel corso del 2024 un lavoro di verifica oggettiva degli standard di qualità effettiva ed è in programma l'adozione di una Carta Qualità che definisce in maniera trasparente e chiara alle famiglie i livelli garantiti per i servizi all'infanzia; è in fase di avvio altresì un programma di indagini di customer satisfaction sempre nell'ottica dell'ascolto attivo del cittadino e conseguente miglioramento delle prestazioni offerte.

*DIREZIONE GENERALE - ASIF*

17.2

**OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 12 - Politiche per le famiglie promosse da ASIF**

ASIF si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno 2022. L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benchè giustificata da motivazioni fondate quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità di trattamento.

Sono pertanto in corso valutazioni circa la possibilità di avviare in futuro una gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF G.B. Chimelli, considerata l'aderenza con la mission di ASIF CHIMELLI e valutato che il centro potrebbe costituire un anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa.

Altro obiettivo strategico nell'ambito delle politiche per le famiglie è rappresentato dalla introduzione di strumenti per favorire la conciliazione lavoro – famiglia. Nel 2023 è diventato operativo il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana.

*DIREZIONE GENERALE*

17.3

**OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 12 - Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.**

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

**TEMA - 18 Commercio e sviluppo economico**

Linee di mandato: L'economia Perginese

*Assessore Daniela Casagrande - competenze Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento*

18.1

**OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 14 - Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.**

Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

<b>TEMA - 22 PNRR</b>	
<i>Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali</i>	
22.1	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - La migrazione al cloud dell'infrastruttura hardware e degli applicativi software per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro.</b></p> <p>La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
22.2	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 1 - Servizi on line per i cittadini e digitalizzazione dei processi. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.</b></p> <p>La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di rendere la P.A. la migliore "alleata" di cittadini ed imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.</p> <p><i>DIREZIONE GENERALE</i></p>
22.3	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 4 - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.</b></p> <p>Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.2 denominato : "Piano di estensione del tempo pieno e mense". L'investimento intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici. Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "SCUOLE ELEMENTARI DI CANEZZA: NUOVI SPAZI MENSA SCOLASTICA", CUP J34E22000050006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. L'importo stimato dei lavori è pari a € 453.800,00 di cui € 345.000,00,00 per lavori a base d'asta ed € 108.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
22.4	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 5 - Efficientamento energetico Teatro Comunale</b></p> <p>Gli interventi di efficientemente energetico individuati riguardano due aspetti, uno l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'altra la sostituzione di elementi scenici teatrali ad alto consumo elettrico. Entrambi gli interventi hanno un significante impatto sui consumi energetici dell'edificio, in quanto il generatore fotovoltaico riesce ad assorbire il consumo energetico giornaliero di base. Tutta l'energia prodotta viene auto consumata e nel caso in cui l'energia prodotta sia superiore all'energia consumata, questa viene accumulata per essere poi impiegata successivamente a compensazione di picchi o sovra consumo. L'intervento ha un tempo di rientro calcolato sul VAN pari a 13 anni. L'importo stimato dei lavori è pari a € 250.000,00 di cui € 174.984,86 per lavori a base d'asta ed € 75.015,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
22.5	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 8 - Miglioramento della qualità del decoro urbano e</b>

	<p><b>ambientale</b></p> <p>In esito al DPCM 21/1/21 il Comune può accedere al finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per ridurre marginalizzazione e degrado sociale e migliorare qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. I contributi sono concessi per singole opere o insieme coordinati di interventi nel limite max di € 5.000.000,00 triennio 2021-23 con interventi che possono riguardare: a. manutenzione per riuso e rifunzionalizzazione aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, demolizione opere abusive realizzate da privati in assenza/totale difformità da permesso di costruire e sistemazione pertinenti aree; b. miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale e ambientale con interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, in particolare sviluppo servizi sociali, culturali, educativi e didattici, promozione attività culturali e sportive; c. mobilità sostenibile. Sono finanziabili i soli lavori. Il finanziamento è finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per spese di progettazione esecutiva. Sono escluse spese di progettazione preliminare e definitiva. L'Amministrazione ha scelto di riqualificare l'area del centro storico, migliorando la qualità del decoro urbano. Gli interventi includono: ridistribuzione e articolazione aree destinate al traffico veicolare e pedonale, garantendo per quest'ultimo spazi e percorsi più ampi e sicuri; messa in pristino e/o rifacimento pavimentazioni esistenti; miglioramento aree a verde pubblico e arredo urbano. Sono state individuate 4 zone di intervento: Nord, Est-Ovest, Est e Sud. Importo stimato € 6.625.000,00 di cui € 6.000.000,00 quota F.do Opere Indifferibili, finanziati con contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana; il resto con risorse dell'Ente. Gli interventi rientrano tra le caratteristiche tecniche ed i criteri di classificazione del CUP ai fini dell'ammissibilità e istanza di finanziamento.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
22.6	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 12 - Costruzione di un nuovo asilo nido in viale Petri.</b></p> <p>Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.1 denominato : "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".</p> <p>L'investimento ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:</p> <p>....</p> <p>b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;</p> <p>....</p> <p>L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di un asilo nido in viale Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia G.B. 1. L'importo stimato dell'opera è pari ad € 3.376.400,00 di cui € 2.639.730,91 per lavori a base d'asta ed € 736.669,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>
22.7	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO - MISS 10 - Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente</b></p> <p>PNRR M2C4 - INT. 2.2 - Contributi ai comuni per efficientamento energetico Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico, si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona nord di Pergine (via Spolverine e altre) 2023 con Importo complessivo dei lavori € 130.000 – Efficientamento edificio ex Filanda con la sostituzione serramenti per il 2024- Importo complessivo dei lavori € 130.000 + € 80.000.</p> <p><i>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p>

## Lavori pubblici - Progettazione e opere

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Una delle novità introdotte riguarda la necessaria previsione del livello minimo di progettazione al fine dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione (preliminare) dell'opera debba essere registrata nel bilancio di previsione in annualità precedenti a quella in cui sarà previsto lo stanziamento (residuo) riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce.

Affinché tale spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

Nel caso di impossibilità di prevedere il finanziamento complessivo dell'opera, la spesa di progettazione di livello minimo va inserita nella parte corrente del bilancio.

Da notare che la suddivisione temporale tra progettazione ed opera si manifesta solamente nei casi in cui l'opera nel suo complesso non possa essere finanziata nello stesso esercizio. Il DM sopra citato ha apportato delle modifiche al punto 5.4.9. del principio contabile relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

E' entrato pienamente in vigore anche in Provincia di Trento il nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 36 di data 31.03.2023. Ora la progettazione preliminare e definitiva sono da considerarsi sostituite da un unico livello di progettazione definito PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica (FAQ 53 Arconet).

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 la definizione del quadro degli interventi di progettazione per il nuovo triennio.

## OPERE PUBBLICHE E PROGETTAZIONE

<b>MISSIONE</b>		<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	
402	Programma	2	Atri ordini di istruzione non universitaria	
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>IMPORTO PREVISTO</b>	<b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b>
<b>PROGETTAZIONE</b>	PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica		800.000,00	2024
	Incarichi a completamento PFTE		164.944,00	2025
	esecutiva			
<b>LAVORI/OPERE PUBBLICHE</b>				
Nuovo plesso scolastico primo grado "Ciro Andreatta" NZEB: progettazione				
Nuovo plesso scolastico primo grado "Ciro Andreatta" NZEB: realizzazione		13.996.696,00	AREA INSERIBILITÀ' 2025	
<b>IMPORTO TOTALE OPERA (compresa progettazione)</b>		<b>14.961.640,00</b>		
<b>TIPOLOGIA FINANZIAMENTO</b>				
Avanzo vincolato presunto		415.000,00	2024	
Budget - PAT		385.000,00	2024	
		<b>800.000,00</b>		
			<b>Budget - PAT</b>	<b>164.944,00</b> 2025
Contributo - PAT DA CONFIRMARE		9.000.000,00	2025	
Avanzo vincolato dall'Ente DA APPLICARE		3.000.000,00	2025	
CONTRIBUTO GSE STIMATO		1.996.696,00	2025	
		<b>TOTALE</b>	<b>14.961.640,00</b>	
<b>MISSIONE</b>				
401	Programma	06	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
401	Programma	1	Sport e tempo libero	
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>IMPORTO PREVISTO</b>	<b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b>
<b>PROGETTAZIONE</b>	PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica		30.000,00	2024
	esecutiva			
<b>LAVORI/OPERE PUBBLICHE</b>				
Impianto sportivo Madrano: Interventi straordinari di manutenzione per infiltrazioni		200.000,00	AREA INSERIBILITÀ' 2025	
<b>TOTALE</b>		<b>230.000,00</b>		
			<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>200.000,00</b> 2025

MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
DESCRIZIONE			IMPORTO PREVISTO	ESERCIZIO FINANZIARIO
<b>PROGETTAZIONE</b>		PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica	30.000,00	2024
esecutiva				
<b>LAVORI/OPERE PUBBLICHE</b>				
<b>Adeguamento edificio ex asilo nido Montessori per adibirlo a scuola musicale</b>				AREA INSERIBILITÀ' 2025
<b>TOTALE</b>			<b>600.000,00</b>	
IMPORTO DA FINANZIARE			600.000,00	2025

## Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 188 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *"Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati."*

*Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria..."*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l’implementazione del portale istituzionale del Comune.

L’aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

# SEZIONE OPERATIVA

# Parte prima

# Obiettivi Operativi

E' in questa sezione che si evidenziano gli impegni e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impegni oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

## Obiettivi operativi 2025-2027

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO

## TEMA - 1 Servizi istituzionali e attività di segreteria

### **OBIETTIVO STRATEGICO - 1.1 MISS 1 - Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di qualità e per il perseguimento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale**

Il comune di Pergine Valsugana si propone come missione la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale del Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila per l'erogazione di vari servizi pubblici in convenzione (gestione associata della polizia locale, gestione associata del servizio di custodia forestale, gestione associata ICT, gestione associata Tributi...).

#### *DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
1.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate.			

### **OBIETTIVO STRATEGICO - 1.2 MISS 1 - L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.**

Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e AmAmbiente spa e ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.

#### *DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
1.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Miglioramento strumenti di controllo del comune nei confronti delle aziende partecipate. L'esercizio del cd "controllo analogo" nei confronti delle aziende partecipate dovrà essere implementato mediante messa a regime degli strumenti operativi individuati per migliorare i flussi informativi tra aziende e comune al fine di garantire maggiore integrazione e condivisione di obiettivi e attività.			

### **OBIETTIVO STRATEGICO - 1.3 MISS 1 - L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.**

Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "comune" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.01.2021, in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l'approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, di seguito riportati:

- garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT
- attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione
- dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza
- promuovere un'adeguata attività di formazione
- progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", nel solco del percorso avviato con il PNA 2021-2023.

#### DIREZIONE GENERALE

	2025	2026	2027
1.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Prevenzione della corruzione: attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi ed il monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quali elementi di indagine del contesto interno, si intende proseguire l' applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, e programmare conseguentemente misure di prevenzione efficaci, concrete e specifiche.			
1.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT: ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo ed il conseguente coordinamento tra strumenti di prevenzione della corruzione e strumenti di programmazione ( Documento unico di programmazione (D.U.P.) e, soprattutto, Piano Integrato Organizzazione e Attività (PIAO) con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente.			
1.3.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione. La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione.			
1.3.6 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - In applicazione del principio di integrazione, si ritiene di attuare un coordinamento dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico. Tra l'altro sarà svolta un'analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.			
1.3.7 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata all'Amministrazione Trasparente.			

#### OBIETTIVO STRATEGICO - 1.4 MISS 1 - Impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile a seguito del recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto "Recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con

decorrenza 01.01.2023" il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d'ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall' 01.1.2023, al recesso unilaterale ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 "Legge di stabilità provinciale 2020", con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrate sul comune capofila. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 dd. 27.12.2022 sono stati approvati gli schemi di convenzione per la gestione associata dei servizi ICT e Tributi con decorrenza dall'1.1.2023. Ci si propone, in applicazione delle nuove convenzioni siglate, di rafforzare l'attività di programmazione, il coordinamento e la gestione dei servizi in convenzione, in applicazione degli indirizzi degli organi di governo, per un miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sotto il coordinamento dell'ente capofila.

#### *Direzione generale*

	2025	2026	2027
1.4.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Rafforzamento dell'attività di pianificazione, coordinamento e gestione dei servizi in convenzione, in applicazione degli indirizzi ed obiettivi fissati dagli organi di governo, per un miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche mediante definizione di un programma annuale delle attività-obiettivi da raggiungere per ciascuno degli enti in convenzione			

#### **OBIETTIVO STRATEGICO - 1.5 MISS 1 - Controlli sulla qualità dei servizi**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare, è prevista la rilevazione e la gestione dell'ascolto del cittadino. Si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino in relazione ai servizi al pubblico più strategici. La Direzione generale curerà l'attività di coordinamento di tali indagini ed il relativo reporting agli organi istituzionali. Parallelamente sarà attivata un'azione di controllo qualità effettiva in relazione agli standard fissati nelle Carte dei Servizi adottate dagli uffici.

#### *DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
1.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Gestione dell'ascolto del cittadino – Rilevazione customer satisfaction. Rientra tra gli obiettivi operativi della Direzione generale il coordinamento e potenziamento delle procedure condotte dai vari uffici per la rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni tramite indagine di customer satisfaction attraverso la scelta di realizzazione della raccolta dei dati e conseguentemente la relativa elaborazione, analisi e formulazione di un eventuale Piano di miglioramento.			

#### **OBIETTIVO STRATEGICO - 1.6 MISS 1 - Applicazione principi in materia di tutela dei dati personali**

Nonostante gli obblighi di pubblicazione persistenti in capo alla Pubblica Amministrazione, va sempre operata un'attenta selezione dei dati personali da riportare in documenti pubblici (ad es. l'Albo pretorio online), attuando un bilanciamento tra principio di trasparenza dell'amministrazione e diritto alla Privacy del cittadino

#### *DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
1.6.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Miglioramento del sistema di trattamento dati personali - privacy . L'obiettivo si traduce nel costante aggiornamento del Registro dei trattamenti e più in generale nell'impostazione di un'azione amministrativa improntata alla protezione dei dati personali, previa adeguata formazione ai dipendenti.			
1.6.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Verifica adempimenti applicativi degli accordi di contitolarietà in vigore			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 1.7 MISS 1 - Formazione personale dipendente

Promuovere la formazione sia tecnica che relazionale del personale, avvalendosi in via prioritaria del supporto fornito dalla Scuola Formazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

#### DIREZIONE GENERALE

	2025	2026	2027
1.7.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Elaborazione piano di analisi delle competenze e individuazione dei fabbisogni in funzione della pianificazione dell'attività di formazione.			
1.7.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Promozione ed aggiornamento delle competenze, anche tramite un corretto smistamento a protocollo delle circolari esterne, la promozione presso gli uffici dell'utilizzo delle banche dati giurisprudenziali e normative in uso all'ente e una puntuale attività settimanale, a cura del Segretario comunale, di aggiornamento in seno alla Conferenza dei Dirigenti sulle principali novità normative e risvolti applicativi.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 1.8 MISS 1 - Coordinamento procedure e modulistica comunali

Promuovere l'uniformità – anche stilistica - a livello comunale dei provvedimenti e della modulistica

#### DIREZIONE GENERALE

	2025	2026	2027
1.8.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Revisione, in coordinamento con il Servizio Finanziario e con il TAU, dei modelli di deliberazione e determinazione, nonché della modulistica in uso, al fine di garantire l'uniformità – anche stilistica - a livello comunale degli atti e moduli nonché l'aggiornamento e completezza dei riferimenti normativi e l'adeguatezza dei documenti ai principi in materia di protezione dei dati personali. L'attività di cui trattasi andrà effettuata con particolare riferimento ai provvedimenti e alla documentazione (capitolati, richieste di preventivo, lettere di invito, bandi, dichiarazione requisiti, ...) relativi ad affidi di servizi e forniture, anche alla luce delle novità normative apportate dal d.lgs 36/2023 e dalla LP 9/2023.			

## TEMA - 2 Gestione economica, finanziaria, programmazione

### **OBIETTIVO STRATEGICO - 2.1 MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale**

Il servizio economico-finanziario è un servizio generale ed obbligatorio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica in un'ottica prospettica, futura e di equità intergenerazionale. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva dal dettato costituzionale (artt. 81 e 97), e dagli obblighi/indirizzi comunitari assunti dallo Stato. La normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri: risultato di competenza, equilibri di bilancio e equilibrio complessivo. Il principio del pareggio del bilancio da solo non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica infatti la corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione. Tra gli obiettivi rientra anche: la gestione dei procedimenti di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici, la gestione economica/finanziaria di trasferimenti/corrispettivi ad ASIF Chimelli, l'erogazione del contributo in c/esercizio all'APT Valsugana Lagorai SC e il "trasferimento compensativo" a Panarotta Srl in attuazione dell'Accordo Quadro. All'interno degli obiettivi strategici è ricompresa anche la formazione continua del personale dipendente in materia contabile/fiscale/tributaria e tariffaria.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

### **OBIETTIVO STRATEGICO - 2.1 MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale**

SEGUE 2.1 - Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessata, in modo trasversale e diretto, anche la struttura organizzativa del Servizio Finanziario.

Nell'ambito degli interventi a valere sulle risorse PNRR permangono nello specifico le azioni volte all'organizzazione dei processi di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti sulla base dei cronoprogrammi di spesa relativi a linee di intervento finanziarie e/o finanziabili attraverso fondi PNRR. La tracciabilità e perimetrazione delle risorse consente un regolare monitoraggio delle relative poste contabili nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011 nonché al fine della corretta gestione dei flussi finanziari di cassa.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione ciclo della programmazione. Il SF deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio": verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione e rispetto vincoli di finanza pubblica. Principali obiettivi operativi: coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso, adozione variazioni al bilancio, predisposizione rendiconto di gestione, predisposizione bilancio consolidato, vigilanza sui ritardi dei pagamenti attraverso azioni di controllo e report specifici, segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio, adempimenti fiscali. Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili e certificazioni alle piattaforme informatiche:			
BDAP; Con.Te; TBEL; MEF; rapporti con Tesoriere, Corte Conti, Revisori. Con riferimento alla gestione fiscale rientrano tra le competenze del SF gli adempimenti ai fini IVA (liquidazione periodica, dichiarazione annuale, F24, LiPe.).			

	2025	2026	2027
dichiarazione IRAP, predisposizione CU dei professionisti.			
2.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione iter approvazione tariffe servizi pubblici comunali. Rientrano tra le competenze del Servizio Finanziario gli obiettivi operativi relativi alla gestione dell'iter e dei flussi informativi tra le società partecipate in-house, quali gestori dei servizi pubblici comunali, finalizzati all'approvazione delle seguenti tariffe dei servizi pubblici: -tariffe acquedotto e fognatura (MISS. 09 PROGR. 04); -tariffe cimiteriali (MISS.12 PROGR. 09); -tariffe teleriscaldamento e teleraffrescamento; -tariffe rifiuti (MISS. 09 PROGR. 03).			
2.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione dei trasferimenti e corrispettivi ASIF G.B. Chimelli, APT Valsugana Lagorai SC. Obiettivi operativi del SF: - gestione trasferimenti/corrispettivi a ASIF in particolare fasi di impegno e liquidazione. Monitoraggio report finanziario ed economico-patrimoniale infra-annuali per la verifica dell'andamento dei conti dell'azienda; (MISS. 06 PROGR. 02 – MISS.12 PROGR. 01 – MISS.12 PROGR. 02) - procedimento per erogazione contributo in c/esercizio ad APT Lagorai S.C. In base allo Statuto di APT, artt. 7, 10 e 24, i soci sono obbligati a provvedere al versamento della quota annuale del contributo determinato dall'Assemblea. Il mancato pagamento è causa di esclusione dalla Società. (MISS. 07 PROGR.01). - allo stato attuale è in corso di definizione la gestione dei rapporti per la gestione del servizio Sky area Panarotta.			
2.1.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Monitoraggio del ciclo economico-finanziario interventi PNRR. I processi di rendicontazione e controllo si configurano come trasversali a tutta la gestione delle linee di investimento PNRR ed interagiscono con l'attività di monitoraggio contribuendo al corretto funzionamento del circuito finanziario. Tali processi assicurano che l'avanzamento della spesa dei progetti finanziati si svolga sempre nel rispetto della legge ed in linea con i tempi previsti dai relativi cronoprogrammi attuativi. In questo contesto, quindi, è rilevante non solo l'aspetto relativo alle spese sostenute dai Soggetti attuatori ma anche il soddisfacente conseguimento dei pertinenti milestone e target, conformemente alla natura del PNRR che si configura come un programma di performance. Rientrano tra le attività del SF la mappatura delle risorse finanziate da PNRR per ogni singola linea di intervento attivato, con riferimento specifico alla dotazione finanziaria per annualità			
volte all'iscrizione a bilancio. Deve essere monitorata la composizione completa dei cronoprogrammi dei lavori, servizi e forniture distinta per ogni singolo servizio/intervento corredata dal prospetto contabile-finanziario anche al fine delle eventuali variazioni al bilancio relative alla cassa e all'FPV. I processi di rendicontazione e controllo delle poste contabili hanno le seguenti principali finalità: - dimostrazione dello stato di avanzamento finanziario (dando evidenza delle spese sostenute e della loro regolarità) e fisico (con riguardo al raggiungimento di milestone e target) dei progetti finanziati; - rispetto dei requisiti di legge e di tutti gli adempimenti necessari per ottenere l'erogazione delle risorse previste; - assicurare la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e			

	2025	2026	2027
nazionale applicabile. Ai fini della rendicontazione REGIS, a cura del servizio competente, degli investimenti delle opere attivate, il SF procede periodicamente alla predisposizione della documentazione e delle dichiarazioni relative allo stato dei pagamenti, con deposito in apposita cartella di lavoro per il caricamento - da parte della DLPP - dei dati ed allegati all'interno della piattaforma dedicata (mandato, quietanza di pagamento, Mod.F24, bollettino MAV, dichiarazioni sostitutive).			
2.1.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Riorganizzazione dell'assetto organizzativo del Servizio Finanziario con revisione delle competenze del personale assegnato, anche alla luce del trasferimento al altra direzione di un collaboratore amministrativo-contabile, attualmente incardinato nella Direzione Risorse Finanziarie-Servizio Finanziario. La ricognizione potrebbe interessare e ricadere anche sull'annualità 2025 in considerazione ad una nuova unità organizzativa richiesta in relazione ai carichi di lavoro del SF e conseguenti adempimenti, anche alla luce della nuova riforma contabile ACCRUAL prevista a decorrere dal 2026.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 2.2 MISS 1 - Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni.

Sono qui ricompresi i controlli interni tra cui il controllo sugli organismi partecipati (non quotati) dall'Ente. Il controllo degli equilibri di bilancio implica anche la verifica degli equilibri economico finanziari dei propri organismi partecipati in considerazione del fatto che gli stessi potrebbero determinare effetti sul bilancio del Comune. È un particolare tipo di controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente esteso anche al di fuori della struttura amm.va. È importante porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune, nel rispetto degli impegni di finanza pubblica sia a livello nazionale che a livello comunitario. Tra gli obiettivi strategici è necessario potenziare i controlli dei propri organismi partecipati attraverso un adeguato sistema informativo tra Comune e entità partecipate, capace di convergere le informazioni contabili e non contabili al SF quale tutore degli equilibri finanziari, al fine di misurarne l'andamento e consentire la valutazione circa la sana gestione societaria rispetto ad un possibile impatto sugli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. Per tale ragione nel corso dell'es finanziario sarà valutato un software di supporto quale canale di comunicazione a doppio ingresso tra i soggetti partecipati e l'Ente per condividere le informazioni ed i dati contabili come miglior risposta agli adempimenti di vigilanza nell'ambito delle proprie società/enti partecipati, anche in un'ottica di efficienza e snellimento dei processi amm.vi. Con il sistema contabile armonizzato è stato introdotto il principio contabile in materia di bilancio consolidato, altro strumento finalizzato al monitoraggio dell'andamento economico patrimoniale del GAP.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Vigilanza e monitoraggio economico-			

	2025	2026	2027
<p>finanziario organismi esterni. L'obiettivo è declinato nelle azioni di vigilanza e monitoraggio periodico dell'andamento delle società/enti partecipati (non quotati) per porre in atto presidi che evitino il rischio di debiti occulti e quindi riflessi negativi sul bilancio del Comune e sul rispetto degli impegni di finanza pubblica. Attraverso lo scambio di flussi informativi contabili e/o con riflessi economico-patrimoniali devono essere rilevati i rapporti reciproci tra ente e società, l'andamento della gestione dei servizi pubblici e dunque una sana gestione societaria con particolare riferimento ai profili contabili.</p> <p>Il S.F.curia la predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipate, l'individuazione del GAP e del perimetro di consolidamento per elaborare poi il bilancio consolidato. Sono svolti inoltre gli adempimenti di rilevazione annuale degli enti/società partecipate sulla piattaforma del MEF</p>			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 2.3 MISS 20 - Programmazione fondi e accantonamenti

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missione 20 titolata "Fondi e Accantonamenti".

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo indennità di fine mandato del sindaco, art. 68-ter L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive. La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p>			

	2025	2026	2027
<p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			

#### **OBIETTIVO STRATEGICO - 2.4 MISS 50 - Programmazione debito pubblico**

Il rapporto di indebitamento è un indicatore per la verifica della sostenibilità del debito pubblico e degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica a livello nazionale e comunitario. L'indebitamento può essere contratto solo per finanziamento di spese di investimento individuate dalla norma (L. n. 350/2003 art. 3 comma 17). Tipologie di indebitamento previste dal TUEL: mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito. L'art. 25 L.P. 16/2006 n. 3 individua limiti per il ricorso all'indebitamento da parte di comuni, comunità, loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici. Le modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla GP previa intesa con il CAL. Gli artt. 81 e 97 della Costituzione, modificati dalla L.Cost. 20/2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio per le amministrazioni pubbliche nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'UE. e la sostenibilità del debito pubblico. L'art. 10 L. 243/2012, modificata dalla L. 164/2019, disciplina il riscorso all'indebitamento prevedendo intese da concludere in ambito regionale per il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali degli enti territoriali della regione. Con riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bil., si è espressa la CdC Sez. Riunite-sede di controllo, con Del. 20/2019. Il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, c. 1 e 1 bis, della L 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, c. 3, L. 243/2012)".

*DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE*

#### **OBIETTIVO STRATEGICO - 2.4 MISS 50 - Programmazione debito pubblico**

SEGUE 2.4 - Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui,

definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono stati assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, in considerazione all'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. n. 243/2012 , gli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni per eventuali operazioni di indebitamento. Attualmente la disponibilità degli spazi finanziari per operazioni di indebitamento è sospesa in attesa della relativa disciplina attuativa.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Previsione e gestione debito pubblico. Non sono previste nuove operazioni di indebitamento per il periodo 2024-2026. Devono essere previste e gestite le quote capitale di ammortamento dei mutui attualmente in essere nei documenti di programmazione (quote relative all'estinzione anticipata dei mutui).			

#### OBIETTIVO STRATEGICO - 2.5 MISS 60 - Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee defezienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria. Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi. La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti. E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Previsione e gestione anticipazioni finanziarie. Il S.F predispone il provvedimento annuale per l'attivazione dell'anticipazione di cassa presso il Tesoriere e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 D.Lgs. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazione con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione ovvero per l'entrata l'anticipazione attivata e utilizzata è iscritta al Tit 7, mentre con riferimento alla relativa previsione e chiusura l'			

	2025	2026	2027
anticipazione è iscritta al Tit 5 della parte spesa del bilancio. Le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, gestione e rendicontazione.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 2.6 MISS 1 - Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati alle società in-house e azienda speciale.

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 ha previsto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali (SPL) di rilevanza economica. In tale contesto il Servizio Finanziario, in relazione alle proprie competenze trasversali nell'ambito dei servizi pubblici affidati alle società in-house e azienda speciale del Comune, si raccorda con le competenti Direzioni, che curano il monitoraggio del regolare adempimento degli obblighi contrattuali dei SPL di rilevanza economica, per la raccolta dei dati finalizzati alla predisposizione della relazione illustrativa di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 finalizzata anche alla verifica del piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate.

Per il raggiungimento dell'obiettivo che denota un forte impatto operativo dovrà essere individuato un tavolo di lavoro per la corretta organizzazione dei processi informativi, di controllo e monitoraggio della situazione circa le modalità di gestione

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.6.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Con particolare riferimento agli attuali contratti di servizio pubblico affidati alla società controllata AmAmbiente SpA si prevede, in sinergia con le Direzioni interessate, l'eventuale aggiornamento e revisione dei contratti di servizio considerato il lasso di tempo intercorso dalla data di sottoscrizione ad oggi nonché le esigenze introdotte dal quadro normativo in materia di SPL. Conseguentemente potranno essere eventualmente rivisti i modelli tariffari, fatta salva la normativa specifica di settore.			
2.6.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Nell'ambito della predisposizione della ricognizione ordinaria delle Società Partecipate o della relazione del piano di razionalizzazione, in attuazione al D.Lgs. n. 201/2022, il Servizio Finanziario curerà la predisposizione della relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica mediante l'organizzazione dei flussi informativi con le Direzioni interessate, con riferimento agli affidamenti a società in-house ed azienda speciale.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 2.7 MISS 1 - Contabilità Accrual – Riforma 1.15 del PNRR

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per la rendicontazione da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche. La Riforma contabile dovrà essere adottata entro il 2026. Il D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha affidato l'attuazione della predetta riforma alla Struttura di Governance, già istituita presso il Dipartimento della RGS. L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio Accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
2.7.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Nel quadro delle attività dedicate all'attuazione della Riforma contabile è previsto un percorso formativo rivolto agli enti delle P.A. destinatari della stessa. Il personale assegnato al Servizio Finanziario, appositamente individuato, dovrà seguire gli specifici corsi formativi sul portale dedicato del MEF, finalizzati a implementare e consolidare le proprie competenze, e superare i test di autovalutazione in prospettiva dell'attuazione della riforma. La prima fase di formazione ha inizio già nel corso del 2024 sotto la			

	2025	2026	2027
supervisione del Gestore della formazione individuato nella figura dirigenziale della Direzione Risorse Finanziarie.			

**TEMA - 3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali****OBIETTIVO STRATEGICO - 3.1 MISS 1 - Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.****UFFICIO TRIBUTI**

Gestione della politica tributaria, definita dall'Amministrazione comunale sulla base della propria potestà regolamentare ed autonomia finanziaria, attraverso l'elaborazione dei provvedimenti che ne garantiscono l'applicazione ed il coordinamento della tassazione nel rispetto delle norme di riferimento. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario al fine di intervenire in modo tempestivo con azioni volte alla realizzazione delle entrate tributarie anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 28/06/2022 è stato deliberato il recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01/01/2023. Il predetto provvedimento prevede che il servizio di gestione tributi potrà continuare ad essere garantito previa convenzione da stipularsi entro il 31/12/2022. Con Deliberazione del Consiglio Comunale di data 27/12/2022 è stata deliberata la Gestione Associata del Servizio Tributi per la gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a decorrere dall'esercizio 2023 per un periodo di 5 anni. L'attività quindi dell'ufficio tributi in materia di IMIS si estende a tutto l'ambito dei comuni appartenenti alla ex Gestione Associata (Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, Comune di Vignola Falesina).

L'attività dell'ufficio tributi sarà anche volta ad azioni di controllo e verifica delle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui alla L. n. 160/2019, attualmente affidata ad un concessionario esterno.

**DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**

	2025	2026	2027
3.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Monitoraggio e analisi del gettito tributario. Obiettivo: attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito tributario per il realizzo delle entrate. L'ufficio è preposto alla tenuta dell'archivio dei contribuenti e dell'anagrafe tributaria e cura tutti gli adempimenti correlati alla gestione e riscossione dei tributi comunali con particolare riferimento all'IMIS, la maggior entrata del Titolo 1 del bilancio comunale. Controlla le dinamiche del gettito tributario e le posizioni tributarie del contribuente, organizza le attività di accertamento dei tributi comunali e di recupero dell'evasione attraverso avvisi di accertamento e procedure di riscossione coattiva. Cura il rapporto con i cittadini e le imprese in un'ottica di efficienza, trasparenza e supporto al contribuente. Gli obiettivi sono estesi a tutto l'ambito della gestione associata sulla base della nuova convenzione a decorrere dall'anno 2023.			
3.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Il servizio pubblico relativo alla gestione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'articolo 1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 è attualmente affidato in concessione a soggetto terzo a seguito procedura di evidenza pubblica. Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi la definizione di un programma di controlli volti alla verifica ed al monitoraggio del corretto adempimento e rispetto degli obblighi contrattuali, tra cui i flussi informativi posti in capo al gestore nonché l'accertamento dei livelli di qualità del servizio erogato, anche alla luce del D.Lgs. 23/12/2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". E' pertanto necessario che l'ufficio coordini la gestione dei rapporti tra l'Ente ed il concessionario, funzionali agli obiettivi di monitoraggio dell'andamento delle entrate patrimoniali e dell'andamento del servizio affidato sia sotto il profilo economico che dell'efficienza e della qualità.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 3.2 MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino presso**

### I'Ufficio Tributi (potenziamento e mantenimento).

#### UFFICIO TRIBUTI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare si intende procedere alla rilevazione e gestione dell'ascolto del cittadino. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino, anche in relazione alla Carta dei Servizi adottata dall'Ufficio Tributi.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
3.2.1. OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Gestione dell'ascolto del cittadino – Rilevazione customer satisfaction. Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi il potenziamento ed il mantenimento delle procedure per la rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni tramite indagine di customer satisfaction attraverso la scelta di realizzazione della raccolta dei dati e conseguentemente la relativa elaborazione, analisi e formulazione di un eventuale Piano di miglioramento. La conclusione del processo di customer satisfaction dovrà essere seguita da un report con evidenza dei risultati rilevati. Si ipotizza per l'esercizio 2024 l'acquisizione di un software dedicato a supporto dell'erogazione dei questionari, raccolta dati e rilevazione dei risultati, quale presupposto per la realizzazione dell'obiettivo.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 3.3 MISS 1 - Attività straordinaria per Comuni G.A.Servizio Tributi definiti dalla conferenza dei sindaci

Rientrano tra gli obiettivi strategici le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci per la Gestione associata del Servizio Tributi. Dovranno essere definite le eventuali operazioni di carattere straordinario rispetto alla gestione ordinaria dell'IM.I.S. dei comuni convenzionati. L'obiettivo operativo sarà individuato a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
3.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Allineamento e revisione categoria catastale F2. Si ipotizza la sistemazione delle posizioni degli immobili riferiti alla categoria catastale F2 per i comuni che ancora non si sono allineati alla vigente normativa , L.P. n. 22/2021 (modifica art. 6 c. 3 lett. a della L.P. n. 14/2014).			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 3.5 MISS 1 - Procedimento ai fini dell'istituzione dell'Addizionale comunale IRPEF

Tra le manovre di politica fiscale è prevista nel bilancio di previsione 2025-2027 l'introduzione dell'Addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2025. Qualora in esito a valutazioni sul quadro della finanza locale la manovra venisse approvata per l'anno 2025, sarà necessario attivare nel corso dell'anno 2024 la procedura che permetta l' istituzione dell'imposta sulla base dello strumento regolatore, oltre che curare la comunicazione secondo i principi di pubblicità e trasparenza.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
3.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Implementazione delle attività necessarie ai fini della riscossione e monitoraggio in relazione all'eventuale entrata in vigore dell'imposta.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 3.7 MISS 1 - Affido a terzi del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione delle comunicazioni periodiche di versamento IMIS

#### UFFICIO TRIBUTI

Il Comune è tenuto ad inviare ai soggetti passivi IMIS, ai sensi dell'art.9, comma 5, della L. P. n. 14/2015, un modello precompilato con l'evidenza degli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. L'Ufficio Tributi è in grado di provvedere autonomamente all'elaborazione delle informative e dei modelli F24 per il versamento del tributi; per la stampa, l'imbustamento e la postalizzazione dei documenti risulta invece necessario, per mancanza di idonei strumenti e supporti interni nonché di risorse umane, esternalizzare il servizio avvalendosi di società specializzate nel settore.

*DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE*

	2025	2026	2027
3.7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO PROGR 4 - Attivazione procedimento di affido del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione delle comunicazioni periodiche IMIS per il periodo 2024-2026.			

## TEMA - 5 Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari

### OBIETTIVO STRATEGICO - 5.1 MISS 1 - Gestione dell'ascolto del cittadino

La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi resi dall'Ente rappresenta uno strategico strumento di controllo in funzione di un continuo miglioramento. Con l'approvazione del "Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino" da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 91 dd. 28.06.2022 è stato implementato e disciplinato il sistema di ascolto attivo della cittadinanza rispetto ai servizi erogati dall'Ente, nell'ottica di continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. A decorrere dall'anno 2023, in applicazione del citato disciplinare, oggetto di rilevazione sono i servizi demografici pertanto verrà implementata un apposito sistema informatico volto a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei relativi servizi.

#### DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

	2025	2026	2027
5.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR. 8 - Misurazione della soddisfazione dell'utenza nell'ambito dei servizi demografici. In applicazione del Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino nel corso del 2023 è stato individuato quale nuovo ambito di indagine l'URP – Servizi Demografici, settore maggiormente esposto al contatto con l'utenza. Una volta predisposto il sistema informatico per l'implementazione della customer satisfaction rispetto ai servizi erogati presso gli sportelli dei servizi demografici, si tratterà di consolidare il sistema di misurazione quale strategico strumento di verifica e controllo della qualità delle prestazioni erogate in funzione di intraprendere un processo di costante e continuo miglioramento dei servizi resi.			

**TEMA - 6 Digitalizzazione e sistemi informativi****OBIETTIVO STRATEGICO - 6.1 MISS 1 - Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti**

L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital devide.

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI**

	2025	2026	2027
6.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 7 - Implementazione dei servizi digitali a favore del cittadino. Prosegue in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini il progetto di trasformazione digitale dei comuni volto all'implementazione della gestione informatizzata delle pratiche consentendo al cittadino di accedere ai servizi da remoto con l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli. Nell'ambito dei servizi demografici i recenti decreti del Ministero dell'Interno di data 17 e 18 ottobre 2022 hanno dato inoltre nuovo impulso alla digitalizzazione nella prospettiva di consentire al cittadino di fruire autonomamente dei servizi accedendo alla piattaforma dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Dovranno pertanto essere approntate tutte le attività finalizzate alla integrazione in ANPR delle liste elettorali e all'informatizzazione dei registri di stato civile mediante adesione all'Archivio nazionale di stato civile (ANCS).			
6.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni culturali. Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni culturali e per ridurre gli accessi agli uffici comunali, nonché le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.			
6.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni sportive. Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni sportive e per ridurre gli accessi agli uffici comunali e le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.			
6.1.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino - utilizzo sale pubbliche. Nell'ottica dell'implementazione dei servizi digitali a disposizione del cittadino, si attiverà in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini il servizio di prenotazione telematica di una o più sale comunali, consentendo al cittadino di effettuare la prenotazione e il pagamento on-line, al fine di eliminare la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli.			
6.1.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione nell'ambito dell'edilizia privata. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza contempla, tra le varie misure finalizzate all'innovazione della Pubblica Amministrazione, la digitalizzazione e semplificazione degli sportelli SUAP e SUE con lo scopo di offrire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti, standardizzati e facilmente accessibili. In tale prospettiva l'Ente ha aderito ad una specifica proposta progettuale promossa dalla Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Infocamere finalizzata a strutturare anche nella Provincia di Trento uno Sportello Unico dell'Edilizia sul modello dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) già esistente, nell'ottica di creare una piattaforma unificata a livello provinciale per l'invio ai comuni delle pratiche edilizie.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 6.3 MISS 1 - Miglioramento del grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa tramite l'utilizzo di adeguati sistemi informativi, infrastrutture informatiche e telematiche**

Il Servizio Informatico Comunale ha l'obiettivo di assicurare funzionalità ed efficienza dei

sistemi informativi dell'Ente (software, hardware e rete) garantendo la definizione ed il monitoraggio dei livelli di servizio, la definizione e il rispetto delle linee guida, la scelta delle soluzioni ottimali e la definizione dei relativi piani di intervento.

*DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
6.3.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Uniformare la gestione operativa delle postazioni di lavoro dei Comuni in convenzione - L'obiettivo consiste nell'adozione di infrastrutture hardware e di rete omogenee e conformi a quanto previsto dal piano triennale per l'informatica nella PA: infrastructure as a services (infrastruttura Hardware come servizio).			
6.3.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Adesione alla nuova convenzione CONSIP "Telefonia mobile 9" avente per oggetto "la prestazione di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni" con conseguente migrazione da TIM a Vodafone dei servizi di telefonia mobile comunali e noleggio nuovi apparati radiomobili in convenzione			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 6.4 MISS 1 - Cybersecurity**

Rafforzare le difese di cybersecurity dei sistemi informativi comunali

*DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
6.4.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Rafforzare le difese di cybersecurity - L'obiettivo consiste nel monitorare e rafforzare le misure minime di sicurezza con integrazione della relativa documentazione.			

**TEMA - 7 Risorse umane****OBIETTIVO STRATEGICO - 7.1 MISS 1 - Il personale quale risorsa: un'amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi**

L'efficienza dell'agire amministrativo è il frutto di scelte organizzative strategiche mirate. La definizione chiara e ragionata dell'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione lineare e trasparente di compiti e attribuzioni tra le diverse strutture rende il lavoro più celere ed efficace ed accresce la qualità dei servizi erogati. La capacità realizzativa dipende però poi in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano, anche attraverso interventi di family audit oltre che promuovendo flessibilità oraria, rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto al territorio circostante.

*DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
7.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Mantenimento certificazione Family Audit. Il mantenimento della certificazione Family Audit rappresenta un obiettivo per consolidare il benessere organizzativo all'interno del comune. Andranno effettuate, anno per anno, le attività previste nel Piano.			
7.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Implementazione nuovi sistemi informativi per una gestione del personale più efficiente.			
7.1.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - E' intenzione dell'Amministrazione rivedere la struttura di primo livello per fornire una miglior risposta del servizio al cittadino. L'attuale struttura presenta infatti delle criticità che si ritiene possano essere risolte ripristinando la struttura denominata Pianificazione e Gestione del Territorio, soppressa a decorrere dal 01.01.2022, nella quale confluiranno Ufficio edilizia privata e Ufficio Urbanistica.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 7.2 MISS 1 - La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni e la valorizzazione anche sotto il profilo economico del personale in servizio come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale.**

Nella programmazione delle assunzioni si intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente. Del pari, a livello gestionale, l'orientamento è quello di valorizzare le risorse umane incentivandole anche sotto il profilo economico per promuovere il merito e accrescere l'efficienza organizzativa.

*DIREZIONE GENERALE*

	2025	2026	2027
7.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo. L'individuazione del fabbisogno di personale richiede un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo: - quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali; - qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche. Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta.			

	2025	2026	2027
7.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Valorizzazione ed incentivazione del personale quale leva motivazionale per l'accrescimento dell'efficienza dell'organizzazione. Gli istituti contrattuali previsti per incentivare/valorizzare il personale saranno applicati al fine di promuovere il merito ed il miglioramento delle prestazioni nell'obiettivo di accrescere l'efficienza dell'organizzazione compatibilmente con le risorse a disposizione.			

**TEMA - 8 Ordine pubblico e sicurezza****OBIETTIVO STRATEGICO - 8.1 MISS 3 - Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale**

L'obiettivo principale è quello di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo. Sarà necessario ricreare un forte senso di appartenenza in tutto il personale, quale precondizione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo.

Anche grazie al rafforzamento dell'organico a seguito di nuove assunzioni a copertura dei posti vacanti, sarà inoltre possibile ripensare un assetto organizzativo che garantisca maggior presidio del territorio. Andranno valorizzati i punti di forza e superati i punti di debolezza ancora presenti a livello organizzativo e messa a regime la Centrale operativa, quale centro per la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.

**DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE**

	2025	2026	2027
8.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati. Il sistema di videosorveglianza integrato fra i comuni è uno strumento fondamentale di controllo del territorio; andranno definite, attraverso adeguati strumenti operativi, le regole di utilizzo e funzionamento, anche per il rispetto della normativa sulla privacy nonché concluse e/o rinnovate le convenzioni con altre Forze dell'Ordine per l'accesso alle immagini.			
8.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali. La Conferenza dei Sindaci, in linea con la nuova convenzione, dovrà essere valorizzata quale reale organismo di governance del servizio di polizia locale e andrà attivata sulle principali scelte organizzative e gestionali. In concreto nell'anno 2024 si inoltreranno periodicamente al Sindaco di Pergine Valsugana, comune capofila, argomenti attuali da poter discutere con la conferenza dei sindaci, al fine di consentire allo stesso di indirne apposita riunione; la tempistica sarà concordata in seno alla stessa conferenza.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 8.2 MISS 3 - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.**

Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.

**DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE**

	2025	2026	2027
8.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Collaborazione con gli istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Predisposizione di un programma di interventi presso le scuole elementari e medie sulle norme comportamentali del codice della strada, sia attraverso lezioni frontali che con esercitazioni pratiche. L'obiettivo del prossimo anno sarà quello di affiancare all'attuale incaricato che si occupa dell'educazione stradale nelle scuole, un altro agente per implementare le ore in modo da poter garantire il servizio alle scuole che ne fanno richiesta. Il comando provvederà, a formare il personale preposto facendolo partecipare ad appositi corsi formativi.			
8.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Potenziamento dei controlli in relazione al rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti. Programmazione interventi di controllo della velocità sulle strade maggiormente pericolose, intensificando la periodicità dei controlli; analogamente si procederà per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti. L'impegno per			

	2025	2026	2027
il prossimo anno sarà programmare mensilmente dei specifici controlli con il rilevatore automatico della velocità nei punti in cui sono posizionati gli impianti di controllo della velocità già presenti e correttamente segnalati nei vari comuni, con la comunicazione preventiva del calendario al Commissariato del Governo. Il comando si impegnerà a programmare specifici controlli mirati anti alcol con i pretest e l'etilometro nelle aree più frequentate dai turisti e dai pedoni nel servizio 21-3.0 , e quando possibile in collaborazione con personale dei Carabinieri.			
Il comando si impegnerà ad individuare al proprio interno del personale disponibile ad essere formato specificamente nei controlli sui mezzi pesanti.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 8.3 MISS 3 - Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.

Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado, deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.

#### DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

	2025	2026	2027
8.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Maggior presidio delle aree particolarmente a rischio di fenomeni di degrado urbano. Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci. Negli orari di entrata ed uscita delle scuole superiori presenti sul territorio, intensificare una presenza fissa per il tempo dell'afflusso o deflusso degli studenti al fine di allontanare soggetti dediti ad attività illecite.			
8.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi e nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti. Il Nucleo Volontari per l'Ambiente andrà utilizzato a integrazione e in affiancamento degli agenti per il presidio e il controllo di vari punti sensibili sul territorio dei comuni dove tali volontari sono stati istituiti. In via sperimentale a Pergine e Levico i volontari sono stati utilizzati nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti (G.E.V.). Il prossimo anno le telecamere anti abbandono rifiuti verranno spostate, tenendo conto delle indicazioni raccolte anche per tramite dei volontari dell'ambiente, dove vengono segnalati più abbandoni di rifiuti e non corretto conferimento.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 8.4 MISS 4 - Istruzione e diritto allo studio - Pergine Città dei Bambini

L'intervento si innesta nel solco di Pergine città dei bambini. Con l'attivazione del servizio "PEDIBUS" da realizzarsi sotto la regia del CIPL, ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche, è intenzione riattivare un progetto di forte valenza sociale con la finalità di appropriarsi degli spazi già esistenti per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole.

#### DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

	2025	2026	2027
8.4.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Erogazione del servizio "Pedibus" mediante incarico a soggetto terzo per l'effettuazione del servizio di accompagnamento a piedi degli alunni delle scuole primarie al fine di incentivare comportamenti virtuosi di percorrenza del tragitto casa-scuola. Il progetto mira ad insegnare ai bambini nozioni utili sulla sicurezza stradale oltre a far guadagnare un po' di indipendenza. L'iniziativa è finalizzata alla diffusione di un modo sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.			

**TEMA - 9 Politiche e interventi in ambito scolastico****OBIETTIVO STRATEGICO - 9.1 MISS 4 - La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.**

La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale.

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI**

	2025	2026	2027
9.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti strutturati di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale. Sviluppo di progettualità e collaborazioni con gli istituti scolastici per incentivare l'alfabetizzazione e l'integrazione della popolazione non italiana, per diffondere l'interesse verso la lettura e una maggiore fruizione dei servizi offerti dal servizio bibliotecario.			
9.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa. L'Amministrazione comunale promuove un sistema educativo integrato partecipando attivamente nel processo formativo ed educativo delle nuove generazioni attraverso il consolidamento, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi di tirocinio formativo svolti presso le strutture comunali, con lo scopo di avvicinare ed accompagnare i giovani alla vita adulta e al contesto lavorativo.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 9.2 MISS 4 - Scuole Medie Andreatta – Demolizione e ricostruzione.**

L'Amministrazione ha in animo la demolizione e ricostruzione delle scuole medie C. Andreatta. L'intervento sarà realizzato in gran parte su terreni di proprietà dell'Amministrazione Comunale, p.ed. 224 (area attuale dell'edificio scolastico) e p.ed. 184/1 (compendio ex Silvelox) e la p.f. 562/2 tutte in CC Serso e su alcune particelle fondiarie di proprietà privata, con destinazione urbanistica "F1-zone per attrezzature e servizi pubblici di proprietà pubblica e/o soggette a vincolo preordinato all'esproprio: di livello provinciale", da acquisire tramite una procedura espropriativa. La scuola media esistente è situata a nord della zona residenziale, su un'area compresa tra via Dolomiti e via Caduti. La nuova struttura sarà realizzata intervenendo in prima istanza sulla parte ora denominata "Ex Silvelox" e la parte oggetto di esproprio, demolendo l'attuale edificio industriale e creando il nuovo complesso didattico, successivamente sarà oggetto di intervento l'attuale edificio scolastico con la sua demolizione e la costruzione al suo posto di spazi quali palestre, auditorium, mensa, cucina ed altri spazi a servizio dell'attività scolastica. L'importo stimato per l'opera è di complessivi € 14.961.640,00 di cui € 12.006.250,00 per lavori a base d'asta ed € 2.955.390,77 per somme a disposizione.

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

	2025	2026	2027
9.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 -Validazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dopo avere acquisito i necessari pareri.			
9.2.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Attivare le procedure di gara europea attraverso l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva e all'esecuzione delle opere			

**TEMA - 10 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****OBIETTIVO STRATEGICO - 10.1 MISS 5 - Valorizzazione della nuova Biblioteca e del nuovo polo culturale della Città di Pergine Valsugana**

Il completamento della nuova biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina, realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consente di avere a disposizione nuovi spazi, un ampliamento di orario e soprattutto di erogare nuovi servizi che vadano oltre una concezione meramente librocentrica per avvicinarsi invece ad un modello di biblioteca inteso quale luogo di scambio di competenze, esperienze e conoscenze, spazio pubblico di socializzazione, inclusione sociale e incontro tra diverse culture. La sfida della nuova biblioteca e in termini più ampi del nuovo polo culturale sarà quello di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, di riuscire ad intercettare nuovi pubblici diversificati per età, cultura, nazionalità ed attrarre quell'utenza che normalmente non fruisce dei servizi.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
10.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Promozione del ruolo culturale e sociale della nuova Biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina. La nuova biblioteca rappresenta luogo di cultura, ma anche spazio pubblico di incontro tra conoscenze, esperienze e competenze, luogo di cittadinanza attiva. In tale prospettiva devono essere implementati i servizi e programmate le attività ed eventi in linea con un paradigma di biblioteca più attenta a cogliere e interpretare i reali cambiamenti, bisogni e aspettative della comunità, cercando soprattutto di intercettare l'utenza più difficilmente raggiungibile e/o con fragilità, e di valorizzare il volontariato.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 10.2 MISS 5 - Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale**

Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
10.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse. La città di Pergine si connota per un significativo patrimonio storico culturale e per un eterogeneo e attivo contesto associazionistico. Si tratta pertanto di consolidare rapporti, collaborazioni e una rete condivisa con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della città.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 10.3 MISS 5 - Sviluppo di un'economia della cultura**

L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono capisaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
10.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Sostegno e promozione di iniziative di qualità. Promozione e realizzazione di iniziative di rilievo che sappiano attirare			

	2025	2026	2027
interessi a livello provinciale/nazionale con positive ricadute in termini di sviluppo turistico ed economico.			

#### OBIETTIVO STRATEGICO - 10.4 MISS 5 - Gestione del teatro comunale di Pergine Valsugana

Espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento a terzi della gestione del teatro comunale, confermando le scelte di esternalizzazione già assunte in precedenza, garantendo la continuità e il miglioramento dei servizi culturali offerti alla comunità in una logica di rafforzamento del polo culturale della Città di Pergine Valsugana.

##### DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

	2025	2026	2027
10.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Espletamento della procedura di gara finalizzata all'affidamento a terzi della gestione del teatro comunale di Pergine Valsugana in vista della scadenza nel 2026 del contratto di concessione attualmente in essere, in continuità con le scelte di esternalizzazione già assunte in precedenza non sussistendo i presupposti per l'assunzione della gestione diretta da parte del Comune.			

#### OBIETTIVO STRATEGICO - 10.5 MISS 5 - Nuovi spazi per museo ed eventi culturali

Accertato che allo stato attuale il Comune di Pergine Valsugana è sprovvisto di una struttura adeguata che possa ospitare eventi artistici di un certo livello e spazi da destinarsi a museo o esposizioni permanenti, si ritiene di procedere a tal fine alla valutazione di una struttura già esistente in centro a Pergine, considerando nello specifico l'area contraddistinta dalla p. ed. 176/1 C.C. Pergine I.

##### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

**TEMA - 11 Politiche giovanili, sport e tempo libero****OBIETTIVO STRATEGICO - 11.1 MISS 6 - Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos**

Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Cafè al piano terra, l'utilizzo degli altri spazi, ivi compresi quelli del centro di aggregazione territoriale (CAT) al piano terra, al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera nonché la prosecuzione della partecipazione attiva a progettualità che vengono realizzate sul territorio dell'Alta Valsugana in collaborazione con altre realtà che operano nell'ambito della prevenzione e della promozione. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.

*DIREZIONE GENERALE - ASIF*

	2025	2026	2027
11.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)- L'obiettivo riguarda l'ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI), attraverso iniziative legate: - all'utilizzo del family cafè al piano terra e degli altri spazi del Centro Giovani Kairos - all'utilizzo dell'appartamento del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.			
11.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI) - L'équipe del centro di aggregazione è impegnata nei progetti pluriennali: - Educativa di Strada, assieme a Cooperativa Kaleidoscopio e Cooperativa Arianna -Re.SeT: "Rete Scuola e Territorio contro la dispersione scolastica". L'accordo ATS coinvolge ASIF Chimelli assieme a Kaleidoscopio sscs (ente capofila) e Periscopio APS. Il progetto mira a sostenere interventi integrati per dare risposta al fenomeno della dispersione scolastica favorendo il coinvolgimento di tutti gli Istituti scolastici sul territorio. - Io non dipendo, assieme a APPM, Cooperativa Kaleidoscopio e Fondazione Demarchi.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 11.2 MISS 6 - Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport**

L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
11.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva. Consolidamento delle forme di sostegno rivolte alla realtà associazionistica sportiva locale al fine di mantenere e incrementare la diffusione dello sport e favorire così partecipazione, inclusione sociale e stili di vita sani.			
11.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Consolidamento della collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la realizzazione di eventi di promozione dello sport e/o per il coinvolgimento di soggetti con disabilità/fragilità. Al fine di sostenere la rilevanza dello sport quale			

	2025	2026	2027
fattore di crescita, di benessere fisico e mentale e di aggregazione, si propongono iniziative ed eventi in collaborazione con le istituzioni scolastiche.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 11.3 MISS 6 - Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive

Le strutture sportive presenti sul territorio perginese hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

#### DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

	2025	2026	2027
11.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva. Sostenere, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative di ammodernamento dell'impiantistica sportiva finalizzate a migliorare la fruibilità e la sicurezza delle strutture e a renderne più funzionali i servizi offerti. Il contesto economico finanziario attuale, fortemente compromesso dall'aumento dei costi energetici, richiederà inoltre un intervento da parte dell'Ente a sostegno dell'impiantistica sportiva, finalizzato ad attutire le conseguenze della crisi energetica.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 11.4 MISS 6 - Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico

Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico: sia per il lago di Caldronazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.

#### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
11.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Appaltare i lavori nel corso del 2024. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative. L'appalto dei lavori è previsto immediatamente dopo l'emissione del decreto definitivo di esproprio. La durata prevista dei lavori è stabilita in 330 giorni naturali e consecutivi. Inizio dei lavori nel corso del 2025.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 11.6 MISS 6 - Piscina comunale: rigenerazione impianto natatorio

Il progetto è relativo a: PISCINA COMUNALE PERGINE VALSUGANA: RIGENERAZIONE DELL' IMPIANTO SPORTIVO CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO p.ed. 1529 C.C. PERGINE - VIA MARCONI 51. Con questo intervento si intende riqualificare l'esistente centro natatorio con interventi nel campo del risparmio energetico con salto di tre classi energetiche.

Importo complessivo dei lavori € 1.050.000,00 di cui 530.000,00 con contributo del FONDO SPORT E PERIFERIE 2023.

#### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
11.6.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Appaltare i lavori nel corso del 2025. Per l'anno 2024 si prevede la redazione della progettazione esecutiva. Inizio dei lavori nel corso della primavera 2025.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 11.7 MISS 6 Gestione degli impianti sportivi comunali

Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi comunali, in continuità con le scelte precedentemente adottate di affidamento a terzi della gestione delle strutture, al fine di garantire la piena operatività degli impianti e un miglioramento dei servizi resi all'utenza.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
<p>11.7.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'esternalizzazione della gestione delle strutture sportive comunali le cui concessioni trovano scadenza nel prossimo triennio, in contuinità con le attuali modalità di gestione che prevedono l'affidamento a terzi non essendovi i presupposti per una gestione diretta degli impianti da parte del Comune.</p> <p>Nel prossimo triennio in particolare trovano scadenza le concessioni dei seguenti impianti sportivi:</p> <p>anno 2025:        - Area Trial</p> <p>Anno 2026:        - Centro sportivo Madrano        - Stadio Viale Dante        - Bocciodromo</p> <p>Anno 2027:        - Centro sportivo comunale in loc. Costa di Vigalzano        - Palazzo del Ghiaccio        - Centro natatorio</p>			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 11.8 MISS 6- Estate ragazzi**

Il progetto Estate Ragazzi, sotto la regia di ASIF CHIMELLI, da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti pergesini e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegate, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscono la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

*DIREZIONE GENERALE - ASIF*

	2025	2026	2027
<p>11.8.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - ESTATE RAGAZZI: L'obiettivo è garantire la prosecuzione del progetto Estate ragazzi, portato avanti dall'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. Chimelli, offrendo alle famiglie in ottica conciliativa proposte di avccoglienza e svago per bambini e ragazzi nel periodo estivo. Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattono le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.</p>			

## TEMA - 12 Turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO - 12.2 MISS 7 - Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.

Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.

#### DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

	2025	2026	2027
12.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali. Organizzazione di un programma di eventi che sappiano valorizzare le peculiarità del territorio e potenziare l'attrattività verso visitatori e turisti veicolando l'immagine di un territorio ospitale, ricco di opportunità e di offerta turistica, implementando anche il turismo sortivo tramite apposite manifestazioni o meeting.			

**TEMA - 13 Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata****OBIETTIVO STRATEGICO - 13.1 MISS 8 - Revisione degli strumenti regolamentari e delle procedure interne.**

Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento dell'edilizia privata risulta necessario dotarsi di strumenti regolamentari che siano aggiornati alla normativa provinciale, recependo istituti di recente introduzione, e che siano improntati alla chiarezza e alla semplificazione. Analogamente risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo.

*DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

	2025	2026	2027
13.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Revisione del regolamento edilizio comunale con i contenuti previsti dall'art. 75 della L.P. 15/2015. Il vigente regolamento edilizio, approvato nel 2004, deve essere riscritto in quanto risulta ampiamente superato dalle modifiche normative introdotte nel corso degli ultimi anni. Lo strumento regolamentare necessita di una sostanziale rivisitazione al fine di renderlo coerente con il quadro normativo sovraordinato e maggiormente aderente al contesto urbano del Comune di Pergine Valsugana, nel rispetto del perimetro di autonomia regolamentare tassativamente indicato all'articolo 75 della L.P. 15/2015 ed escludendo qualsiasi tipo di duplicazione normativa. Tra i contenuti sono previste le norme di integrazione sull'edilizia sostenibile, la disciplina per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, le norme igienico-sanitarie d'interesse edilizio, la misura e la modalità di calcolo e di pagamento del contributo di costruzione.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 13.2 MISS 8 - Revisione del Piano Regolatore Generale**

Il vigente strumento urbanistico, approvato con Delib GP n 192/2002, risulta ormai datato considerato che la sua stesura risale a fine anni '90, contesto socio-economico/normativo molto diverso dall'attuale. L'Amministrazione ha attivato un processo di revisione generale del PRG che, per la sua natura complessa e articolata, avrà durata pluriennale. E' stata istituita la Commissione Consiliare Permanente per la revisione del PRG deputata ad accompagnare il processo di formazione della variante generale al PRG, per approfondire e indicare obiettivi/strategie in coerenza con il "documento di indirizzi" approvato dalla GC con le indicazioni tecnico/operative proposte dal Tavolo Tecnico. Il processo ha subito un inevitabile rallentamento, causa emergenza sanitaria e movimentazione di personale. L'approvazione di GC del documento "Indirizzi per la variante generale al PRG" (Delib n 144 del 19/11/2018), ha avviato il processo di revisione dello strumento urbanistico comunale. Il documento, assumendo che la definizione dei temi puntuali da affrontare rappresenta l'esito di un processo/confronto tecnico-politico da attuarsi anche attraverso forme partecipative, fornisce un elenco sintetico e non esaustivo degli argomenti/obiettivi generali, peraltro già evidenziati in passato, sulla base del quale avviare il processo di ascolto e partecipazione teso ad approfondire/integrare ogni singolo tema individuandone se necessario, anche di nuovi. A seguito delle valutazioni della Commissione Consiliare, si valuterà di attuare la revisione del PRG anche per stralci. In coerenza ai principi sottesi dall'art 37 LP n 15/2015 (disciplina procedimento formazione PRG), il documento demanda, ad una prima fase, la definizione dei contenuti da affrontare con la variante per arrivare alla redazione di un documento programmatico (mandato di obiettivi e strategie), che dovrà rappresentare esito e sintesi del confronto interno/esterno all'Amministrazione attraverso ascolto portatori di interessi.

*DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO*

	2025	2026	2027
13.2.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica. Gli accordi urbanistici e la perequazione urbanistica costituiscono dei modelli di governance del territorio, attuativi dei principi costituzionali di partecipazione e sussidiarietà, che ammettono il			

	2025	2026	2027
partenariato pubblico – privato nel perseguimento dell'interesse pubblico o generale ad un regolare, armonico e sostenibile sviluppo economico sociale di un'area garantendo un equilibrato scambio di utilità tra la pubblica amministrazione, titolare di una potestà pubblica di cura e promozione collettiva, e il privato, portatore di bisogni individuali di natura economica.			

## TEMA - 14 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### OBIETTIVO STRATEGICO - 14.1 MISS 9 - Snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.

AmAmbiente SpA gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- la produzione di energia elettrica;
- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;
- l'illuminazione pubblica
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;
- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;
- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares.

Si ritiene di avviare un'analisi dei contratti di servizio in essere al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornamento degli stessi.

#### DIREZIONE GENERALE

	2025	2026	2027
14.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3/4 - L'obiettivo è quello di aggiornare, qualora ve ne fosse la necessità, gli attuali contratti di servizio in essere con AmAmbiente SpA, tenendo conto del lasso di tempo intercorso dalla sottoscrizione e di eventuali mutate esigenze di servizio in sinergia con le Direzioni interessate, nei seguenti settori. 1)Settore Fluidi telecalore progettazione: a) Contratto Servizio Idrico 2) Settore Elettricità automazione informatica: a) Contratto Illuminazione pubblica; b) Contratto Produzione energia; 3) Settore Funebre cimiteriale.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 14.2 MISS 9 – Rete di riserve fiume Brenta

L'Amministrazione si propone di proseguire l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di Riserve fiume Brenta. Dopo l'adesione alla nuova Convenzione novennale per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, L.P. 11/2007, approvata con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 04-09-2023, si darà corso al programma degli Interventi del 1° triennio.

#### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
14.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Dopo l'adesione alla nuova Convenzione novennale per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, L.P. 11/2007, approvata con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 04-09-2023, si darà corso al programma degli Interventi del 1° triennio.			

## TEMA - 15 Trasporti e viabilità

### OBIETTIVO STRATEGICO - 15.2 MISS 10 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi

Migliorare la sicurezza sulla viabilità denominata Strada del Mani per tutte le utenze attraverso la realizzazione del nuovo marciapiede e della pista ciclopedonale nel tratto Via Marconi - Ponte di Serso.

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
15.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Approvazione progetto esecutivo e inizio pratica espropriativa nel primo semestre 2024. Procedere con l'appalto dei lavori nel secondo semestre 2024. Lavori negli anni 2025 e 2026.			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 15.3 MISS 10 - Interventi su viabilità e marciapiedi

Gli interventi sono relativi a manutenzioni straordinarie alla viabilità nell'ambito dei parcheggi a pagamento, esistenti o di nuova realizzazione.

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

### OBIETTIVO STRATEGICO - 15.4 MISS 10 - Opere di prevenzione del dissesto idrogeologico e di messa in sicurezza da rischi frane del versante delle Volpare.

Il Comune di Pergine è risultato essere ente beneficiario del finanziamento pari ad € 1.500.000,00 per la realizzazione delle "opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane D.M. 25.07.2022 versante delle Volpare a protezione viabilità comunale".

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
15.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Versante delle Volpare affido lavori entro il 13.10.2024; 30% opere entro il 30.9.2025 e termine finale 31.3.2026			

## TEMA - 16 Soccorso civile

### OBIETTIVO STRATEGICO - 16.1 MISS 11 - Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale

Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui nella misura pari agli stanziamenti che saranno determinati nei bilanci degli esercizi 2025, 2026 e 2027, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

#### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

	2025	2026	2027
16.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi autorizzati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione. Sulla base dell'approvazione dei documenti di programmazione da parte del Consiglio comunale, del Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati, e della documentazione presentata dal Corpo dei VV.FF. di Pergine, il Servizio Finanziario si occuperà dell'iter di assegnazione e liquidazione dei contributi previsti e stanziati nel bilancio di previsione.			

**TEMA - 17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****OBIETTIVO STRATEGICO - 17.1 MISS 12 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)**

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio, con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten e alla nuova costruzione di viale Petri. L'andamento demografico degli ultimi anni e le decisioni sul calendario scolastico della scuola dell'infanzia richiedono, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca da un lato risposta alle richieste e dall'altro razionalizzazione della spesa.

In quest'ottica è stata avviata la costruzione del nuovo nido in viale Petri, a fianco della scuola dell'infanzia GB1, di cui è prevista l'apertura a settembre 2025.

L'Azienda, inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI sono, da un lato, laperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale, che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni. ASIF CHIMELLI, da settembre 2017 eroga peraltro il servizio di coordinamento pedagogico anche per il nido del Comune di Levico Terme.

Sempre al fine di garantire servizi efficaci e di qualità è stato avviato nel corso del 2024 un lavoro di verifica oggettiva degli standard di qualità effettiva ed è in programma l'adozione di una Carta Qualità che definisce in maniera trasparente e chiara alle famiglie i livelli garantiti per i servizi all'infanzia; è in fase di avvio altresì un programma di indagini di customer satisfaction sempre nell'ottica dell'ascolto attivo del cittadino e conseguente miglioramento delle prestazioni offerte.

**DIREZIONE GENERALE - ASIF**

	2025	2026	2027
17.1.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia erogati tramite ASIF CHIMELLI, in un'ottica di qualità, per garantire risposte alle esigenze delle famiglie. Nell'ambito degli interventi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI dovrà essere in particolare: -valorizzata la riorganizzazione dei servizi della prima infanzia presenti sul territorio comunale, anche verificando efficienza ed efficacia; -portata avanti l'iniziativa di sperimentazione attivate (Montessori) e consolidata la continuità educativa 0-6 nonché l'accostamento alle lingue straniere; -garantito il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.			
17.1.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Controlli sulla qualità effettiva e percepita del servizio: al fine di garantire servizi efficaci e di qualità è stato avviato nel corso del 2024 un lavoro di verifica degli standard di qualità effettiva ed è in programma l'adozione di una Carta Qualità che definisce in maniera trasparente e chiara alle famiglie i livelli garantiti per i servizi all'infanzia; è in fase di avvio altresì un programma di indagini di customer satisfaction (qualità percepita) sempre nell'ottica dell'ascolto attivo del cittadino e conseguente miglioramento delle prestazioni offerte.			
17.1.3 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Apertura a settembre 2025 del nuovo nido di viale Petri, le cui modalità di gestione saranno determinate con provvedimento di Consiglio comunale previa valutazione delle alternative di cui alla disciplina per la gestione dei servizi pubblici locali.			
17.1.4 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Attivazione nuovo programma per la presentazione delle domande di iscrizione al Nido on line - intervento finanziato tramite PNRR misura M1C1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale, misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE CUP H31F23000050006			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 17.2 MISS 12 - Politiche per le famiglie promosse da**

**ASIF**

ASIF si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno 2022. L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benché giustificata da motivazioni fondate quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità di trattamento.

Sono pertanto in corso valutazioni circa la possibilità di avviare in futuro una gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF G.B. Chimelli, considerata l'aderenza con la mission di ASIF CHIMELLI e valutato che il centro potrebbe costituire un anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa.

Altro obiettivo strategico nell'ambito delle politiche per le famiglie è rappresentato dalla introduzione di strumenti per favorire la conciliazione lavoro – famiglia. Nel 2023 è diventato operativo il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana.

**DIREZIONE GENERALE**

	2025	2026	2027
17.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF. Nell'ambito degli interventi per le famiglie tramite ASIF CHIMELLI dovranno essere sostenuti i servizi a favore delle famiglie. Sono in corso valutazioni sull'opportunità di avviare in futuro una gestione diretta da parte di ASIF CHIMELLI degli spazi di Vicolo Garberie n. 6/A Dovranno essere, altresì, consolidate e rafforzate tramite ASIF CHIMELLI le azioni e iniziative di conciliazione lavoro-famiglia, specie nel periodo estivo. A tal fine è stato realizzato in ambito comunale il distretto delle Aziende Family Audit, coordinato da ASIF CHIMELLI, che coinvolge gli enti pubblici e le aziende private che maggiormente credono ed investono in strumenti di conciliazione lavoro-famiglia.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 17.3 MISS 12 - Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.**

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI**

	2025	2026	2027
17.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Consolidamento e sostegno delle iniziative (es. Università della Terza Età e del Tempo libero, sostegno dei circoli anziani) che contrastino l'isolamento e portino gli anziani a recuperare progressivamente una vita sociale.			

	2025	2026	2027
17.3.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Revisione del Regolamento comunale per la disciplina degli interventi economici a favore di persone inserite in residenze sanitarie assistenziali al fine di renderlo coerente con l'evoluzione legislativa e giurisprudenziale medio tempore intervenuta.			
17.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani. Prosecuzione delle iniziative e attività rivolte alle famiglie e alla conciliazione dei tempi lavoro – famiglia sottese alla certificazione Family Audit e Family in Trentino. Adesione alla fase di consolidamento della certificazione Family Audit e mantenimento del Distretto Family Audit. Terminato positivamente il processo di mantenimento ora l'Ente intende rafforzare le proprie politiche e programmi di conciliazione lavoro – famiglia approcciandosi alla nuova fase biennale del consolidamento della certificazione Family Audit. Parallelamente il Comune di Pergine Valsugana, quale capofila del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, intende promuovere il benessere familiare attraverso iniziative concrete frutto delle sinergie che possono svilupparsi nell'ambito dell'accordo di area che coinvolge soggetti pubblici e privati, mossi dal medesimo interesse verso la famiglia.			
17.3.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Sostenere la rete locale del volontariato e della solidarietà come risorsa strategica per rendere più efficaci e sostenibili i servizi sul territorio			

**TEMA - 18 Commercio e sviluppo economico****OBIETTIVO STRATEGICO - 18.1 MISS 14 - Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.**

Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI**

	2025	2026	2027
18.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale. Instaurare un tavolo di confronto e un dialogo costante con le attività economiche al fine di individuare in maniera sinergica interventi ed iniziative che possano valorizzare e dare nuova vitalità al centro storico della città portandolo a qualificarsi come centro commerciale naturale.			
18.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Sostenere le specificità agricole del territorio - Consolidare le esperienze, come il mercato contadino, che valorizzino le peculiarità del territorio, in particolare l'agricoltura soprattutto quella legata alla produzione di piccoli frutti, ciliegie e castanicoltura.			
18.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Sostegno e valorizzazione dei mercati tipici come quello natalizio che fanno parte ormai della tradizione cittadina, rappresentando un'effettiva opportunità per incentivare l'attrattività turistica del centro storico e al contempo occasione anche per valorizzare le attività economiche insediate, oltre ad essere eventi attesi e di forte richiamo anche per il contesto locale.			

**TEMA - 22 PNRR****OBIETTIVO STRATEGICO - 22.1 MISS 1 - La migrazione al cloud dell'infrastruttura hardware e degli applicativi software per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro.**

La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

**DIREZIONE GENERALE**

	2025	2026	2027
<p>22.1.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Adozione di soluzioni "Cloud" per gli applicativi del Comune di Pergine. L'obiettivo consiste nell'adozione di soluzioni applicative in cloud in sostituzione di quelle esistenti, secondo quanto previsto dall'avviso 1.2 del PNRR e dal piano triennale per l'informatica nella PA: Software as a services (Fruizione applicativi software come servizio). A tal fine il Comune di Pergine Valsugana ha presentato la propria candidatura sull'Avviso 1.2 - M1 C1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per PA locali comuni (Apr2022)- PNRR, finanziato da UE-Next Generation EU. Il porgetto è stato finanziato con DPCM-Dipartimento trasformazione digitale n 28-1/2022 PNRR. L'Amministrazione è in linea con il cronoprogramma.</p> <p>L'attività andrà completata entro l'11.2.2025, con migrazione in Cloud-attivazione degli 11 servizi- software di gestione previsti:serv.demografici (anagrafe, stato civile, leva militare, giudici popolari, elettorale), contabilità, tributi, gestione economica, organi istituzionali, programmazione- organizzazione e controllo, ordinanze.</p>			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 22.2 MISS 1 - Servizi on line per i cittadini e digitalizzazione dei processi. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.**

La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di rendere la P.A. la migliore "alleata" di cittadini ed imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

**DIREZIONE GENERALE**

	2025	2026	2027
<p>22.2.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Attivazione sito e nuovi servizi on-line (stanza del cittadino), nell'ambito del processo di transizione digitale attraverso attivazione nuovi canali telematici di comunicazione e erogazione servizi al cittadino, secondo quanto previsto dall'avviso 1.4.1 del PNRR, M1 C1 I1. 4-CUP J31F22002460006.</p> <p>Il progetto è finanziato con fondi PNRR, M1C1 Investimento 1.4 "Servizio e cittadinanza digitale" 1.4.1 Esperienza cittadino nei servizi pubblici.</p> <p>E' prevista l'attivazione entro l'1 aprile 2025 di tre servizi on line (accesso atti, pubblicazioni matrimonio e richiesta passo carrabile) e del nuovo sito internet (pacchetto cittadino informato). Sarà portata a tal fine a termine la migrazione dei contenuti dall'attuale al nuovo sito, con integrazione ed aggiornamento dei contenuti, saranno configurati gli account per i redattori e rilasciati i permessi,</p>			

	2025	2026	2027
fornita la necessaria formazione e sarà dato contestualmente avvio ai nuovi servizi on line (MYCOMUNWEB)			
22.2.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Prosecuzione del processo di transizione digitale dell'ente attraverso attivazione nuovi canali telematici di comunicazione e erogazione servizi al cittadino, secondo quanto previsto dall'avviso 1.4.4 del PNRR. Il progetto è finanziato con fondi PNRR sulla M1 C1 I1.4-CUP J31F22002460006. Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale-SPID-CIE "Misura 1.4.4-SPID CIE"- Miss1 Comp1 del PNRR finanziato da UE nel contesto Next Generation EU-Investimento 1.4-Servizi e cittadinanza Digitale			
22.2.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Attivazione 3 API per l'integrazione con la piattaforma PDND, secondo quanto previsto dall'avviso PNRR 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)", progetto finanziato su M1 C1 nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" CUP J51F22009720006.			
22.2.4 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni novembre 2023: adozione e attivazione di servizi su app IO; progetto finanziato su M1 C1 del PNRR, nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 22.3 MISS 4 - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.2 denominato : "Piano di estensione del tempo pieno e mense". L'investimento intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici. Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "SCUOLE ELEMENTARI DI CANEZZA: NUOVI SPAZI MENSA SCOLASTICA" , CUP J34E22000050006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" , finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. L'importo stimato dei lavori è pari a € 453.800,00 di cui € 345.000,00,00 per lavori a base d'asta ed € 108.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
22.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - PROGR 6 Conclusione entro il 31 dicembre 2025 e rendicontazione nel 30 giugno 2026			

### OBIETTIVO STRATEGICO - 22.4 MISS 5 - Efficientamento energetico Teatro Comunale

Gli interventi di efficientemente energetico individuati riguardano due aspetti, uno l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'altra la sostituzione di elementi

scenici teatrali ad alto consumo elettrico. Entrambi gli interventi hanno un significante impatto sui consumi energetici dell'edificio, in quanto il generatore fotovoltaico riesce ad assorbire il consumo energetico giornaliero di base. Tutta l'energia prodotta viene auto consumata e nel caso in cui l'energia prodotta sia superiore all'energia consumata, questa viene accumulata per essere poi impiegata successivamente a compensazione di picchi o sovra consumo. L'intervento ha un tempo di rientro calcolato sul VAN pari a 13 anni. L'importo stimato dei lavori è pari a € 250.000,00 di cui € 174.984,86 per lavori a base d'asta ed € 75.015,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

#### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

#### **OBIETTIVO STRATEGICO - 22.5 MISS 8 - Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale**

In esito al DPCM 21/1/21 il Comune può accedere al finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per ridurre marginalizzazione e degrado sociale e migliorare qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. I contributi sono concessi per singole opere-o insiemi coordinati di interventi-nel limite max di € 5.000.000,00 triennio 2021-23 con interventi che possono riguardare: a. manutenzione per riuso e rifunzionalizzazione aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, demolizione opere abusive realizzate da privati in assenza/totale difformità da permesso di costruire e sistemazione pertinenti aree; b. miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale e ambientale con interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, in particolare sviluppo servizi sociali, culturali, educativi e didattici, promozione attività culturali e sportive; c. mobilità sostenibile. Sono finanziabili i soli lavori. Il finanziamento è finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per spese di progettazione esecutiva. Sono escluse spese di progettazione preliminare e definitiva. L'Amministrazione ha scelto di riqualificare l'area del centro storico, migliorando la qualità del decoro urbano. Gli interventi includono: ridistribuzione e articolazione aree destinate al traffico veicolare e pedonale, garantendo per quest'ultimo spazi e percorsi più ampi e sicuri; messa in pristino e/o rifacimento pavimentazioni esistenti; miglioramento aree a verde pubblico e arredo urbano. Sono state individuate 4 zone di intervento: Nord, Est-Ovest, Est e Sud. Importo stimato € 6.625.000,00 di cui € 6.000.000,00 quota F.do Opere Indifferib, finanziati con contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana; il resto con risorse dell'Ente. Gli interventi rientrano tra le caratteristiche tecniche ed i criteri di classificazione del CUP ai fini dell'ammissibilità e istanza di finanziamento.

#### DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

	2025	2026	2027
22.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona nord: piazza Garibaldi e piazza della Pieve. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana Zona est ed ovest: piazza Gavazzi, via Pennella, piazza Municipio, via III Novembre e via Tegazzo. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona est: via Volpare, via Pive, via C. Battisti e via Chimelli. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi			

	2025	2026	2027
strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona sud: piazza Serra, Spiaz delle Oche, piazza S. Rocco, via Roma e via Verdi. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 22.6 MISS 12 - Costruzione di un nuovo asilo nido in viale Petri.**

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.1 denominato : "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".

L'investimento ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:

....

b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;

...

L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di un asilo nido in viale Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia G.B. 1. L'importo stimato dell'opera è pari ad € 3.376.400,00 di cui € 2.639.730,91 per lavori a base d'asta ed € 736.669,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

	2025	2026	2027
22.6.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - Costruzione di un nuovo asilo nido in viale Petri: Conclusione entro il 31dicembre 2025 e rendicontazione entro il 30 giugno 2026.			

**OBIETTIVO STRATEGICO - 22.7 MISS 10 - Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente**

PNRR M2C4 - INT. 2.2 - Contributi ai comuni per efficientamento energetico Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della

Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico, si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona nord di Pergine (via Spolverine e altre) 2023 con Importo complessivo dei lavori € 130.000 – Efficientamento edificio ex Filanda con la sostituzione serramenti per il 2024- Importo complessivo dei lavori € 130.000 + € 80.000.

*DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO*

	2025	2026	2027
22.7.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Completare i lavori dell'annualità 2023 e appaltare i lavori per efficientamento edificio ex Filanda entro il settembre 2024.			

## DIREZIONE GENERALE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2025 - 2027

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	113.840,00	113.840,00	113.840,00
	3	Entrate extratributarie	186.700,00	186.700,00	186.700,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.490.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
<b>Direzione Generale Totale</b>			<b>2.793.540,00</b>	<b>2.793.540,00</b>	<b>2.793.540,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	340.200,00	340.200,00	340.200,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	23.850,00	23.850,00	23.850,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00
							Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
					2	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	26.900,00	26.900,00	26.900,00
							Redditi da lavoro dipendente	424.900,00	424.900,00	424.900,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00
							Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
					3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.100,00	26.100,00	26.100,00
							Redditi da lavoro dipendente	400.000,00	400.000,00	400.000,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.700,00	12.700,00	12.700,00
							Redditi da lavoro dipendente	194.200,00	194.200,00	194.200,00
					5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
							Redditi da lavoro dipendente	153.900,00	153.900,00	153.900,00
					6	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	97.200,00	97.200,00	97.200,00
							Redditi da lavoro dipendente	1.613.500,00	1.613.500,00	1.613.500,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	2.500,00	2.500,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.800,00	32.800,00	32.800,00
							Redditi da lavoro dipendente	502.000,00	502.000,00	502.000,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	290.500,00	290.500,00	290.500,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.200,00	9.200,00	9.200,00
							Redditi da lavoro dipendente	139.700,00	139.700,00	139.700,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	63.800,00	63.800,00	63.800,00
							Altre spese correnti	437.900,00	437.900,00	437.900,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	85.900,00	85.900,00	85.900,00
							Redditi da lavoro dipendente	828.300,00	828.300,00	828.300,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Generale	1				11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	87.000,00	87.000,00	87.000,00
							Altre spese correnti	222.000,00	222.000,00	222.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
			2	Spese in conto capitale	8	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	9.800,00	9.800,00	9.800,00
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	134.000,00	134.000,00	134.000,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	1.755.900,00	1.755.900,00	1.755.900,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	202.800,00	202.800,00	202.800,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	340.100,00	340.100,00	340.100,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
							Redditi da lavoro dipendente	147.700,00	147.700,00	147.700,00
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	7.400,00	7.400,00	7.400,00
							Redditi da lavoro dipendente	115.400,00	115.400,00	115.400,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Acquisto di beni e servizi	9.800,00	9.800,00	9.800,00
<b>Direzione Generale Totale</b>							Uscite per conto terzi	535.000,00	535.000,00	535.000,00
							Uscite per partite di giro	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00
								<b>11.752.850,00</b>	<b>11.752.850,00</b>	<b>11.752.850,00</b>

## CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2025 - 2027

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.641.500,00	1.641.500,00	1.641.500,00
	3	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale</b>			<b>4.848.900,00</b>	<b>4.848.900,00</b>	<b>4.848.900,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	786.400,00	786.400,00	786.400,00
							Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.100,00	1.100,00	1.100,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.100,00	6.100,00	6.100,00
							Trasferimenti correnti	1.011.800,00	1.011.800,00	1.011.800,00
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	20.900,00	20.900,00	20.900,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
							Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
							Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
			2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
							Uscite per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro				
<b>Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale</b>								<b>1.890.800,00</b>	<b>1.890.800,00</b>	<b>1.890.800,00</b>

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2025 -2027

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
			2025	2026	2027
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	750.990,00	750.990,00	750.990,00
	3	Entrate extratributarie	701.963,00	696.123,00	696.123,00
	4	Entrate in conto capitale	2.650.976,45	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	175.000,00	175.000,00	175.000,00
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale</b>			<b>4.278.929,45</b>	<b>1.622.113,00</b>	<b>1.622.113,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2025 - 2027

DIREZIONE	MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
						Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	247.535,00	247.535,00	247.535,00
						Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	185.350,00	185.350,00	185.350,00
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	17.075,00	17.075,00	17.075,00	
					10	Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00	
						Trasferimenti correnti	9.425,00	9.425,00	9.425,00	
						Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
						Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	
Direzione Istruzione e cultura	2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
						Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi	995.000,00	40.000,00	40.000,00	
						Investimenti fissi lordi	995.000,00	40.000,00	40.000,00	
			6	Ufficio tecnico	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	43.400,00	43.450,00	43.450,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	20.550,00	20.550,00	20.550,00
						Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
Direzione Istruzione e cultura	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	43.400,00	43.450,00	43.450,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	20.550,00	20.550,00	20.550,00
						Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	27.000,00	27.000,00	27.000,00
						Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	540.400,00	541.000,00	541.000,00
						Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
						Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
						Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Direzione Istruzione e cultura	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	1	Investimenti fissi lordi	194.944,00	30.000,00	30.000,00	
						Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	247.800,00	247.800,00	247.800,00
						Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi	11.500,00	11.500,00	11.500,00	
						Investimenti fissi lordi	343.000,00	143.000,00	143.000,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	320.450,00	320.450,00	320.450,00
						Giovani	Acquisto di beni e servizi	13.300,00	13.300,00	13.300,00
						Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Giovani	Investimenti fissi lordi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
						Giovani	Investimenti fissi lordi	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	22.700,00	22.700,00	22.700,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	7.500,00	6.500,00	6.500,00
						Altre spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente		500,00	500,00	500,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate		100,00	100,00	100,00
			2	Spese in conto capitale	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Acquisto di beni e servizi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
					1	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		207.386,55	10.000,00	10.000,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	376.600,00	376.600,00	376.600,00
					3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	35.400,00	35.900,00	35.900,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente		200,00	200,00	200,00
					4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	45.300,00	45.300,00	45.300,00
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	10.450,00	10.450,00	10.450,00
						Altre spese correnti		0,00	0,00	0,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente		500,00	500,00	500,00
						Trasferimenti correnti		6.850,00	6.850,00	6.850,00
			2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
					4	Servizio idrico integrato	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		10.000,00	10.000,00	10.000,00
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	455.000,00	455.000,00	455.000,00
					4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	18.950,00	18.950,00	18.950,00
					5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	906.150,00	889.850,00	889.850,00
			2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
					5	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		1.802.015,45	302.015,45	302.015,45
	11	Soccorso civile	2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	4.900,00	4.900,00	4.900,00
					5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	34.700,00	34.700,00	34.700,00
					7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		678.820,00	10.000,00	10.000,00
					4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	Acquisto di beni e servizi	5.200,00	5.200,00	5.200,00
			2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	377.200,00	377.200,00	377.200,00
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00

Comune di Pergine Valsugana - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	11.200,00	11.200,00	11.200,00
				Spese in conto capitale		Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale								8.590.451,00	4.888.150,45	4.888.150,45

## DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2025 - 2027

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Trasferimenti correnti	5.600,00	5.600,00	5.600,00
	3	Entrate extratributarie	422.684,00	422.464,00	422.464,00
	4	Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.500,00	250.500,00	250.500,00
<b>Direzione Servizi ai Cittadini Totale</b>			<b>885.784,00</b>	<b>885.564,00</b>	<b>885.564,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
						Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	56.430,00	57.000,00	57.000,00	
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	350,00	350,00	
	2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
						Trasferimenti correnti	15.450,00	15.450,00	15.450,00	
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
						Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			2	Spese in conto capitale	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	245.750,00	245.750,00	245.750,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
						Acquisto di beni e servizi	254.050,00	254.050,00	254.050,00	
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
						Trasferimenti correnti	199.700,00	199.700,00	199.700,00	
						Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
						Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						Acquisto di beni e servizi	107.250,00	107.250,00	107.250,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	187.536,00	187.536,00	187.536,00
						Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
						Acquisto di beni e servizi	132.000,00	132.000,00	132.000,00	
			2	Spese in conto capitale	1	Trasferimenti correnti	92.000,00	92.000,00	92.000,00	
						Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
						Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
			2	Spese in conto capitale	2	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00	
						Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Servizi ai Cittadini	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	2	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					3	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	69.750,00	69.750,00	69.750,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	600,00	600,00	600,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
					5	Interventi per le famiglie	Trasferimenti correnti	3.200,00	3.200,00	3.200,00
					7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	3.850,00	3.850,00	3.850,00
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Trasferimenti correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			2	Spese in conto capitale	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Investimenti fissi lordi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
						Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.600,00	12.600,00	12.600,00	
						Trasferimenti correnti	150,00	150,00	150,00	
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	240.500,00	240.500,00	240.500,00
						Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>Direzione Servizi ai Cittadini Totale</b>							<b>1.808.566,00</b>	<b>1.809.136,00</b>	<b>1.809.136,00</b>	

## DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2025 - 2027

DIREZIONE	TIT.	Descrizione titolo	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Risorse Finanziarie	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.007.000,00	5.007.000,00	5.007.000,00
	2	Trasferimenti correnti	6.381.276,00	6.381.276,00	6.381.276,00
	3	Entrate extratributarie	2.693.400,00	2.694.000,00	2.694.000,00
	4	Entrate in conto capitale	1.622.444,00	644.500,00	644.500,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00
	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Direzione Risorse Finanziarie Totale</b>			<b>24.264.120,00</b>	<b>23.286.776,00</b>	<b>23.286.776,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Risorse Finanziarie	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	77.850,00	77.850,00	77.850,00
						Altre spese correnti		295.000,00	295.000,00	295.000,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente		52.100,00	52.100,00	52.100,00
						Interessi passivi		100,00	100,00	100,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00	0,00
						Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	25.900,00	25.900,00	25.900,00
						Interessi passivi		1.500,00	1.500,00	1.500,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate		30.000,00	30.000,00	30.000,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
						11 Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
						Altre spese correnti		500,00	500,00	500,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente		100,00	100,00	100,00
						2 Spese in conto capitale	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
						Altre spese in conto capitale	Altre spese in conto capitale			
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	224.245,00	224.245,00	224.245,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
					4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
	11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	9.700,00	9.800,00	9.800,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
					5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	99.994,00	99.994,00	99.994,00
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	217.500,00	217.500,00	217.500,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	39.000,00	39.000,00	39.000,00
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	1.700,00	1.700,00	1.700,00

Comune di Pergine Valsugana - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Direzione Risorse Finanziarie	20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	Altre spese correnti	141.890,55	151.910,55	151.910,55
						2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altre spese correnti	533.500,00	533.500,00	533.500,00
						3 Altri fondi	Altre spese correnti	18.100,00	18.100,00	18.100,00
	50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56.850,00	56.850,00	56.850,00
						Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
	60	Anticipazioni finanziarie	5	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Restituzione anticipazione di tesoreria				
						Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	99	Servizi per conto terzi	7		1		Uscite per partite di giro	2.975.000,00	2.975.000,00	2.975.000,00
								13.523.736,55	13.533.856,55	13.533.856,55
<b>Direzione Risorse Finanziarie Totale</b>										

## Riepilogo spesa per missione e programma

### Riepilogo generale degli stanziamenti del triennio 2025 - 2027

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	375.050,00	375.050,00	375.050,00
				2	Segreteria generale	463.900,00	463.900,00	463.900,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	851.150,00	851.150,00	851.150,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	264.300,00	264.300,00	264.300,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	411.435,00	411.435,00	411.435,00
				6	Ufficio tecnico	1.948.150,00	1.948.150,00	1.948.150,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	607.030,00	607.600,00	607.600,00
				8	Statistica e sistemi informativi	439.400,00	439.400,00	439.400,00
				10	Risorse umane	1.465.900,00	1.465.900,00	1.465.900,00
				11	Altri servizi generali	406.100,00	406.100,00	406.100,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>7.232.415,00</b>	<b>7.232.985,00</b>	<b>7.232.985,00</b>
		2	Spese in conto capitale	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
				6	Ufficio tecnico	995.000,00	40.000,00	40.000,00
				8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>995.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>					<b>8.227.415,00</b>	<b>7.272.985,00</b>	<b>7.272.985,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	3.953.300,00	3.953.350,00	3.953.350,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	41.450,00	41.450,00	41.450,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>3.994.750,00</b>	<b>3.994.800,00</b>	<b>3.994.800,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
	<b>Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>					<b>3.999.750,00</b>	<b>3.999.800,00</b>	<b>3.999.800,00</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	1	Istruzione prescolastica	27.000,00	27.000,00	27.000,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	807.150,00	807.750,00	807.750,00
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	32.500,00	32.500,00	32.500,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>866.650,00</b>	<b>867.250,00</b>	<b>867.250,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	194.944,00	30.000,00	30.000,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>209.944,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
	<b>Istruzione e diritto allo studio Totale</b>					<b>1.076.594,00</b>	<b>912.250,00</b>	<b>912.250,00</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.066.250,00	1.066.250,00	1.066.250,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>1.066.250,00</b>	<b>1.066.250,00</b>	<b>1.066.250,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.500,00	16.500,00	16.500,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>
	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale</b>					<b>1.082.750,00</b>	<b>1.082.750,00</b>	<b>1.082.750,00</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	615.736,00	615.736,00	615.736,00
				2	Giovani	237.545,00	237.545,00	237.545,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>853.281,00</b>	<b>853.281,00</b>	<b>853.281,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	393.000,00	193.000,00	193.000,00
				2	Giovani	7.000,00	7.000,00	7.000,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>					<b>1.253.281,00</b>	<b>1.053.281,00</b>	<b>1.053.281,00</b>
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	301.200,00	301.200,00	301.200,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>301.200,00</b>	<b>301.200,00</b>	<b>301.200,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Turismo Totale</b>					<b>301.200,00</b>	<b>301.200,00</b>	<b>301.200,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	171.800,00	170.800,00	170.800,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
					<b>Spese correnti Totale</b>	<b>189.800,00</b>	<b>188.800,00</b>	<b>188.800,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	207.386,55	10.000,00	10.000,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
					<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>207.386,55</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>					<b>397.186,55</b>	<b>198.800,00</b>	<b>198.800,00</b>

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	499.400,00	499.400,00	499.400,00			
				3	Rifiuti	80.600,00	81.100,00	81.100,00			
				4	Servizio idrico integrato	1.305.000,00	1.305.100,00	1.305.100,00			
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	180.900,00	180.900,00	180.900,00			
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>2.065.900,00</b>	<b>2.066.500,00</b>	<b>2.066.500,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00			
				4	Servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00			
		<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>			
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>						<b>2.075.900,00</b>	<b>2.076.500,00</b>	<b>2.076.500,00</b>			
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	455.000,00	455.000,00	455.000,00			
				4	Altre modalità di trasporto	18.950,00	18.950,00	18.950,00			
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.155.650,00	1.139.350,00	1.139.350,00			
		<b>Spese correnti Totale</b>		<b>1.629.600,00</b>		<b>1.613.300,00</b>	<b>1.613.300,00</b>	<b>1.613.300,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.802.015,45	302.015,45	302.015,45			
<b>Spese in conto capitale Totale</b>				<b>1.807.015,45</b>		<b>307.015,45</b>	<b>307.015,45</b>	<b>307.015,45</b>			
<b>Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>						<b>3.436.615,45</b>	<b>1.920.315,45</b>	<b>1.920.315,45</b>			
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00			
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00			
<b>Spese in conto capitale Totale</b>				<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Soccorso civile Totale</b>						<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.787.607,00	1.787.607,00	1.787.607,00			
				2	Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
				3	Interventi per gli anziani	73.550,00	73.550,00	73.550,00			
				5	Interventi per le famiglie	145.544,00	145.544,00	145.544,00			
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.300,00	7.300,00	7.300,00			
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	226.000,00	226.000,00	226.000,00			
		<b>Spese correnti Totale</b>		<b>2.250.001,00</b>		<b>2.250.001,00</b>	<b>2.250.001,00</b>	<b>2.250.001,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	678.820,00	10.000,00	10.000,00			
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00			
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.000,00	3.000,00	3.000,00			
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>691.820,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>			
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>						<b>2.941.821,00</b>	<b>2.273.001,00</b>	<b>2.273.001,00</b>			
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.200,00	5.200,00	5.200,00			
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.750,00	15.750,00	15.750,00			
				4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	39.000,00	39.000,00	39.000,00			
		<b>Spese correnti Totale</b>		<b>59.950,00</b>		<b>59.950,00</b>	<b>59.950,00</b>	<b>59.950,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
<b>Spese in conto capitale Totale</b>				<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>			
<b>Sviluppo economico e competitività Totale</b>						<b>69.950,00</b>	<b>69.950,00</b>	<b>69.950,00</b>			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	377.200,00	377.200,00	377.200,00			
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>			
		<b>Spese correnti Totale</b>				<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>			
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale</b>						<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>	<b>377.200,00</b>			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.000,00	8.000,00	8.000,00			
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00			
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
						<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>			
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale</b>						<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	12.900,00	12.900,00	12.900,00			
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>12.900,00</b>	<b>12.900,00</b>	<b>12.900,00</b>			
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00			
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
						<b>12.900,00</b>	<b>12.900,00</b>	<b>12.900,00</b>			
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	141.890,55	151.910,55	151.910,55			
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	533.500,00	533.500,00	533.500,00			
				3	Altri fondi	18.100,00	18.100,00	18.100,00			
		<b>Spese correnti Totale</b>		<b>693.490,55</b>		<b>703.510,55</b>	<b>703.510,55</b>	<b>703.510,55</b>			
<b>Fondi e accantonamenti Totale</b>						<b>693.490,55</b>	<b>703.510,55</b>	<b>703.510,55</b>			
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00			
				<b>Rimborso di prestiti Totale</b>		<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>			
<b>Debito pubblico Totale</b>						<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>			

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
			Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale			5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
	<b>Anticipazioni finanziarie Totale</b>					<b>5.500.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.005.500,00	6.005.500,00	6.005.500,00
			Spese per conto terzi e partite di giro Totale			6.005.500,00	6.005.500,00	6.005.500,00
	<b>Servizi per conto terzi Totale</b>					<b>6.005.500,00</b>	<b>6.005.500,00</b>	<b>6.005.500,00</b>
	<b>Totale complessivo</b>					<b>37.566.403,55</b>	<b>33.874.793,00</b>	<b>33.874.793,00</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento).

## Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	50.939,43	28.246,76	0,00
						Collaborazioni coordinate e a progetto	2.100,00	0,00	0,00	
						Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.125,00	0,00	0,00	
						Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	150,00	0,00	0,00	
						Trasferimenti correnti a INPS	343,00	0,00	0,00	
								54.657,43	28.246,76	0,00
		3	Organici istituzionali Totale			Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	622,20	0,00	0,00
			Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	27.818,44	24.617,41	0,00	
						Gestione e manutenzione applicazioni	6.069,51	6.069,51	6.161,02	
						Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	4.738,94	2.022,19	0,00	
						Spese per servizi finanziari n.a.c.	25.211,40	25.174,80	0,00	
						Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	582,66	5,86	0,00	
			Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale					65.043,15	57.889,77	6.161,02
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi			Locazione di beni immobili	1.207,49	894,93	894,93	
						Servizi di pulizia e lavanderia	1.313,00	1.313,00	1.313,00	
			Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale					2.520,49	2.207,93	2.207,93
	6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi			Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	19.854,32	3.539,02	1.830,00	
						Spese per commissioni e comitati dell'Ente	15.000,00	0,00	0,00	
						Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	800,00	0,00	0,00	
			Ufficio tecnico Totale					35.654,32	3.539,02	1.830,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi			Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	6.613,64	6.613,64	6.613,64	
						Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.225,93	0,00	0,00	
			Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Totale					8.839,57	6.613,64	6.613,64
	8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi			Noleggi di impianti e macchinari	15.859,10	14.412,50	14.412,50	
						Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	20.272,91	16.886,41	5.799,27	
			Statistica e sistemi informativi Totale					36.132,01	31.298,91	20.211,77
	10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi			Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	9.692,99	9.839,12	0,00	
						Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.000,00	0,00	0,00	
						Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	170,00	0,00	0,00	
						Redditi da lavoro dipendente	69.645,47	69.645,47	18.694,89	
						Contributi obbligatori per il personale	27.157,47	0,00	0,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	114.107,02	0,00	0,00	
			Risorse umane Totale					222.772,95	79.484,59	18.694,89
	11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi			Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.608,82	0,00	0,00	
						Servizi di pulizia e lavanderia	72.666,62	72.666,62	72.666,62	
						Spese postali	33.168,42	0,00	0,00	
						Altre spese correnti	19.395,18	3.015,00	0,00	
			Altri servizi generali Totale					127.839,04	75.681,62	72.666,62
								553.458,96	284.962,24	128.385,87
								553.458,96	284.962,24	128.385,87
			Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale							

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.217,80	1.217,80	1.217,80	
						Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.572,56	115,78	0,00		
						Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.213,24	1.820,85	0,00		
						Servizi di pulizia e lavanderia	13.447,49	13.447,49	13.447,49		
						Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.656,00	3.842,00	0,00		
						Redditì da lavoro dipendente	Buoni pasto	39.796,63	39.796,63	10.726,44	
								<b>62.903,72</b>	<b>60.240,55</b>	<b>25.391,73</b>	
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	5.844,93	5.844,93	0,00	
								<b>5.844,93</b>	<b>5.844,93</b>	<b>0,00</b>	
								<b>68.748,65</b>	<b>66.085,48</b>	<b>25.391,73</b>	
								<b>68.748,65</b>	<b>66.085,48</b>	<b>25.391,73</b>	
	<b>Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>										
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	1	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	16.987,53	2.779,75	610,00	
								<b>16.987,53</b>	<b>2.779,75</b>	<b>610,00</b>	
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	27.420,52	4.857,29	2.440,00	
						Servizi di pulizia e lavanderia	11.707,46	11.707,46	11.707,46		
						Telefonia fissa	0,00	0,00	0,00		
						Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	205.957,50	186.057,50	186.057,50		
								<b>245.085,48</b>	<b>202.622,25</b>	<b>200.204,96</b>	
								<b>262.073,01</b>	<b>205.402,00</b>	<b>200.814,96</b>	
								<b>262.073,01</b>	<b>205.402,00</b>	<b>200.814,96</b>	
	<b>Istruzione e diritto allo studio Totale</b>										
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	114.770,65	111.850,68	0,00	
							Giornali e riviste	12.249,05	0,00	0,00	
							Locazione di beni immobili	5.991,00	5.991,00	5.991,00	
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	5.080,03	47,47	0,00	
							Servizi di pulizia e lavanderia	67.698,97	67.698,97	67.698,97	
							Spese di condominio	600,00	600,00	600,00	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	900,00	0,00	0,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	76,50	0,00	0,00	
							Trasferimenti correnti	134.200,00	72.750,00	1.500,00	
								<b>341.566,20</b>	<b>258.938,12</b>	<b>75.789,97</b>	
								<b>341.566,20</b>	<b>258.938,12</b>	<b>75.789,97</b>	
								<b>341.566,20</b>	<b>258.938,12</b>	<b>75.789,97</b>	
	<b>Spese correnti Totale</b>										
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.427,83	0,00	0,00	
							Altri servizi diversi n.a.c.	93.624,00	93.624,00	25.512,00	
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.576,52	2.576,52	2.625,92	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	480,00	0,00	0,00	
							Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	427,00	427,00	427,00	
							Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	40,80	0,00	0,00	
							Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	25.100,00	12.550,00	0,00	
								<b>125.676,15</b>	<b>109.177,52</b>	<b>28.564,92</b>	
								<b>125.676,15</b>	<b>109.177,52</b>	<b>28.564,92</b>	
				2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Beni immobili n.a.c.	55.519,24	0,00	0,00
								<b>55.519,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
								<b>55.519,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
								<b>181.195,39</b>	<b>109.177,52</b>	<b>28.564,92</b>	
	<b>Spese in conto capitale Totale</b>										
	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>										
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	42.505,26	39.694,53	20.445,17	
								<b>42.505,26</b>	<b>39.694,53</b>	<b>20.445,17</b>	
								<b>42.505,26</b>	<b>39.694,53</b>	<b>20.445,17</b>	
	<b>Turismo Totale</b>										
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	18.000,00	18.000,00	0,00	
								<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	
								<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	
								<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	
				2	Spese correnti Totale						
				2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi	197.385,76	0,00	0,00
									<b>197.385,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
									<b>197.385,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
									<b>215.385,76</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Spese in conto capitale Totale</b>										
	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>										
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	1.211,48	1.211,48	1.245,40	
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.061,80	0,00	0,00	
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	142.469,62	0,00	0,00	
								<b>144.742,90</b>	<b>1.211,48</b>	<b>1.245,40</b>	
				4	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale						
					4	Spese correnti	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	38.000,00	
										<b>38.000,00</b>	
										<b>38.000,00</b>	
										<b>182.742,90</b>	
										<b>39.211,48</b>	
										<b>182.742,90</b>	
	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>										

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	Altri beni diversi n.a.c.	5.529,65	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	6.078,84	0,00	0,00
							Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	453,84	264,74	0,00
						Acquisto di beni e servizi	<b>Altre modalità di trasporto Totale</b>	<b>12.062,33</b>	<b>264,74</b>	<b>0,00</b>
							Viabilità e infrastrutture stradali	24.613,00	12.106,17	12.106,17
		2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	4.631,55	4.631,54	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	3.135,36	1.451,56	1.220,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	11.344,62	11.344,62	11.344,62
						Investimenti fissi lordi	<b>Viabilità e infrastrutture stradali Totale</b>	<b>43.724,53</b>	<b>29.533,89</b>	<b>24.670,79</b>
							Spese correnti Totale	55.786,86	29.798,63	24.670,79
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	8.638,74	781,47	610,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	7.808,53	7.808,53	7.808,53
							<b>Interventi per le famiglie Totale</b>	<b>16.447,27</b>	<b>8.590,00</b>	<b>8.418,53</b>
						Spese in conto capitale	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	168.820,00	0,00	0,00
							Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Totale	168.820,00	0,00	0,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Investimenti fissi lordi	<b>Spese in conto capitale Totale</b>	<b>168.820,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
							Fabbricati destinati ad asili nido	168.820,00	0,00	0,00
							<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>	<b>185.267,27</b>	<b>8.590,00</b>	<b>8.418,53</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	Altri aggi di riscossione n.a.c.	37.691,60	37.691,60	38.449,22
							<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità Totale</b>	<b>37.691,60</b>	<b>37.691,60</b>	<b>38.449,22</b>
		2	Spese correnti	5	Interventi per l'industria e il commercio	Acquisto di beni e servizi	<b>Sviluppo economico e competitività Totale</b>	<b>37.691,60</b>	<b>37.691,60</b>	<b>38.449,22</b>
							Interventi per l'industria e il commercio	361.350,18	361.350,16	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	361.350,18	361.350,16	0,00
							<b>Sostegno all'occupazione Totale</b>	<b>361.350,18</b>	<b>361.350,16</b>	<b>0,00</b>
		2	Spese correnti	5	Interventi per l'occupazione	Acquisto di beni e servizi	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale</b>	<b>361.350,18</b>	<b>361.350,16</b>	<b>0,00</b>
							Interventi per l'occupazione	361.350,18	361.350,16	0,00
<b>Totale complessivo</b>								<b>3.487.772,04</b>	<b>1.458.901,76</b>	<b>552.176,56</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento).

## Parte seconda

### *Programmazione dei lavori pubblici*

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici è disciplinato dall'art.37 e dall'allegato I.5 del Decreto Legislativo n. 36/2023, in particolare l'art. 37 comma 2 prevede che nel programma siano ricompresi le opere i cui lavori siano di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art.50 comma 1 lettera a) (euro 150.000,00) e l'art. 3 dell'allegato I.5 stabilisce che il programma sia redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati e che i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non siano riproposti nel programma successivo.

Di conseguenza il programma triennale dei lavori pubblici è riferito ad opere i cui lavori sono di importo superiore ad euro 150.000,00 e per le quali non sia stata avviata la procedura di affidamento.

Alla data di stesura del presente documento il contesto normativo provinciale e la conseguente pianificazione a livello territoriale delle risorse disponibili a favore degli enti locali per il triennio 2025-2027 non sono state ancora definite, in particolare non sono note le risorse finalizzate alle opere e le ulteriori spese di investimento. Si rimanda pertanto la definizione e programmazione definitiva degli interventi di parte capitale del Comune, alla nota di aggiornamento al DUP 2025-2027.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'illustrazione e la valorizzazione delle operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili per il prossimo triennio è rinviata alla successiva nota di aggiornamento al DUP 2025-2027.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

### Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali

Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni dei Comuni si distinguono in:

- **beni demaniali<sup>5</sup>**, disciplinati dall'art. 824<sup>6</sup> del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- **beni patrimoniali indisponibili**, disciplinati dall'art. 826<sup>7</sup> del Codice Civile;
- **beni patrimoniali disponibili**, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

Dall'esame dell'inventario immobiliare del Comune di Pergine Valsugana, si desume la consistenza patrimoniale del Comune stesso:

---

<sup>5</sup> Art. 822 C.C. DEMANIO PUBBLICO

(I) Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

(II) Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati a regime proprio del demanio pubblico.

Art. 823 C.C. CONDIZIONE GIURIDICA DEL DEMANIO PUBBLICO

(I) I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

(II) Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

<sup>6</sup> Art. 824 C.C. BENI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SOGGETTI AL REGIME DEI BENI DEMANIALI

(I) I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.

(II) Allo stesso regime sono soggetti i cimieri e i mercati comunali.

<sup>7</sup> Art. 826 C.C. PATRIMONIO DELLO STATO, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

(I) I beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

(II) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato, le miniere, le cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, le cose di interesse storico, archeologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra.

(III) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b><u>Beni demaniali</u></b>		
Terreni	712.146,96	685.112,96
Fabbricati	2.343.868,64	2.422.761,22
Infrastrutture	49.399.667,00	49.981.795,14
<b>Totale beni demaniali</b>	<b>52.455.682,60</b>	<b>53.089.669,32</b>
<b><u>Altre immobilizzazioni</u></b>		
Terreni	15.806.253,26	15.793.092,26
Fabbricati	83.597.072,28	84.634.562,08
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>99.403.325,54</b>	<b>100.427.654,34</b>

Nell'ambito della gestione immobiliare, si elencano di seguito le strutture di proprietà comunale (prevolentemente beni demaniali o patrimoniali indisponibili), concesse in uso secondo le modalità previste dal Regolamento d'Uso delle strutture, spazi all'aperto e attrezzature comunali adibite ad uso sociale", (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 15.07.1997 e ss.mm.), e per le quali annualmente la Giunta fissa le nuove tariffe d'uso.

L'elenco che segue mostra le strutture attualmente concesse in uso, per le quali le diverse associazioni corrispondono annualmente al Comune un rimborso spese, quale compartecipazione alle spese di gestione, secondo le modalità previste dal Regolamento di cui sopra. Nell'elenco sono comprese inoltre le strutture concesse a titolo gratuito.

### Strutture concesse in uso ad Associazioni a titolo gratuito

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Circolo culturale Filodrammatico Ischia	N
Ex Scuola elementare Viarago - parte	p.ed. 286 C.C. Viarago	Sez.Comunale Cacciatori Viarago	N
Canonica di S.Vito - parte	p.ed. 3735 C.C. Castagné	Gruppo Alpini di Castagné	N
Casa sociale S.Caterina - parte	p.ed. 245 C.C. Castagné	Milan Club	N
Casa sociale Nogarè - parte	pp.ed. 158 - 159 C.C. Nogarè	Associazione Nogarè	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Gruppo Alpini Viarago	N
Casa sociale Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	Associazione "I Zentili"	N
Casa Sociale Costasavina - parte	p.ed. 69 C.C. Costasavina	Gruppo Alpini Costasavina	N
Scuola Infanzia di Serso - parte	p.ed. 425 C.C. Serso	ASUC Serso	N
		ACAT- Associazione Club Alcolisti in Trattamento	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine I	Associazione Orizzonti Sonori	N
		AVIS Pergine	N
		APS Il Sogno	N
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine I	Associazione AUSER Pergine	N
Casa sociale di Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Gruppo Alpini Roncogno	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte e Centro Servizi Via Petrarca - parte	p.ed. 757 C.C. Vigalzano	CNSAS Soccorso Alpino	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte	pp.ed. 755-756-757 e 758, p.ed. 1036 C.C. Vigalzano	C.R.I. - Croce Rossa Italiana	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Coro Castel Rocca	N
Locali ex Teatro tenda - parte	p.ed. 5/11 c.c. Pergine I	Associazione Cacciatori Pergine	N
Scuola elementare di Canale - parte sociale	p.ed. 400 C.C. Canale	ACS Canale	N
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine I	Scuola Musicale Cooperativa Camillo	N

**Strutture concesse in uso ad Associazioni a pagamento**

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine I	Pergine Spettacolo Aperto	S
		Associazione "Arcieri Storici de Persen"	S
		Centro Studi Vox Populi	S
		Gruppo Micologico Bettini	S
		Polisportiva Oltrefersina	S
		Sci Club Panarotta	S
		Inter Club	S
Edificio ex Pretura - parte e Palazzo Montel - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine I e p.ed. 202/1 C.C. Pergine I	Filodrammatica Don Bosco	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine I	Coro Castel Pergine	S
		Orchestra Giovanile Trentina	S
		SAT - Società degli Alpinisti Tridentini Sez. Pergine	S
		Associazione Amici della Storia	S
		A.P.E. Associazione per l'Ecologia	S
		Pesistica Perginense A.S.D.	S
		Associazione Callicantus	S
Casa Sociale fraz. Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Associazione Danzamania	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine I	Coro Genzianella	S
		Sezione Comunale Cacciatori Pergine	S
		Circolo Comunale Pensionati ed Anziani	S
		C.O.P.I.-Consorzio Operatori Pergine Iniziative	S
Edificio ex Canopi - parte e Casa sociale di Ischia - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine I e p.ed. 82/3 C.C. ischia	La Cometa Associazione di Volontariato	S
Edificio ex Canopi - parte e Locale presso ex Scuole Elementari Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 155 C.C. Pergine I e p.ed. 286 C.C. Viarago	Associazione Orienteering	S
Locali a piano interrato ex Scuola Elementare di Viarago di cui il comune risulta concessionario	p.ed. 286 C.C. Viarago	Ass. Apicoltori Valsugana Lagorai	S
Sala dei Cavai (Concessa in uso a titolo gratuito al Comune da ITEA) ed ex Foro Boario	p.ed. 47/1 C.C. Pergine I Sala Cavai-p.ed. 409 C.C. Vigalzano Foro Boario	Gruppo Alpini Pergine Valsugana	S
Ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine I	Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Pergine	S
Scuola Infanzia di Serso-part	p.ed. 176 C.C. Serso	Associazione Le Siolette	S
Edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Gruppo Alpini Serso	S
		Filodrammatica Canezza	S
Concessione per l'utilizzo di edificio e particella fondiaria ad uso feste campestri e altre attività di rilevanza sociale per la frazione e non	p.f. 567/1 e p.ed. 221 C.C. Canezza	Canezza.it - Associazioni e famiglie in rete	S
Edificio ex Bolgia - parte	p.ed. 28/2 P.M. 1 sub 3 C.C. Canezza	Corale di Canezza	S
Ex caseificio turnario - parte	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Associazione Gallia Network	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Consorzio di Miglioramento Fondiario Viarago	S
		Cooperativa Arcobaleno '98 Soc. Coop. Sociale	S
Utilizzo spazi Ex Macello di Via Pontara e spazi presso Casa Sociale di Viarago	p.ed. 47/2 C.C. Pergine I e pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Banda Sociale di Pergine	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine I	Ass. Pescatori del Fersina e Alto Brenta	S
Casa Sociale Fraz. Valcanover - parte	p.ed. 369 C.C. Castagnè	Associazione Nice To Meet You	S
Ex Canonica di Susà - parte	pp.ed. 164 e 165 P.M.1 C.C. Susà	Associazione Blue Moon	S
Ex Biblioteca comunale P.zza Serra - parte di locali	p.ed. 19 C.C. Pergine I	Gruppo Alpini Susà	S
Casa sociale di Ischia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	A.P.T. Valsugana	S
Edificio Al Bersaglio	p.ed. 537 C.C. Pergine I	Associazione Noi per l'Is-cia	S
Locale a pianoterra ex ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine I	Gruppo Culturale Zivignago 87	S
Alloggio al secondo piano edificio a Costasavina ad uso della Parrocchia	p.ed. 69 C.C. 118 Costasavina	Parrocchia di Pergine	S
Alloggio al secondo piano edificio a Ischia ad uso della Parrocchia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia		
Centro diurno per minori di Via Tre Novembre ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine I	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	S

Di seguito si elencano invece gli edifici comunali attualmente concessi in locazione o in uso a terzi, principalmente Società ed altri Enti, a fronte di corrispettivo pattuito contrattualmente e/o a titolo gratuito. Trattasi di edifici appartenenti prevalentemente al patrimonio indisponibile e disponibile del Comune.

EDIFICIO o PARTICELLA CONCESSO IN USO/LOCAZIONE	PARTICELLA	ENTE UTILIZZATORE / SOCIETA' / PERSONA FISICA	Locazione o Concessione in uso a pagamento S/N
Lastrico solare su edificio Cantiere Comunale-Concessione diritto di superficie per posa e mantenimento impianto fotovoltaico - Scad. 31/12/2030	parte p.ed. 755 C.C. Vigalzano	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Gestione in concessione bocciodromo comunale - Scad. 31/08/2026	p.ed. 1575 C.C. Pergine I	BOCCIOFILA PERGINESE A.S.D.	S
Concessione per installazione e mantenimento distributori automatici di cibi e bevande presso edifici comunali - Scad. 15/06/2027	varie pp.ed. sul territorio comuale	EUROVENDING S.R.L.	S
Concessione servizio gestione Centro Nautico comunale di S.Cristoforo al Lago - Scad. 31/03/2028	p.ed. 200 C.C. Canale e p.ed. 343 C.C. Ischia	EKON A.S.D.	S
Concessione in uso a titolo gratuito parte locali presso Centro Servizi per attività U.O. Trentino Emergenza con partecipazione alle spese di gestione. Scad. 31/12/2026	p.ed. 1036 sub 2,4,5 C.C. Vigalzano	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	N
Concessione immobili Viale dell'Industria n. 4/L - Scad. 31/12/2024-Si prevede il rinnovo.	p.ed. 756 e parte p.ed. 758 C.C. Vigalzano	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Concessione in uso immobili in Viale Venezia 2/E ad uso sede sociale ed operativa - Scad. 31/12/2025	p.ed. 625 P.M. 1 e 2 C.C. Pergine I	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale - escluso Palaghiaccio - Affitto ramo d'azienda - Scad. 30/06/2027	p.ed. 832 C.C. Vigalzano e pp.ff. 2553/1 - 2558/2 - 2555/2 - 2550/1 e 2550/2 C.C. Vigalzano e parte p.f. 2550/3 C.C. Vigalzano	POLISPORTIVA OLTREFERSINA A.S.D.	S
Affidamento in concessione impianti natatori comunali - Scad. 31/03/2028	p.ed. 1529 sub 1, sub 2 e sub 3 C.C. Pergine I	RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.	S
Affido in concessione servizio pubblico di gestione Palazzo del Ghiaccio Comunale - Affitto ramo d'azienda - Scad. 30/06/2027	p.ed. 880 C.C. Vigalzano	HOCKEY PERGINE A.S.D.	S
Affido in concessione del Teatro Comunale - Scad. 31/08/2026	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine I - parte	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA	S
Concessione in uso porzione locale a P.T. di Palazzo Montel destinato a servizio ATM (bancomat) - Scad. 30/06/2028	p.ed. 202/1 sub 1 C.C. Pergine I	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 234 P.M. 1 sub 12 C.C. Canezza Scad. 14/12/2026 p.ed. 220 P.M. 2 C.C. Costasavina Scad. 27/11/2024 - Si prevede il rinnovo	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE S.C.	S
Concessione in uso spazi in Via Falori n. 13 ad uso attività multiservizi Scad. 31/12/2024 - In valutazione	p.ed. 158-159 C.C. Nogaré	FAMIGLIA COOPERATIVA ALTOPIANO PINE'	S
Concessione in uso ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione su edificio Teatro Comunale - Rapporti in corso di definizione	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine I - parte	CELLNEX ITALIA	S
Concessione in uso area per il mantenimento apparati di telecomunicazione già installati su edificio di proprietà comunale - Rapporti in corso di definizione	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	CK HUTCHISON S.P.A.-ORA CELLNEX ITALIA	S
Concessione di un ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione - Canone patrimoniale	p.ed. 756 C.C. Vigalzano - parte	INWIT S.P.A.	S
Locazione stabile in Via Petrarca ad uso Caserma dei Carabinieri - Rinnovabile di sei anni in sei anni	p.ed. 877 C.C. Vigalzano	MINISTERO INTERNO - DIP. P.S. Commissariato del Governo per la Provincia di Trento	S
Concessione in uso locali presso Service Point - Canone ricognitorio - Scad. 31/01/2025 - Si prevede il rinnovo	p. ed. 625 p.m. 1 sub 68 C.C. Pergine I	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	S
Concessione in uso fondo agricolo - Scad. 31/01/2025 - In valutazione	p.f. 754/3 C.C. Canezza	MARTIGNONI ENRICO	S
Concessione in uso gratuito di porzioni di immobili di proprietà comunale per installazione antenne della rete wireless - Scad. 5/11/2040		TRENTINO NETWORK ora TRENTO DIGITALE S.p.A.	N
Concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della copertura (tetto) della neo p.ed. 425 C.C. Serso per posa e mantenimento pannelli fotovoltaici - Scad. 05/11/2040	p.ed. 425 C.C. Serso	SCUOLA MATERNA DON OCHNER	N
Concessione diritto di superficie contro realizzazione e gestione area rifugio cani - Scad. 22/04/2044	p.f. 2789/2 C.C. Pergine I	COOPERATIVA '90	N
Concessione in co-housing Maso Martini - coabitazione ed esperienze di vita comune per soggetti in condizioni di fragilità economica	p.ed. 196 e pp.ff. 1787/5 - 1775/5 C.C. Vigalzano	RTI fra Coop. Kaleidoscopio / Le Coste / Aurora	N
Concessione apertura per accesso da parcheggio pubblico e contestuale diritto di transito - Scad. 29/02/2044	p.f. 1855/5 CC Pergine I	CONDOMINIO "RESIDENZA SERENA"	S
Concessione del ramo di attività del complesso di beni patrimoniali compendio farmaceutico n. 4 a Pergine Vals.	p.ed. 254 p.m. 2 C.C. Canale	FARMACIE COMUNALI S.P.A.	S
Gestione parcheggi blu a pagamento aree demaniali e patrimoniali indisponibili sosta a raso	Varie pp.ff. e pp.ed. sul territorio comunale	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Servizio gestione Parcheggio Via S.Pietro (PARTE INTERRATA)	In concessione da PAT		S
Servizio gestione Parcheggio Canopi (PARTE INTERRATA)	p.ed. 2378 C.C. Pergine I		S
Affitto area presso spiaggia comunale in loc. Valcanover	p.ed. 650 e parte p.f. 1524/1 C.C. Castagnè	NADA S.n.c.	S
Edifici vari di proprietà comunale affidati in gestione		ITEA S.p.A.	S
Affitto area Maso Slaffer in Fraz. Canezza - Scad. 2028	pp.ff. 833/48-833/7-833/8-833/9-833/10-1041/1 C.C. Canezza	AUTOTRASPORTI PRIGHEL S.n.c.	S

**Edifici e/o particelle di terzi in uso/concessione o locazione al Comune di Pergine Valsugana:**

EDIFICIO o PARTICELLA in AFFITTO / CONCESSIONE / COMODATO	PARTICELLA	ENTE / SOCIETA' / PRIVATO CONCEDENTE	Affitto Concessione in uso a pagamento S/N
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad Nov. 2030	p.f. 544 C.C. Serso	Privato	S
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad 2024 - Il rinnovo è in valutazione	p.f. 562/1 C.C. Serso	Privato	S
Comodato gratuito particella ad uso orti comunali - Scad. 2030	p.f. 564/1 C.C. Serso	Privato	N
Locazione Casa Bolgia uso museo e sale espositive - Scad. 2028	ped 28/2 CC Canezza	I.T.E.A. S.p.A.	S
Conc. Uso area giochi parco tre Castagni Scad. 2025	p.f. 2375/1 C.C. Pergine I	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari	S
Conc. Compendio immobiliare Ex Ospedale Psichiatrico da adibire a parco pubblico (Parco Tre Castagni) - Scad. 2029	pp.ff. 2364, 2365, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2378, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2397, 2399, 2400, 3431, 3433, 3434, 2374/1, 2374/2, 2374/3, 2375/2, 2376/1, 2379/1, 2391/1, 3430/1, 3436/2, 54, 2405/1, 2405/2, 2094/3, 2094/4, 2404/1, 2404/3, 2409/2, 2409/3, 2409/4, 2412/1, 2412/2, 3436/3, 3439/2, 3672, 2379/3, 3740, dalla p.ed. 220/2 e parte p.f. 3435/1 - per una superficie complessiva di mq.100.657	Provincia Autonoma di Trento	S
Concessione in uso di Palazzo Crivelli - Scad. 2062	PM 2 e 3 della ped 281 C.C. Pergine I	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione in uso gratuito del Padiglione Autopsie - Scad. 2042	p.ed 566 CC Pergine I	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione in uso locali a Palazzo Hippoliti ad uso celebrazione matrimoni civili - Scad. 2024 - Si prevede rinnovo	p.ed. 237/1 e p.m.1 della p.ed. 238, C.C. Pergine I	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione parcheggio interrato S.Pietro - Tegazzo	p.ed. 2292 e p.ed. 2332 C.C. Pergine I	Provincia Autonoma di Trento	S
Concessione a titolo gratuito terreno in parte asfaltato adiacente S.P. 8 Valle dei Mocheni ad uso pista di Motocross - Scad. 2030	p.f. 949/2 C.C. Canezza di mq. 5093	Provincia Autonoma di Trento	N
Attraversamenti stradali vari	Km. 129+351 S. Cristoforo / p.f. 2692 C.C. Castagnè	Rete ferroviaria Italiana SpA	S
Indennità di occupazione stazione Pergine		Rete ferroviaria Italiana SpA	S
Locazione particella ad uso parcheggio pubblico - Scad. 2025	p.ed. 2207 C.C. Pergine I	Val.Fin. S.r.l.	S
Comodato d'uso gratuito area per mantenimento piazzola cassonetti RSU condominio Flavio Scad. 2027	p.ed. 1379/3 e p.m. 44 della p.ed. 1379/3 C.C. Pergine I	Condominio Flavio 1-2 /Privato	N
Comodato d'uso gratuito locale con esclusivo vincolo di destinazione attinente il trasporto pubblico presso Centro Intermodale - Scad 2027	p.ed. 2151 sub 5 C.C. Pergine I	Trentino Trasporti S.p.A.	N
Comodato a titolo gratuito di particella ad uso parco giochi - Scad. 2025	mq. 320 p.ed. 1320 C.C. Pergine I per parco giochi	Parrocchia Zivignago	N
Comodato d'uso gratuito area adiacente Chiesa Nogaré da destinare a parco giochi - Scad. 2049	p.ed. 1 C.C. Nogaré	Parrocchia Nogaré	N
Comodato gratuito cortile canonica per Scuola Elementare - Scad. 2031	p.f. 22/1 e parte p.f. 22/2 C.C. Pergine I	Parrocchia Natività di Maria	N
Comodato area ad uso Parco Giochi - Scad. 2033	PP.FF. 50/1 50/3 C.C. Castagnè parco giochi	Parrocchia S. Vito	N
Comodato d'uso gratuito area "Ex Cederna" - Scad. 2024 - E' probabile il rinnovo	p.ed. 512 - pp.ff. 3036/2/3/4	Pergine Sviluppo S.r.l.	N
Comodato d'uso gratuito particella in Viale Dante da destinare a parcheggio antistante supermercato Erospar. Scad. 2029	p.ed. 745 p.m. 1 C.C. Pergine I	Aspiag Service S.r.l.	N
Comodato d'uso gratuito particella ad uso parcheggio antistante Farmacia Pizzo - Scad. 31/08/2029	p.m. 57 della p.ed. 1379/1 C.C. Pergine I	Privato	N
Comodato d'uso gratuito particella ad uso campo sportivo polivalente a Viarago-Scad. 2046	p.f. 259/2 C.C. Viarago	Parrocchia SS. Fabiano e Sebastiano	N
Comodato d'uso a titolo gratuito particella da destinare a parco giochi a Zivignago - Scad. 2025	mq. 320 della p.ed. 1320 C.C. Pergine I	Parrocchia di Pergine	N
Particelle varie in affitto da privati ad uso piazzola RSU	C.C. Pergine, Susà, Roncogno, Canale	Vari proprietari	S
Museo Centrale di Serso - Scad. 2038	p.ed. 89 C.C. Serso	Amambiente S.p.A.	N
Comodato precario per passaggio per il pubblico su strada privata - Scad. 2025	p.f. 11/1 C.C. Pergine I	Immobiliare Rododendro	N
Comodato gratuito casa sociale di Canezza - Scad. 2042	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Caserificio Turnario di Canezza	N
Affitto parte di particella fondiaria in C.C. Pergine I da destinare a parcheggio pubblico - Scad. Giu 2023	parte p.f. 29/1 C.C. Pergine I	Sonnenfeld S.S.	S

## Programmazione del fabbisogno triennale del personale

### Linee guida relative alla politica del personale

Coerentemente a quanto esposto nella sezione strategica dedicata alle risorse umane, nella presente sezione operativa si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvate negli anni scorsi.

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010.

La disciplina vigente introdotta dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, confermata per il 2022 dalla L.P. 22/2021, aggiornata con la legge provinciale di assestamento 2022-2024 n. 10 del 04.08.2022 e la legge di stabilità provinciale 2023 n. 20 del 29.12.2022 hanno assunto il quadro normativo 2022 come quadro di riferimento anche per il 2023.

Successivamente, nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale: integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024 dd. 07.07.2023 nulla viene innovato in materia di personale.

Anche l'art. 2 c. 1 della L.P. 13 marzo 2024 n. 3 non modifica il quadro per quanto di interesse per l'Amministrazione.

In pratica continuerà ad essere possibile l'assunzione di personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato sarà possibile l'assunzione per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

### Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che rimangono e/o sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni e potenziare quei servizi che si trovano in sofferenza.

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;

- 
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
  - la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di un'amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche.

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa.

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

#### 1. Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorimento delle graduatorie per ulteriori necessità assunzionali;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- riammissioni in servizio secondo quanto previsto dall'art. 39 del vigente Regolamento per le procedure di assunzione del personale;
- per il CIPL, ai sensi della vigente convenzione del servizio associato, spetta alla Conferenza dei Sindaci adottare le decisioni in materia di assunzioni di personale, nel rispetto del vigente quadro normativo e relativi vincoli e della convenzione per il servizio associato;

- per il servizio di custodia forestale, atteso che l'organico per la zona di custodia cui partecipa il comune di Pergine Valsugana è stato quantificato dalla Giunta Provinciale in n. 4 unità, si dovrà assicurare il pieno organico, procedendo alle sostituzioni di personale che eventualmente cesserà dal servizio.

## 2. Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico il CIPL).

## 3. Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità segue i medesimi vincoli finanziari relativi alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del dirigente di merito, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

## 4. Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018 e oltre il limite dei posti disponibili in caso di parere favorevole del Dirigente di riferimento nell'ipotesi di verificata compatibilità organizzativa. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo

parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

##### 5. Lavoro agile:

lo scorso 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.

Nel corso del 2022 a conclusione del percorso di valutazione effettuato dalla dirigenza con riferimento alle varie figure professionali operanti in comune in base al ruolo ricoperto e all'attività assegnata è stata realizzata la mappatura delle posizioni al fine dell'attivazione del lavoro agile individuando le posizioni potenzialmente lavorabili in modalità agile in tutto o in parte e quelle per le quali in ragione dell'attività assegnata o per ragioni organizzative tale modalità è esclusa.

La mappatura è stata il presupposto per l'adozione da parte del dirigente della Direzione Generale del documento denominato Regole organizzative per l'attivazione del lavoro agile (delibera n. 265/2021), previa informativa sindacale.

Il lavoro agile a domanda del dipendente e previa sottoscrizione dell'accordo individuale è operativo con decorrenza 1° gennaio 2023.

## Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni previste/avvenute nel 2024 e quelle presunte per pensionamento negli anni di vigenza del presente DUP:

<b>Categoria e Livello</b>	<b>Missione</b>	<b>Figura professionale</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile	1		
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile		1	
DB1	1	Funzionario amministrativo/contabile	1		
BE1	9	Operaio specializzato	1		
BE2	9	Operaio specializzato		1	
BE4	1	Operaio specializzato		1	
CE4	1	Collaboratore amministrativo/contabile			1

Di seguito la specifica per il CIPL:

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2024	2025	2026
CB1	3	Agente polizia locale	1		
BE5	3	Coadiutore amministrativo	1		
CB3	3	Agente polizia locale			1
CE4	3	Agente polizia locale			1

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni.

## Dotazione Organica

La dotazione organica numerica è stata trasformata in valore finanziario con deliberazione giuntale n. 140 dd. 13.11.2018 e successivamente aggiornata con deliberazione giuntale n. 63 dd. 17.05.2022. Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale in servizio, suddivisa nelle varie categorie (Cat. B, C, D, Dirigenti e Segretario Comunale), si rinvia alla Sezione Strategica del presente Documento. Per quanto riguarda il valore finanziario della dotazione organica prevista per i triennio 2024-2026 si rinvia al paragrafo *Programmazione risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2024-2026*.

## Assunzioni

A seguito delle valutazioni effettuate per le cessazioni già avvenute è previsto il seguente fabbisogno di ulteriore personale a tempo indeterminato per il 2024:

Direzione	Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2024
DLP	CB	9	Custode forestale	1
DLP	DB	1	Funzionario amministrativo/contabile	1
DC	CE	1	Collaboratore tecnico	1
CIP	CB	3	Agente di polizia locale	5
DR/CIPL	CB	1	Assistente amministrativo/contabile	2
DLP	BE	1	Operaio specializzato	1

Le modalità di copertura secondo gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale saranno definite dalla Giunta comunale anche con riferimento ad eventuali ulteriori cessazioni che dovessero presentarsi.

Le assunzioni previste rispettano i vincoli e i limiti di spesa del personale consentiti dalla vigente legislazione. Nello specifico la spesa per le assunzioni previste trova capienza nell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019 pari ad € 314.037,45.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale di polizia locale e del personale di custodia forestale, per i quali il Comune di Pergine funge da ente capofila di gestione convenzionale/associata, le

decisioni operative del presente DUP saranno adottate previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci/enti partecipanti alla gestione associata.

Inoltre secondo gli indirizzi della Conferenza dei sindaci della Gestione associata CIPL si potranno assumere agenti di polizia a tempo determinato per garantire l'organico fissato dalla convenzione della gestione associata ovvero agenti stagionali o temporanei, compatibilmente con i vincoli dei Protocolli di Intesa e delle leggi provinciali.

Anche per il servizio di custodia forestale si effettueranno le assunzioni necessarie per garantire la piena copertura dell'organico, secondo gli indirizzi della Conferenza degli enti associati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato, si rinvia alla competenza della Giunta Comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce dei sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

## Programmazione risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2024-2026.

Nella tabella che segue viene riportata la spesa per il personale in servizio e quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente di cui l'Amministrazione intende avvalersi, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

SPESA PERSONALE PER CATEGORIE	RETRIBUZIONI	ONERI	IRAP	TOTALE
SEGRETARIO GENERALE	87.450 €	24.858 €	7.433 €	119.741 €
DIRIGENZA	316.191 €	94.306 €	26.876 €	437.373 €
Categoria B	659.440 €	218.611 €	56.052 €	934.103 €
Categoria C	2.854.820 €	907.246 €	242.760 €	4.004.826 €
Categoria D	1.017.610 €	313.807 €	86.497 €	1.417.914 €
				- €
<b>TOTALE SPESA PER CATEGORIE</b>	<b>4.935.511 €</b>	<b>1.558.828 €</b>	<b>419.618 €</b>	<b>6.913.957 €</b>
<b>ALTRE SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>973.186 €</b>	<b>171.386 €</b>	<b>54.356 €</b>	<b>1.198.928 €</b>
<b>RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO PER CIASCUN ANNO DEL TRIENNIO 2024-2026</b>	<b>5.908.698 €</b>	<b>1.730.214 €</b>	<b>473.974 €</b>	<b>8.112.885 €</b>
				- €
SPESE U.T. previste per 2024 (TFR - arretrati)	156.300 €	810 €	255 €	157.365 €

## Spesa del personale

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	26.400,00	26.400,00	26.400,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	94.400,00	94.400,00	94.400,00
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	20.000,00	20.000,00	20.000,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		0,00	0,00	0,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	310.500,00	310.500,00	310.500,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	26.100,00	26.100,00	26.100,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	93.400,00	93.400,00	93.400,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		0,00	0,00	0,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	306.600,00	306.600,00	306.600,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	12.700,00	12.700,00	12.700,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	45.600,00	45.600,00	45.600,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		148.600,00	148.600,00	148.600,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	36.900,00	36.900,00	36.900,00
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		2.000,00	2.000,00	2.000,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	115.000,00	115.000,00	115.000,00
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	97.200,00	97.200,00	97.200,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	372.200,00	372.200,00	372.200,00
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		115.000,00	115.000,00	115.000,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		0,00	0,00	0,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.126.300,00	1.126.300,00	1.126.300,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	32.800,00	32.800,00	32.800,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	117.600,00	117.600,00	117.600,00
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		1.500,00	1.500,00	1.500,00
						Straordinario per il personale a tempo indeterminato		17.000,00	17.000,00	17.000,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	365.900,00	365.900,00	365.900,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.200,00	9.200,00	9.200,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	32.300,00	32.300,00	32.300,00
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	107.400,00	107.400,00	107.400,00
						Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	54.300,00	54.300,00	54.300,00
						Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	
						Assegni familiari	0,00	0,00	0,00	
						Buoni pasto	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
						Contributi obbligatori per il personale	204.300,00	204.300,00	204.300,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	375.000,00	375.000,00	375.000,00	
						Straordinario per il personale a tempo indeterminato	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
								<b>4.597.200,00</b>	<b>4.597.200,00</b>	<b>4.597.200,00</b>
	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>									
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	127.500,00	127.500,00	127.500,00
						Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	
						Assegni familiari	0,00	0,00	0,00	
						Buoni pasto	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
						Contributi obbligatori per il personale	398.300,00	398.300,00	398.300,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	136.900,00	136.900,00	136.900,00	
						Straordinario per il personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.147.200,00	1.147.200,00	1.147.200,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	
								<b>1.883.400,00</b>	<b>1.883.400,00</b>	<b>1.883.400,00</b>
	<b>Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>									
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
						Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	
						Contributi obbligatori per il personale	81.400,00	81.400,00	81.400,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	256.700,00	256.700,00	256.700,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	
								<b>362.100,00</b>	<b>362.100,00</b>	<b>362.100,00</b>
	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale</b>									
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
						Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	
						Contributi obbligatori per il personale	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	110.700,00	110.700,00	110.700,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	
								<b>157.200,00</b>	<b>157.200,00</b>	<b>157.200,00</b>
	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>									
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	7.400,00	7.400,00	7.400,00
						Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	
						Contributi obbligatori per il personale	29.300,00	29.300,00	29.300,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	80.600,00	80.600,00	80.600,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	
								<b>157.200,00</b>	<b>157.200,00</b>	<b>157.200,00</b>
	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>									
5				1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.800,00	9.800,00	9.800,00
						Contributi obbligatori per il personale	33.700,00	33.700,00	33.700,00	
						Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	97.200,00	97.200,00	97.200,00	
						Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	
								<b>264.700,00</b>	<b>264.700,00</b>	<b>264.700,00</b>
	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>									

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.900,00	14.900,00	14.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	59.400,00	59.400,00	59.400,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	14.000,00	14.000,00	14.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	161.200,00	161.200,00	161.200,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
	<b>Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>							<b>249.500,00</b>	<b>249.500,00</b>	<b>249.500,00</b>
	<b>Totale complessivo</b>							<b>7.514.100,00</b>	<b>7.514.100,00</b>	<b>7.514.100,00</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2024 (entro la data di stesura del documento).

# APPENDICE

## Investimenti con finanziamenti 2025

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2025	COP FPV	FPV	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CONTRIBUTI CDV	CONTRIBUTI PNRR
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206103/0 - Edifici comunali: interventi straordinari	20.000,00	false				20.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206103/1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206117/0 - Ristrutturazione edificio ex Canopi (RILEVANTE IVA)	887.000,00	false					50.000,00		837.000,00	
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206150/0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206152/0 - Caserma dei Carabinieri - opere di manutenzione straordinaria	3.000,00	false				3.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206161/0 - Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	2.000,00	false				2.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206163/0 - Edificio Ex Pretura: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	3.000,00	false				3.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	CAP 207501/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mezzi di trasporto	60.000,00	false				60.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	CAP 207503/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 212101/0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 213100/0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	15.000,00	false				15.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 214100/0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	30.000,00	false				30.000,00				

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2025	COP FPV	FPV	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CONTRIBUTI CDV	CONTRIBUTI PNRR
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 215125/ 0 - Nuovo plesso scolastico primo grado "Ciro Andreatta" NZEB: progettazione	164.944,00	false				164.944,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 219201/ 0 - Edifici di interesse culturale di proprietà di terzi: interventi straordinari	1.500,00	false				1.500,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221122/ 0 - Bocciodromo: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	3.000,00	false				3.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221129/ 0 - Centro sportivo Costa: manutenzione straordinaria impianti (RILEVANTE IVA)	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 223106/ 0 - Centro nautico comunale San Cristoforo: ristrutturazione e ampliamento (RILEVANTE IVA)	200.000,00	false				200.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Territorio e ambiente	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	100.000,00	false				100.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	7.000,00	false				7.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	10.000,00	false				10.000,00				

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2025	COP FPV	FPV	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CONTRIBUTI CDV	CONTRIBUTI PNRR
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 229112/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 NextGenerationEU J39J21003460005 RIQ ZONA EST OVEST centro storico di Pergine Valsugana prog. es. e realizzazione	100.000,00	false								100.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 229114/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 NextGenerationEU J39J21003490005 RIQ ZONA SUD centro storico di Pergine Valsugana prog. es. e realizzazione	97.386,55	false								97.386,55
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 255103/ 0 - Ciclostazione elettrica - bike sharing e colonnine per ricarica biciclette (RILEVANTE IVA)	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225100/ 46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	5.000,00	false						5.000,00		
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225100/ 50 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	500.000,00	false							500.000,00	
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225101/ 40 - EX PNRR CUP J37H22002780001 Opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane D.M. 25.07.2022 versante delle Volpare a protezione viabilità comunale	1.000.000,00	false								1.000.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	112.015,45	false		22.015,45		90.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225188/ 2 - Via dei Canopi parcheggio interrato: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	5.000,00	false				5.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	150.000,00	false				150.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	30.000,00	false				30.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 234104/ 0 - PNRR M4 C1 INV 1.1 NextGenerationEU J31B22000200006 Asilo Nido Viale Petri	168.820,00	false	57.230,10							111.589,90

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2025	COP FPV	FPV	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CONTRIBUTI CDV	CONTRIBUTI PNRR
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 234104/ 1 - Opere di completamento Asilo Nido Viale Petri	500.000,00	false				282.200,00	217.800,00			
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	10.000,00	false				10.000,00				
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	10.000,00	false			10.000,00					
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Biblioteca	CAP 218501/ 0 - Acquisto beni culturali e artistici	5.000,00	false			5.000,00					
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 220500/ 0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	10.000,00	false			10.000,00					
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 221501/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	30.000,00	false			30.000,00					
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 221503/ 0 - Impianti sportivi: acquisto attrezzature	10.000,00	false			10.000,00					
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 235503/ 0 - Attività sociali: acquisto attrezzature	3.000,00	false			3.000,00					
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2025</b>			<b>4.352.666,00</b>		<b>57.230,10</b>	<b>22.015,45</b>	<b>69.500,00</b>	<b>1.285.144,00</b>	<b>267.800,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>1.337.000,00</b>	<b>1.308.976,45</b>

## Investimenti con finanziamenti 2026

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2026	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	20.000,00			20.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206150/ 0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206161/ 0 - Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	2.000,00			2.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 206163/ 0 - Edificio Ex Pretura: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	3.000,00			3.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	15.000,00			15.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	30.000,00			30.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 219201/ 0 - Edifici di interesse culturale di proprietà di terzi: interventi straordinari	1.500,00		1.500,00	
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00			10.000,00

Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2026	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221122/ 0 - Bocciodromo: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	3.000,00			3.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 221129/ 0 - Centro sportivo Costa: manutenzione straordinaria impianti (RILEVANTE IVA)	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Territorio e ambiente	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	100.000,00			100.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	7.000,00			7.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 255103/ 0 - Ciclostazione elettrica - bike sharing e colonnine per ricarica biciclette (RILEVANTE IVA)	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225100/ 46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	5.000,00			5.000,00

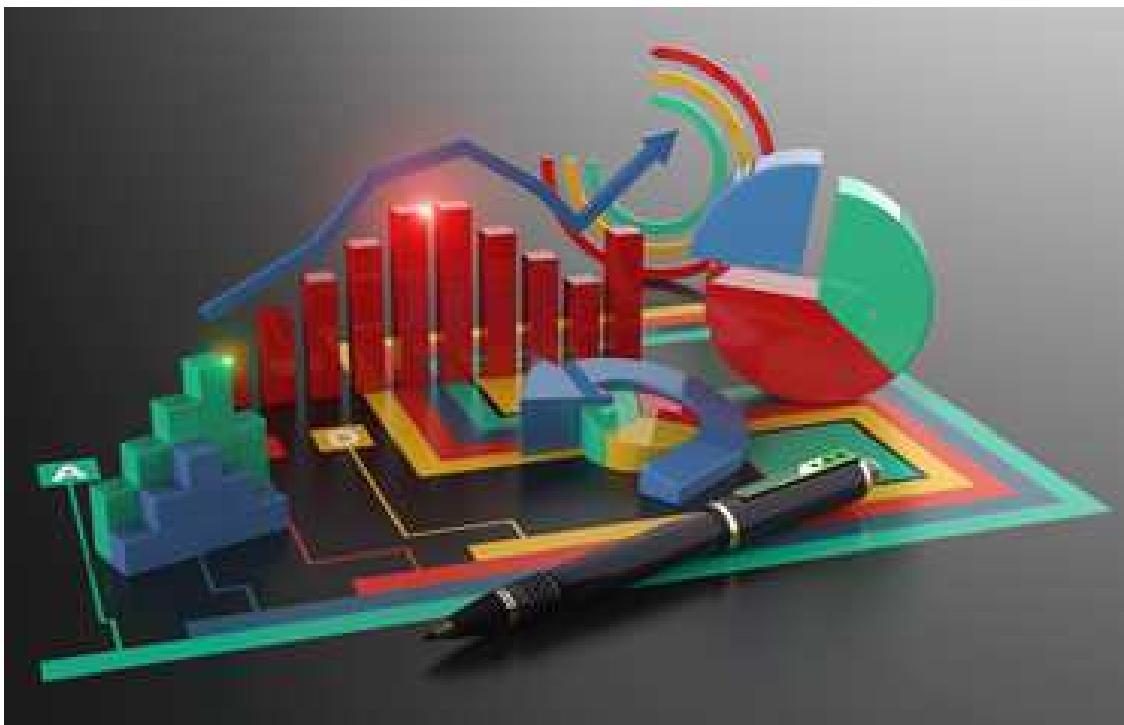
Direzione	Responsabile	Descrizione capitolo	STANZIAMENTO 2026	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	BENI DEMANIALI LOCULI	BUDGET
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	112.015,45	22.015,45		90.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225188/ 2 - Via dei Canopi parcheggio interrato: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	5.000,00			5.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	150.000,00			150.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	30.000,00			30.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	10.000,00			10.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	10.000,00			10.000,00
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Biblioteca	CAP 218501/ 0 - Acquisto beni culturali e artistici	5.000,00		5.000,00	
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 220500/ 0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	10.000,00		10.000,00	
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 221501/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	30.000,00		30.000,00	
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 221503/ 0 - Impianti sportivi: acquisto attrezzature	10.000,00		10.000,00	
Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	CAP 235503/ 0 - Attività sociali: acquisto attrezzature	3.000,00		3.000,00	
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026</b>			<b>666.515,45</b>	<b>22.015,45</b>	<b>59.500,00</b>	<b>585.000,00</b>



Comune di Pergine Valsugana - Provincia Autonoma di Trento

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027**

---



Comune di Pergine Valsugana  
Piazza Municipio, 7  
38057 Pergine Valsugana (TN)

---

**DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**

*Servizio Finanziario*